IL PICCOLO

Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...el. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...0, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 172
DOMENICA 23 LUGLIO 2006
€ 0,90

9 771592 169468

GLI INQUIRENTI

Manager Telecom: dubbi sul suicidio

A PAGINA 2

L'APPELLO

Calciopoli, l'accusa: Juve in C, Milan in B

A PAGINA 6

REGOLAMENTO

Via libera dall'Ue all'Euroregione

A PAGINA 8

EDITORIALE

IL NUOVO RUOLO DELL'ITALIA

di **Sergio Baraldi**

L'annuncio che mercoledì prossimo si svolgerà a Roma un incontro con alcuni Paesi arabi moderati, Israele e gli Stati europei, guidato da Italia e Usa per cercare una soluzione alla guerra del Libano segna una svolta oggettiva nella politica estera italiana. E completa le mosse che fin qui il governo Prodi ha messo a punto sulla scacchiera internazionale: ritiro dalla gestione catastrofica del dopoguerra in Iraq; permanenza in Afghanistan dove è possibile contribuire alla costruzione di una pace duratura; recupero di iniziativa italiana. Sostiene il ministro degli Esteri D'Alema che l'Italia governata dal centrosinistra «conta nel mondo». Forse il successo dell'operazione ha spinto il solitamente misurato D'Alema a un eccesso di entusiasmo. Ma è indubbio un fatto: il vertice di Roma e il coordinamento italo-americano rilanciano la nuova fase della politica estera.

Non si può non partire dall'eredità ricevuta dal precedente governo. La politica estera di Berlusconi era incardinata su una prospettiva che, sul lungo periodo, si è dimostrata infondata: il convincimento che rafforzare i già buoni rapporti con gli Usa avrebbe offerto all'Italia una carta da giocare sul tavolo europeo e internazionale. Una tesi che Berlusconi ha tradotto con una immagine fortemente personalistica dei rapporti internazionali: l'amicizia privata tra Bush e il Cavaliere vista come chiave dell'alleanza e delle soluzioni ai problemi. La scarsa validità di questa tesi si è rivelata lentamente, ma inesorabilmente. Innanzi tutto, uno dei Paesi fondatori dell'Unione, l'Italia, si rese responsabile di una frattura interna all'Europa che ha pesato sul quinquennio berlusconiano. Poi l'andamento del dopoguerra in Iraq e la sconfitta di Aznar hanno contribuito ad allontanare l'Italia dai Paesi guida dell'Europa, la Francia e la Germania, schierati su altre posizioni. Rimaneva la consolazione del dialogo con Londra, che tuttavia non poteva né intaccare il tradizionale asse tra Usa e Gran Bretagna, né riusciva a influire a nostro vantaggio sull'equilibrio europeo. Il risultato della scommessa berlusconiana è che l'Italia ha perso posizioni, nonostante un semestre di presidenza condotto senza infamie e senza lodi, fino alla perdita di iniziativa nell'ultimo periodo. La prova di questa caduta d'immagine e ruolo, di lento isolamento, Berlusconi l'ha avuta dal voto degli italiani all'estero che, contro ogni previsione, hanno scelto il centrosinistra. La ragione era semplice: la caduta di prestigio e autorevolezza del Paese, percepito in prima persona da chi vive oltre confine, veniva addebitata proprio all'ex premier.

Si comprende quindi che Romano Prodi e Massimo D'Alema abbiano inteso ricominciare da questo punto per tessere la nuova tela. Il vertice di mercoledì ci fornisce qualche indizio sulla futura diplomazia italiana. Essa tende a ricercare un ruolo più attivo dell'Europa e, al suo interno, del nostro Paese. Non a caso, D'Alema ha convinto la Rice a invitare al vertice di Roma anche Germania e Spagna. Ma l'altro dato che emerge è la revisione del modello di relazione atlantica che l'Italia sembra voler sperimentare. Una relazione complessa, che deve confermare l'accordo Usa-Europa, ma su basi diverse da quelle immaginate da Blair e Berlusconi. Perché questo avvenga sia l'Italia sia l'Europa devono prendere atto che molte cose sono cambiate. Si tratta di uscire dalla falsa alternativa tra la subalternità alle politiche unilaterali dell'America, spesso spacciata come l'unica risposta possibile per la difesa dell'Occidente, e la caricatura di un «gollismo» europeo secondo il quale il nostro continente si rafforzerebbe e unificherebbe solo attraverso un contrasto aperto con gli Usa. La prima opzione, seguita soprattutto da Berlusconi e Blair, non ci ha dato una particolare influenza internazionale, Italia e Gran Bretagna lo hanno imparato a loro spese. La seconda opzione divide gli europei e li spinge verso una impotenza che non produce nulla di utile né per noi né per gli altri. Non a caso in questi mesi , silenziosamente, la Francia ha compiuto una virata e riallacciato i rapporti con gli Usa. E il Cancelliere Angela Merkel ha delineato per la Germania un ruolo di sapiente mediazione tra Europa e Usa. Oggi l'Italia dimostra che può essere il terzo soggetto di una strategia che parte dalla considerazione che i problemi di sicurezza internazionale e di stabilizzazione del Medio Oriente devono essere affrontati assieme da Europa e Usa, altrimenti non c'è soluzione che funzioni.

Segue a pagina 2

Quarto giorno di furiosi combattimenti. Colpiti ripetitori tv e telefonici. Due navi italiane verso la zona di guerra

Israele occupa roccaforte hezbollah

Blindati di Tel Aviv in Libano conquistano posizione chiave di Marun El Ras

Prodi: spero che il vertice di Roma spiani anche la strada per il voto su Kabul

BEIRUT Prosegue per il quarto giorno consecutivo l'*escalation* di violenza tra le forze armate israeliane e gli hezbollah. L'esercito israeliano è penetrato nel Sud del Libano, dove per la prima volta si sono verificati scontri a fuoco a terra: i blindati israeliani hanno conquistato la posizione chiave di Marun El Ras. Ancora bombe su Beirut: sotto tiro le antenne delle stazioni televisive e telefoniche. Migliaia gli sfollati. Due navi italiane verso la zona di guerra. «Speriamo nel vertice di pace di Roma - dice Prodi - e speriamo che sia utile anche al voto sulla missione a Kabul».

A pagina 3

AFGHANISTAN

MA L'UNIONE AVRÀ I SUOI VOTI

di **Roberto Weber**

Giovedì prossimo al Senato si vota infine sul rifinanziamento della missione italiana in Afghanistan e quindi sapremo. Sapremo se il nuovo governo al primo passaggio impegnativo avrà i voti della sua maggioranza, o se alcune frange della «sinistra antagonista» faranno in modo che una manciata di voti della Cdl diventi determinante.

Segue a pagina 10

DECRETO BERSANI

SE PREVALGONO I PRIVILEGI

di **Guido Crainz**

Nei giorni scorsi un disincantato commentatore ha osservato: non nascondiamocelo, siamo tutti tassisti. Richiamava così l'attenzione sul fatto che in questo Paese le nicchie di privilegio sono diffuse e non sporadiche, i piccoli corporativismi sono più la regola che l'eccezione, e quindi l'iniziativa avviata dal governo chiama in causa anche noi.

A pagina 3

AGOSTINELLI: HO 22 TITOLARI

Allenatore soddisfatto: pronti per la Grande B

Dall'inviato

RAVASCLETTO Due Triestine praticamente intercambiabili: sono quelle con cui Agostinelli sta lavorando lontano dalla calura e dagli sguardi indiscreti, quelli da cui dovrà distillare la Triestina che dovrà disputare la Grande B del prossimo campionato. Soddisfatto l'allenatore Agostinelli: «Praticamente ho due squadre di titolari».

Nello Sport

Matteo Contessa

Centrosinistra e centrodestra iniziano la corsa verso le regionali del 2008

Bordon: «Senza Illy perdiamo» Menia, a settembre il nome Cdl

TRIESTE Sono partite la grandi manovre in vista delle regionali del 2008. Il senatore della Margherita, il muggesano trapiantato a Roma ma che continua a seguire assai attentamente il Friuli Venezia Giulia e la sua politica non rinuncia ad avvertire: la vittoria alle regionali 2008 non è affatto scontata e, se Intesa democratica non vuole perdere in partenza, deve continuare a puntare ancora su Illy. Dal canto suo l'on. Menia, segretario regionale di An, lancia un monito: Forza Italia la smetta di litigare; convochiamo per settembre gli Stati generali della Cdl e troviamo assieme il candidato da opporre a Illy.

Ballico e Giani *alle pagine 9 e 10*

Il Governatore: basta capricci dai partitini sulla legge elettorale

A pagina 9

Il premio Luchetta: serata in piazza Unità

A pagina 13

Authority: la Camera di commercio si riunisce d'urgenza e per la terna propone il nome di Ercole Incalza, già presidente della Tav

Porto, Paoletti indica consulente di Lunardi

Si affianca a Boniciolli e a Grim. Nel '98 venne arrestato per corruzione

TRIESTE Terza seduta convocata di sabato: è Ercole Incalza, ex direttore generale del ministero dei Trasporti e della Tav ed ex consulente del ministro del governo di centrodestra Pietro Lunardi, il professionista indicato dalla Camera di commercio per la presidenza del porto di Trieste. Incalza era anche implicato negli scandali delle opere fantasma di Italia '90, arrestato nel '98 per concorso in corruzione dell'ex capo del gip di Roma Squillante. Il suo nome si aggiunge a quello di Claudio Boniciolli e a quello di Claudio Grim. Ora Dipiazza potrebbe indicare a sua volta un nome.

A pagina 21

Silvio Maranzana

SCALO TRIESTINO

IL CENTRODESTRA RITORNA IN GIOCO

di **Gabriele Pastrello**

Trieste è una città mitteleuropea. Uno dei più grandi scrittori della Vienna di un tempo, Musil, aveva inventato in un suo romanzo l'Azione Parallela. L'idea era questa: si avvicinava il compleanno dell'imperatore, cosa fare? Convocare un comitato. Tutti volevano partecipare, dai dirigenti delle dogane ai generali, ma nessuno sapeva cosa proporre. E così si parlava, si parlava, si parlava. Trieste è una città mitteleuropea, e come nella capitale di un tempo, Vienna, e come nel romanzo di Musil, si parla, si parla, si parla. Questa è l'impressione che si ha avuto assistendo alla vicenda della designazione della terna per il vertice del porto.

Segue a pagina 4

Emergenza caldo: 21 all'ospedale Un bus va a fuoco

TRIESTE L'emergenza caldo resta alta in città. Intasate le linee telefoniche del 118: il centralino ha registrato nella giornata di ieri quindici sincopi e malori causati da colpi di calore. Sopra la media anche il numero di arresti cardiaci: ben sei. Ad accusare i maggiori disagi, come prevedibile, gli anziani. Tuttavia, pure persone giovani hanno patito il clima quasi tropicale: in conseguenza dello stress fisico, una ragazza ha avuto ieri pomeriggio un attacco epilettico in mezzo al viale XX Settembre. A causa delle temperature elevate, in serata, un autobus è andato a fuoco dentro la galleria di San Vito: un componente meccanico si è «squagliato», provocando fumo e fiamme, tempestivamente spente. Fortunatamente non ci sono stati feriti, solo il traffico è stato rallentato. Le farmacie cittadine, invece, sono state letteralmente prese d'assalto da un'utenza quanto mai sofferente.

Tiziana Carpinelli *a pagina 22*

Oggi la pagina della Gola

A pagina 19

Manovra bis, in vista il ricorso alla fiducia L'opposizione protesta: gravità inaudita

Nel prossimo fine settimana il governo dovrebbe portare a casa la correzione dei conti

ROMA La manovra bis è oramai blindata: si va verso un voto di fiducia (forse anche alla Camera) e a fine settimana il governo dovrebbe riuscire a portare a casa la correzione dei conti sul 2006 (ma in particolare sul 2007), il nutrito pacchetto sulle liberalizzazioni del ministro Pierluigi Bersani e quello sulla lotta all'evasione e all'elusione di Vincenzo Visco.

La necessità di porre la fiducia - spiega il sottosegretario allo Sviluppo Paolo Giaretta (Margherita) - «c'è non fosse altro che per un problema di tempi» che sono decisamente stretti considerando l'avvicinarsi della pausa estiva e che nella prossima settimana i voti di fiducia dovrebbero essere due: rifinanziamento delle missioni italiane all'estero e appunto manovra.

Un punto comunque resta fermo: la manovra che sarà approvata è quella uscita dalla commissione Bilancio del Senato così come chiedeva venerdì anche il presidente della commissione, il diessino Enrico Morando. Ed eventuali modifiche, a cui il governo ha detto più volte di essere disponibile, potranno trovar posto solo nella prossima Finanziaria.

Il viceministro Visco spiega perché è stata preferita la strada della lotta all'evasione

VISCO
La strada della lotta all'evasione frutterà circa sei miliardi, l'aumento di un punto dell'Iva avrebbe dato un gettito di 4,3

«Se sarà posta la fiducia - spiega Giaretta - non c'è dubbio che sarà sul testo della commissione. Mi sento di assumere l'impegno che ci atterremo strettamente a quel testo salvo piccoli interventi tecnici, tipo il testo della norma sulla riserva per le regioni a statuto speciale. Ma nulla di più».

Non c'è il rischio che la maggioranza alla Camera voglia dire la sua e modificare? «No - replica - perché le modifiche fatte sono state prima concordate nel corso di riunioni con i colleghi di Montecitorio e sono state recepite le loro richieste». E tra le misure modificate Giaretta spiega che è stato limitato ad una sola volta il potere di assumere misure cautelari (sanzione amministrativa pari al 3% del fatturato) dell'Antitrust a carico di aziende che mettano in atto comportamenti lesivi della concorrenza.

Insomma il testo è ormai chiuso e definitivo ed è inoltre - secondo Giaretta - già stato «migliorato» dal Senato.

Di «modifiche marginali e comunque accettabili» parla il viceministro Vincenzo Visco che, in un'intervista a l'Unità, spiega come sia stata preferita questa strada (della lotta all'evasione) che frutterà circa 6 miliardi, piuttosto che l'aumento di 1 punto di Iva, caldeggiato da Confindustria, che era una cosa da «ultima spiaggia» e dava comunque un gettito inferiore (4,3 miliardi).

L'ipotesi di blindatura via fiducia viene intanto fortemente criticata dall'opposizione.

Secondo Maurizio Sacconi (Fi) «come al solito si sente puzza di fiducia. Si tratterebbe in questo caso di un atto di gravità inaudita perché impedirebbe l'esame da parte dell'aula di un corposo articolato che restringe pesantemente gli spazi di libertà, garanzia e riservatezza delle persone fisiche come di quelle giuridiche».

Tra i commenti che arrivano anche alla manovra Confedilizia promuove la parte relativa alle ristrutturazioni edilizie (Iva al 10%, detraibilità fino al 41% della spesa e fino a un massimo di 48.000 euro) ma boccia la parte fiscale che avrà ricadute sugli affitti «perché aggrava le locazioni effettuate da società immobiliari di una nuova tassa dell'1% a carico, per la metà, degli inquilini».

Dalla Cgia di Mestre avvertono invece che grazie alla maggior concorrenza che sarà scatenata dal decreto Bersani panifici e bar avranno una perdita secca di fatturato di circa 7.000 euro.

Sarà quindi il caso di rivedere i livelli di fatturato presunto utilizzati per gli studi di settore che li riguardano.

CONTROPROPOSTA

Consumatori: 40 miliardi da recuperare fra banche e cedola sullo scudo fiscale

ROMA Sacrifici sì ma da parte di chi si è arricchito in questi anni. È questa in sintesi la controproposta di Dpef che, firmata da Elio Lannutti (Adusbef) e Rosario Trefiletti (Federconsumatori) è stata inviata nei giorni scorsi al presidente della Camera, Fausto Bertinotti, che a sua volta l'ha girata alla commissione Bilancio di Montecitorio. Nel mirino della controproposta dei consumatori ci sono: banche, assicurazioni, speculatori, ecc. dai quali si intende recuperare parte dei profitti accumulati negli stessi anni in cui famiglie e pensionati vedevano notevolmente decurtato il loro potere d'acquisto. Ma sul banco degli imputati ci finisce anche il precedente governo accusato di aver difeso la speculazione e rinviato le liberalizzazioni con un effetto deleterio anche sui conti dello Stato: «il debito pubblico, attestato a 1.554 miliardi di euro, ha avuto un incremento di 211 miliardi rispetto al 2001, con un aumento secco di 3.500 euro a cittadino nel quinquennio». Ecco quindi alcune delle proposte dei consumatori che complessivamente darebbero un gettito di oltre 40 miliardi con cui aiutare le famiglie e risanare la finanza pubblica.

No a taglio cuneo per assicurazioni e banche. Il taglio del cuneo fiscale, «non può essere erogato a pioggia tra quelle imprese, come assicurazioni, aziende erogatrici di servizi pubblici elettrici, del gas e delle autostrade, che hanno macinato profitti al riparo dalla concorrenza e le banche, che promettono una eventuale diminuzione dei costi dei servizi bancari in cambio di benefici fiscali per 1,3 miliardi, ma bisogna effettuare un'attenta selezione per le imprese più deboli e marginali, oltre ad un 50% che deve andare ai lavoratori, per un rilancio dei consumi».

14 miliardi dai fondi dormienti. «L'utilizzo di tali fondi silenti (14 mld) ed iscritti nei bilanci delle banche (utilizzati da Fiorani per operazione di corruzione o assimilate), possono finanziare fino al 50% le vittime dei crack finanziari e per il restante 50%, la riduzione Irpef per il 2006, su tutti i redditi da lavoro netti, inferiori al tetto dei 16.000 euro».

5 miliardi da diritto signoraggio (differenza tra i costi di produzione della carta moneta e il suo valore nominale ndr). «Con una semplice proposta di legge, si può imporre che la Banca d'Italia restituisca allo Stato 5 miliardi incassati illegittimamente, che possono essere destinati o alla riduzione del debito pubblico, oppure a sgravi fiscali a favore delle famiglie».

Con indenizzo diretto assicurazioni 1,7 mld. Le recenti innovazioni in campo assicurativo «hanno ridotto la sinistrosità del 15%, generando una diminuzione pari a 70 euro a polizza, per un ammontare complessivo di 2,1 miliardi. L'indennizzo diretto, produrrà invece a regime un risparmio stimato dalle stesse imprese tra l'1,3 ed 1,7 miliardi.

Risparmi da gas a benzine, passando per farmaci. Si possono ottenere «ingenti risorse» dal riordino della tassazione sui prodotti energetici e il «disegno di legge Bersani è una buona base di partenza». Occorre liberalizzare «benzine e farmaci da banco» e «una nuova normativa delle concessioni autostradali» insieme alla liberalizzazione delle professioni.

Scudo fiscale, recuperabili 15 mld. I capitali cosiddetti "scudati" dovrebbero essere gravati da una cedolare secca del 10% sia per equipararli alla tassazione delle rendite sia per reperire 15 miliardi.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Nuova iniziativa per le famiglie

Banca Intesa: tavolo di conciliazione con i clienti del gruppo

MILANO Banca Intesa si lascia alle spalle l'emergenza, nei rapporti coi risparmiatori, legata agli scandali Cirio e Parmalat e per prima in Italia e forse anche in Europa fa un nuovo passo in avanti verso una maggiore trasparenza nei rapporti coi clienti. Sulla falsariga delle procedure di conciliazione già avviate due anni fa per bond finiti in default, il gruppo guidato da Corrado Passera crea un tavolo permanente con le associazioni dei consumatori per sanare le controversie, che in prospettiva interesserà 6,6 milioni di clienti retail del gruppo. Questi potranno, in caso di reclami non soddisfatti, accedere alla conciliazione evitando gli oneri e i tempi lunghi del ricorso alle vie legali. L'accordo, che sarà ratificato il 26 luglio, è stato siglato da Passera e dagli esponenti di ben 17 associazioni dei consumatori. «Con Intesa avevamo trattato quasi 30 mila casi per i bond Cirio e Parmalat, con Unicredit c'era stato l'arbitrato di Guido Rossi, con Capitalia un accordo simile, automatico. Ora Intesa va oltre anche le raccomandazioni dell'Abi con un accordo che comprende tutti i prodotti e i servizi lanciati dal 2003 a oggi e quelli futuri per le famiglie: conti correnti, mutui, carte di credito», osserva Antonio Longo, numero uno del Movimento difesa del cittadino. «L'unico costo per il cliente - aggiunge - è eventualmente la quota per aderire a una delle nostre associazioni e i tempi massimi per risolvere le controversie sono fissati in 60 giorni» aggiunge. «La trasparenza comincia effettivamente ad entrare in banca. Dopo gli appelli di Draghi e Padoa-Schioppa ci aspettiamo che altre banche seguano l'esempio», commenta da parte sua il segretario di Adiconsum, Paolo Landi.

Il dirigente Telecom collaborava alle indagini su Abu Omar. Gli inquirenti: forse istigato a togliersi la vita

Suicidio Bove, sequestrati pc e agende

Perquisiti gli uffici e le due abitazioni di Roma e Napoli

Il tragico gesto compiuto su una rampa della tangenziale di Napoli. La moglie: «Non dovevo lasciarlo solo»

NAPOLI Tutto lascia pensare al suicidio, un gesto compiuto alla luce del sole su una rampa trafficata della tangenziale di Napoli. Ma le circostanze che hanno spinto Adamo Bove, capo della sicurezza di Telecom, a gettarsi nel vuoto da 40 metri sono coperte ancora da mistero fitto. Del resto, l'ex investigatore della Dia, ricordato dagli ambienti della procura di Napoli come inquirente di talento su tabulati telefonici e banche dati oltre che efficace cacciatore di latitanti, muoveva i suoi passi in un mondo intricato. La polizia ha sequestrato ieri agende e computer dell'uomo, nelle sue due case di Napoli e Roma e negli uffici delle due città mentre il pm Novelli ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio, ed è a caccia di una traccia tra i file che possa far risalire alle cause del suicidio. «Non dovevo lasciarlo andare solo». Sono le poche parole sfuggite alla moglie subito dopo aver appreso della tragedia. I due erano usciti insieme di casa venerdì mattina, nel quartiere collinare del Vomero, poi si erano separati. E Bove, a bordo della sua auto, era tornato di nuovo in direzione del Vomero percorrendo un tratto della tangenziale. Allo svincolo di via Cilea, una rampa sopraelevata come un ponte, l'uomo ha accostato l'auto con le quattro frecce in posizione tale da non intralciare il traffico e si è lanciato nel vuoto. Bove è morto sul colpo, anche se solo l'autopsia fugherà ogni dubbio sulle cause del decesso e su eventuali segni di violenza.

Napoli, il luogo del suicidio

Bove appariva negli ultimi tempi particolarmente provato, come confermano testimonianze raccolte anche nell'ambito di alcuni colleghi e viveva con il sospetto di essere pedinato. Da chi? Il suo nome era emerso nell'ambito di vicende giudiziarie legate alle intercettazione telefoniche (inchiesta Telecom) e all'attività dei servizi segreti (caso Abu Omar). In particolare Bove pare si fosse reso disponibile a collaborare con la procura di Milano che indaga sul rapimento dell'imam aprendo il suo patrimonio di conoscenze sulla telefonia. Ed era stato ascoltato come testimone anche dal pm romano Pietro Saviotti sull'altra bufera giudiziaria scoppiata sulle intercettazioni e le schedature dei clienti di Telecom Italia: la scoperta della creazione di un sistema per accedere e scaricare abusivamente tabulati telefonici senza lasciare traccia.

Un'indagine avviata inizialmente dall'ufficio di cui era responsabile Bove su presunti dipendenti infedeli, dopo le denunce piovute da privati cittadini sulla società presieduta da Marco Tronchetti Provera. Indagini che riguardarono tutto il sistema della sicurezza Telecom arrivando a toccare gi uffici dell'allora responsabile Telecom Giuliano Tavaroli, legato da un sodalizio quasi fraterno oltre che professionale a Guglielmo, il fratello di Bove. Le indagini della Procura di Roma sono state affidate per delega alla polizia postale della capitale.

Adamo Bove, che non era indagato ma è stato ascoltato sempre e solo come persona informata dei fatti, stava dunque ricostruendo per la procura il flusso delle informazioni e il traffico di tabulati, sia Tim che Telecom. La sua antica pelle di investigatore era forse tornata con forza e Bove era diventato uno dei referenti degli investigatori, un prezioso collaboratore. Dentro questa sua veste, di depositario di informazioni strategiche sui traffici telefonici, gli investigatori ricercano spunti utili a chiarire molte cose. A partire dal suicidio di Bove. Che potrebbe essere rimasto intrappolato proprio dall'enorme mole di dati di cui disponeva. Dal fatto, come confida un investigatore, che «era rimasto un bravo poliziotto e sapeva il fatto suo».

Adamo Bove viene come commissario capo ha chiuso la carriera alla Direzione investigativa antimafia, portando a casa due successi straordinari: gli arresti di Mario Fabbrocino, luogotenente del boss Raffaele Cutolo, e di Francesco Schiavone, detto Sandokan, capo del clan dei Casalesi.

f.f.

Roveraro ucciso con un colpo di pistola alla testa

PARMA Un colpo di pistola alla testa. È morto così Gianmarco Roveraro. Una vera esecuzione, compiuta dai suoi assassini molto probabilmente in un giorno compreso tra il 10 e il 13 luglio scorso, prima che la notizia della sua scomparsa diventasse pubblica ma quando gli investigatori avevano già individuato e interrogato Filippo Botteri, il consulente finanziario ideatore del sequestro. E forse proprio la consapevolezza di essere stati individuati ha trasformato Botteri e i suoi due complici da rapitori in assassini spietati, tanto da fare il pezzi il corpo di Roveraro dopo averlo ucciso. A rivelare il modo in cui il finanziere milanese è morto sono stati i primi rilievi effettuati sulla sua testa, ritrovata ieri mattina insieme alle gambe dai carabinieri a non più di trenta metri dal punto in cui, venerdì, era stato scoperto il suo cadavere, nascosto tra i rovi sotto l'autostrada A14 che collega Parma con La Spezia.

La scoperta della causa della morte del finanziere milanese rappresenta un tassello in più nella ricerca della verità in un'indagine che presenta ancora molti punti oscuri. Così come sarà importante scoprire dove Roveraro, rapito il 5 luglio scorso a Milano, è stato tenuto nascosto durante la sua breve detenzione. Alla ricerca della possibile prigione, i carabinieri hanno perquisito tutti i casolari e i rustici abbandonati nel raggio di un chilometro dal luogo del ritrovamento del cadavere. «È stato un omicidio molto efferato» ha ripetuto anche ieri il tenente colonnello Luciano Garofalo, comandante dei Ris di Parma. «Provvederemo a campionare gli insetti per capire quando Roveraro è stato ucciso», ha spiegato l'ufficiale, che si è anche detto certo di poter fornire ai magistrati un quadro il più completo possibile di quanto accaduto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 22 luglio 2006 è stata di 53.450 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il nuovo ruolo dell'Italia

Persino Bush sembra aver preso atto di questa verità, dopo l'esperienza negativa compiuta in Iraq.

Ma delineare una nuova collaborazione euroamericana non è agevole. Non si tratta solo di superare un diffuso sentimento secondo il quale è meglio tenersi distanti dagli Usa e dissociarsi da loro, rifugiandosi in una sorta di astensionismo internazionale. Instaurare un diverso rapporto con gli Stati Uniti, non significa necessariamente mostrarsi subalterni o avallare tutte le loro scelte. Occorre dire pacatamente ma apertamente cosa non condividiamo. Questo non vuol dire diventare nemici dell'Occidente. È ora di smetterla di pensare che chiunque avanzi delle critiche deve essere delegittimato come se fosse un alleato di fatto di chi vuole assalire la nostra società. L'esempio ci è venuto da Angela Merkel la quale, durante la sua visita in Usa, non ha esitato ad affermare che Guantanamo deve essere chiuso e che il rispetto per i valori essenziali delle persone non rappresenta un vincolo nella battaglia contro il terrorismo, ma una risorsa. Questa franchezza può permetterci di non inseguire coloro che vedono negli Usa la causa delle tensioni internazionali. E ci consente di non amplificare un clima di diffidenza contro l'America, che non serve a mutare il corso delle cose. Il punto sta nell'essere amici degli Stati Uniti senza rinunciare alla propria autonomia: costruire un sistema di condivisione e responsabilità comuni che funzioni e che sappia indicare soluzioni concrete alle gravi crisi internazionali. La proposta italiana, quindi, è quella di un multilateralismo centrato su alleanze a geometrie variabili, che possono essere diverse caso per caso, nelle quali gli Usa restano un partner determinante. Perché solo con gli Stati Uniti l'Europa può pensare di mettere in campo una strategia diplomatica, economica e di sicurezza che possa ottenere dei risultati efficaci. Dall'Iraq alla questione nucleare iraniana e coreana, dalla guerra del Libano alla questione palestinese fino al problema delle economie emergenti di Cina, India e Asia, è condividendo i costi politici, prima ancora che materiali, che si può sperare di avere la credibilità per evitare violazioni destabilizzanti dell'ordine internazionale. Il segnale di Roma ci dice che qualche passo in questa direzione comincia a essere fatto. È significativo che gli Stati Uniti abbiano ritenuto di compierlo insieme con l'Italia che non rappresenta un Paese di primaria importanza strategica, ma ha interesse a irrobustire sia il profilo unitario dell'Unione europea, sia di rafforzare le sedi multilaterali, dove gli Usa restano la superpotenza sopravvissuta alla guerra fredda.

Nel momento in cui registriamo questo recupero di ruolo, tuttavia, dobbiamo essere consapevoli delle responsabilità che esso comporta. Secondo recenti statistiche, nel 2020 la Cina sarà il Paese che produrrà più ricchezza seguita dagli Usa, dall'India, dal Giappone, dalla Russia e dal Brasile. L'ascesa dell'Asia implica un declino relativo dei Paesi europei, nessuno dei quali singolarmente potrà figurare in classifica. L'unica risposta possibile a una simile dinamica storica è il rafforzamento dell'Ue che, infatti, si posizionerebbe al terzo posto. Ma questo implica che l'Italia, come gli altri Paesi europei, devono invertire il trend delle nostre economie. Il modello sociale del continente dovrà affrontare riforme strutturali. Soprattutto noi italiani dobbiamo tornare a pensare in termini di competitività e di come agganciare il treno della globalizzazione. Se l'Italia si accontenterà di gestire il declino, esso sarà tanto più indolore quanto più progredirà. Se non rimettiamo in equilibrio i conti pubblici non avremo le risorse per far sentire la nostra voce e la nostra presenza nel mondo. Se non si ritrova la volontà collettiva di crescere non avremo una politica estera capace di sostenere gli interessi del Paese. La debolezza dell'Italia non è imputabile solo alle scelte di Berlusconi, ma anche al fatto che sia la nostra immagine sia la nostra forza produttiva sia la nostra cultura politica si sono affievolite. Al fondo c'è il dato del «declino» italiano. È questo il trend che occorre invertire. Per tornare in Europa e nel mondo, l'Italia deve lavorare in casa sua.

Sergio Baraldi

Tel Aviv continua ad ammassare truppe: molti scontri ma incerto il bilancio delle vittime. Continuano i raid: distrutte le antenne tv e dei cellulari. Finora sono 400 i civili rimasti uccisi

Libano, Israele conquista villaggio chiave

I tank con la Stella di David occupano la posizione strategica di Marun El Ras. Volantini ebraici alla popolazione: abbandonate il Sud

ROMA S'intensifica la penetrazione israeliana in Libano. Dieci blindati sono entrati ieri nel Sud del Paese dove hanno conquistato un centro strategico e l'esercito ha lanciato un ultimatum alla popolazione per lo sgombero immediato dei villaggi. Al Nord i caccia hanno bombardato ripetitori tv e telefonici, anche sparando su giornalisti. E gli Usa inviano 100 bombe «intelligenti» anti-bunker a Tel Aviv.

Blindati in Libano. «Avete tempo fino alle 18 per abbandonare l'area»: l'11.o giorno di guerra (ha segnato il traguardo dei 400 civili libanesi uccisi, mentre Hezbollah cela il numero dei suoi morti) si apre con un nuovo inquietante messaggio, dall'ennesima pioggia di volantini delle forze armate israeliane ai civli di 13 villaggi nel Sud Libano. L'esercito ripete che per ora non è prevista un'ingente offensiva di terra ma intanto continua a far affluire nuove truppe lungo il confine. Tel Aviv ammette di controllare da tre giorni con i carri armati due postazioni nei villaggi di Maruahin e Marun El Ras, a ridosso della frontiera. A fine mattina si saprà che i tank hanno lasciato Maruahin. Passano poche ore e una decina di blindati per il trasporto truppe, preceduti da cinque carri armati, entrano in Libano dirette al piccolo ma strategico centro di Marun El Ras che riusciranno a occupare in serata dopo furiosi scontri a fuoco costati, secondo il comandante delle forze di terra, pesanti perdite a Hezbollah con almeno sei vittime. Il movimento di guerriglia resiste e rivendica perdite tra i soldati ebraici e la distruzione di un tank.

Attaccati i ripetitori tv. Intanto da ore le esplosioni già non si contano più. I primi intensi bombardamenti israeliani della giornata colpiscono diversi villaggi del Sud del Libano, in particolare Khiam, e abbattono uno degli ultimi ponti ancora accessibili sul fiume Litani, intrappolando così centinaia di veicoli carichi di civili in fuga disperata verso il Nord e verso Beirut dove oggi arriverà la prima nave con aiuti umanitari italiani. Dopo i volantini israeliani che invitavano la popolazione ad andarsene, migliaia di persone sono in partenza dal Sud con mezzi di fortuna.

Uno degli impianti tv distrutti a Fatka. Colpito anche un monastero

Al contempo l'aviazione di Tel Aviv inizia a bombardare le colline di Fatka, villaggio cristiano a Nord di Beirut. Principale obiettivo i trasmettitori tv e le antenne di telefonia cellulare. «Vogliono ammutolire il Libano perchè il mondo non sappia cosa sta succedendo» si sfoga il ministro dell'Informazione Ghazi Aridi. Nei raid muore il responsabile di un impianto per trasmissioni televisive Lbc, danneggiato, come i suoi ripetitori e quelli di Al Manar e Future Tv (rispettivamente di proprietà di Hezbollah e della famiglia dell'assassinato ex premier Rafik Hariri) e i trasmettitori della compagnia di telefonia mobile libanese Alfa. Colpito anche un convento di suore cristiane: nessuna vittima ma danni. Caccia scatenati anche contro le installazioni petrolifere nel porto di Tripoli. Nell'area colpite altre stazioni per telecomunicazioni. Siamo solo a metà giornata e i raid hanno già ucciso quattro civili: tra loro una coppia che in auto fuggiva da Tiro e un papà sorpreso da un razzo che ha colpito la sua casa nel villaggio druso di Kfardiss ferendo i due figli piccoli. Inoltre 15 cittadini francesi sono rimasti feriti, uno in modo grave, a Junieh. A Khiam elicotteri israeliani hanno sparato razzi contro alcune troupe tv arabe: nesuna vittima. Distrutta, nella località, l'ex prigione ebraica convertita a centro di documentazione dei soprusi israeliani e degli allora alleati libanesi dell'Esercito del Sud del Libano.

Anche il viadotto di Sofar, sull'autostrada Beirut-Damasco, alto 80 metri, è stato bombardato la notte dai caccia con la stella di David. Per il Libano era uno dei simboli della ricostruzione dopo i 15 anni di guerra civile finita nel 1990: lungo circa 800 metri, costato 42 milioni di euro e tre anni di lavori, realizzati dalla Toto Costruzioni, impresa abuzzese.

Altri razzi sulla Galilea. Hezbollah è ancora in grado di lanciare razzi sul territorio d'Israele. Ieri sirene in diverse città in Galilea per avvertire i civili dei razzi Katyusha. Oltre 100 quelli caduti, (almeno 12 i feriti in particolare su Kriat Shmona, Carmiel, Safed e Nahariya.

Bombe intelligenti dagli Usa. Gli Stati Uniti hanno accelerato la fornitura a Israele di bombe «intelligenti», in grado di distruggere con precisione bunker sotterranei, dopo lo scoppio della guerra contro gli Hezbollah libanesi. Lo scrive il «New York Times», secondo cui la decisione è stata presa dall'amministrazione Bush su richiesta di Israele. Decisione che secondo il quotidiano e altri analisti politici «rischia d'irritare i governi arabi» anche moderati dando l'impressione che gli Usa stiano aiutando Israele come l'Iran aiuta Hezbollah.

Il fronte sud

Continuano i combattimenti sulla zona di confine.
I soldati israeliani hanno conquistato una postazione vicino al villaggio di Marun el-Ras, mentre si sono ritirati da quello di Maruahin, conquistato nei giorni scorsi. Dieci carrarmati israeliani si sono spinti ieri oltre confine

Carrarmati e truppe israeliane continuanò ad affluire al confine

Una fitta rete di tunnel permette ai miliziani di Hezbollah di tendere agguati ai soldati israeliani e di nascondere munizioni e razzi

Naharya
Maruahin
Tiro
LIBANO
Nabatije
Marun al-Ras
Khiam
Kyriat Shmona
ISRAELE
Carmiel
Safed
Nazareth
Tiberiade
Lago Tiberiade

ANSA-CENTIMETRI

WASHINGTON

Bush: «Prima della tregua la lotta a Hezbollah»

WASHINGTON La priorità degli Stati Uniti nel conflitto in Libano che rischia d'estendersi a tutto il Medio Oriente, resta la lotta contro i terroristi Hezbollah e i loro sponsor, Siria e Iran, e non la ricerca di una tregua che risparmi vite e sofferenze. Tregua sì ma deve portare a una pace duratura, quindi nell'ottica di Bush dopo che Israele avrà distrutto il movimento sciita nel Paese dei Cedri. Posizione molto lontana da quella che avrà l'Onu alla Conferenza di Roma: il segretario generale Kofi Annan ha ribadito la necessità di una «tregua umanitaria», che possa anche «non pregiudicare una pace duratura».

Il presidente George W. Bush lo ridice, chiaro e tondo, diffondendo, dal ranch di Crawford (Texas) il consueto messaggio radio del sabato mattina, alla vigilia della missione nella Regione del segretario di Stato Condoleezza Rice.

Oggi Bush darà alla Rice le ultime istruzioni, dopo che avranno incontrato insieme a Washington emissari sauditi. Ma la scelta di campo degli Usa è chiara, non solo nelle parole di Bush, ma anche nella decisione, l'altra settimana, d'inviare in Israele 100 bombe «intelligenti» ad alta precisione (dopo un dibattito interno breve, quasi senza opposizione) rischia d'esacerbare ira e frustrazione dei Paesi arabi verso gli Stati Uniti. Pessimo viatico per la missione della Rice, cui Bush affida il compito di fare pressioni sugli arabi contro hezbollah e le cerca di spianare il terreno con una telefonata al premier turco Erdogan (la Turchia è Paese musulmano che ha però forti contatti con Israele). Bush ed Erdogan hanno discusso «come affrontare i bisogni umanitari del popolo libanese» e hanno esaminato «le prospettive» del viaggio del segretario di Stato. Bush ha inoltre promesso a Erdogan assistenza nella lotta di Ankara contro «la minaccia terroristica» degli autonomisti del Partito dei lavoratori del Kurdistan e dei suoi militanti.

Mercoledì o giovedì il voto del Senato sulla missione italiana. Appelli di Mastella e Pecoraro Scanio

Il vertice di pace a Roma: ora Prodi spera nel sì dei dissidenti alla missione afgana

ROMA «Spero che l'incontro vada bene». Alla vigilia della Conferenza internazionale di pace che si terrà mercoledì a Roma e dalla quale si spera possano uscire le condizioni per un cessate il fuoco in Libano, Romano Prodi non nasconde la sua «soddisfazione» per il risultato ottenuto mentre nell'Unione prende corpo la convinzione che il vertice di pace possa servire anche ad altro.

Convicere, cioè, i dissidenti della sinistra radicale a votare sì al decreto di rifinanziamneto delle missioni italiane all'estero. «Non vorrei che si sciupasse questa grande occasione con un voto che ci faccia perdere il significato della presenza di tanti leader europei e arabi a Roma» dice un preoccupato Clemente Mastella, chiedendo a chi nella maggioranza dissente di considerare la «grande opportunità». Con richiami all'etica della responsabilità, il leader dei Verdi Pecoraro Scanio ricorda ai senatori dissidenti che il vertice di Roma per bloccare la guerra è un'occasione di pace «coerente» con gli impegni programmatici della coalizione. «È un percorso concreto verso la pace che non può essere indebolito in nessun modo, a cominciare dal voto sul rifinanziamento della missione in Afghanistan» precisa il leader dei Verdi Angelo Bonelli. A sottolineare l'importanza della Conferenza di pace sul Libano è anche il capogruppo Pdci alla Camera Pino Sgobio: «Le scelte di Prodi e D'Alema segnano un forte cambiamento, sono incoraggianti per il futuro e dimostrano che solo con questo governo è possibile raggiungere concreti obiettivi».

Il pressing sui senatori della sinistra radicale giunge proprio mentre Berlusconi annuncia il sì della Cdl anche al Senato e invita Prodi ad abbandonare la tentazione di porre la fiducia sul provvedimento che dovrebbe essere votato a Palazzo Madama mercoledì o giovedì (domani la decisione dei capigruppo). L'offerta del Cavaliere è accompagnata dalla convinzione che senza i voti della Cdl «probabilmente il governo non avrebbe la maggioranza». Sul «Messaggero» Berlusconi prima ricorda a D'Alema che non si può essere «equidistanti tra vittime e terroristi»; poi chiede a Prodi di rinunciare alla fiducia in cambio dei voti Cdl sull'Afghanistan: «Se oggi venissimo meno a questo impegno l'Italia perderebbe ogni credibilità internazionale. Non lo permetteremo». L'opposizione voterebbe anche la fiducia? La risposta, scontata, arriva da Sandro Bondi: «Ritengo che la Cdl non darà il proprio sì».

A spingere per la fiducia, che potrebbe essere posta solo sull'articolo 2 del disegno di legge (Afghanistan e le altre missioni italiane), sono specie i vertici del Prc e del Pdci mentre la Rosa nel pugno è decisamente contraria e, con Roberto Villetti, chiede di non mettere le sorti del governo nelle mani dei senatori ribelli. Il governo lascia ancora aperta la possibilità di non porre la fiducia. È lo spettro del '98: il governo Prodi cadde per i voti contrari del Prc.

Gabriele Rizzardi

DALLA PRIMA PAGINA

Se prevalgono i privilegi

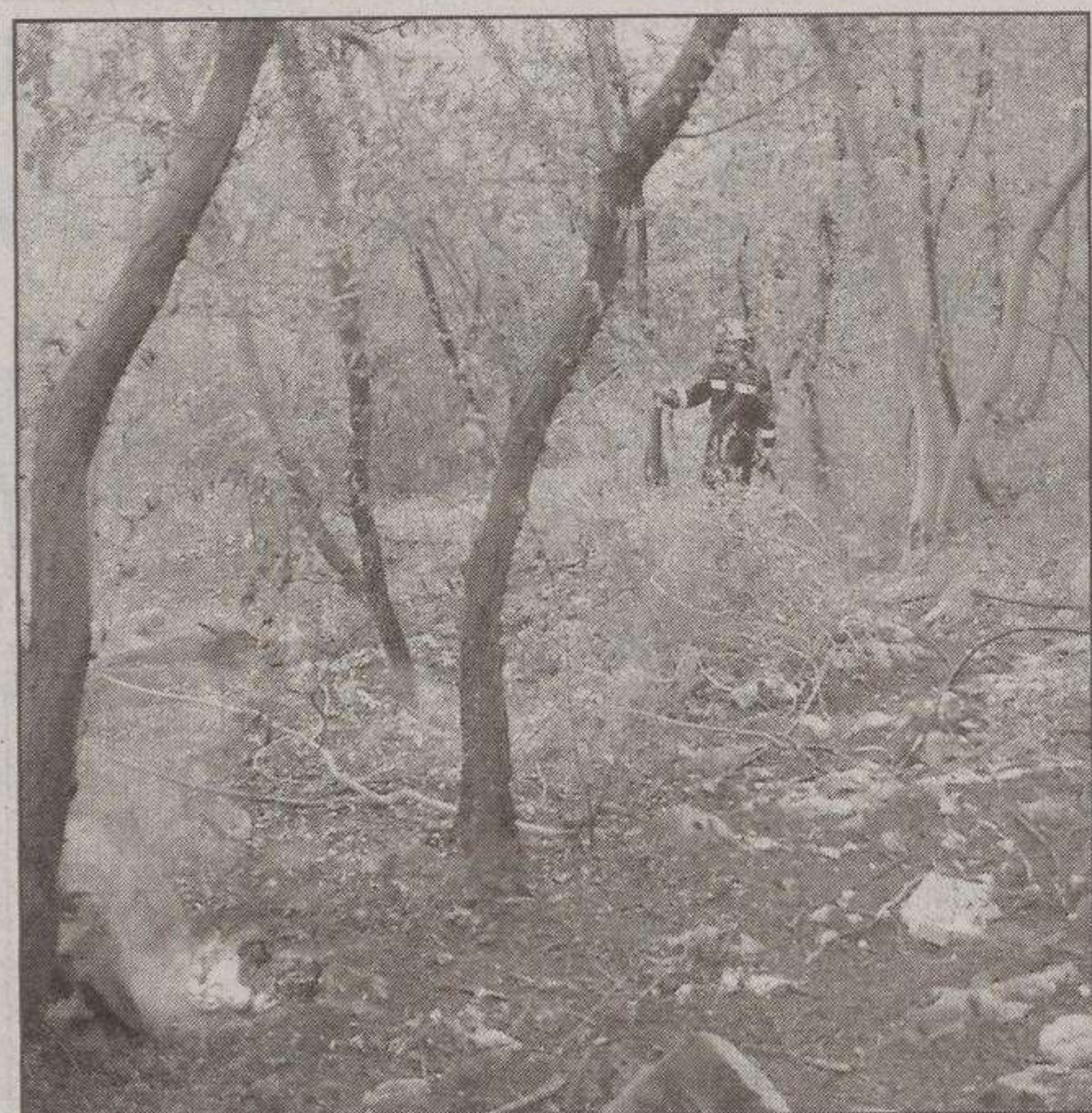
Ci costringe non a tifare pro o contro i tassisti, gli avvocati, i titolari di farmacia, ma a chiederci se siamo davvero disposti a un'opera di risanamento generale: sapendo che essa può chiamare in causa anche qualche ingiusto privilegio di cui godiamo e che diamo per acquisito.

Ha ragione l'economista Mario Monti: di fronte alle proteste corporative è necessario alzare la posta, non le mani. Nelle liberalizzazioni iniziate dal governo c'è infatti una ricaduta immediata, un vantaggio concreto per i consumatori, ma ci può essere anche qualcosa di più importante: l'inversione di una tendenza che ha radici antiche e che ha lasciato guasti profondi nella società italiana. Non siamo l'unico Paese in cui le pressioni corporative contano, ma probabilmente in Europa siamo quello in cui contano di più. Questo non invidiabile primato ha molte ragioni, e rimanda a vicende grandi e piccole di differente natura, e diversamente collocate nella nostra storia. Si pensi alle origini dell'Ordine dei giornalisti, riconosciuto da Mussolini (assieme a un ricco Istituto di previdenza) nel momento stesso in cui imponeva un ferreo bavaglio alla categoria. Una generosa carota che accompagnava un ruvidissimo bastone.

In altri casi, piccoli o grandi privilegi vennero a compensare, fino ad anni recentissimi, stipendi meno generosi e condizioni meno invidiabili rispetto ad altre categorie. Un corpo già mal modellato, inoltre, conobbe fra anni Cinquanta e anni Sessanta una irruzione nella modernità tardiva e tumultuosa al tempo stesso, e priva di regole: una trasformazione non governata, in cui anacronistiche nicchie resistevano ed altre erano destinate ad aggiungersi. Uno sviluppo senza guida, destinato per ciò stesso ad alimentare diseguaglianze e, spesso, corporazioni. Alle storiche contraddizioni, retaggio dell'Italia arcaica, se ne sovrapposero altre, in un circuito ben poco virtuoso. Anche su questo nodo si infransero molti progetti innovatori del primo centrosinistra, e su esso si arrovellarono invano anche figure come Ugo La Malfa e Riccardo Lombardi.

Nel deperire delle speranze riformatrici, nel declinare di ipotesi alte di trasformazione del Paese prese corpo poi una prassi di governo sempre più incline a surrogare il consenso reale con concessioni o mance a ceti e strati. In alcuni casi la contraddizione fece scalpore: così fu agli inizi degli anni settanta con il governo di centrodestra guidato da Andreotti, che interruppe un decennio di centrosinistra. Si presentò alle Camere con propositi di moralizzazione e austerità, in polemica esplicita con i governi precedenti e in una situazione di forte crisi economica: fra i suoi primi atti vi fu una generosissima regalìa ai superburocrati che trascinò con sé altre elargizioni (sempre a categorie superprivilegiate, in questo caso).

Per mille e differenti ragioni, dunque, si è accumulata una lunga catena di distorsioni che incidono negativamente su tutti i cittadini ma - più ancora - sul comune sentire. In ultima istanza, sul modo stesso di essere cittadini. Non è normale un Paese in cui i privilegi corporativi prevalgono sul bene comune, le eccezioni sulle regole, le prepotenze di ceto sull'interesse collettivo. L'iniziativa del governo ha dunque un senso, e un senso profondo, soprattutto in una prospettiva più ampia, capace di coinvolgere larghi settori del Paese. Essa dovrebbe dunque essere resa più esplicita, e in questo quadro potrebbero trovare giusta collocazione anche le mediazioni via via necessarie. Si potrebbe capire meglio, insomma, se di volta in volta si procede ad accordi utili o si cede alle lobby.

Guido Crainz

Le immagini del vasto incendio che ha colpito almeno 500 ettari nel comune di Komen, nel Carso sloveno

Vasto rogo a cavallo del confine da Komen fino alle spalle di Duino. Già divorati 600 ettari di bosco

Inferno sul Carso: oltre 500 pompieri sloveni e italiani in lotta da giorni con il fuoco

di **Guido Barella**

GORIZIA Brucia il Carso sloveno. Ettari ed ettari di terreno, per l'80 per cento a bosco, sono stati mangiati dalle fiamme che dal pomeriggio di venerdì hanno aggredito la zona di Komen arrivando a lambire il confine italiano alle spalle di Duino. Fonti slovene parlano di 500/600 ettari di terreno bruciato, un fronte del fuoco contro il quale hanno combattuto oltre 500 pompieri giunti, oltre che da tutta la regione del Litorale, anche da Lubiana e che soltanto ieri sera alle 19 hanno ricevuto il cambio.

In azione - al fianco di tre elicotteri Super Puma dell'aviazione militare slovena - anche i mezzi aerei della Protezione civile italiana, il Canadair e l'elicottero Sikorsky S24 che da una decina di giorni erano stati trasferiti da Savona a Ronchi per essere impegnati contro i numerosi incendi che stanno flagellando anche la nostra regione in questa torrida estate. «È l'esempio migliore dell'ottima collaborazione esistente a cavallo del confine anche nella lotta agli incendi boschivi» sottolinea il direttore della Protezione civile regionale Guglielmo Berlasso. Il Canadair e il Sikorsky (capaci di scaricare sulle fiamme rispettivamente 6 mila e 9 mila litri d'acqua alla volta: i Super Puma invece hanno una capacità di appena 700 litri ciascuno) si sono riforniti a lungo in mare davanti a Panzano, prima di scegliere, per raccogliere l'acqua, un bacino artificiale lungo il corso del Vipacco.

Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 17 di venerdì, partite probabilmente da un fuoco acceso da un contadino per bruciare le stoppie. In breve è stato l'inferno. Sono state chiuse le strade che da Komen conducono a Branik e a Skrbina mentre nella notte le volute di fiamme e fumo erano nettamente distinguibili anche da Gorizia dietro al Faiti e lungo tutta la fascia di confine si avvertiva l'odore acre del fumo. Intanto, altri focolai si sviluppavano più a Sud, verso Divaccia, e a Nord, sopra Nova Gorica, nella zona di Grgar. Ma è stato il comune di Komen il più colpito. E con il passare delle ore i bollettini diffusi dalle autorità slovene hanno reso più ampio il quadro della situazione, mentre dalla centrale operativa della Protezione civile regionale di Palmanova venivano allertati anche vigili del fuoco, forestali e volontari italiani: «Il fronte del fuoco è arrivato a meno di un chilometro dal confine» conferma Berlasso, che ricorda come proprio in materia di lotta agli incendi boschivi sia stato firmato nei mesi scorsi un protocollo di collaborazione tra la nostra regione e la Slovenia.

«Ora l'incendio potrà essere domato solo dal cielo - commentava ieri sera Berlasso -, mentre a terra i pompieri sono impegnati a difesa dei piccoli borghi abitati della zona. Ma si è alzato il vento, la lotta contro il fuoco sarà ancora lunga».

Un passaggio del Canadair della Protezione civile italiana sopra i boschi in fiamme a Komen

Protezione civile in azione

Traffico, disagi ai valichi. A Lignano una coda di 15 km

TRIESTE Un traffico molto intenso ha caratterizzato ieri tutte le direttrici autostradali tra le città e le riviere, dove le partenze per le vacanze si sommano agli spostamenti per il fine settimana. Purtroppo ancora una volta il bilancio è stato tragico. Nello schianto della loro auto contro un pullman su una strada del Tirreno cosentino è morta un'intera famiglia: padre, madre e due figlie e anche un'amica che viaggiava con loro.

Weekend rovente sulle strade. Traffico a rilento e lunghe code, ieri, anche sulle principali autostrade e strade statali del Friuli Venezia Giulia. In mattinata, sulla A4 Trieste-Venezia, tra i caselli San Giorgio di Nogaro e Latisana, si sono formati 14 chilometri di coda in uscita verso le località balneari di Lignano (Udine) e Bibione (Venezia). Traffico rallentato anche a Palmanova (Udine) all' innesto della A23 con la A4. Code in uscita si sono registrate anche ai principali valichi di Trieste verso la Slovenia. La Polizia stradale ha segnalato quattro chilometri in uscita al valico di Pese dove il traffico è stato in parte dirottato verso Basovizza. Oltre alle forze dell'ordine, si è reso necessario l'intervento dei volontari della Protezione Civile: l'esodo si sta svolgendo sotto un caldo torrido con quasi 40 gradi sotto il sole e un forte smog provocato dai motori delle macchine. C'è stato qualche malore e forti disagi: i volontari hanno distribuito bottigliette d'acqua e caramelle.

Cosenza, auto contro pullman: muoiono 2 bimbe, i genitori e un'amica

Sulla A23, Udine-Tarvisio, sono state segnalate code verso l'Austria alla barriera di Ugovizza (Udine). Anche oggi si prevede una situazione a rischio code. Il rientro verso le città per la giornata di oggi si concentrerà nella fascia oraria 16-22.

Famiglia distrutta. Stavano viaggiando insieme quando improvvisamente la loro auto ha sbandato e si è andata a schiantare contro un pullman di linea. Un'intera famiglia, composta da padre, madre e le due figlie, e un'amica hanno perso la vita in provincia di Cosenza, sulla statale 18. Nello scontro sono rimasti contusi o leggermente feriti anche quattro passeggeri del bus. L'incidente si è verificato poco dopo le 15, sulla costa tirrenica tra i comuni di Grisolia e Santa Maria del Cedro. Secondo le prime ricostruzioni, per cause ancora da accertare il conducente dell'automobile, una Fiat Punto bianca, avrebbe perso il controllo del mezzo e si sarebbe scontrato contro il bus, che viaggiava sulla corsia opposta in direzione di Salerno.

DALLA PRIMA PAGINA

Il centrodestra ritorna in gioco

Cioè i fatidici tre nominativi da sottoporre al ministro dei Trasporti per la nomina, in concorso con il presidente della Regione, del presidente dell'Autorità portuale. Si parlava, si parlava, e quando pareva che la lunga discussione volgesse verso la fine, qualcuno, come nel gioco dell'oca, faceva ripartire tutto dalla casella di partenza. Talvolta è sembrato che un coniglio uscisse dal cilindro, e che il gioco cambiasse, ma a ben vedere si trattava del ritorno alla solita casella di partenza.

Prima c'era stata la nomina del commissario, e il governo aveva suggerito, contestualmente, un'accelerazione nella designazione della terna. Poi c'era stato un lungo *surplace*, e nessuno si esponeva a fare nomi. Poi il sindaco di Muggia, Nesladek, fece il nome di Claudio Boniciolli. Il sindaco Dipiazza, allora, dichiarò che il suo nominativo avrebbe dovuto essere diverso, l'ex-presidente Marina Monassi. Ma siccome, diceva, toccava al centrosinistra giocare la partita, lui si limitava a esprimersi non pregiudizialmente contrario a Boniciolli. Poi fu la Provincia a tacere per un certo tempo, e il *surplace* ricominciò. Ma con la conferma all'unanimità, da parte della giunta provinciale, dello stesso nome già fatto da Nesladek, pareva che la situazione si fosse sbloccata, e che la macchina della designazione avesse preso l'abbrivio. Alla fin fine, Nesladek ha fatto un altro nome, ma solo per evitare eventuali illeggitimità.

Peraltro, la posizione astensionistica del sindaco Dipiazza sembrava sinceramente poco credibile, così come la ragione addotta che toccava al centrosinistra decidere. Il centrosinistra avrà pure responsabilità di governo, ma la responsabilità della città è tutta sua. Se avesse davvero seguito il criterio enunciato per il porto, il sindaco avrebbe dovuto astenersi, di qui fino alla fine della legislatura, dal prendere qualsiasi decisione in cui dovessero entrare anche istituzioni governate dal centrosinistra. In altri termini avrebbe potuto permettersi di spendere gran parte del suo tempo a Barcola, insieme ai suoi concittadini. Ma ovviamente Dipiazza vuole usare meglio il suo tempo. Com'era prevedibile, la sua posizione è improvvisamente mutata, e ha dichiarato di voler fare un nome, anzi di voler fare un botto.

Si aspettava solo la Camera di commercio, che nell'attesa ci ha procurato un cardiopalma. Infatti, prima era circolato un nome, e pareva mancasse solo la designazione ufficiale, con lettera al ministro. Ma il candidato si ritirò, e tornammo in alto mare. Dopo di chè, in un primo momento, si disse che era prevista una riconvocazione della giunta camerale a tempi brevi. Ma il presidente della Camera di commercio dichiarò invece l'intenzione di prendersi una pausa di riflessione, per formulare una candidatura adeguata, e sembrava che tutto fosse rinviato ad agosto. Poi di nuovo si annunciò che la pausa sarebbe stata solo di pochi giorni. Evidentemente, presidente e giunta camerale faticavano a districarsi dalle pressioni contrapposte.

La situazione è complessa, e di non facile decifrazione. Indubbiamente la scelta di un nome per quel posto è rilevante per gli equilibri in città. Pareva che si fosse già formato un consenso su di un nome che potesse dare soprattutto garanzie di rilancio dell'attività portuale. Ci stiamo avviando a grandi passi verso lo sviluppo dell'integrazione dei Paesi nuovi entrati. E siccome sappiamo tutti che il sistema di portualità del Nord-Adriatico potrebbe diventare cruciale per i traffici con l'Estremo Oriente, sia il protrarsi dei rinvii, come anche una scelta incongrua, potrebbero finire con un'emarginazione del porto e della città dalle nuove direttrici di sviluppo. Stupiva che questa urgenza non fosse stata colta dalle categorie economiche. Si vede che queste considerazioni hanno fatto breccia e, gettando all'aria i temporeggiamenti, alla fine la Camera di Commercio ha fatto un nome. Ma la questione, cui bisognerebbe rispondere, è quanto quel nome sia adeguato alle esigenze della città.

La persona, il cui nome è stato fatto dalla Camera di commercio ha un lungo curriculum: collaboratore di Signorile, poi di Necci, di De Michelis, era approdato, dopo alcune vicissitudini, in una società dell'ex-ministro Lunardi, e viene presentato come esperto di logistica. Ingegnere preparato, non sembra avere molta dimestichezza con la portualità, a parte il fatto che è nato a Brindisi. Ma il punto è che non si capisce bene cosa questo nominativo, improvvisamente apparso sulla scena, possa rappresentare per la città. Questa indicazione viene da un organismo che sintetizza un complicato e variegato mondo economico: industriali, costruttori, commercianti, spedizionieri, artigiani, e anche sindacati. Chi e cosa rappresenta questa designazione? Quali interessi? Quali strategie per la città?

Si aveva avuto per molto tempo l'impressione che ci fosse una volontà, agente sottotraccia, di bloccare passivamente la designazione della terna. Ma l'obbiettivo era poco chiaro. La situazione si è mossa, ma non chiarita. Il centrodestra, era stato messo ai margini dalle vicende precedenti, elettorali e non. Non pare implausibile che intenda mettere in atto un tentativo di rientrare in gioco, mettendo in difficoltà i responsabili della nomina: il ministro dei Trasporti e il presidente della Regione. La giunta comunale è ancora in posizione di riserva; potrebbe gettare sul piatto un suo nome, o magari convergere su quello della Camera di Commercio.

Alla fin fine, sembrava che il titolo del film cui stavamo assistendo fosse Di Qui all' Eternità, ma il copione è improvvisamente, e pare invece quello del Porto delle Nebbie.

Gabriele Pastrello

Afa e temperature altissime anche in regione: l'Osservatorio meteo dell'Arpa ha registrato la punta più alta a Udine con 36,9 gradi

Italia prigioniera del caldo: emergenza nelle città

ROMA È ancora caldo torrido, caldo come nel 2003 quando l'Italia si infuocò: le temperature al di sopra della media non danno tregua e in molte città soprattutto nel Nord è scattato il livello 3 che vuol dire pericolo per la salute dell'intera popolazione. Secondo le previsione anche domani dovremo sopportare le conseguenze dell'anticiclone africano che sta imperversando un po' ovunque. L'aria fresca dell'Atlantico arriverà a rinfrescarci solo verso martedì, mercoledì. Così, tra un'alimentazione più leggera e il ricorso all' aria condizionata, ci si arrangia alla meglio non facendosi scrupolo di azzardare un bagno refrigeratore nelle fontane pubbliche prese d'assalto un po' in tutte le grandi città. Nella capitale dove la Protezione civile ha decretato il livello 2 (pericolo per anziani e bambini) con una temperatura massima di 37,8 gradi (domani sarà di 35,5), si arriverà a distribuire fino a 30.000 bottigliette d'acqua per dare sollievo a romani e turisti in fila fuori dei musei, alle fermate degli autobus o agli automobilisti, in caso di incolonnamenti, soprattutto lungo le strade che portano verso il litorale romano.

Caldo record nella capitale

Livello 2 anche a Firenze e Bologna con temperature massime di 36,8 gradi nella prima (anche per oggi) e di 34,7 nella seconda (oggi scenderà a 33,8). Le temperature minime in rialzo anche di sei gradi nel corso della notte hanno preannunciato un'altra giornata di caldo torrido pure in Veneto. La Protezione civile del Comune di Venezia ha segnalato il raggiungimento del livello 2 (temperatura massima di 36,8 gradi) e per i prossimi due giorni il livello 3, il più alto contemplato nel sistema di allarme.

Sempre al Nord Genova, Milano, Torino al livello 3 ci sono già arrivate ieri con temperatura tra i 35,8 gradi e i 36,4. Per oggi stessa previsione con l'ulteriore aumento della temperatura: 36,9 a Torino, 36,3 a Milano, 36 a Genova. Giornata torrida anche in Friuli Venezia Giulia. L'Osservatorio meteo dell'Arpa, alle 14, ha registrato 36,9 gradi a Udine città, una temperatura tra le più alte in assoluto, anche rispetto a quelle registrate nel 2003, quello tra i più caldi degli ultimi cento anni. A Trieste città il termometro si è fermato invece a 30,3 gradi, ma sull'altopiano carsico sempre nel primo pomeriggio la temperature era pari a 33,2 gradi. Temperature torride anche nel resto della regione: 35,9 gradi a Pordenone, 35,5 gradi a Gorizia e 36,1 gradi a Tolmezzo (Udine).

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

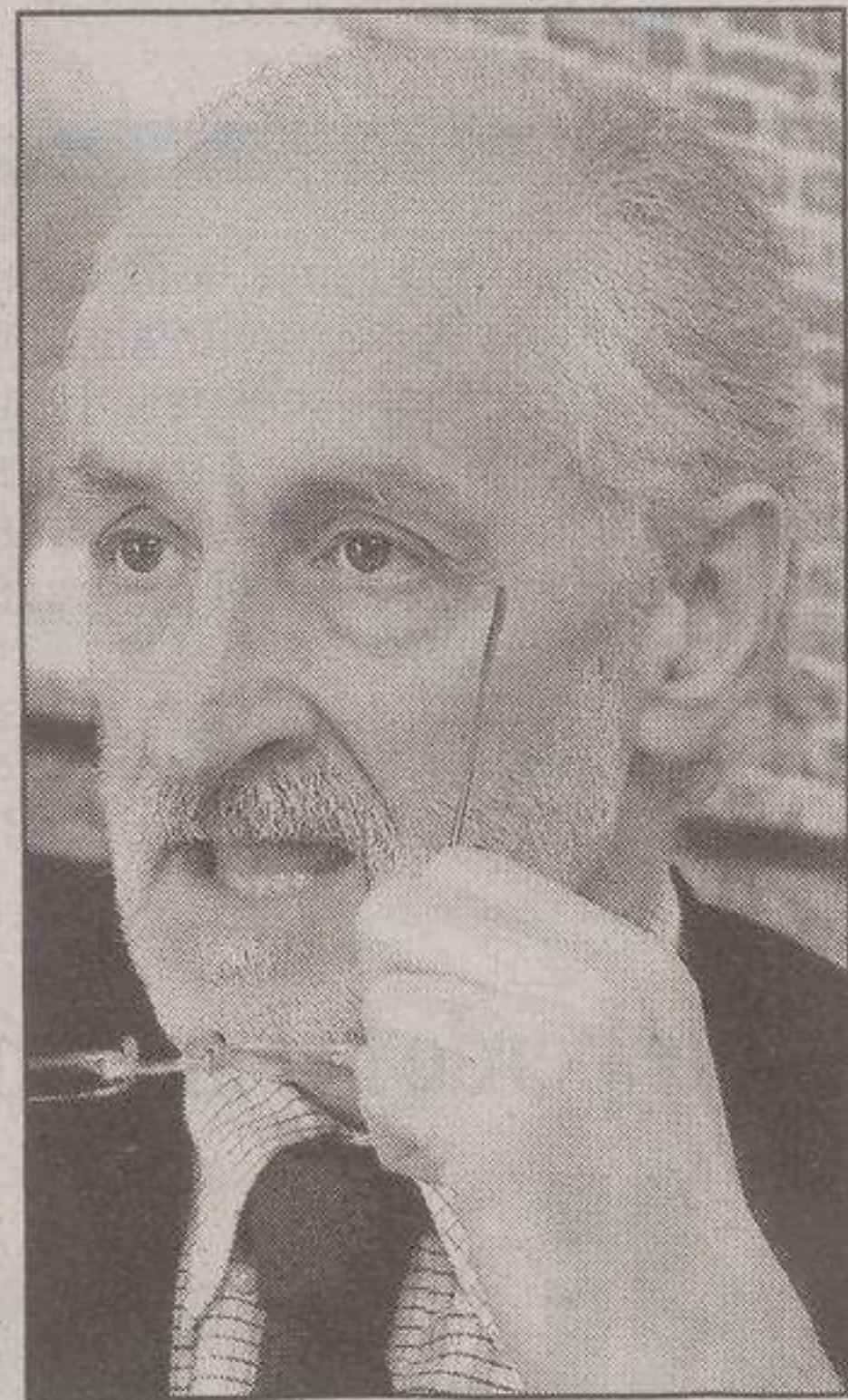
Le reazioni in Friuli Venezia Giulia dopo la scelta del governo Prodi di eliminare la moratoria sulla libera circolazione dei lavoratori nell'Unione Europea

Fvg, il mercato del lavoro si apre alla Slovenia

Illy: «Decisione storica. Risolta la situazione di migliaia di pendolari frontalieri». Budin: «Positiva integrazione»

TRIESTE Il mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia si apre alla Slovenia. Storica e decisiva. Così Riccardo Illy considera infatti la scelta del governo Prodi di eliminare la moratoria sulla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione europea. «Purtroppo l'esecutivo precedente – spiega il governatore – aveva ritenuto di adeguarsi alle decisioni già prese da altri due paesi, Austria e Germania, che avevano problemi più evidenti dei nostri nei confronti dei nuovi membri dell'Unione. La scelta italiana di uniformarsi alla linea tedesca e austriaca, reiterando così la moratoria, ha finito per penalizzare pesantemente prima di tutto il Friuli Venezia Giulia ma, in termine generali, anche l'intera nazione italiana».

Significativo in questo senso, secondo Illy, il caso della Cechia: «Sono più gli imprenditori italiani attivi in Cechia che i lavoratori cechi presenti in Italia. E dal momento che la moratoria può essere applicata in maniera reciproca, i nostri imprenditori hanno rischiato di dover chiedere permessi di lavoro come se fossero lavoratori extracomunitari provenienti dal Senegal. Ma gli esempi sono numerosi – aggiunge Illy. Basta pensare alla Slovenia, un paese con due milioni di abitanti, un tasso di disoccupazione più basso del nostro e retribuzioni elevate. Verso realtà come la Slovenia, la moratoria non ha assolutamente senso. L'Italia, quindi, ha fatto benissimo ad eliminarla. Spero ora che non ci siano difficoltà di dialogo con Austria e Germania e che i due paesi, vedendo che la nostra scelta funziona, decidano di adeguarsi eliminando i vecchi limiti alla libera circolazione dei lavoratori».

Ettore Rosato

Milos Budin

Secondo il governatore, inoltre, la storica decisione dell'esecutivo nazionale permetterà di risolvere l'annoso problema del frontalierato: «La rinuncia alla moratoria comporta, per la nostra regione, la possibilità di regolarizzare immediatamente i lavoratori ungheresi, cechi e slovacchi e, più in generale, tutti quelli che provengono dall'Europa centrale e dell'Est. Permette inoltre di risolvere la situazione dei tanti di cittadini sloveni che, quotidianamente, vengono da noi per lavorare e tornano poi a dormire oltre confine. Parliamo di migliaia di pendolari di questo tipo. L'eliminazione della moratoria-conclude Illy – porterà vantaggi sia agli stati e alle regioni, che potranno regolarizzare le proprie situazioni, sia ai lavoratori trasfrontalieri stessi che saranno tutelati sotto il profilo previdenziale».

Per il sottosegretario al Commercio internazionale Milos Budin il processo avviato con la scelta del governo di rinunciare a avvalersi del regime transitorio sull'accesso dei lavoratori avrà positive conseguenze per quanto riguarda la cooperazione e l'integrazione economica transfrontaliera fra Friuli Venezia Giulia e Slovenia: «È una decisione che formalizza una realtà di fatto e risponde a precise esigenze del mercato del lavoro. In Friuli Venezia Giulia cresce la richiesta di mandopera non solo per i lavori a bassa intensità ma anche per tipi di professionalità più elevata. È una necessità avvertita peraltro anche in Slovenia. L'ingresso in Europa darà una spinta ulteriore alla mobilità del lavoro aumentando la concorrenza e quindi accelerando lo sviluppo in vari settori».

«La scelta del Governo di rinunciare ad avvalersi del regime transitorio sull' accesso dei lavoratori previsto dagli accordi di adesione degli otto Paesi dell'Unione Europea di recente ingresso, allinea l' Italia non solo ai Paesi avanzati del Nord-Europa ma anche a Spagna e Portogallo», afferma Ettore Rosato, sottosegretario all'Interno.

Secondo Rosato - per il quale «questa decisione avrà positive conseguenze in particolare per il territorio del Friuli Venezia Giulia» - «a tre mesi dalla conferma, da parte del precedente governo Berlusconi, dei limiti alla circolazione dei lavoratori dei Paesi di recente ingresso, la decisione dell'esecutivo Prodi dà una risposta alle richieste delle imprese italiane, specialmente a quelle del nordest, che potranno avvalersi della manodopera finalmente in regola di cui lamentano la cronica carenza».

«Sulla bontà della decisione - ha proseguito Rosato - ci conferma l'esperienza positiva di paesi come la Gran Bretagna, in cui l'afflusso di lavoratori dai nuovi Paesi membri ha contribuito a migliorare la competitività, senza esercitare alcun impatto negativo sul tasso di occupazione. In tal senso, è significativo anche il consenso espresso a questo provvedimento dall' ex direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta».

Un non secondario effetto della deliberazione del Governo «sarà quello di contribuire a migliorare ulteriormente i rapporti di collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia, regione confinaria, e la Repubblica di Slovenia - ha concluso Rosato - quale membro ormai effettivo dell' Unione Europea».

m.r.

La Slovenia

Fonte: Bce (dati 2006)

Popolazione	2 milioni
PIL pro capite (US$)	10.170
Inflazione	2,3
Crescita del PIL	2,3
Deficit pubblico	1,8
Tasso di disoccupazione	6,7
Debito pubblico, % del PIL	29,1
Debito estero, % del PIL	71,9

IL MERCATO DEL LAVORO

		Uomini	Donne
Forza lavoro	910.682		
Occupati	823.571	462.234	361.337
Tasso disoccupazione (2005)	6,5%	(M 6,1%, F 7,1%)	

Fonte: Ufficio statistiche Slovenia (dati maggio 2006)

centimetri.it

I SINDACATI SLOVENI

«Temiamo una fuga di manodopera»

TRIESTE «È l'unica decisione giusta possibIle che i sindacati sloveni avevamo sempre chiesto e rivendicato come un diritto» dice Franci Lavrac, presidente del sindacato dei dipendenti commerciali sloveni, commentando la decisione del governo italiano di abrogare la moratoria nei confronti dei lavoratori provenienti dai Paesi di nuova adesione all'Unione Europea. Secondo Lavrac, la decisione del consiglio dei ministri «rende giustizia ai cittadini dei nuovi paesi dell'Unione europea e conclude il processo di integrazione». «Finalmente con la decisione del governo italiano potrà essere applicato pienamente il principio della libera circolazione dei lavoratori dopo quella delle merci e dei capitali».

Per il «se da un lato la decisione italiana è positiva per gli effetti che avrà sulla libera circolazione transfrontaliera dei lavoratori», in Slovenia si teme una fuga di manodopera specializzata e meno qualificata: «I lavoratori più bravi, quelli specializzati e dalla provata esperienza cercheranno lavoro all'estero», ha detto ancora Lavrac ritenendo comunque che il fenomeno resterà contenuto.

«Credo che l'interesse maggiore di trovare un'occupazione in Italia lo avranno i lavoratori che vivono nella fascia di confine», ha detto. A parità di condizioni di lavoro l'impiegato o l'operaio sloveno sarà attratto dagli stipendi più alti: «Per fare un esempio attualmente il salario medio di un commesso sloveno si aggira sui 650 euro al mese. In Italia possono sperare quasi nel doppio», ha detto ancora Lavrac.

REAZIONI

Treu: spinta verso un nuovo sviluppo

TRIESTE Per il presidente del Consiglio sindacale interregionale (Csi) Friuli Venezia Giulia-Slovenia, Roberto Treu, la decisione del governo di garantire la libera circolazione ai lavoratori provenienti dai Paesi neocomunitari «è molto positiva». «Il provvedimento - ha dichiarato Treu-risponde alle ripetute richieste avanzate dal Csi Friuli Venezia Giulia-Slovenia e rimedia all'ottusa politica antieuropea del precedente governo Berlusconi-Fini. In particolare, la libera circolazione dei lavoratori con la Slovenia - ha proseguito Treu - potrà consentire finalmente di avviare a regolarizzazione le situazioni delle migliaia di lavoratrici e lavoratori frontalieri costretti fino ad oggi al lavoro nero e non regolato». A questo fine va accelerata, secondo il presidente del Csi, la realizzazione della rete europea «Eures T», in grado appunto di dare assistenza alle lavoratrici e ai lavoratori di entrambe le frontiere.

Roberto Treu

«Si apre così una fase di nuove opportunità per questa area - ha continuato Treu - con un mercato del lavoro più ampio ed in grado di attrarre nuovi investimenti e nuove imprese. Il Consiglio sindacale interregionale, d'intesa con l'assessore regionale al Lavoro, si adoprerà affinchè con il ministero del Lavoro sloveno si realizzino processi di formazione e riqualificazione professionale - ha concluso Treu - per avviare la costruzione di un mercato del lavoro effettivamente integrato come contributo all'idea stessa di Euroregione».

In tutto il Paese man bassa di acquisti: ora tocca al complesso di Igalo, vicino Cattaro

Il turismo russo espugna la villa di Tito

In Montenegro società di Mosca in pole-position per la privatizzazione

BELGRADO Era stato il «buen retiro» più amato dal maresciallo Josip Broz Tito negli ultimi anni della sua esistenza. Ora, a espugnarlo, sono arrivati turisti e capitali della nuova Russia post-sovietica, capaci di riuscire laddove persino Stalin aveva fallito.

È Villa Galeb (Gabbiano), a Igalo, sontuosa proprietà a picco sul Mare Adriatico costruita sulla costa montenegrina negli anni Settanta per gli ozi estivi del «conducator» di Belgrado. Un gioiello che da qualche tempo è stato riconvertito in meta per l'industria delle vacanze e che le autorità del Montenegro si apprestano ora a privatizzare.

In prima fila, per accaparrarselo, ci sono i russi che vi hanno già messo radici profonde in questi ultimi anni. Acquisendo il controllo di una buona metà dell'economia locale, ancora prima di garantire l'entusiastico placet del Cremlino alla recente indipendenza dalla Serbia.

Un'invasione pacifica che non risparmia il settore turistico. Attratti dalle bellezze della costa, i «batiushka» («paparino», come la gente del luogo chiama i russi) vi si riversano ogni anno più numerosi. La frastagliata riviera montenegrina i russi se la stanno comprando pezzo per pezzo.

Businessman e imprese edilizie hanno rilevato in contanti alberghi, case e interi tratti costieri. Fino a mettere gli occhi sulla villa di Igalo, presa in gestione già da un paio d'anni dalla Travel Center (società con sede a Mosca) in attesa che venga messa formalmente all'asta dal governo di Podgorica. Non manca una presenza costante di norvegesi ma, a farla da padroni, sono i russi. Gli inservienti parlano la loro lingua e le loro prenotazioni costituiscono la stragrande maggioranza del totale: solo nel luglio 2005 Villa Galeb ne ha ospitati circa 300, compresi nomi di riguardo come quello del pioniere del Cosmo, Aleksiei Leonov, protagonista della prima passeggiata spaziale della storia.

La struttura è stata divisa in stanze e suite di lusso. Di spazio ce ne è a iosa, trattandosi d'una costruzione di 5.500 metri quadrati composta da oltre 50 ambienti con palestre, piscine, sale conferenze, biliardo e saloni di bellezza. Tutto arredato in stile, con profusione di mobili pregiati d'epoca. Attorno, un parco di sette ettari protetto dalla scogliera e affacciato sul suggestivo golfo delle Bocche di Cattaro, di fronte alla Puglia.

Nel listino ci sono camere di diversa grandezza e una mezza dozzina di suite da mille e una notte. La più ambita è la Suite del Maresciallo con tanto di «letto francese» originale destinato, 30 anni or sono, al riposo del vecchio guerriero. Segue la Suite First Lady Jovanka, nella cui sala da bagno scintillano ceramiche rosa anch'esse di provenienza brasiliana. Fra le curiosità a disposizione dei visitatori, infine, anche la zona termale privata nella quale l'ormai anziano e acciaccato Tito si sottoponeva a fanghi ritenuti miracolosi per i reumatismi.

Cattaro, sulle omonime Bocche, lungo la costa del Montenegro

Lubiana, in vigore il coprifuoco giovanile

LUBIANA Bar e discoteche off limits in Slovenia per gli under 16 a partire dal weekend in corso. E' entrata infatti in vigore la nuova legge sulla quiete pubblica che vieta ai minori di sedici anni di frequentare bar, discoteche e luoghi di intrattenimento dove vengono venduti alcolici tra le 24 e le 5 del mattino. Io giovanissimi, quindi, potranno frequentare i locali pubblici solo se accompagnati da un genitore. La normativa introduce anche il reato di accattonaggio, vieta il pernottamento in luoghi pubblici e l'offerta invadente di sesso a pagamento. Le limitazioni riguardanti sono state volute dalla maggioranza di governo nel tentativo di arginare il fenomeno dell'alcolismo giovanile e del teppismo. I concreti effetti della normative, tuttavia, si potranno valutare solo nelle settimane a venire. I contrari alla legge temono invece che il provvedimento non farà che aumentare il numero dei giovani che trascorreranno le notti in strada senza alcun controllo.

Tragico il bilancio: sei morti e numerosi feriti in tre settimane. 23 i decessi da gennaio, tre in più rispetto al 2005

Luglio di sangue sulle strade del Quarnero

FIUME Luglio tragico sulle strade del Quarnero con sei morti e numerosi feriti gravi. La lunga striscia di sangue ha tre cause: alcol, velocità e i recidivi che provocano disastri sulla carreggiata ma continuano a mettersi al volante.

Quest' anno a perdere la vita nei sinistri avvenuti nella regione del Quarnero e Gorski kotar sono state 23 persone, tre in più rispetto lo stesso periodo del 2005. Nonostante la famosa normativa sulla tolleranza zero in Croazia (a coloro che si mettono alla guida di un veicolo è tassativamente vietato bere una sola goccia d'alcol), non sono pochi automobilisti, conducenti di mezzi pesanti e centauri alla guida completamente ubriachi. Lo scorso weekend il record è stato firmato da uno scooterista 25.enne, fermato nelle ore serali a Vrbovsko: il tasso alcolico del giovane era del 3,14 per mille. Dei 541 conducenti fermati dalla polstrada in regione, 84 non erano in regola con la legge antialcol.

L'incidente di cui più si è parlato negli ultimi sette giorni si è verificato a Novi Vinodolski, cittadina di villeggiatura sulla Litoranea adriatica. Due 31enni a bordo di una Bmw (erano le prime ore del mattino) sono deceduti dopo che il loro veicolo ha sfondato il guardrail, finendo in fondo al mare. I due giungevano da Crikvenica ad una velocità media di 170–180 chilometri orari con una punta di 230: la Litoranea non è molto larga ed ha tantissime curve. E proprio la curva all'imboccatura di Novi Vinodolski si è rivelata fatale.

Domenica scorsa, invece, a morire sulla Smrika–Krizisce era stato lo sloveno Viljem Klaric, 45 anni, che viaggiava sulla sua Renault 19 sulla quale era piombato un furgone guidato da Zoran Pekec (27 anni, privo di patente su un mezzo non suo e con il tasso di alcol nel sangue dello 0,68 per mille). Pekec era già fermato dalla polstrada in dodici occasioni.

Dalla questura di Fiume è stato lanciato un nuovo appello agli automobilisti per una guida attenta e prudente.

Andrea Marsanich

Un tragico incidente stradale

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro

DIESEL

Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**

SUPER 100

Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Piero Sandulli, presidente della corte federale, incontra la stampa prima dell'inizio del processo.

Le tesi difensive

FIORENTINA

- Si punta alla **piena assoluzione** attraverso le incongruenze del dispositivo accusatorio
- I legali hanno chiesto alla Corte di acquisire gli atti sull'audizione di Rosetti e anche dell'attività istruttoria su Lecce-Parma, che rientra tra le partite legate alla condanna del club viola
- La Corte ha dato tempo ai Della Valle e a Mencucci fino alle 12 di oggi per presentare la documentazione che attesti il loro ruolo all'interno della Fiorentina

OBIETTIVO: PERMANENZA IN SERIE A

LAZIO

- Punta a stabilire che le **telefonate di Lotito a Carraro e al suo vice Mazzini erano più che lecite**
- Accolta dalla Corte Federale la richiesta di ascoltare l'arbitro Tombolini in merito alle vicende di Lazio-Brescia

OBIETTIVO: PERMANENZA IN SERIE A

JUVENTUS

- Si punta sulle testimonianze rese da arbitri e guardalinee che sostengono di non aver mai subito pressioni: **si allontanerebbe così lo spettro dell'illecito da Moggi e Giraudo**

OBIETTIVO: AZZERARE LA PENALIZZAZIONE

MILAN

- Nella gara sotto accusa, Milan-Chievo, i rossoneri non hanno avuto alcun vantaggio. Le intercettazioni ai danni della Reggina e del presidente Foti che parla di guardalinee col designatore Bergamo **sminuirebbero l'attività di Meani e i suoi colloqui "solo" con Mazzei**

OBIETTIVO: ASSOLUZIONE TOTALE

ANSA-CENTIMETRI

Nel pomeriggio sarà la volta dei legali di Fiorentina e Milan. Il Bologna chiede il ripescaggio. Under 21: Gentile perde la panchina e polemizza

Calciopoli, iniziato il processo di appello

Presentati i ricorsi, questa mattina tocca agli avvocati di Juventus, Moggi e Giraudo

ROMA Si va avanti anche oggi. Questa mattina, in una città frequentata solo dai turisti, toccherà agli avvocati della Juventus, di Moggi e Giraudo. Davanti alla Caf non si erano coordinati (ormai i due sono ex dirigenti) e il legale della società era arrivato ad «accettare la serie B con penalizzazione». Poi la penalizzazione è arrivata ma a Torino, con il passare dei giorni, si è fatta strada la convinzione che la Juve (condannata solo per slealtà e non per illecito) potrebbe restare in serie A, anche se penalizzazta in partenza.

Certamente, l'avvocato Zaccone ieri ha ascoltato le parole di Palazzi che torna a chiedere la serie C. E sa che stamattina avrà vita dura davanti alla Corte presieduta da Piero Sandulli. «Ci sono margini per poter ridurre i punti di penalizzazione» dice ai cronisti. Qualcuno gli chiede se sarà possibile ottenere la serie A e lui risponde: «Vediamo, non esageriamo». Anche l'avvocato di Moggi non si sente battuto in partenza: «Ci aspettiamo un ridimensionamento delle pene, dato che le sentenze di primo grado sono del tutto inaccettabili».

Il calendario delle sedute prevede per oggi pomeriggio gli avvocati di Fiorentina e Milan (e relativi dirigenti) oltre ai legali di De Santis e dei guardalinee Puglisi e Babini. Poi la Corte federale tornerà a riunirsi domani pomeriggio per ascoltare gli avvocati di Lotito e, in serata (o martedì) potrebbe entrare in camera di consiglio per la sentenza.

Ieri le difese hanno comunque ottenuto qualche punto a loro favore. La Lazio, per esempio, ha chiesto (e la Corte ha accolto) che venga acquisita agli atti la deposizione che l'arbitro Daniele Tombolini ha reso davanti al capo ufficio indagini Borrelli il 12 luglio scorso. Lunga e appassionata la difesa dell'avvocato Ugo Longo che è stato anche presidente della società dopo il crac di Cragnotti. «Le intercettazioni? Le telefonate bisogna anche interpretarle. Carraro è nel calcio da 40 anni e si appoggia a Lotito per essere rieletto presidente della Federcalcio? Suvvia...». E le griglie arbitrali? Le schede telefoniche estere? «Ma che ne sa Lotito di queste cose. Chiediamo l'assoluzione: la Lazio è innocente al di là di ogni ragionevole dubbio. Vogliate assolverla e rendere giustizia ai suoi tifosi».

Escono invece dal processo Paolo Bergamo (che ha restituito la tessera di arbitro) e le giacchette nere Domenico Messina e Paolo Tagliavento, prosciolti in primo grado e contro i quali non sono stati presentati ricorsi. Infine, si rifà vivo il Bologna: chiede il ripescaggio, retrocesso al termine del campionato truccato.

Già prosciolti, escono di scena Bergamo, Messina e Tagliavento

Nell'arco della giornata, tuttavia, è emersa anche una polemica relativa al cambio della guardia sulla panchina dell'Under 21 azzurra. «Ho ricevuto la comunicazione dal dottor Rossi ed è stata molto scorretta. Se me l'avessero detto prima, avrei trovato una sistemazione da un'altra parte»: così ha parlato un amareggiato Claudio Gentile, ormai ex ct degli azzurrini, che non ha digerito il benservito della Figc. Il tecnico sembrava non darsi pace. «Penso che in questo momento ci sia molta confusione - ha spiegato - Non capisco questa decisione, i risultati c'erano stati: abbiamo vinto un Europeo e abbiamo riportato in Italia una medaglia olimpica nel calcio. Non c'era niente che mi facesse pensare a questa situazione». Gentile, poi, non risparmia una frecciata: «Forse sono cambiati gli attori ma la trama è sempre quella ed è preoccupante. Si pensava di fare le cose secondo una certa meritocrazia ma non mi sembra che sia stata imboccata questa strada».

LE NUOVE RICHIESTE

Il rappresentante dell'accusa ha proposto che «i ricorsi siano rigettati». Giro di vite anche per i viola e i laziali

Palazzi: «Juventus in C, Milan in B»

ROMA Il rischio della serie C per la Juventus non è ancora scongiurato. Così come il Milan non è ancora sicuro di essersi salvato dalla B. Dalla lettura della sentenza della Caf non aveva più parlato. Aveva lasciato che fossero gli altri a scatenarsi, a dire che quelle condanne erano ingiuste. Anche lui, Stefano Palazzi, procuratore federale e rappresentante dell'accusa al processo di «Calciopoli», ritiene che quelle pene siano ingiuste ma perchè troppo lievi.

E ieri ha preso la parola nel grande salone dell'hotel Parco dei Principi. «E' vero che la Juventus è stata condannata solo per violazione dell'articolo 1 (slealtà sportiva) e non per il 6 (il più grave illecito sportivo) ma tutti gli episodi che vengono contestati alla società bianconera, messi insieme, assumono un diverso significato. L'atteggiamento di Moggi e Giraudo ha minato l'autonomia e l'indipendenza di alcuni arbitri e questa condotta ha portato un vantaggio alla classifica della squadra. I due agivano in sintonia, lo dicono le tante telefonate intercettate». I rapporti con i designatori? «Abbiamo intercettato la moglie di Pairetto che dice al marito: prima di fare le griglie ricordati di chiamare Moggi. E poi la vicenda Paparesta (chiuso da Moggi nello spogliatoio dello stadio di Reggio Calabria) dice quale era il rapporto fra il dg della Juve e gli arbitri». Infine: «Chiedo a codesta onorevole corte che la Juventus sia assegnata alla serie C e riparta con un penalizzazione di 6 punti per responabilità diretta negli illeciti da parte dei dirigenti Moggi e Giraudo» (la Caf ha condannato la Juve alla B con una penalizzazione di 30).

Il procuratore Stefano Palazzi

Palazzi non è più tenero con il Milan (44 punti di penalizzazione nel campionato scorso e -15 l'anno prossimo). «Chiedo siano rigettati i ricorsi. Le telefonate registrate a Leonardo Meani sono univoche nel dimostrare una condotta atta a ottenere la designazione di assistenti favorevoli». Poi Palazzi riprende: «Non si può scindere la condotta del Meani da quella del Galliani. Meani suggerisce a Mazzei come comportarsi nei casi dubbi (i guardalinee devono favorire il Milan quando il fuorigioco non è nettissimo). E' una richiesta sofisticata che incide molto in un gioco veloce come il calcio. E' una richiesta tale da inficiare il regolare svolgimento della gara. Pertanto - conclude - ritiene questo ufficio (la procura federale) che il Milan vada retrocesso in serie B e riparta con una penalizzazione di 3 punti».

Il procuratore riconferma le sue richieste anche per Lazio e Fiorentina: in serie B con una penalizzazione di 15 punti (invece la sentenza Caf manda in B biancazzurri e viola con -7 e -12 punti). «I presidenti delle due società - dice Palazzi - prendono contatto con i designatori e questi, a loro volta, con gli arbitri».

Gigi Furini

LE REAZIONI

Mazzini? «Un Benigni con la barba»

Carraro ammutolito, De Santis scherzoso e Dondarini distrutto

ROMA Tutti si aspettano che all'Hotel Parco dei Principi l'atmosfera sia torrida quanto l'estate romana. Ma ci si accorge subito che non è così. Il primo segnale di distensione è dato dall'assenza dei tifosi laziali che, in precedenza, non avevano mancato un appuntamento e un'occasione per contestare il loro presidente, Franco Lotito.

All'interno dell'aula giudiziaria viene confermata la prima impressione. L'atmosfera appare serena e rilassata. Il presidente di commissione, Piero Sandulli, instaura subito con gli avvocati delle difese un rapporto di collaborazione reciproca, garantendo a tutti tempi e modi di esposizione nel massimo rispetto delle regole procedurali. Tanto che delega all'avvocato Siniscalco (legale della Lazio) il compito di accordarsi con i colleghi e stilando una lista degli interventi.

Tutto procede in maniera serena, tranne l'intervento dell'arbitro Dondarini che, protestando la sua innocenza e trattenendo a stento le lacrime, dice: «Sono stato condannato per qualcosa che non ho commesso. Quello che sto passando io in questo periodo non lo auguro a nessuno». L'avvocato Longo, altro legale della società Lazio, pronuncia il suo intervento con il sorriso sulle labbra e riferendosi alle telefonate intercorse tra Lotito e Vincenzo Mazzini (ex vicepresidente Figc) descrive quest'ultimo come «uomo ironico, simpatico ed estroverso: insomma, un Benigni con la barba».

Franco Carraro

Ma lo show indimenticabile lo offrono l'ex arbitro De Santis con il suo legale e l'ex presidente della Federcalcio, Franco Carraro. All'uscita per la pausa pranzo, l'ex numero uno federale viene assalito da telecamere e giornalisti. Per tutta risposta, si blocca sull'attenti, rigido e fissa un punto indefinito all'orizzonte. E rimane lì. Immobile.

L'ultimo siparietto lo offrono De Santis e la sua compagna di vita e di processo, l'avvocato Silvia Morescanti. I due escono dall'aula in modo molto professionale, si allontanano e, come una coppia collaudata ad una festa, salutano i cronisti con pacche sulle spalle e si rammaricano perché qualcuno ha declinato l'invito a cena «dell'altra sera». Infine, come ogni brava coppia ad un incontro mondano, si dividono ed intrattengono gli ospiti. Lui disquisisce con gli amici giornalisti; lei continua a scherzare sul fatto che le «sentenze sono già scritte». Poi, voltandosi e vedendo il suo compagno, non può fare a meno di commentare: «Quanto è fico!».

Se ne è andato un sognatore

Mario Giacaz

quello della "WITZ"

Ti ricorderemo per sempre: tua moglie MARISA, i tuoi figli ROSSANA, ALESSANDRO con MAURA e CHRISTIAN con ELENA, i tuoi nipoti PETRA, MANUEL, ANASZTAZIA e STEFAN, tua sorella LIDIA.

Ciao

Pap'S

ROSSANETA, SANDRIN e CHRISTIANUCI.

I funerali seguiranno lunedì 24 luglio alle ore 10.20 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Nonno

tua PETRA

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Mario

Ti ricorderemo per il tuo entusiasmo: famiglie CANAZZA e nipoti, famiglia STABILE, famiglia SERVIDIO, famiglie VERONESE e famiglia PACHOR.

Trieste, 23 luglio 2006

Sono vicini a ROSSANA i compagni e le compagne della CGIL.

Trieste, 23 luglio 2006

Vicini a ROSSANA e famiglia:
- MIMMA, MAURIZIO, ANGELA, DINO, ELENA, ROBY, DANIELA, UMBERTO, PAOLA, ROBY, LORENA, PAOLO

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Mario

sarai sempre sempre sempre con noi.

- LORETTA, TONY, FABIO "La tua Witz Orchestra"

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Amico

- FERRUCCIO de WALDERSTEIN

Trieste, 23 luglio 2006

Vicini a CHRISTIAN i compagni di squadra ed amici tutti.

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Mario

ricorderemo sempre la tua allegria:
- Famiglia IAVARONE

Trieste, 23 luglio 2006

Il Vicesindaco PARIS LIPPI, l'Assessore alla Cultura MASSIMO GRECO, i Dirigenti e il personale tutto dell'Area Cultura e Sport del Comune di Trieste partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Mario Giacaz

Trieste, 23 luglio 2006

Gli amici dei '60 Ruggenti ti ricorderanno per sempre.

Trieste, 23 luglio 2006

L'Associazione Musica Libera saluta il Maestro.

Trieste, 23 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

La moglie MARIA ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato alla scomparsa del caro

Lucio Pugliese

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Colizza

L'amore per la vita lo ha portato a lottare contro la malattia fino all'ultimo istante, con profondo dolore lo piangono la moglie ELENA, la figlia ROBERTA con EMANUELE il piccolo LORENZO.

Un grazie ai suoi amici PINO, DARIO, ROBY per la loro disponibilità.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale e riconoscenza ai medici della Clinica Medica e al dott. CIOCCHI per la sua professionalità e grande umanità.

I funerali seguiranno lunedì 24 luglio, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Nonno Marcy

- CECELE

Trieste, 23 luglio 2006

La tua scomparsa lascia nel mio cuore un vuoto incolmabile.

Ti voglio bene

Papà

- ROBERTA

Trieste, 23 luglio 2006

Partecipiamo commossi:
- Famiglie CEPEK e PACE

Trieste, 23 luglio 2006

Affettuosamente vicini a ELENA e ROBERTA:
- LOREDANA, GIANNI e famiglia

Trieste, 23 luglio 2006

Partecipano sentitamente:
- MARITZA, WALTER, GIACOMO ZIDARICH.

Trieste, 23 luglio 2006

Vicini a ROBERTO e famiglia:
- Orion Spa

Trieste, 23 luglio 2006

Partecipano al lutto:
- SERGIO, NUCI, ANITA

Trieste, 23 luglio 2006

MARIUCCIA, MARINO e SERGIA partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Marcello

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

Il giorno 8 luglio ci ha lasciato

Ferruccio Nicolini

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie e il figlio.

Trieste, 23 luglio 2006

Aldo Micalizzi

Due anni, il tempo passa il dolore no.

LAURA

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Nerina Provedel ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio la figlia SERENA con GIULIANO, la nipote MARZIA con GIUSEPPE.

Si ringraziano il personale tutto della casa di riposo Ieralla, la signora EGLE ed il dottor VINCI della clinica medica.

Seguirà la Santa Messa lunedì 24 alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 23 luglio 2006

MARIUCCIA GRIFI e ANDA GRIFI BABICH addoloratissime piangono l'indimenticabile amica di sempre.

Trieste, 23 luglio 2006

DORINA con la famiglia partecipa al dolore di SERENA e familiari.

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Zia Nerina

- Famiglia CAPPELLO

Trieste, 23 luglio 2006

Partecipiamo con affetto al dolore di SERENA e famiglia:
- GRAZIA, DIMITRI e ROBERTO
- CINZIA e MICHELE

Trieste, 23 luglio 2006

Il Direttore e tutto il personale del Dipartimento BIO del OGF partecipa commosso al dolore della prof.ssa SERENA FONDA per la scomparsa della mamma

Trieste, 23 luglio 2006

PAOLA, BRUNO, MARINA, MARINA, CINZIA, SERGIO e ALESSANDRA Z. abbracciano forte SERENA, GIULIANO e MARZIA e partecipano al loro dolore.

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

E' mancata prematuramente

Svetlana Stankovic

Ne danno il triste annuncio il suo CLAUDIO, il papà, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 27 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Opicina.

Trieste, 23 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

Il figlio, la moglie, il papà di

Doriano Grison

ringraziano.

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Barbato (Bruno)

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSETTA, le figlie RITA con MARINO, LUCIA e BRUNA, le sorelle, il fratello, i nipoti, la pronipote, i cognati e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno martedì 25 luglio, alle ore 11,20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao nonno la tua FEDERICA.

Trieste, 23 luglio 2006

Vicini alla famiglia;
- ANITA e GIANNI

Trieste, 23 luglio 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- Famiglie PERNIC e STOCK

Trieste, 23 luglio 2006

Ricordano con affetto il caro amico:
- GIANNA LOVRECICH e figli

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

Bruna Ceretti in Di Bin

non c'è più.

Ora è in cielo per vivere un' eternità serena ed in pace.

Ad esequie avvenute, mestamente lo rendono noto LINO, GIULIANA ed ALES.

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

Cara mamma grazie per averci amato così a lungo, si è spenta serenamente

Vittoria Prodan ved. Negrini

Lo annunciano le figlie, il genero, la nipote DONATELLA con il marito, i pronipoti CRISTIAN e GIANLUCA.

I funerali seguiranno mercoledì 26 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 23 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

PATRIZIA e YARI ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, per la perdita dell'amato

Luciano Scrigner

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

"Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono degli invisibili che tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime"
(Sant'Agostino)

Il 19 luglio, a pochi passi dai 94 anni, ci ha lasciati la nostra cara

Valnea Stanig ved. Zotti

Lo annunciano il figlio PAOLO con PAOLA,
gli adorati nipoti e tutti i parenti.

Ti saluteremo martedì 25 luglio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Valni

Ci mancherai!

JAPPY e ELENA, AGNESE e MIC, ANNA e ANDREA.

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Valnea

EDDA e GIGI e LAURA, GIGI e ALICE.

Trieste, 23 luglio 2006

Ci ha lasciati

Maria Cappellutti

Addolorati lo annunciano la sorella, cognato e nipoti.

I funerali, mercoledì 26 alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2006

Per sempre nel mio cuore.

La tua amica FRANCA.

Trieste, 23 luglio 2006

Partecipano al dolore le famiglie CAMPOREALE.

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

E' mancata

Lidia Benedetti De Mattia

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e la nipote.

Si ringrazia la Casa di Riposo MOSCHION.

I funerali si svolgeranno lunedì 24 luglio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Michele Bianco

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 23 luglio 2006

XL ANNIVERSARIO

Giuliana Romanelli

Vivi sempre nei miei pensieri.

Tuo Papaci

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

Ha raggiunto il suo adorato MICHELE nella casa del Signore l'anima buona della nostra cara mamma

Palma Bebel ved. Basile

Ti ricorderemo sempre, i figli FULVIO con ARCANGELA, ADRIANA con ROMANO.

I funerali seguiranno mercoledì 26 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Nonna

FABIOLA con ALESSANDRO, ALESSANDRO con CRISTINA, STEFANO con ROSARIA e BARBARA con MANLIO

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Nonna Palmi

i pronipoti ELISA, ROSARIA,GIANLUCA,STEFANO, GABRIELE,ADRIANA,BEATRICE,GIORGIA e DILETTA

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

FULVIO, FRANCESCA e MANUELA annunciano la scomparsa di

Ferruccio Senardi

L'ultimo addio verrà dato martedì 25 luglio alle ore 11 al Cimitero Evangelico di via Slavich.

Trieste, 23 luglio 2006

Addolorati siamo vicini a FULVIO:
- LIBERO, SILVIA
- Famiglie SCHMID

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Cadelli ved. Corrizzato

Addolorati lo annunciano la nipote PAOLA con MARCO, FABIO e ROBERTO.

Il funerale avrà luogo lunedì 24 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste-Roma,
23 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Maria Giraldi ved. Paoletti

i familiari sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 luglio 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Francesco Bettin

ne danno il triste annuncio la moglie MARIA GRAZIA CHAPPERON, le figlie FEDERICA e ROBERTA con le rispettive famiglie, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio alle ore 12 nella chiesa del Sacro Cuore.

La salma sarà esposta nella cappella dell'ospedale civile dalle ore 7,30.

Gorizia, 23 luglio 2006

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari

Franco Bettin

Generale di Corpo d'Armata

LUISA e RAFFAELE, LUCIANA e SALVATORE, TINA e ARNALDO, FLORA e LUCIANO, FRANCA e EMIDIO, MARA e PIERO, MARISA e CORRADO, ANNA e AURELIO, si stringono affettuosamente intorno a MARIA GRAZIA, FEDERICA, ROBERTA e loro congiunti.

Gorizia, 23 luglio 2006

---

†

Dopo lunga malattia il cuore buono di

Anna Fonda ved. Baldini

si è fermato, lasciando nel dolore le figlie GIANNA, TERESA, MARIA unitamente alla sorella ANGELA, ai nipoti e pronipoti.

Si ringraziano tutti coloro che si sono presi cura di lei.

I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

Ci ha lasciati

Vittorio Di Silvestro

Lo piangono la moglie VALERIA, la figlia NADIA, il genero DARIO e l'amatissima nipote GIULIA, unitamente ai cognati.

Le esequie seguiranno martedì 25 luglio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che sono stati vicini a me, a mio padre ed ai miei figli per la prematura scomparsa del mio carissimo fratello

Doriano Grison

Un grazie particolare ai colleghi dell'Università.

Una Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 28 luglio, alle ore 19, presso la chiesa di S. Giovanni.

WALTER

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

Ha raggiunto il suo caro Nino

Emilia Pacini ved. Nibbi

ne danno il triste annuncio le figlie , i fratelli , i generi , i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 26 luglio alle ore 9.00 nella chiesa di S.Anna .

Trieste, 23 luglio 2006

Affranti per la dolorosa perdita della cara

Mimma

i cugini ELDA, CLAUDIO con CLAUDIA, GIORGIO e NICHOLAS.

Trieste, 23 luglio 2006

Ciao

Emilia

sarai sempre nei nostri cuori.

- MATTEO, SOFIA, EGIDIO

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

E' spirato serenamente nell' abbraccio di Dio

Luciano Servadei

(pensionato Acegat)

Ne danno il triste annuncio la moglie SUSANNA, il figlio MAURO, i cognati, le cognate e i nipoti tutti.

Un ringraziamento particolare alla cognata ANNA e al cognato MARIO per le loro amorevoli cure.

I funerali seguiranno martedì 25 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 23 luglio 2006

---

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Claudio Veronese

Addolorati lo annunciano la figlia GRAZIA, il genero ROBERTA, gli adorati nipoti ROBERTA, ALESSANDRO e BEATRICE, parenti e amici tutti

Il funerale avrà luogo lunedì 24 alle 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2006

E' mancata

Angela Voncina

Na danno il triste annuncio la figlia, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 24 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 23 luglio 2006

V ANNIVERSARIO

Mariuccia e Ramiro Franchi

Un pensiero, una preghiera.

I familiari

Trieste, 23 luglio 2006

Da sinistra, Riccardo Illy con José Manuel Barroso a Strasburgo; Giancarlo Galan in piazza Unità e Joerg Haider alla Barcolana

Dopo tre anni di pressing arriva il sì di consiglio e parlamento Ue. Il presidente della Regione: «La Slovenia potrà entrare senza ostacoli»

Via libera di Bruxelles all'Euroregione

Passa il regolamento che spiana la strada alla nuova «casa comune». Illy: subito al lavoro

TRIESTE Da semplice proposito a realtà sempre più concreta. L'Euroregione comincia a prendere forma, grazie all'accelerazione impressa da Bruxelles. Il consiglio d'Europa, e subito dopo l'europarlamento, hanno approvato infatti l'atteso regolamento «Gect», in materia di cooperazione trasfrontaliera. Uno strumento giuridico che, di fatto, riconosce la validità e la fattibilità del progetto, spianando la strada alla sua effettiva costruzione.

Ad annunciare il via libera comunitario è Riccardo Illy, da sempre infaticabile sostenitore dell'Euroregione. «Nonostante la grande importanza, la notizia del via libera al regolamento è passata un po' sotto silenzio. Adesso, dopo l'approvazione da parte del consiglio e del parlamento Ue, dobbiamo attendere solo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. L'entrata in vigore, tuttavia, non sarà immediata. Credo, comunque, che entro l'anno potremo avere pronto il provvedimento definitivo. Ricordo che il "Gect" è un regolamento e non una direttiva: non richiede quindi il recepimento da parte degli Stati per mezzo di una legge nazionale».

In materia di Euroregione, quindi, Bruxelles ha «bruciato» sul tempo Roma. Anche il governo nazionale avrebbe potuto approvare lo strumento giuridico necessario a far decollare il progetto. In tanti modi e in diverse occasioni, la Regione Friuli Venezia Giulia ha cercato di sollecitare un interessamento in tal senso. Ma il pressing sull'allora ministro Enrico La Loggia non ha raggiunto l'obiettivo. Hanno fatto centro, invece, le ripetute richieste avanzate in sede europea: tra le ultime, in ordine di tempo, l'appello lanciato al commissario per le Politiche regionali Danuta Hubner.

Tuttavia, dire di chi sia stato il merito a questo punto importa poco. Ciò che conta invece, secondo il presidente della Regione, è essere riusciti a portare a casa un risultato atteso da anni: «Fui io a chiedere nel 2003 l'interessamento dell'allora commissario agli Affari regionali Michel Bernier – precisa Illy -. Ora, a distanza di tre anni, la risposta è arrivata. Il via libera di Bruxelles ci permette di costituire l'Euroregione nelle forme più flessibili: potranno infatti entrare a farne parte Regioni, Province ma anche interi Stati. La Slovenia, quindi, potrà entrare senza ostacoli. E a dar vita al nuovo soggetto possono essere sia realtà che appartengono a Stati membri dell'Unione europea sia quelle inserite negli Stati associati. Un'indicazione che apre le porte anche alle Regioni croate».

Di strada da fare per vincere la sfida «senza confini», tuttavia, ce n'è ancora molta. Meglio quindi non perdere tempo e dettare fin d'ora le prossime scadenze in agenza. «Subito dopo le ferie ci incontreremo con le Regioni interessate per capire come muoverci – conclude Illy -. Dovremo studiare i dettagli del regolamento e capire a fondo i criteri indicati. Ma, cosa ancor più importante, dovremo definire la governance che intendiamo dare alla futura Euroregione».

Maddalena Rebecca

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Giunta in trasferta a Velden per consolidare i rapporti con la Carinzia. Previsto anche il rinnovo dell'accordo di cooperazione

Rilancio del Pramollo, martedì si firma l'intesa con Haider

LA NUOVA CABINOVIA DI PRAMOLLO

STRUTTURA
a tre «esse»

INAUGURAZIONE PREVISTA
2009

SOGGETTI COINVOLTI
Regione Friuli Venezia Giulia
Land Carinzia
Comuni di Pontebba e Hermagor
Promotur
Pramollo Spa

TRAGITTO
Pontebba-Stampoden 7'30"
Stampoden-Pramollo 7'30"

COSTO
44 milioni di euro

PORTATA
2.400 mila persone all'ora

SOGGETTI INTERESSATI
Cordata di banche socie di Friulia holding

centimetri.it

TRIESTE Trasferta in vista per i componenti dell'esecutivo regionale. Per consolidare i rapporti con il Land della Carinzia, martedì prossimo la squadra di Riccardo Illy raggiungerà Velden sul Wörthersee, poco dopo il confine austriaco, per una seduta straordinaria di giunta. Obiettivo della missione in casa del governatore Joerg Haider, la sottoscrizione di due intese bilaterali, fondamentali per proseguire il dialogo proficuamente avviato da tempo tra le due amministrazioni. La prima firma verrà apposta al rinnovo dell'accordo di collaborazione annuale, scaduto proprio in questi giorni. Successivamente Illy e Haider sigleranno un protocollo aggiuntivo, finalizzato a perfezionare l'intesa, sottoscritta ormai un anno fa, sull'intervento di rilancio e potenziamento del comprensorio sciistico di Passo Pramollo. Un intervento che, a fronte di una spesa complessiva di 44 milioni di euro e tre anni di lavori, porterà alla realizzazione di una funivia in grado di trasportare 2.400 persone all'ora dalla stazione a valle di Pontebba fino a quella a monte di Stampoden. I dubbi su un possibile disimpegno dal progetto del Land, sorti dopo l'inattesa uscita di scena della carinziana Hypo bank legata a problemi di bilancio, sono stati ormai fugati del tutto. Joerg Haider ha ribadito a chiare lettere la volontà di partecipare all'avventura. E la firma di martedì sarà la prova definitiva. A breve, inoltre, arriverà il bando messo a punto dalla Regione, dopo il dietro front di Hypo bank, per individuare i possibili finanziatori già individuati, secondo le indicazioni arrivate a più riprese dalla regione, tra le stesse banche che hanno dato vita a Friulia. L'approvazione del bando, annuncia Illy, dovrebbe avvenire «nella prossima seduta di giunta».

m.r.

Indagine condotta tra il personale della spa: «C'è grande preoccupazione»

Decreto Bersani, Rifondazione: «I lavoratori Insiel vanno difesi»

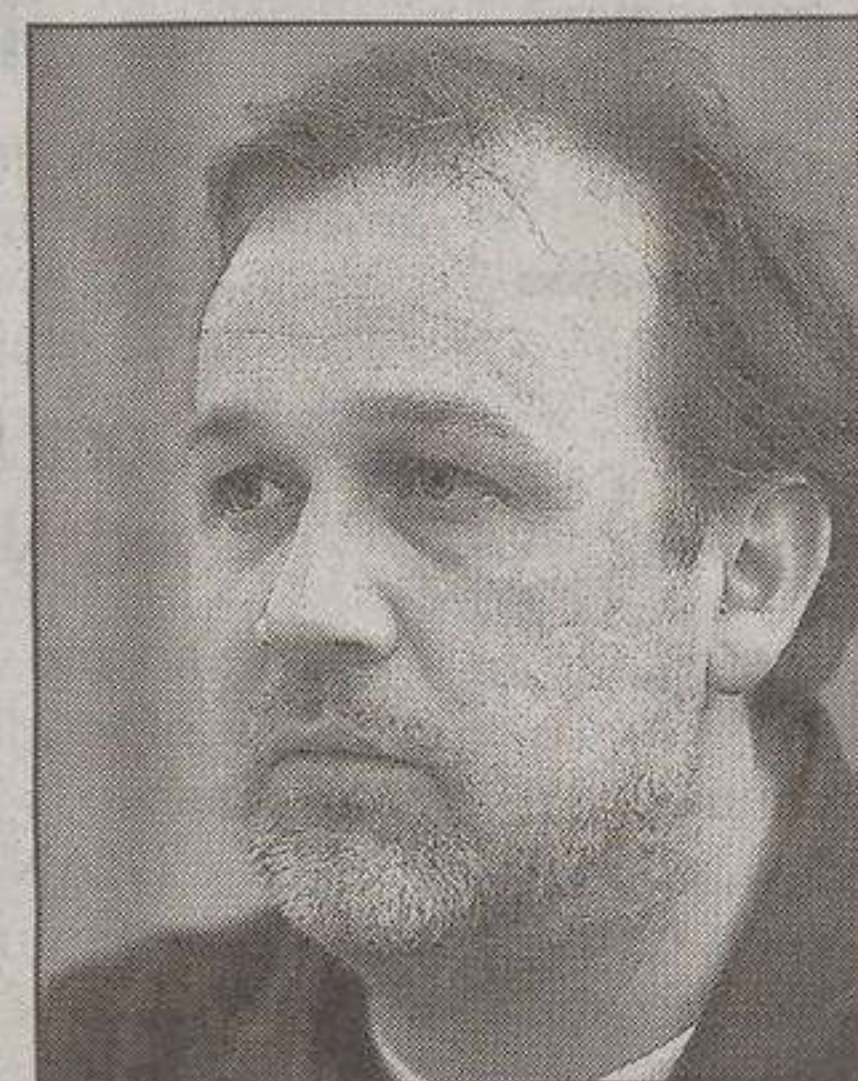
Kocijancic e Franzil lanciano un appello. Il 24% dei dipendenti della società informatica teme una crisi aziendale e una perdita di posti

Igor Kocijancic

TRIESTE «Condividiamo le preoccupazioni dei lavoratori di Insiel che sono aggravate dalla questione dell'articolo 13 del decreto Bersani. E riteniamo pregiudizale a ogni ipotesi di soluzione la salvaguardia dei posti di lavoro e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalla società regionale». Lo afferma, con i consiglieri regionali Igor Kocijancic e Kristian Franzil, Rifondazione comunista. E lo fa, mentre da Roma non arrivano segnali su un'inversione di rotta in merito all'articolo 13, in occasione della presentazione dei risultati del questionario fatto tra i lavoratori di Insiel.

Tale questionario, distribuito in 500 copie (di cui 169 compilate e restituite), puntava a misurare il grado di soddisfazione dei lavoratori. Un grado basso: il 48% ritiene infatti il livello contributivo inadeguato, nessuno ritiene ottimo il contratto nazionale (il 49% lo trova sufficiente e il 32% scarso) e solo l'1% è soddisfatto dell'integrativo aziendale. «Non si tratta di un'indagine che ha valenza sociologica - spiega Paolo Hlaca, responsabile del Gruppo inchieste di Rifondazione - Ci siamo attenuti a domande che potessero cogliere il parere dei lavoratori su questioni come il futuro dell'azienda o il potenziamento di Mercurio». I dati sono stati presentati nella loro forma grezza e a settembre saranno rielaborati e restituiti ai lavoratori sotto l'aspetto di grafici, con l'aggiunta dei pareri dei sindacati e delle forze politiche.

Il questionario indica che il 23% dei lavoratori non è consapevole delle sue mansioni nell'azienda e che solo il 43% ha ritenuto abbastanza utili i corsi di formazione. Il rapporto tra lavoratori stabili e interinali è giudicato buono dal 46% degli intervistati e ottimo dal 19%.

Ma quel che più colpisce è l'incertezza sul futuro: solo il 31% dei lavoratori si sente garantito mentre il 24% reputa abbastanza probabile sia una crisi dell'azienda che una perdita complessiva di posti di lavoro tra il personale. Il 3% teme uno spostamento di sede di lavoro. I problemi più urgenti da affrontare, secondo i lavoratori, sono l'organizzazione del lavoro, la formazione e lo sviluppo professionale, la competenza del management. Il 39% afferma che gli interventi dei sindacati e delle Rsu ci sono stati, ma non hanno ottenuto risultati adeguati, mentre per il 48% i problemi dell'azienda sono noti alle forze politiche ma queste ultime «hanno interessi economici da difendere». Il 49%, ancora, punta a rimanere nell'azienda, migliorando le proprie prospettive per il futuro, il 21% pensa di «rimanere in questa azienda finchè dura, e poi si vedrà il da farsi», mentre il 12% punta alla pensione o a trovare lavoro in un'altra realtà.

e.o.

IN BREVE

Inaugurato a Tarvisio da Moretton

Un monumento alla collaborazione «senza confini»

TARVISIO Un monumento dedicato all'amicizia tra Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia, è stato scoperto ieri in cima al monte Forno, sopra Tarvisio, dove si incrociano i confini fisici dei tre Paesi, dal vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton. Nell'Europa che si allarga ad Est, questo monte dove si incontrano tre confini, non rappresenta più una barriera, secondo Moretton, bensì il luogo d'incontro di popoli legati da un forte legame di amicizia: «Stiamo gi operando con la mentalità della cooperazione e aiuto reciproco in caso di calamità naturali. Prova ne sia la recente firma di un protocollo di intesa in tema di protezione civile con la Slovenia e, fra poco, con la Carinzia». La cerimonia si è svolta sul monte Forno perchè trenta anni fa ospitò la prima competizione tra squadre di vigili del fuoco volontari dei tre Comuni contermini: Tarvisio, Arnoldstein e Kranjska Gora.

Patto Protezione civile-Cafc sull'emergenza acqua

UDINE Il Consorzio acquedotto Friuli centrale (Cafc) sarà il braccio operativo della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia per la gestione delle emergenze idropotabili sia nel periodo estivo sia in quello invernale. Con un'apposita convenzione, di valenza regionale, appena sottoscritta, il Cafc gestirà anche un call center, operativo 24 ore su 24 allestito nella centrale di Molino del Bosso di Artegna. Lo ha annunciato ai soci il presidente del Consorzio Alessandro Colautti, durante l'assemblea informale dei soci alla quale ha partecipato il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton.

Menis: «Bulimia e anoressia Ci vuole una rete di servizi»

TRIESTE «La cura dei disturbi di carattere alimentare sta diventando un'urgenza sociale sempre più evidente. Il Fruiuli Venezia Giulia non è immune dall'incremento dei casi di anoressia, bulimia, binge eating. Una riposta va ricercata all'interno della famiglia che dev'essere sempre più al centro». Lo sostiente il consigliere regionale della Margherita, Paolo Menis, invitando peraltro i servizi pubblici presenti sul territorio a creare una rete integrata che analizzi punti di forza e debolezza delle strutture regionali e che indichi dove intervenire.

Legge sulle coop sociali Federsolidarietà in pressing

UDINE Federsolidarietà del Friuli Venezia Giulia ha incontrato l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, discutendo tra l'altro della cooperazione impegnata nei servizi socio-assistenziali. «La cooperazione sociale - ha evidenziato il presidente di Federsolidarietà Dario Parisini - sta vivendo un momento di svolta epocale. E perciò accogliamo con soddisfazione la produzione legislativa regionale dell'ultimo periodo orientata a conciliare le istanze dello sviluppo con la coesione sociale. Dopo le leggi su lavoro, famiglia e welfare adesso attendiamo quella sulla cooperazione sociale».

Funzionari e amministratori «a scuola» di norme Ue

TRIESTE Una settantina di funzionari e amministratori locali del Friuli Venezia Giulia si sono incontrati a San Giorgio di Nogaro per esaminare il pacchetto di regolamenti comunitari approvato dalla commissione e dal parlamento europei. Si tratta degli strumenti giuridici che regoleranno la nuova politica regionale europea nel periodo 2007-2013 (Fondi strutturali, Fesr, Fse, Gect).

L'INTERVISTA

IL SEGRETARIO REGIONALE DI AN

Menia: «Stati generali della Cdl per scegliere l'anti-Illy Sì a un politico di professione»

TRIESTE Non condivide il funerale che l'Udc ha già celebrato per la Cdl. Ma è assieme all'Udc che lavora «per ridare appeal alla coalizione». Roberto Menia trasformerà tra un paio di giorni l'accordo verbale con Angelo Compagnon in un documento-invito per gli Stati generali del centrodestra regionale. «È una cosa utile e seria – annuncia il segretario di An - perché intendiamo radunare a settembre parlamentari, consiglieri regionali e sindaci per ragionare su programmi e candidature». Obiettivo primario è trovare l'anti-Illy, «da individuare nel recinto della politica e almeno un anno prima delle elezioni». E, soprattutto, «al termine di un percorso privo di liti. Forza Italia la smetta dunque sin d'ora di baruffare».

Onorevole Menia, gli Stati generali anziché un ristretto tavolo dei segretari?

Ho condiviso con il segretario dell'Udc Compagnon l'idea di firmare un documento che serva da invito per un'ampia assemblea che coinvolga anche gli amministratori locali. Serve la partecipazione di tutti.

Che dirà Fi?

C'è pari dignità tra alleati, non siamo tenuti ad aspettare il segnale di Fi.

L'obiettivo?

Avviare un discorso unitario in vista delle regionali del 2008. E chiuderlo con il candidato vincente.

Quindi la Cdl non è finita, come pensa l'Udc?

La Cdl come l'abbiamo conosciuta è destinata a cambiare. Non va sepolta, solo ripensata. Dobbiamo puntare a un centrodestra più ampio, attento ai movimenti che si sviluppano in regione, autonomismi compresi.

An è stata la più premiata dal voto di aprile. Sono cambiati i rapporti di forza nella Cdl?

La credibilità ci rendeva competitori o comunque partecipi delle scelte comuni anche prima. Contando numericamente di più, potremo però far sentire maggiormente la nostra voce, più coerente e meno litigiosa di quella degli alleati.

Fi litiga di nuovo.

Situazione incomprensibile, inutile, dannosa, anche perché fondata su polemiche non politiche ma di puro personalismo. Sembra che, tra i forzisti, qualcuno non abbia imparato la lezione di tre anni.

Roberto Antonione, riferendosi a Renzo Tondo, dice «no» alle minestre riscaldate.

Frasetta per alimentare un'altra guerra intestina. La questione è mal posta e An se ne tiene fuori. Antonione ritorni il politico propositivo che abbiamo apprezzato quand'era presidente della Regione.

Dopo il duello logorante Tondo-Guerra, la Cdl rischia quello Tondo-Di Centa?

Faremo di tutto perché non accada. Sia chiaro da subito: la scelta del candidato non è una questione interna a Fi.

Qual è l'identikit dell'anti-Illy?

Le ultime elezioni hanno visto una grande affluenza. È la conferma che la politica non è obbligata a scimmiottare le «operazioni Illy». La Regione dovrà essere governata da un politico di professione.

An punta su Giovanni Collino?

Collino ha esperienza di enti locali ed è bravo. Ma, premesso che il giochetto dei nomi non ci interessa, tutti i parlamentari di An sono in grado di fare il governatore. Senza dimenticare il valore del gruppo regionale.

Roberto Menia, deputato e segretario regionale di Alleanza nazionale

«Forza Italia smetta di litigare. Antonione? Torni com'era»

Gianfranco Fini ha dato la scossa. Dice che An deve entrare nel Ppe.

Passaggio possibile per le europee del 2009 se si arriverà anche in Italia a un bipolarismo di stampo europeo: il partito unitario del centrodestra da una parte, quello democratico dall'altra.

E prima che succede?

An ha l'ambizione di costruire una nuova fase della storia della destra italiana. Vuole creare un partito-polo, forza centrale della nuova Cdl e anticamera del «partitone» del centrodestra, che sia qualcosa di più ampio del suo essere attuale e che, elettoralmente, vada oltre il tradizionale 12% su cui ci attestiamo da anni.

> L'INVITO
> *Assieme all'Udc chiederemo ai nostri alleati un confronto serio e allargato*

Ma, dopo lo scandalo intercettazioni, c'è una questione morale all'interno del partito?

No, anche se non sottovalutiamo il caso. E pensiamo a una sorta di codice etico per cui alla base dei comportamenti pubblici e privati ci debba essere la coerenza dell'uomo di destra.

Ferruccio Saro, per il post-Cdl, propone invece il partito del Nord.

Non credo che l'accordo tra Lega Nord e Fi funzionerebbe. Il Carroccio ha una sua connotazione, non integrabile in un progetto del genere, e anche Fi, con un Silvio Berlusconi non eterno, dovrà pensare a dove sta andando. An, comunque, non ha alcuna intenzione di partecipare a un processo di unificazione forzata. Siamo noi, invece, a voler attrarre gli altri. Facendo riaccendere nell'elettorato la scintilla della simpatia.

> LA SFIDA
> *Il centrosinistra non può farcela senza Riccardo. Ma non escludo un suo ritiro*

Sempre Saro sostiene che in vista del 2008 dovreste recuperare i Cecotti e i Bertossi.

Non sono d'accordo. La gente non capirebbe il richiamo a personaggi che, a tutt'oggi, stanno dall'altra parte dicendo di noi peste e corna.

Che cosa si aspetta che succeda a centrosinistra? Toccherà ancora a Riccardo Illy?

Il centrosinistra non ha alternative a Illy, il solo in grado di spostare gli equilibri in una regione di centrodestra. Se lo dovrà quindi sciroppare anche se non lo sopporta. A meno che...

Dica.

A meno che non si ritiri a un passo dalla riconferma. Dipenderà da noi: se già in autunno avvieremo compatti il percorso alla ricerca di un candidato forte e vincente, Illy potrebbe fare qualche mese dopo un passo indietro. Non è uno che si diverta a perdere.

Marco Ballico

«Impegni rispettati»

Dopo l'alluvione in Valcanale ricostruzione da 350 milioni

TARVISIO «Nel 2003, all'indomani dell'alluvione che interessò Valcanale e Canal del Ferro, ci siamo posti l'obiettivo di arrivare alla conclusione della ricostruzione e al ripristino ambientale nell'arco di tre anni. Adesso ci siamo!». Lo ha affermato il vicepresidente della Regione, nonché commissario straordinario per l'alluvione, Gianfranco Moretton, facendo il punto sull'opera di ripristino, ieri a Tarvisio. E proprio ieri c'è stata la consegna dei lavori alla Coke Strade per la realizzazione di alcune opere di ripristino e prevenzione che l'impresa di Moltealbano si è aggiudicata per un importo di 1,9 milioni di euro.

Dal 1996 al 2006, ha ricordato Moretton, la Regione è stata interessata da undici calamità naturali, soprattutto alluvioni, che hanno messo in luce la fragilità del territorio. «Ma l'esperienza maturata in occasione del terremoto del 1976 - ha aggiunto - ci ha consentito di affrontare con più facilità la ricostruzione». In particolare, dopo i disastri del 2003, è stato decisivo l'affidamento delle risorse statali e regionali (in totale 350 milioni di euro) ai sindaci dei sette Comuni interessati dall'evento calamitoso, che si sono assunti la responsabilità della ricostruzione con rapidità ed efficacia.

Ma l'occasione ha dato anche la possibilità di coniugare la ricostruzione con lo sviluppo: Moretton ha infatti evidenziato i 200 milioni di euro che la Regione investirà nel settore del turismo montano. L'azione svolta in Valcanale e Canal del Ferro, secondo il commissario straordinario, è un esempio riuscito e, oggi, il livello di rischio nel caso di eventuali nuove catastrofi si è abbassato, offrendo alla popolazione un margine maggiore di sicurezza e tranquillità.

Il leader di Intesa democratica non approva l'abolizione della soglia del 2%. L'opposizione pronta a dare battaglia

Illy: legge elettorale, no ai capricci dei partitini

«La Cdl può piazzarci il referendum». Gottardo: «E lo farà se salta lo sbarramento»

TRIESTE «Sulla riforma elettorale, l'interesse della coalizione, e cioè la stesura di una legge condivisa anche dal centrodestra, deve prevalere sui capricci dei partiti minori». All'indomani del vertice udinese, Riccardo Illy «bacchetta» la sua maggioranza, invitandola a non dare del programma del 2003, e in particolare del richiamo alle soglie di sbarramento, una lettura troppo rigida che potrebbe rivelarsi assai pericolosa.

«Nel programma di Intesa democratica non c'è nessun vincolo sugli sbarramenti – spiega il governatore -. Il documento non esclude una soglia per le singole liste, ma si limita a dare indicazioni per quella di coalizione. Su questo argomento, quindi, il testo è aperto. Ciò significa che la riflessione deve proseguire, ben sapendo che nel programma non c'è alcun veto da rispettare». Sbagliato quindi, secondo Illy, pensare di abolire la soglia del 2% per le singole liste in mome del programma solo per «tenere buone» alcune forze politiche. In questo caso, infatti, a fronte di una tenuta della coalizione, la maggioranza rischierebbe di subire danni ben più pesanti: «La legge elettorale è legge statutaria che, se non approvata dai due terzi del consiglio, può essere assogettata a referendum. Il coinvolgimento dell'opposizione, quindi, va ricercato non solo per correttezza istituzionale ma anche per evitare la facile richiesta, dettata da motivazioni politiche, di un referendum dall'esito incerto. Non si può correre questo rischio solo per soddisfare le aspettative di qualche partito. L'obiettivo finale è quello di avere una legge condivisa. E questo interesse superiore deve essere tenuto in considerazione più dei capricci delle singole forze politiche. Invito quindi a fare un ragionamento più approfondito e lungimirante e a non preoccuparsi di scontentare qualcuno nell'immediato». Meglio insomma, secondo il governatore, riaprire il confronto sulla bozza elaborata dal comitato giuridico: «Quella bozza rappresenta già un compromesso tra tutte le forze che siedono in consiglio. Naturalmente la riflessione è aperta, ma deve tener conto di quel lavoro.

Maurizio Paselli, Sandro Metz e Bruna Zorzini in consiglio

Se poi la maggioranza intende coinvolgermi, sono disponibile. Ma mentre le forze politiche ragionano in nome dei propri interessi, io, che non ho partiti alle spalle, considero come unico interesse quello della coalizione. Quindi – conclude Illy- farò di tutto per facilitare un accordo, senza dimenticare l'esigenza di condivisione».

Dall'opposizione interviene il forzista Isidoro Gottardo: «Sono stati loro a dichiarare che le regole vanno scritte in modo bipartisan. Il tavolo politico non deve diventare solo il luogo della presa d'atto di quanto già deciso. Se così fosse, meglio iniziare direttamente la discussione in consiglio. Poi, chiederemo ai cittadini di pronunciarsi. L'indicazione emersa dal vertice di Intesa dimostra l'assenza di ogni volontà riformatrice – conclude Gottardo - in disaccordo con quanto chiede la società, stanca delle liti politiche tra 10.000 partitini».

m.r.

Esclusi nuovi slittamenti su Azienda unica e direzione centrale

Nomine in sanità, il governatore: «Stop ai rinvii, domani si vota»

TRIESTE Il rebus delle nomine dovrà tassativamente essere risolto nella giunta straordinaria di domani. L'«ultimatum» arriva dal presidente della Regione Riccardo Illy, convinto delle necessità di chiudere, una volta per tutte, la partita che riguarda il rinnovo delle cariche al vertice dell'Azienda unica di Udine e della direzione regionale della Salute, rimasta sguarnita dopo l'addio del vicedirettore Pier Oreste Brusori e dopo la richiesta di risoluzione anticipata del direttore Cesare De Simone.

«Non sono possibili ulteriori rinvii» precisa il governatore. E aggiunge: «Nella seduta di giunta di venerdì scorso ho ritenuto di dover chiedere un aggiornamento per motivi tecnici. Le nomine sanitarie, infatti, non erano state inserite all'ordine del giorno e pertanto avrebbero potuto essere approvate solo all'unanimità. Domani, invece, le delibere sugli incarichi potranno essere votate, al limite, a maggioranza. La questione quindi dovrà essere risolta in via definitiva. Ulteriori dilazioni dei tempi non possono essere accettate».

Ezio Beltrame

Non basta. Il presidente della Regione conferma che la seduta di domani deve chiudersi con la definizione dell'intero «pacchetto sanità» come hanno chiesto a più voci gli assessori, a partire dal diellino Gianfranco Moretton. Domani, afferma infatti Illy, «dovremo decidere sia sulla nomina del direttore dell'Azienda unica di Udine sia sulla collocazione dell'attuale direttore generale dell'Azienda ospedaliera».

Nemmeno una parola, invece, come da tradizione, sui nomi dei candidati. Ma il tam tam di palazzo, anche stavolta, si fa sentire: Fabrizio Bresadola, presidente del policlinico di Udine, è in pole position per la guida dell'Azienda unica di Udine. Le difficoltà maggiori riguardano il futuro direttore centrale della Salute: l'assessore Ezio Beltrame, secondo il tam tam, supporta con forza l'attuale direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Udine, Lionello Barbina, mentre un fronte trasversale appoggia l'attuale numero uno del Centro servizi condivisi, Giorgio Ros.

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE NAZIONALE DEI DL

Bordon: «No ai capataz della Margherita Senza Illy perdiamo»

«Decreto Bersani, dobbiamo alzare la posta La Regione non ceda a ricadute corporative»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Un segnale a Riccardo Illy: «Non riduca la Margherita a questo o quell'esponente». Un segnale a Gianfranco Moretton: «La Margherita non ha né può avere un capataz». Eppoi, ancora, un segnale alla «coppia» al vertice che, stilettata dopo stilettata, rischia di scoppiare: «Non so se esista un duello, credo piuttosto a una suggestione mediatica, perché l'oggetto del contendere è surreale: la Margherita ha un segretario, Flavio Pertoldi, nella pienezza dei poteri e al congresso regionale mancano, come minimo, sei mesi. Ma credo che questo presunto duello abbia ormai stancato tutti e meriti, al massimo, due righe di colore...».

Willer Bordon non esita, nemmeno un po': il tormentone dell'estate, quello che appassiona i palazzi regionali della politica, deve finire. E il presidente, il vicepresidente e l'intera coalizione devono concentrarsi ancor più sui temi concreti. Che, peraltro, non mancano. Il senatore della Margherita cita i rigassificatori nel golfo che lo vedono «istintivamente» ostile. Cita la «fame» di autonomia dei friulanisti e dei triestini che lo vede assolutamente ricettivo. E cita, ancora, le liberalizzazioni che lo vedono incitare la Regione, nonostante Insiel, a non salire sul «taxi della protesta».

Non basta. Il muggesano trapiantato a Roma che continua a seguire assai attentamente il Friuli Venezia Giulia e la sua politica - nonostante sia iperimpegnato tra la trincea di Palazzo Madama e la presidenza nazionale dell'assemblea della Margherita dove si giocano rispettivamente i destini del governo e del Partito democratico - non rinuncia ad un avvertimento: la vittoria alle regionali 2008 non è affatto scontata e, se Intesa democratica non vuole perdere in partenza, deve puntare nuovamente su Illy.

Presidente, la Margherita regionale vuole il Partito democratico nel 2008.

Ottimo. Ma non dimentichiamoci che costruire un Partito democratico in grado di rivoluzionare il sistema politico italiano, innovando radicalmente la forma partito e assumendo in toto la cultura democratica, liberale e riformista italiana, non è una strada facile. Non lo è affatto, e lo vediamo in queste ore.

Con Piero Fassino e il suo invito alla Margherita a prepararsi all'approdo nel Pse?

Quell'intervista dev'essere stata fatta in condizioni particolari perché conosco il segretario dei Ds, apprezzo la sua serietà, e non posso pensare che abbia deliberatamente voluto forzare così tanto, prefigurando l'attuale Pse come l'unico approdo europeo possibile del Partito democratico. È come piazzare un masso enorme sulla strada mentre sta arrivando una colonna di macchine. Ma non nego che quell'intervista, sintomo di un malessere più generale, mi preoccupa. Come mi preoccupa la cancellazione inspiegabile dell'iniziativa dei sindaci a Roma, e non certo per volontà della Margherita.

Eppure, a parole, tutti vogliono il nuovo Partito.

L'ho già detto e lo ribadisco: ci sono due modi per non fare il Partito democratico, opporsi apertamente come ad esempio Fabio Mussi o Ciriaco De Mita, oppure ricorrere all'impostura cosciente (stile Gattopardo) o incosciente (pensare che basti cambiare le targhe delle sezioni o dei circoli). È questo il modo più pericoloso.

In Friuli Venezia Giulia, però, Moretton imprime una fortissima accelerazione.

Fortissima accelerazione? Magari bastasse un convegno o un'iniziativa... Costruire il Partito democratico significa una radicale innovazione nel panorama politico e anche nei modi e nei comportamenti.

In Friuli Venezia Giulia, però, si vota tra due anni. È giusto, come ho già detto, che l'obiettivo sia quello di arrivare al 2008 con il Partitò democratico. Ed è senz'altro possibile che, a livello regionale, si apra un laboratorio, una fase sperimentale, nel rispetto delle direttrici vere del processo in corso. Ma non si può pensare a un'accelerazione puramente elettorale.

E nemmeno si può immaginare un Partito democratico solamente sommatoria di strutture organizzate come quelle dei Ds e della Margherita, che ad esempio non tenga conto del popolo delle primarie o dell'esperienza dei sindaci come quella di Sergio Bolzonello. Non basta ancora.

Che cosa serve?

Tutti questi soggetti, i sindaci, il popolo delle primarie e i partiti già esistenti, non possono immaginare questo processo come una soluzione di continuità o, peggio, un'incorporazione. La partenza deve avvenire alla pari: non c'è un padrone di casa che invita l'altro. E se proprio si vuole passare dalle parole ai fatti perché non pensare di organizzare in ottobre, a un anno di distanza da quella straordinaria domenica in cui votarono più di quattro milioni di italiani, una grande iniziativa in Friuli Venezia Giulia per discutere di questo processo con i partiti, Illy, Bolzonello e tutti coloro che vorranno.

Che fare delle liste civiche? C'è chi dice che devono entrare subito nel Partito democratico e chi giudica più proficuo che corrano da sole nel 2008.

Non confondiamo, come temo possa succedere in Friuli Venezia Giulia, due questioni distinte. La prima è la costruzione del Partito democratico. La seconda è l'assetto migliore per vincere nel 2008. È evidente che tale assetto, al di là del Partito democratico e dei suoi tempi di costruzione, va comunque ricercato: non so se sia meglio presentarsi con un unico listone che includa le civiche o piuttosto, come credo pensi Illy, con due liste separate. Non lo so, ma c'è tutto il tempo. Non creiamo, però, cortocircuiti pericolosi tra Partito democratico e elezioni regionali..

A proposito di cortocircuiti e alta tensione, come si esce dal braccio di ferro tra Illy e Moretton che si trascina ormai da settimane?

Voglio fare innanzitutto una premessa: provo un vero e proprio senso di fastidio quando, chiunque sia il soggetto, sento parlare di «uomo forte» della Margherita. Chi viene designato in questo modo farebbe bene a rifiutare un'etichetta che mal si concilia con un partito moderno, nuovo e plurale come la Margherita, che non ha né può avere capataz.

Ma in Friuli Venezia Giulia un «uomo forte» della Margherita c'è.

Assolutamente no. Il capataz è frutto di stagioni vecchie che, dovessero mai risorgere, sarebbero immediatamente stroncate come degenerative e contrastanti con l'essenza della Margherita. Ma, lo ripeto, un capataz non c'è e quindi non mi preoccupo.

E Moretton?

È il nostro rappresentante di punta nella giunta regionale e ha una funzione importantissima.

Torniamo al duello tra Illy e Moretton «esploso» sul futuro segretario della Margherita. Qual è l'epilogo più probabile?

Devo dire che, visto da Roma, l'intero dibattito mi sembra surreale. Non abbiamo ancora deciso quando si terrà il congresso regionale della Margherita ma non è difficile ipotizzare che sarà fissato nei primi tre mesi del 2007, e abbiamo un segretario in carica nella pienezza delle sue funzioni. Sarebbe bene che nessuno, a cominciare dall'interessato, lo dimenticasse: discutere della sostituzione di Pertoldi ad almeno sei mesi dal congresso lo indebolisce, indebolisce il partito, ed è di cattivo gusto.

È stato Illy a mettere le mani avanti nel caso in cui Moretton diventasse segretario.

Premesso che sarebbe bene che Illy non riducesse la Margherita a questo o a quell'esponente, magari più presente o più aggressivo, è evidente che il presidente della Regione deciderà in piena autonomia sul rispetto degli accordi a suo tempo intercorsi e sulla squadra di giunta. Ma è altrettanto evidente che la Margherita deciderà a sua volta in piena autonomia sul futuro segretario.

Moretton, a suo avviso, deve o non deve candidarsi?

Tutti hanno diritto di candidarsi, paradossalmente lo potrei fare persino io, anche se è ovvio che in quel caso dovrei lasciare la presidenza dell'assemblea nazionale, perché la separazione dei ruoli dev'essere rispettata. Ma questo è un dibattito assurdo, non ha senso, manca troppo tempo. Credo davvero che questo presunto duello abbia stancato tutti, interessi poco il cittadino, e soprattutto non sia di nessuna utilità per il governo della Regione e per il centrosinistra.

Eppure, di questi tempi, Illy e Moretton sembrano dividersi persino su Partito democratico e Intesa democratica.

Il Partito democratico è ben diverso da Intesa democratica che, a livello regionale, ha anticipato l'Unione e include forze, come ad esempio Rifondazione, che non faranno mai parte del Partito democratico. E quindi non c'è nessuna contrapposizione: il Partito democratico è il futuro timone riformista di una coalizione che non vedo perché non debba continuare a chiamarsi Intesa democratica.

E a capo di quella coalizione, nel 2008, ci dev'essere Illy?

Sarebbe bene non dimenticare che il centrosinistra, da quando è nata la Seconda Repubblica, è sempre stato nettamente in minoranza nel Friuli Venezia Giulia. Non lo è stato quando Illy, capace di catturare i voti di elettori che erano e sono rimasti di centrodestra, si è candidato. E quindi, se nel 2008 si vuole concorrere per vincere, Illy dev'essere alla guida della coalizione. Punto. Non è nemmeno scontato che, per vincere, basti.

Che vuol dire?

Che ci sono questioni che possono essere affrontate con maggior incisività.

Quali?

Partiamo dal tema più recente: le privatizzazioni. Credo che il vostro direttore abbia fatto bene a chiedere a Illy di non salire sul taxi delle proteste, come condivido pienamente quanto scritto da Mario Monti sul Corriere della Sera, e prontamente sottoscritto da Romano Prodi: quello che serve, nell'opera del disboscamento delle rendite di posizione e delle corporazioni, è alzare la posta. E non certo le mani. Se il governo Prodi rallenta l'azione riformista, va a casa. Ma questo vale anche per la Regione e per le sue aziende partecipate: è bene che Illy e la sua giunta, spesso in anticipo nella sfida della modernizzazione, non abbiano ricadute corporative, nemmeno se convenienti a fini interni.

Si riferisce a Insiel visto che il Friuli Venezia Giulia chiede lo stralcio dell'articolo 13 sulle società in house del decreto Bersani?

So bene quale è stata la genesi di Insiel, e se è possibile aggiustare qualcosa che mantenga la ragione di fondo dell'articolo 13, farò la mia parte. E darò una mano. Ma dev'essere chiaro che nessuno può pensare di agire in regime protetto o di monopolio.

Teme quindi che Illy salga su quel taxi?

No, assolutamente, anche perché ho letto dichiarazioni molto chiare in cui Illy ha mantenuto un atteggiamento coerente anche sulla questione Insiel.

Ci sono altre questioni che Intesa democratica, a suo avviso, deve affrontare meglio?

Un'altra questione forte è senz'altro quella delle autonomie differenziate di Trieste e del Friuli. Io sono un sostenitore, com'è ovvio, dell'unità regionale: lo sono anche per fattori costitutivi familiari perché ho avuto una bisnonna dalmatae un bisnonno goriziano, una nonna friulana, un nonno muggesano e uno triestino, la cui madre era del Carso sloveno. Ma, proprio per questo, so che l'unità del Friuli Venezia Giulia va di pari passo con la sua pluralità, dettata dalle sue minoranze linguistiche nazionali, che sono anche la ragione dello statuto di specialità. E invece vedo una sottovalutazione delle ragioni «friulaniste» e delle ragioni di chi rivendica una dimensione di autonomia speciale per Trieste.

Illy e Intesa democratica non sembrano pensarla così.

Lo so benissimo. Ma non credo che negare queste ragioni sia saggio e aiuti a mantenere l'unità. Ma soprattutto temo che, a lungo andare, possa indebolire la battaglia per il mantenimento delle nostre condizioni di Regione a statuto speciale.

Qual è la sua proposta?

Nella passata legislatura presentai un disegno di legge che riproponeva il modello delle province autonome. In questa non l'ho ancora ripresentato ma proprio perché spero che il mio futuro disegno di legge possa ambiare a qualcosa di più e sia il frutto di un percorso partecipato e unitario. Ricordo, a chi oggi si mostra sin troppo timido per non dire scontroso, ma non della grazia di Saba, con queste necessità, che già nel 1959 il Pci, partito che rifiutava allora le autonomie regionali, una legge di natura costituzionale che andava in questa direzione, prevedendo addirittura un parlamento friulano. Adesso, invece, vedo troppe timidezze, troppe paure, troppe incertezze. E allora lancio un invito: discutiamone. Sì, discutiamo senza tabù dell'autonomia, del nuovo statuto, di una riforma davvero federalista della Regione, anziché dibattere su quello che farà o non farà Moretton...

IL CONGRESSO

Trovo surreale il presunto duello tra presidente e vicepresidente ad almeno sei mesi dall'assise: il segretario c'è e ha tutti i poteri. Moretton uomo di punta in giunta

PARTITO DEMOCRATICO

Si presenterà alle regionali 2008? Me lo auguro e lavoro per questo ma le difficoltà non mancano. In Friuli Venezia Giulia facciamo una grande convention a ottobre

LA QUESTIONE APERTA

«Rigassificatori? Non mi vedo Trieste ricettacolo di produzioni energetiche»

TRIESTE «Non ho elementi sufficienti sull'analisi dei costi e benefici per dire un sì o un no definitivo». È uno dei temi più scottanti, quello dei rigassificatori nel golfo di Trieste, e Willer Bordon non si sottrae. Ma, seppur istintivamente perplesso, afferma che «na valutazione definitiva si potrà fare sulla base di quattro elementi: un corretto piano energetico nazionale; una valutazione d'impatto ambientale nella quale si tenga conto del livello di accettazione della popolazione; una valutazione attenta dei rischi connessi con il trasbordo e la manipolazione di tali sostanze in un posto confinato come il porto di Trieste e il vallone di Muggia e, infine, le prospettive sul futuro della città». È proprio su queste prospettive Bordon ha le idee chiare: «Penso che, al di là dei problemi internazionali sui rigassificatori che pur ci sono, affastellare tutto e il contrario di tutto a Trieste non sia possibile. Bisogna scegliere la mission prevalente e ho seri dubbi che la mission sia trasformare la città in un ricettacolo di produzioni e manipolazioni delle fonti petrolifere e dei suoi derivati o assimilati, magari rifiutati da altre parti».

«Sì ai non iscritti»

TRIESTE Un Partito democratico dove ci sia spazio e voce per tutti. Per gli iscritti e per i non iscritti. Willer Bordon lancia la proposta. E lo fa quando gli si fa osservare che Riccardo Illy condivide lo sforzo di dar vita a un nuovo soggetto riformista. Ma, da «senza tessera» convinto, manifesta la non disponibilità a iscriversi: «Il Partito democratico a cui penso si compone di militanti iscritti e non iscritti, secondo una formula che la Margherita ha già introdotto, ed è un Partito profondamente diverso da quelli tradizionali. Nell'allergia illyana all'iscrizione, probabilmente c'è l'idea di una forma partito vecchia, che non è quella che vogliamo».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma l'Unione avrà i suoi voti

Con le conseguenze che ne derivano sul piano politico. Un interessante punto di vista tende a ridimensionare tutta la vicenda, collocandola a livello di una pura e semplice ricerca di «visibilità» di una parte della suddetta «sinistra antagonista». Un' altra lettura - intrisa come capirete di «cinismo romano» - è incline analogamente ad attenuare di molto la portata dello scontro interno all'Unione, fino ad escludere rischi effettivi per il governo: il drappello di ribelli si acquieterà, perché nessuno, proprio nessuno ha intenzione di tornare a casa considerando che *benefits*, stipendi, e maturazione della pensione sono scattati solo da un paio di mesi. Una terza lettura - la più catastrofica per il governo e forse la più impolitica perché si accontenta dei fatti per come stanno e appaiono - lascia intendere che il rischio è autentico e che per ragioni politiche, morali e ideali profonde, se non si trova un qualche compromesso, la pattuglia di «ribelli» si ribellerà per davvero.

Se ciò dovesse accadere - e il centrosinistra venisse soccorso dai voti di alcuni transfughi moderati - ci troveremmo di fronte ad una neo-maggioranza: rappresentanti dell'opposizione, determinerebbero la sopravvivenza del governo, ponendo forse le premesse per la sua caduta successiva o - come sembra che piaccia ad alcuni settori della Margherita - creando le premesse per una «maggioranza variabile» e contrattabile di volta in volta. Qualcosa che piace molto, moltissimo al sub-strato ex-democristiano presente in Parlamento e a pezzi rilevanti dell'*estabilishment* fuori dal Parlamento, ma che ha alcune contro-indicazioni, perché significherebbe in primo luogo che la natura bi-polare assunta dalla competizione politica in Italia si annacquerebbe e riscivoleremmo indietro verso la cosiddetta Prima Repubblica. È davvero un'opzione desiderabile? Siamo sicuri che la gente capirebbe? C'è la garanzia che otterremmo una maggior governabilità? I cittadini si avvicinerebbero o si allontanerebbero dalla politica? La politica ne uscirebbe rafforzata o indebolita? E soprattutto, è giusto arrivare a una svolta di questo tipo in modo strisciante senza passare per la volontà popolare?

Per uscire dall'agguato, sembra che il governo sia orientato a porre la fiducia (perlomeno sull'articolo 2, quello sulla permanenza in Afghanistan), una mossa che consentirebbe di recuperare buona parte dei ribelli ma che ancora non darebbe certezze. Dalla boscaglia di Palazzo Madama infatti imprendibili come vietcong alcuni irriducibili continuano a lanciare dichiarazioni sibilline «voglio discutere fino all'ultimo e vincere» (Malabarba Prc), «se voto la fiducia o no, Prodi lo saprà mercoledì. Io non escludo nulla»(Bulgarelli Verdi).

Che Massimo D'Alema nel frattempo metta intorno a un tavolo nell'ambito della Conferenza per il Libano, Koffi Annan, Condoleeza Rice, Wolwowitz, Solana e i ministri degli Esteri di Germania, Gran Bretagna, Libano, Francia, Spagna, Russia ed Egitto, nel tentativo di trovare una soluzione alla guerra e di concordare i termini per la costruzione di un corridoio umanitario, ai nostri simpatici vietcong sembra non interessare, perché la «purezza» conosce delle ragioni che la politica non sente.

Ma non è il caso di fasciarsi la testa. Sono infatti incline a pensare che per una somma di motivi che vanno dall'interesse personale, alla normale tattica per la sopravvivenza politica, alla fine la maggioranza avrà i «suoi» voti. E tuttavia questo fronte della «purezza» va pur preso in considerazione, perché mostra di avere radici in questo e in altri Paesi e sempre più spesso - in competizioni che si giocano su filo - appare determinante. Pensate al voto «leggero» che escluse dalla gara per le presidenziali in Francia Jospin o a quello che premiò Nader negli Usa, lanciando Giorgio Bush. Lo definisco «voto leggero» perché è espresso tendenzialmente da un elettorato impermeabile alle ragioni della politica, e alle conseguenze sul piano sociale ed economico. Si tratta di elettori che chiunque governi «non ci rimettono mai» e che quindi possono coltivare memoria e identità con una cura e un'attenzione spasmodica. Elettori ed eletti che metabolizzano passato e presente in modo più selettivo e meno organico, di quanto forse accada ad altri.

Gino Strada il medico fondatore di Emergency sostiene ad esempio che la protezione militare in Afghanistan non solo è inutile ma è anche fattore di rischio per i medici in zona. Alberto Cairo, in Afghanistan dal 1990 e responsabile del programma di riabilitazione dei disabili per la Croce Rossa dal canto suo ribadisce che «L'Afghanistan da solo non sta in piedi. Venticinque anni di guerra hanno distrutto l'intera struttura della nazione». C'è in Strada uno zelo messianico, che naturalmente tende a escludere la mediazione politica; ma perlomeno Strada il suo bisogno di purezza lo sconta giorno per giorno dalle parti di Kabul. Malabarba e gli altri invece la purezza se la giocano fra i microfoni del Tg1 piuttosto che del Tg5. E sembrano pure appagati.

Roberto Weber

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A.A.A. SOFFITTA pianta regolare luminosa 160 mq Corso Italia ottimo edificio vendesi 040361753. (A4682)

A. CAMPI ELISI D'ALVIANO luminoso piano quinto no ultimo ascensore ottimo stabile ingresso cucina soggiorno 2 camere grande bagno ripostiglio 2 balconi cantina ottime condizioni euro 170.000 p.i. Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare 040361074. (A4671)

AURISINA vendesi splendida villa accostata di ampia metratura box auto giardino di proprietà 360.000 euro tel 0402528049 agenzia (A4657)

COMMERCIALE alta vendesi appartamento signorile vista mare composto da atrio, saloncino, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, terrazzo abitabile, tavernetta, posto auto coperto. 300.000 euro. 0402528049 agenzia.

DOMUS Brunner locale d'affari con passo carraio, circa 100 mq più 90 mq soppalco, wc, adatto magazzino o ricovero automezzi. Tel. 040366811.

DOMUS Mascagni, casa moderna nel verde, luminoso: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, cantina, box. Tel. 040366811.

DOMUS Molino a Vento, casa signorile, piano alto, vista panoramica: soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggioli. Tel. 040366811.

DOMUS Rossetti, in bel palazzo moderno, piano alto: soggiorno, matrimoniale, cottura, bagno, ripostiglio, terrazzino. Tel. 040366811.

DOMUS Santa Caterina, pedonale, in bel palazzo, alloggio circa 120 mq: cinque stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Settefontane, piano alto, casa moderna, ottime condizioni: zona giorno, bagno, matrimoniale, ripostiglio. Tel. 040366811.

DOMUS Venti Settembre, pedonale, in palazzo epoca ristrutturato internamente, alloggio circa 100 mq: soggiorno, pranzo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, veranda. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Viale Ippodromo, piano alto panoramico: ampia stanza, cucina abitabile arredata, bagno, veranda. Tel. 040366811.

DOMUS Viale Miramare, monolocale primoingresso in palazzo di nuova costruzione, piano alto, totale vista mare/città: ampia stanza con zona cottura, bagno, termoautonomo, predisposizione condizionamento, possibilità posto auto. Arredato. Tel. 040366811.

DOMUS via Benussi, in palazzina, ultimo piano panoramico: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampia veranda, possibilità box. Tel. 040366811.

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Dei Lloyd n.1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere cucina bagno ripostiglio cantina e balcone reddito lordo 6% ottimo affare tel 0403476466 – 3397838352 (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende vicinanze Università appartamento primoingresso con balcone ideale per studenti tel 0403476466 – 3397838352. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni appartamento occupato di camera cucina e bagno euro 38.000 ottimo uso investimento tel 0403476466 – 3397838352. (FIL23)

STRADA DEL Friuli alta nuova palazzina di quattro appartamenti tre ancora disponibili 400 mq cad in proprietà impresa vende direttamente splendida vista golfo e Miramare prezzo impegnativo tel 040310203.

VILLE A Contovello nel verde ultime possibilità zona servita consegna fine anno direttamente impresa 040351442.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. COMMESSA/COMMESSO cerchiamo per negozio di nuova realizzazione. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. 0366150AA. (A4656)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATA testata giornalistica regionale seleziona diplomati max 25 anni per assunzione immediata in area commerciale da avviare alla carriera di consulente pubblicitario inviare curriculum al fax 0403225290.
(A4671)

AIUTO cuoco o buffetista turno unico mattiniero cerca urgentemente Bar Urbanis p.zza Borsa 15.
(A00)

ASSUMESI in Ced due contabili con molta esperienza tel lunedì allo 040635399 dalle 9 alle 20.
(A4667)

AZIENDA agricola a Dolegna del Collio (Go) cerca personale per vendemmia. Telefonare 048160034.
(C00)

AZIENDA a Trieste ricerca personale di 18/35 anni per: gestione clienti, amministrazione di base e organizzazione stand. Per colloquio in sede contattare lo 0403476489.
(A00)

Continua in 26.a pagina

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

REPUBBLICA ITALIANA

ES. 41/04

MONFALCONE Via Consiglio d'Europa, 10, complesso turistico denominato "Marina di Lepanto" composto da palazzina direzionale e residenziale, locali commerciali, sala conferenze, piscina scoperta, bar, ristorante, nonchè vendita, rimessaggio e manutenzione imbarcazioni. Volume edilizio complessivo mq. 31.100. Bar e ristorante risultano ceduti in affitto con contratto sottoscritto il 31.1.05 e registrato, con durata annuale tacitamente rinnovabile. Sono presenti negli alloggi della foresteria alcune fessurazioni, fioriture di marmi e perdite d'acqua dai servizi igienici. Prezzo base **€ 5.400.000** (rilancio minimo in caso di gara € 100.000).
Vendita **senza incanto 5.10.2006** ore 13.00 , eventuale vendita **con incanto 21.12.2006** ore 12.00, medesimo prezzo e rilancio.

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 8/04

Gorizia, P. Medaglie d'Oro 12, alloggio su tre piani fuori terra, con interrato, formato da due cantine, un alloggio e due soffitte, nonchè quota 1/2 p.i. della corte adiacente. Si segnala la necessità di redazione di un piano di condominio a cura e spese dell'aggiudicatario, nonchè la mancata corrispondenza dello stato di fatto e quello tavolare nel sottotetto.
Prezzo base € 185.500, (rilancio in caso di gara € 2.000).
Vendita **senza incanto 5.10.2006** ore 12.10, eventuale vendita **con incanto 21.12.2006** ore 12.00, medesimo prezzo e rilancio.
Custode: I.V.G.

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 12/04

GORIZIA, Via IX Agosto n. 7 quota di 1/2 p.i. appartamento al quarto piano composto da cucina, quattro stanze, camerino, atrio, corridoio, due ripostigli, due terrazze e cantina e rimessa all'interrato.
Necessitano lavori di manutenzione, prezzo base **€ 110.000** (rilancio minimo in caso di gara € 2.000).
Vendita **senza incanto 5.10.2006** ore 12.25, eventuale vendita **con incanto 21.12.2006** ore 12.00, medesimo prezzo e rilancio.

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 78/04

Lotto 1) Mariano del Friuli, terreno a destinazione artigianale-industriale di circa mq. 1197 in prossimità del cavalcavia della strada che conduce a Gradisca d'Isonzo.
Prezzo base € 17.000 (rilancio € 500).
Lotto 2) Farra d'Isonzo, V. Castagno 7, casa di abitazione su due livelli, in scarso stato di conservazione e manutenzione, che necessita di sanatoria edilizia, libero dal diritto di abitazione, **prezzo base € 143.000** (rilancio € 1.500).
Vendita **senza incanto 5.10.06** ore 12.50, eventuale vendita **con incanto 21.12.2006** ore 12.00, medesimo prezzo e rilancio.
Custode: I.V.G.

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 102/04

SAGRADO, Via Remiglio del Pino, 8 appartamento di mq. 129 al p.t. e piano scantinato, collegati da scala interna, con giardino esclusivo di mq. 625 e posto auto coperto di mq. 14 scantinato e corte esclusiva di circa mq. 70, prezzo base **€ 182.650**.
Vendita **senza incanto 5.10.2006** ore 12.40 , (rilancio minimo in caso di gara € 3.000), eventuale vendita **con incanto 21.12.2006** ore 12.00, medesimo prezzo e rilancio.
Custode: I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta – nei dieci giorni successivi l'incanto – a offerte in aumento di un quinto. Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la data della vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G. ove nominato, (tel. 0432-202134).

IL CANCELLIERE *(Gabriella STERGAR MAREGA)*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT Prossima pubblicazione: domenica 24 settembre 2006

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

La serata dei «Nostri Angeli», ieri sera in piazza Unità, è stata presentata da Giovanna Botteri, Maurizio Martinelli e Franco Di Mare. A destra, Paolo Rumiz premiato da Angela Buttiglione (fotoservizio di Francesco Bruni)

GIORNALISMO *La cerimonia conclusiva è stata presentata da Giovanna Botteri, Maurizio Martinelli e Franco Di Mare*

Premio Luchetta: una serata con gli Angeli

In piazza Unità riconoscimenti a Rumiz, Schiavone, Ashworth, Macchi, Knoth

TRIESTE «Shalom, shalom, shalom, salaam». Dopo le immagini della devastazione e della crisi che sta divampando in Medio Oriente, non poteva che essere il suo canto – accompagnato dalle suggestioni del quartetto d'archi Solis String Quartet - ad espandere la prima onda emozionale, forte e intensa, dal palco di piazza Unità, scenario de «I nostri angeli», racconto televisivo che Raiuno trasmetterà martedì 25 luglio alle ore 23.

La più grande cantante israeliana, il cùi nome in italiano significa «messaggero di pace» ha dato il via alla serata finale del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, quest'anno preceduto dall'Antepremio, tre giorni di incontri e riflessioni sui linguaggi della comunicazione che ambiscono a trasformarsi in un vero e proprio festival dell'informazione.

«Ci sono delle parole che a volte la storia sembra spingere in un angolo, parole che si riempiono della polvere delle macerie, come Shalom e Salaam, pace», ha detto Franco Di Mare che assieme ai colleghi Maurizio Martinelli e Giovanna Botteri hanno condotto la manifestazione, questi ultimi seduti tra i ragazzi che hanno curato le pagine del «Piccolo Scuola». Con Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin, cui è intitolata la Fondazione ideatrice del premio, condividevano una professione che li pone costantemente a rischio della vita.

Celebrare la pace nonostante i suoni della guerra è stato il filo conduttore di «I nostri angeli», dove i momenti musicali si sono alternati alle pause di riflessione.

L'intervento dei telecronisti sportivi Bruno Pizzul e Marco Civoli (sua era la frase che annunciava la vittoria della nazionale ai recenti mondiali: «Il cielo è azzurro sopra Berlino»), è stata un'occasione per ricordare che gli stadi diventano teatro di stragi disumane nei paesi dei regimi dittatoriali. «Cantare la pace è l'unico supporto per il mio dolore, la mia unica medicina per questa profonda tristezza», ha poi affermato Noa in un altro istante della colonna sonora della serata, che ha avuto coloriture sanremesi con Riccardo Baffoni, vincitore di Sanremo Giovani, e il cantautore Carlo Fava. La sigla finale della serata «I nostri angeli» è stata affidata al duo formato dal violinista Alessandro Simonetto e dal fisarmonicista Roberto Daris.

Una nota a parte va spesa per i cinque «Ragazzi di Scampia», che appartengono all'orchestra di 18 elementi esibitasi al Festival di Sanremo. A Trieste sono arrivati accompagnati dall'insegnante di pianoforte Gelsomina Astarita e dall'insegnante di batteria Nicola Finelli, anche direttore della loro orchestra, perché vincitrice della sezione «Televisione» del Premio Luchetta è stata Isabella Schiavone, giornalista del Tg1-Tv7. Nel suo reportage «I ragazzi dello zoo di Scampìa» ha esplorato l'anima del quartiere napoletano in cui le bande della criminalità organizzata si contendono con il sangue il controllo del mercato della droga.

Isabella Schiavone, che ha vinto il Premio Luchetta nella sezione Televisione. Sopra, Marino Macchi, Premio Alessandro Ota, e Robert Knoth, Premio Miran Hrovatin

A consegnare i premi ai vincitori sono stati, fra gli altri, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e la presidente della Provincia Bassa Poropat.

Quest'anno sono stati scelti 150 gli inviati, fotografi e cineoperatori in concorso, con reportage e immagini su drammatiche realtà di 28 Paesi del mondo, passati al vaglio di una giuria presieduta dal direttore del Tgr Angela Bottiglione.

Nella sezione «Quotidiani /periodici» ha vinto il giornalista triestino di «Repubblica» Paolo Rumiz, autore di «Viaggio in tre monoteismi: Cristianesimo, Islam, Ebraismo». La sezione «Dario D'Angelo per i reportage internazionali» ha premiato l'inglese Jon Ashworth del «Times» per l'articolo «Tante scuole da aiutare, tante capre da comprare». Ha ritirato il premio in sua vece il console britannico a Trieste John Dodds. Da Sydney, Ashworth ha mandato un messaggio in video: «Noi giornalisti siamo privilegiati, essendo testimoni di persone che vivono terribili realtà. Ho potuto utilizzare il giornalismo per raccontare le loro storie e per raccogliere il denaro che li aiuta. È un'esperienza che ridimensiona la vita», ha dichiarato il giornalista ora dedito agli aiuti umanitari in Sri Lanka.

Il premio della sezione «Alessandro Ota per le migliori immagini» è andato a Marino Macchi della Testata giornalistica regionale della Rai per il servizio «Più forte del tempo», girato a Mostar dodici anni dopo la strage della troupe della Rai. Nella sezione «Miran Hrovatin per la miglior fotografia» è stato premiato Robert Knoth, fotografo freelance di Agenzia Contrasto per «Chernobyl».

La cerimonia di premiazione ha chiamato sul palco anche Maurizio Bait, capocronista del «Gazzettino», vincitore della prima edizione di un nuovo riconoscimento professionale, «Incontro tra le culture europee», offerto dalla Banca Popolare FriulAdria.

Maria Cristina Vilardo

L'artista israeliana ha cantato ieri e lo farà anche questa sera, ma senza Rim Banna e Radiodervish

Noa: «Con il dialogo costruiremo la pace»

La voce di Noa ieri sera dal palco di piazza Unità (foto Bruni)

TRIESTE Achinoam Nini, universalmente conosciuta come Noa, israeliana di orgini yemenite vissuta fino a 17 anni a New York e poi tornata a Tel Aviv dove vive tuttora, è una messaggera di pace. Messaggio che ha lanciato di recente a Napoli, prima del suo concerto a Pozzuoli, e rilancia da Trieste dove ieri sera si è esibita nell'ambito del Premio Luchetta, eseguendo quattro brani dedicati alla pace e ai bambini: Shalom, Ave Maria, Beautiful that way, colonna sonora del film «La vita è bella» e in duetto con il cantante Carlo Fava, la sanremese «Un discorso in generale».

E stasera sarà ancora protagonista in piazza dell'Unità, dove - dopo il riuscito prologo con la Bollywood Brass Band - Folkest torna per il terzo anno consecutivo, a ingresso gratuito.

Ma la cantante israeliana, che si accinge essere insignita del titolo di cavaliere della Repubblica, si esibirà purtroppo da sola: dopo il forfait della palestinese Rim Banna, che si è detta molto scossa per quanto sta accadendo a Gaza, e che perciò non si ritiene in grado di tenere spettacoli in questo periodo, si aggiunge quello all'ultimo dei Radiodervish che, alla luce dell'escalation di violenza in Medioriente, in una nota firmata Nabil e indirizzata a Folkest, si scusano della mancata partecipazione: «Per me questo è il momento del dolore e dello sgomento e del raccoglimento accanto ai miei cari in Libano che soccombono sotto le bombe di un'assurda guerra».

Gli organizzatori contano che la serata sia comunque piacevole e costituisca un momento di pace. Anche alla luce di questi antefatti, la prima domanda a una disponibilissima Noa che risponde ai giornalisti con in braccio i suoi due splendidi, riccioluti bambini non può che riguardare la delicata questione israelo-libanese. Lei, pacifista e paladina del dialogo, non ha dubbi.

«E' un momento tremendo, ma c'è una profonda differenza fra quanto avviene in Cisgiordania e gli avvenimenti in Libano. Possiamo e dobbiamo parlare con i Palestinesi, sono sicura che la pace sarà possibile, anche loro vogliono pace e sicurezza: è necessario parlare con i moderati, sostenerli. Evitare che da una parte e dall'altra gli estremisti possano prendere il sopravvento. Gli Hezbollah invece non vogliono il dialogo, è necessario disarmarli, liberare il Libano, vittima di Hezbollah ed estremisti, per permettere al paese di ricostruire se stesso. Con l'appoggio internazionale il governo libanese può farcela, è ciò che la maggior parte del popolo israeliano desidera. Ma possiamo parlare di musica?».

Detto fatto. E quando l'argomento si sposta, con un sospiro di sollievo, le ritorna il sorriso. Minuta, vivace, occhi profondi come la sua comprensione di un mondo dove esistono tantissime sfumature di grigio, porterà in piazza uno spettacolo che è un insieme di quanto ha fatto nel passato. Entusiasta del suo album registrato dal vivo in Israele con il Solis String Quartet, meravigliose persone le definisce, e altrettanto entusiasta del prossimo progetto che li vedrà in studio per un album dal forte impatto visuale e non solo musicale.

Il rapporto tra world music e globalizzazione?

«La globalizzazione la vedo non tanto come una spinta all'omologazione, ma anzi un potente catalizzatore contro questa tendenza, perché il momento in cui il mondo diventa più unito, piccolo, fa affiorare nell'individuo in modo naturale il desiderio di esprimere se stesso, di dimostrare la propria individualità. E questo è l'effetto positivo della globalizzazione. E poi il termine world music non mi piace, è limitante. Io amo la musica di ogni luogo, la musica per me è musica e basta, detesto le etichette, nella world music c'è una incredibile quantità di varietà. Amo tantissimo il crossover, l'estendere i confini al massimo. E questo è il positivo del mondo attuale: io, nata in un luogo, cresciuta in un altro, sono aperta a tutto ciò che c'è; la mia tavolozza è enorme e posso creare un mosaico, e anche se non so che nome dargli, è bellissimo».

Eventi come Live 8 possono contribuire a cambiare la gente?

«Sì e no allo stesso tempo. Sono importantissimi in quanto danno a molti la possibilità di esprimersi, di esprimere la loro empatia, e ciò è bellissimo, e la musica ha questo di magico, che porta le persone al di sopra delle cose quotidiane e permette di comunicare su un piano superiore. Ma non si può pensare che tali eventi risolvano i problemi, ciascuno deve fare la propria parte».

Con il Quartet ha registrato un album di musica napoltena in uscita a ottobre. Cosa l'ha portata verso questo genere?

«La musica è universale, colpisce il cuore, ma a livello più profondo c'è altro. La mia famiglia pensava a Gerusalemme con nostalgia e desiderio, e nella canzone napoletana è fortissimo quel desiderio, quella malinconia per una patria lontana, lasciata per andare in cerca di fortuna, lo stesso desiderio, lo stesso profondo sentimento che condividiamo. Poi c'è il romanticismo, fortissimo, e alla fine c'è quel qualcosa che non si può spiegare. Perché ti innamori di una persona piuttosto che di un'altra? Perché ti piace una musica piuttosto che un'altra? E' la magia».

Questa sera, Noa sarà accompagnata dall'Acoustic band composta dal chitarrista Gil Dor, incontrato a una scuola di musica e da lei definito «un grande amico oltre che un preziosissimo collega» e dal percussionista Zohar Fresco assieme al napoletano Solis String Quartet.

Noa ha accusato ieri un malore, da cui si è subito ripresa, e la sua prima preoccupazione è stata quella di non poter visitare i piccoli ospiti della Fondazione Luchetta, che invece confortata dai medici, andrà a trovare oggi.

Gianfranco Terzoli

IN BREVE

Aveva 85 anni

È morto Warden l'attore che sfiorò due volte l'Oscar

L'attore Jack Warden (nome d'arte di John Lebzelter), arrivato due volte a un passo dall' Oscar per film interpretati insieme a Warren Beatty, è morto in California. Aveva 85 anni.

La sua interpretazione in «Shampoo» e soprattutto quella del burbero allenatore di football in «Il Paradiso può attendere» - entrambi insieme a Beatty - gli avevano dato fama e due nomination all'Oscar. Ma Warden era comparso in decine di film per il cinema e la tv e la sua filmografia è sterminata. Negli anni Ottanta aveva vinto un premio Emmy come protagonista della serie televisiva «Crazy like a fox».

Craig sarà ancora nei panni di 007

Daniel Craig sarà 007 per un secondo film, dopo il prossimo «Casinò Royale». Lo hanno reso noto i produttori della pellicola di James Bond, precisando che il secondo film con l'attore britannico nei panni si 007 uscirà nel maggio 2008.

Barbara Broccoli, la produttrice, ha elogiato il biondo Craig - criticato da molti fan per il suo look a loro avviso non adatto a Bond - per aver dato vita a «uno 007 con maggiore complessità emotiva, più oscuro e estremo». «Casinò Royale», remake della pellicola omonima degli anni Sessanta, uscirà a novembre.

Medico in famiglia: novità nel serial

Dopo Giulio Scarpati e Pietro Sermonti, sarà David Sebasti il nuovo «Medico in famiglia» della popolare fiction di Raiuno. A rivelarlo è il portale Cinemotore e la notizia è confermata dall' entourage dell'attore, che firmerà il contratto nei prossimi giorni.

Ma Sebasti non è l'unica novità del cast che, capitanato sempre da Lino Banfi-Nonno Libero, si arricchisce di un'altra new entry: Kabir Bedi, ovvero Nonno Kabir, che porterà scompiglio in casa Martini e darà un'impronta multietnica alla serie tv. Le riprese delle nuove puntate inizieranno dopo l'estte e andranno in onda nel 2007.

DANZA Lo spettacolo va in scena domani sera a Trieste

Luciana Savignano apre il Teatro Romano Festival con il fascino di Carmen

TRIESTE Non sarà la tradizionale «Carmen» di Bizet quella che aprirà domani alle 21.15 la quinta edizione del Teatro Romano Festival, la manifestazione estiva promossa dalla Provincia di Trieste e organizzata dal Teatro Stabile La Contrada. «Il suo nome... Carmen» è, infatti, uno spettacolo proposto dalla Compagnia Pier Lombardo Danza e dal Teatro Franco Parenti come opera di danza e teatro, pervasa da linguaggi trasversali e incentrata sulla passionalità della protagonista femminile. A dar vita all'affascinante Carmen troveremo una ballerina di fama mondiale, Luciana Savignano, diretta dalla coreografa Susanna Beltrami su drammaturgia di Gaetano Sansone.

Luciana Savignano, prima ballerina del Teatro alla Scala dal 1972, étoile dal 1975, ha danzato nei teatri più importanti di tutto il mondo, a Mosca – dove si è perfezionata presso il Teatro Bolscioj prima di diplomarsi alla Scuola di Ballo della Scala di Milano - a Chicago, a New York e a Cuba.

Com'è la Carmen che Luciana Savignano porta in scena al Teatro Romano?

«La coreografa Susanna Beltrami - dice Luciana Savignano - ha avuto l'idea geniale di non avvalersi di Bizet, ma di musiche varie che spaziano da Bregovic a Fauré. Si tratta di una scelta che abbiamo fatto insieme e di cui siamo molto soddisfatte: sono diversi anni che collaboriamo e che costruiamo questo lavoro con grande entusiasmo e ci sembrava inutile riproporre un'ulteriore messinscena della Carmen tradizionale. Il mio personaggio è bellissimo, è una donna di grande libertà, straordinaria nel modo di essere. A fianco a me c'è Daniele Ornatelli che, nei panni di José, rievoca attraverso ricordi la sua storia con Carmen. Ci sono altri quattro ballerini molto bravi che si alternano e io sono in mezzo a questi cinque uomini come una vera regina. Poco tempo fa è stata a Trieste, ospite della rassegna Voci dal ghetto, impegnata nella lettura di alcune pagine di Borges sul tango».

Recentemente ha interpretato anche uno spettacolo sul tango...

«Mi piace sempre provare a me stessa che ci sono delle cose che non ho ancora fatto e nelle quali voglio impegnarmi: ho sempre bisogno di stimoli. Il tango è stato una scoperta entusiasmante, dall'interesse per questa forma di danza è nato lo spettacolo "Tango di luna", diretto sempre da Susanna Beltrami, in cui si rappresenta proprio la mia iniziazione al tango».

Nella sua carriera ci sono state collaborazioni di prestigio, come quella con Maurice Bejart, di cui ha interpretato le coreografie più significative: che cosa le ha insegnato il grande coreografo francese?

«C'è sempre stato uno scambio molto stretto tra noi, l'esperienza con lui è stata straordinaria e seguo tuttora ciò che mi disse: "Luciana, quando tu non farai più il fouetté, sarai comunque una danzatrice in grado di fare moltissime cose". Le sue parole sono state veritiere, sto toccando con mano che è proprio così».

Pensa di dedicarsi anche all'insegnamento?

«Per insegnare occorre molta energia e molto tempo a disposizione: purtroppo ora non ne ho, in futuro si vedrà. Sono un po' una perfezionista e preferisco fare una cosa bene piuttosto che quattro così così».

Che cosa consiglia a un giovane che oggi vuole dedicarsi alla danza?

«Intanto occorre sapere fin dall'inizio che la danza non è un gioco, ma un lavoro a cui dedicare parecchie ore ogni giorno. Bisogna poi ricordare che "presto e subito" non stanno mai bene insieme: è necessario avere molta costanza, molta umiltà e molto amore. Dopodiché tutto viene naturale.

A Trieste danzerà all'aperto, nella cornice del Teatro Romano: quanto è importante per un danzatore il luogo in cui si esibisce?

«o avuto la fortuna di nascere e danzare molto spesso nel teatro che per me rimane il più bello del mondo: alla Scala. Ma quando un artista è sul palcoscenico diventa una persona distaccata dal resto del mondo: il contesto è importante, ma fondamentale è ciò che l'artista riesce ad essere in scena. Ho danzato in luoghi apparentemente impossibili, ma resi magici dalle alchimie e dalle suggestioni che la scena riusciva a creare una volta aperto il sipario».

Giorgia Gelsi

Oggi al Centro «Ceschia»

C'è il Living a Tarcento

TARCENTO Torna in regione il Living Theatre. La compagnia teatrale americana fondata 50 anni fa da Julian Beck e Judith Malina sembra aver trovato in Friuli Venezia Giulia nuove entusiastiche adesioni se, dopo l'attività svolta nei mesi scorsi a Pordenone e Trieste, è adesso Tarcento a ospitare un intervento teatrale del gruppo.

Questa sera alle 21 al Centro «Ceschia», il laboratorio condotto da Judith Malina e Gary Brackett si conclude con il riallestimento di «Mysteries and smaller pieces», lo spettacolo che nel 1964 rappresentò una sfida alle forme e ai contenuti del teatro.

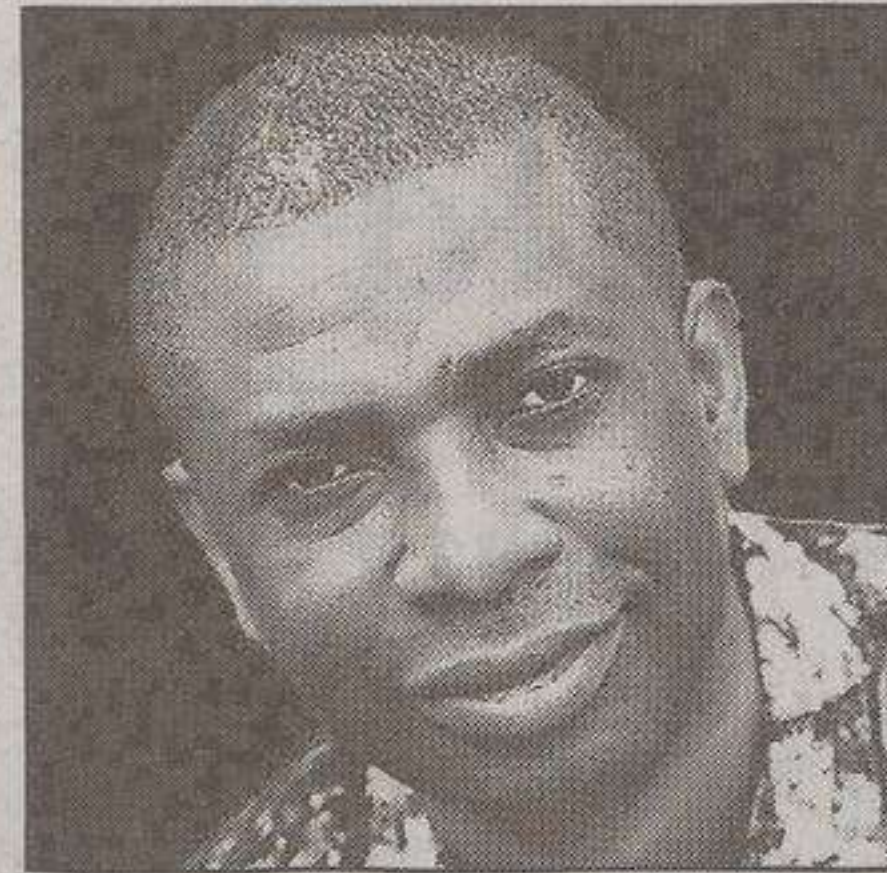
Luciana Savignano propone domani a Trieste «Il suo nome... Carmen»

MUSICA *La star dell'afro-pop sarà ospite di Onde Mediterranee*

Youssou N'Dour domani a Cervignano

MONFALCONE La nona edizione di Onde Mediterranee entra nel vivo. Arriva a Cervignano, domani al Parco Europa Unita alle 21, la star mondiale dell'afro-pop, il senegalese Youssou N'Dour, il trait d'union tra l'Africa e l'Occidente.

Nato a Dakar nel 1959, Youssou N'Dour discende, da parte di madre, da un' antichissima famiglia di «griots» (cantastorie, personaggi chiave della cultura africana). Inizia a fare musica in maniera naturale e istintiva sin da piccolo. Youssou non si è mai ingabbiato in un clichè musicale ma è riuscito a mescolare, con indiscutibile maestria, ritmi africani, caraibici e pop, evolvendosi continuamente senza mai perdere di vista le radici della sua terra, in un perfetto incastro sonoro con il panorama contemporaneo.

«Porto gli elementi della tradizione attraverso la musica e le parole - racconta N'Dour -. Alcuni dei musicisti della mia band sono appassionati di jazz. L'influenza latino-americana è presente fin dalle origini. Il tama resta la chiave della danza, che ha uno spazio importantissimo nei miei spettacoli. Sono una persona cui piace viaggiare nella musica, sperimentare mi piace mischiare suoni e colori diversi».

Youssou N'Dour

Nei primi anni Ottanta, in pieno boom della world music, decide, in assoluta controtendenza, di incidere i suoi album in uno studio di registrazione di Dakar per rimanere con la sua famiglia, anziché spostarsi a Parigi, come moltissimi artisti africani che scelgono la Francia per vivere la realtà della musica europea. Prima di utilizzare il francese e l'inglese, N'Dour cantava prevalentemente in «Wolof», la lingua nazionale senegalese. «Quando ho iniziato a cantare - racconta Youssou - altri Paesi africani come il Ghana o la Nigeria avevano cominciato a sviluppare la loro tradizione di musica moderna. In Senegal, invece, fino a tutti gli anni Sessanta, la musica alla moda era rimasta quella cubana di Johnny Pacheco. Noi volevamo cantare nella nostra lingua wolof».

RASSEGNA *Il gruppo di performer è stato ospite di «Residenze estive»*

Rapsodi, i giocolieri della parola

TRIESTE Una serie di ospiti importanti, quest'anno a «Residenze estive», il festival di poesia organizzato da Gabriella Musetti a Trieste, Duino e vari luoghi del Friuli Venezia Giulia. Nella bella villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, dopo le letture di alcuni poeti italiani e sloveni (cito solo il divertente Guido Oldani, con i suoi scanzonati epigrammi), ha chiuso la serata il Gruppo Fonografico Rapsodi, uno dei più noti e apprezzati, e che da anni presenta al pubblico un intelligente «teatro di parola» (non casuale il loro successo radiofonico, in particolare a RadioTre Suite), basato su azioni corporee, testi e musica, in cui la lingua viene piegata ad usi inconsueti, con un irresistibile effetto comico.

Davvero vorticoso e spaesante, curioso e ironico il mondo in cui il gruppo di performer (i testi sono di Luca Bombardieri e Tommaso Pippucci, le orchestre di Duccio Ancillotti), nato a Firenze nel 1992, trascina lo spettatore. Nei loro spettacoli - trompe l'œil, trompe l'oreille, e il più recente nugae d'espressione -, straordinario appare il lavoro sulla parola, considerata davvero come un oggetto, e come tale rigirata, stiracchiata, compressa, capovolta, separata brutalmente dal suo significato consueto per esser dotata di altri, diversi, inaspettati. Parola che talvolta se ne va per il teatro come puro suono, acchiappando un'allusione qui, un'analogia là, un'associazione mnemonica. Paraetimologie, sapienti onomatopee, simbolismo fonico: l'importante è lasciarsi catturare dall'ambiguità, dalla polisemia (ecco il fatto: non si tratta mai di nonsense, ma al contrario di un proliferare, un traboccare di significati), e abbandonarsi a questi ritmi serrati, scanditi, per chi abbia orecchio, da una ferrea musicalità. Così rapsodi è un caso eccellente, nel nostro panorama odierno, un «fenomeno» di logo-equilibrismo sulla scia di tipi serissimi e giocondi come Perec, Queneau e gli Oulipiani; e che sarebbe piaciuto a chi in tal senso la sapeva lunga: penso al Fosco Maraini delle fanfole, al Landolfi delle «parole-viticci».

«Com'eritrea, tutta nubia, com'eri eubea. Tutt'altovolta nella tua costa d'avorio, eri cantabrica», si rivolge perciò Pippucci alla sua donna ideale. «Ah, Guadalquivir! Maldiva m'hai preso all'angola e mi farai trasalir!».

Idolina Landolfi

FESTIVAL *Ospite il Verdi di Trieste*

Mittelfest chiude con l'operetta

CIVIDALE Finale nel segno dell'operetta, questa sera al Mittelfest di Cividale, con il Galà proposto dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Verdi di Trieste diretti da Lorenzo Frattini, che regalerà al pubblico del festival un festoso percorso attraverso i motivi più celebri e amati di autori come Straus, Rodgers, Pietri, Zeller, Kàlmàn, Sullivan, Vives e Stolz.

Evento musicale in forma di «Luna park» per gettare uno sguardo su una certa idea di «Mitteleuropa Felix», di cui l'operetta è stata a suo modo interprete ed icona. Sul palco in piazza Duomo, dalle 22.30, i solisti Daniela Mazzucato, Massimiliano Tonsini, Krisztina Nemeth, Andrea Binetti, con Sara Alzetta e Ugo Maria Morosi nel ruolo di presentatori.

Tra le altre sorprese musicali dell'ultima giornata, da non perdere il concerto di Silvia Tomat ai due organi del Duomo di Cividale (ore 11.45), con brani di autori dell'area mitteleuropea, da Frascobaldi a Buxteude, da Vivaldi a Widor, fino alla più famosa pagina organistiche di Bach, Toccata e fuga in Re minore BWV565.

E poi la prima assoluta di «Fire Dance», nuovo spettacolo del Roby Lakatos Ensemble, con il travolgente violino del leader Roby Lakatos, già enfant prodige di una famiglia di musicisti gitani, oggi formidabile virtuoso e compositore, che nella chiesa di San Francesco (ore 20.30) sarà accompagnato da una spumeggiante band. La prosa offre nella chiesa di Santa Maria dei Battuti (ore 18) un omaggio alla grande attrice cividalese Adelaide Ristori: Vanni De Lucia, diretto da Carla Cassola, con musiche di Mauro Sabbione, ripercorrerà in «Io e Adelaide» la storia non ufficiale, tra miseria e nobiltà, di questa leggenda della scena italiana risorgimentale di fine Ottocento.

Prima nazionale, alle 19.30 al Teatro Ristori, per la produzione slovacca «Norway Today», firmata con la regia di Vladislava Fekete dal praghese Igor Bauersima, che per questo lavoro ha preso spunto da un tragico fatto di cronaca accaduto in Norvegia nel mondo delle «chat» e della comunicazione telematica. Grande successo di pubblico per la conversazione «Dottore ebreo che ha paura del sangue», che ha visto a confronto, in un dialogo dotto, ma anche umanissimo e godibile, l'attore e direttore del Mittelfest, Moni Ovadia, e lo scrittore Claudio Magris.

Il dialogo di Ovadia e Magris

Partendo dall'analisi scientifica condotta da Freud, padre della psicoanalisi, sul motto di spirito, Ovadia e Magris hanno sviluppato una riflessione sul «Witz» nel mondo ebraico dell'Europa orientale e sulla funzione filosofica e psicologica dell'umorismo in genere. Un amichevole incontro d'ingegni, denso di spunti d'approfondimento, ma anche di momenti di piacevole «divertissement».

«Freud ha compreso la funzione del Witz nel mondo ebraico orientale – ha sottolineato Magris –, come forza di resistenza per sconfiggere l'aggressione e la violenza, ma anche come riserva di vitalità che permette all'ebreo di perdere e di rinascere sempre vittorioso».

Ma se Freud, ebreo occidentalizzato e borghese, ha preferito, secondo Magris, «censurare la dimensione profondamente religiosa dell'umorismo irriverente della Yiddishkeit», Ovadia ha fatto esplodere proprio questo aspetto «rimosso» dal perbenismo freudiano, con alcune storielle esilaranti. «A questa potenza vertiginosa e paradossale dell'umorismo – ha detto Moni – l'ebreo non ha mai rinunciato, nemmeno di fronte al lager».

Irresistibili, in chiusura, le storie sulla «mamma ebrea» raccontate da Ovadia che, osservando il rapporto tra lo scrittore e suo figlio Paolo, ha scovato persino in Magris, «insospettabili caratteri da yiddische mame».

Applausi scroscianti, davvero meritati, per le due splendide e coinvolgenti coreografie dell'ungherese Pàl Frenàk, «Fiùk/Boys» e «Csajok/Chicks»: la prima sul corpo e l'identità maschile, la seconda sul corpo e l'universo femminile. Quattro danzatori potenti, con fisici scolpiti da severa disciplina, hanno messo in scena il violento contrasto tra natura primordiale e condizionamento sociale nel percorso esistenziale del maschio. Liquida permanenza a contatto con l'inconscio, l'infanzia e la primitiva energia, invece, per l'eterno femminino, reso con magistrale eleganza e tecnica perfetta dalle quattro danzatrici.

Alberto Rochira

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SILENT HILL 16, 18, 20.10, 22.20

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

FAST & FURIOUS TOKYO DRIFT 14.55, 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 15, 16.45, 18.30, 20.05, 22
Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 15.15, 17.35, 20, 22.15
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 14.45, 17.15, 19.45, 22.15

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 15.10, 17.30, 20, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 15, 22
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 16.40, 19.30
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.40, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE EYE 3 INFINITY 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

HOT MOVIE 15.45, 17.10, 20.30, 22.15

HOOLIGANS 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente. Imperdibile!

SADHOWBOXER 18.30, 20.20, 22.15
con Cuba Gooding jr. e Hellen Mirren.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 15.45

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16.30, 18.30, 20.15
un uragano di risate con Steve Martin

VITA SMERALDA 18.30
di Jerry Calà.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno **a solo 5/4 €**. Oggi «EVA HENGER, PECCATI DI GOLA». Domani: «ROCCO ANIMAL».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

MISSION IMPOSSIBLE 3 21.30
di J. J. ABRAMS, con Tom Cruise e Michelle Monaghan.

■ GIARDINO PUBBLICO

VOLVER - TORNARE 21.15
L'ultimo capolavoro di Pedro Almodovar con Penelope Cruz e Carmen Maura.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

CONCERTO JAZZ con l'orchestra del Conservatorio Tartini di Trieste 24 luglio ore 21. BALLETTO COMPAÑÍA ANTONIO MÁRQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. MUSICAL GALA 29 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Domani ore 21.15 Luciana Savignano in IL SUO NOME... CARMEN. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO

SCARY MOVIE 4 18, 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE EYE INFINITY 18, 20.15, 22.15

SILENT HILL 17.45, 20, 22.15

FAST AND FURIOUS 3 17.45, 20, 22

UNITED 93 17.50, 20.10, 22.10

VITA SMERALDA 17.50, 20

VERSO SUD 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX.

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> NOA & SOLIS STRING
Questa sera, alle 21, in piazza Unità, concerto di Noa e Solis String Quartet per il cartellone di Folkest.

> TEATRO AD AURISINA
Oggi, alle 21.15, nella piazza di Aurisina Cave, la compagnia Il Palco di Dolo presenta «L'ombra de vin» di Gianni Zenna, regia di Mimmo Puleo.

GRADO

> MAKAKO JUMP
Oggi, dalle 18 alle 20, i Makako Jump allieteranno con la loro musica la «spritz hour» all'Isola d'oro.

> BANDA CIVICA
Oggi, alle 21, ai Giardini Marchesan, concerto della banda civica di Grado. Domani, alle 21.15, nella basilica di Sant'Eufemia, gli Archi della Serenissima Repubblica di Venezia interpreteranno le Quattro stagioni di Vivaldi.

CIVIDALE

> I 500 ANNI DI PULCINELLA
Domani, alle 17, in piazza Diacono a Cividale del Friuli, «Pulcinella, 500 anni portati bene» con Salvatore Gatto per il ciclo «Marionette& Burattini».

> FAVOLE SOTTO IL LETTO
Alle 17.30, a Prepotto, «Favole sotto il letto», produzione del Cta di Gorizia con Silvia Benedini, scene della triestina Belinda De Vito.

FRIULI

> QUARTETTO DI CREMONA
Oggi, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Maddalena di Flagogna (Forgaria nel Friuli), per la rassegna «Nei suoni dei luoghi» si esibirà il Quartetto di Cremona.

> CONCERTO APERITIVO
Oggi, alle 11, al Museo delle scienze di Pordenone, concerto aperitivo con il Conservatorio Tomadini di Udine.

> JOVANOTTI A TARVISIO
Questa sera, alle 21, in piazza Unità a Tarvisio, concerto di Jovanotti per la rassegna «No Borders».

> STORIE DI FIUME
Questa sera, alle 21, al parco Gil di Mortegliano, «Storie di fiume», con la voce di Bruna Braidotti e, alla fisarmonica, Damiano Visentin.

«Stradasuona» porta a Trieste Solagbade, Franziska, la Classe

I salentini Après la Classe e, a destra, il sassofonista Seyì Solagbade

TRIESTE Ancora un cambio di location per la nuova edizione di Stradasuona, la breve rassegna musicale estiva organizzata dall' Associazione Globogas Trieste, con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia; forse l'unica manifestazione locale che nel corso delle diverse edizioni ha cambiato regolarmente ambientazione.

Grazie alla disponibilità del Dipartimento di salute mentale di Trieste, l'edizione 2006 di Stradasuona si trasferisce nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni: luogo già collaudato per la realizzazione di diversi appuntamenti di aggregazione, che ben si presta all'organizzazione di spettacoli all' aperto.

Il programma si svilupperà nel corso di tre serate durante le quali si esibiranno tre gruppi che si presenteranno sul palco di Stradasuona con formazioni piuttosto nutrite.

Si inizia martedì con il concerto Afrobeat del sassofonista nigeriano Seyì Solagbade: otto persone «on stage», tra musicisti e ballerine-coriste. Si prosegue mercoledì con il concerto dei milanesi Franziska: otto musicisti per una serata dedicata alla musica reggae e agli incalzanti ritmi ispirati al new roots giamaicano. Ai salentini Après la Classe e alla loro travolgente patchanka è affidato il compito di chiudere l'edizione 2006 di Stradasuona, con un concerto all'insegna della festa, del ballo e dell' allegria.

Stradasuona 2006 è organizzata dall'Associazione Globogas con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione. In collaborazione con Radio Fragola, il Posto delle Fragole, Cooperativa San Pantaleone e Cooperativa Bonawentura-Teatro Miela.

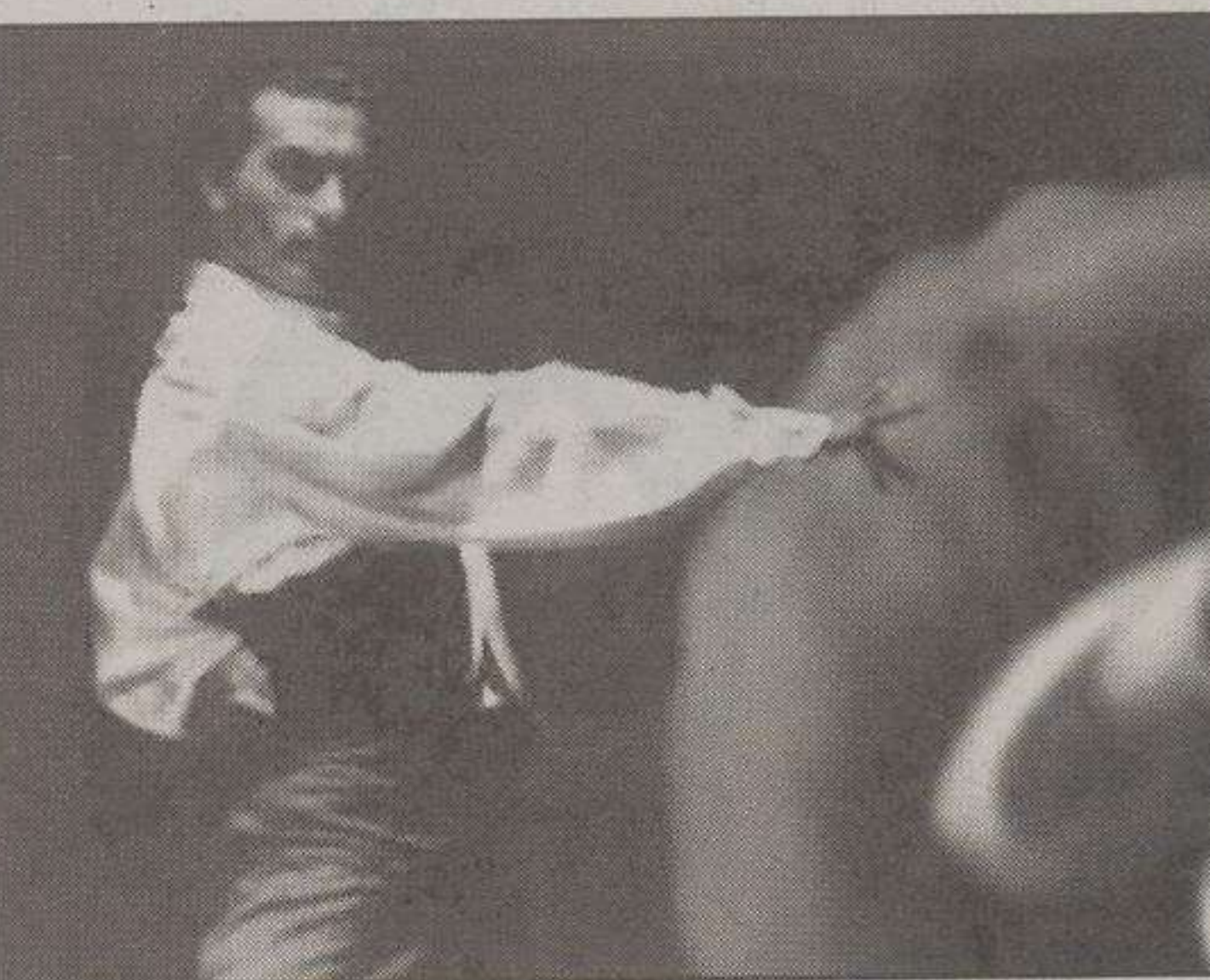
Gli spettacoli sono ad ingresso libero e inizieranno alle 21. ad aprire la rassegna, martedì, sarà Seyi Solagbade accompagnato dalla sua numerosa band. Nove persone sul palco tra musicisti e ballerine-coriste; in formazione con batteria, basso, chitarra, tastiere, percussioni, voci e una potente sezione fiati.

Sempre più considerata come il cuore della musica africana, la Nigeria produce artisti in grado di influenzare musicisti di diversa nazionalità. Hightlife, Juju e Afrobeat sono i generi musicali che hanno reso famosi nel mondo musicisti come Fela Kuti e King Saniadè.

Lo stile musicale di Seyi Solagbade costituisce un'armoniosa fusione tra i generi citati con una leggera propensione al jazz.

Laura Strano

Antonio Márquez danza al «Verdi»

Il ballerino Antonio Márquez, martedì di scena con la sua compagnia al teatro «Verdi» di Trieste

TRIESTE Martedì, alle 21, al teatro Verdi, di scena la compagnia di danza del celebre ballerino spagnolo Antonio Márquez, che sarà protagonista di uno spettacolo unico. Il programma prevede la coreografia «Despues de Carmen», su musica flamenca tradizionale, quindi «Danzas de la vida breve», su musiche di Manuel De Falla, e il celebre Bolero di Ravel (uno dei ruoli che ha consegnato l'artista a una fama mondiale). Marquez sarà accompagnato da un gruppo di tredici ballerini, da due chitarristi, Antonio Sanchez e Claudio Losada, e dalla voce di Manuel Losada.

Ormai divo da folle oceaniche, soprattutto quando interpreta alcuni ruoli come Don Josè in «Carmen», Marquez è stato definito, in occasione della sua apparizione italiana nel luglio 2001 al Teatro romano di Verona, «ballerino dotato di una tecnica sublime... preda di una forza animalesca che lo rende capace di tutto... E' un tipo che accalappia le platee, soprattutto femminili, con la sua presenza magnetica, l'intensità della sua danza».

La biglietteria del teatro Verdi è aperta anche domani, dalle 20 alle 21.

Mtv crea a Villa Manin una notte di ritmi dance

Scuola Furano, lo scatenato duo goriziano di musica dance

UDINE Musica e arte contemporanea si fonderanno martedì a Villa Manin di Passariano in occasione dello spettacolo musicale «Mtv Contemporary Beat» che, dalle 21, si svolgerà nello spazio antistante l'ex residenza dogale. L'occasione è ghiotta per gli amanti della musica dance, ma anche per quanti amano l'arte e che potranno, per l'occasione, visitare gratuitamente per tutta la giornata (la chiusura è stata protratta alle 21.30) le mostre «Infinite Painting, Pittura contemporanea e realismo globale» e «Sculture nel parco».

«Mtv Contemporary Beat» si preannuncia come un evento destinato a superare il successo che lo scorso anno ebbe a Trieste «Isle of Mtv» grazie alla presenza, anche in questa occasione, dei più affermati e qualificati dj nazionali e internazionali.

Lo spettacolo, voluto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e che va ad integrare l'offerta artistica del Centro d'Arte Contemporanea Villa Manin, avrà inizio alle 21 di martedì e si concluderà dopo le 2 della notte. Dalle 21 alle 22 si esibirà Scuola Furano, il soundsystem composto da Borut Viola e Marco Busolini, dalle 22 alle 23 il dj veneziano di house music Spiller, dalle 23 a mezzanotte e mezza Richard Dorfmeister e, per finire, fino alle 2 della notte il tastierista dei Subsonica e dj Boosta. Lo spettacolo sarà a ingresso libero.

Insomma, sembra proprio che Mtv abbia preso come punto di riferimento fisso la regione Friuli Venezia Giulia: L'anno scorso, infatti, «Isle of Mtv» richiamò a Trieste un'autentica marea umana, confluita in città per vedere dal vivo Chemical Brothers, Garbage, Snoop Dog a tanti altri musicisti.

A giugno, «Total Request Live» ha riportato sotto le telecamere Trieste con un paio di settimane di collegamenti in diretta guidati dalla spumeggiante coppia formata da Giorgia Surina e Alessandro Cattelan.

Premio Amidei: si ride con Verdone

Evento speciale questa sera a Gorizia con la restaurata «Aurora»

Francesco Munzi

Matteo Oleotto

GORIZIA Un capolavoro del noir degli anni Cinquanta e la pellicola restaurata di un maestro della sceneggiatura di inizio secolo scorso, una carrellata di film di targa francese e i corti firmati da alcuni dei maestri del cinema italiano. E ancora: un saggio-documentario sul Premio «Sergio Amidei» e il corto di un giovane regista goriziano ormai avviato alla carriera cinematografica. E per concludere, l'ultima esilarante fatica di Carlo Verdone: il Festival del cinema d'autore continua a ritmo serrato, a Gorizia, e anche per oggi promette un cartellone fitto di appuntamenti. Con tanto di ospiti e incontro con l'autore.

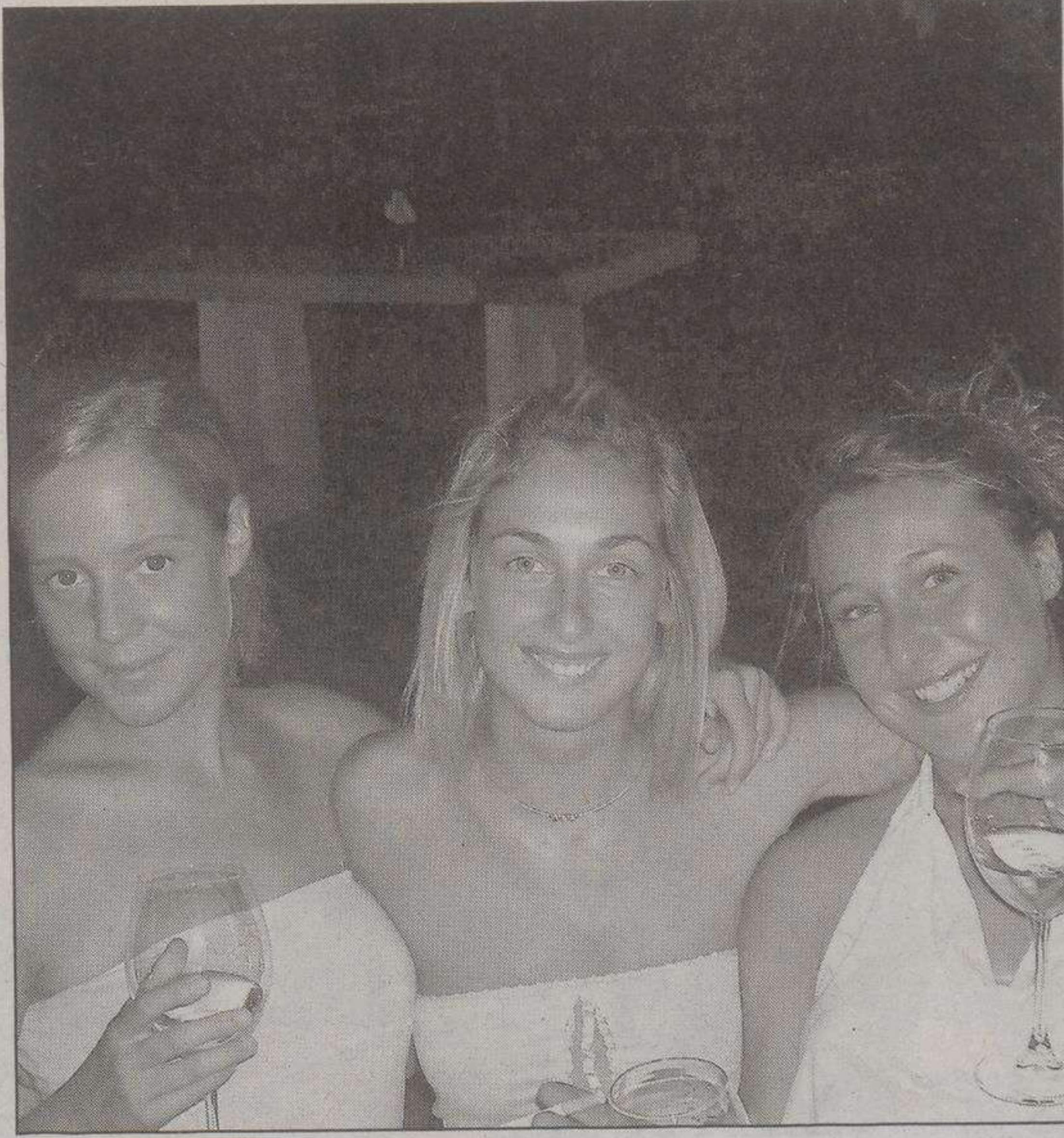
La quarta giornata del XXV Premio internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica «Sergio Amidei» si aprirà alle 10, al Palazzo del Cinema di piazza Vittoria, in compagnia di un personaggio particolarmente legato alla manifestazione: il regista romano Francesco Munzi, vincitore nella scorsa edizione sia del Premio per la miglior opera prima, sia di quello per la migliore sceneggiatura, con il film «Saimir» e in ex equo con Saverio Costanzo («Private») e la coppia formata da Paolo Vari e Antonio Bocola («Fame chimica»). Munzi sarà a Gorizia per presentare il film «Giungla d'asfalto» (1950), di John Huston.

La maratona cinematografica proseguirà alle 14 con altri due corti della rassegna «Esordi in breve», dedicata ai primi lavori realizzati da alcuni tra i più importanti registi del cinema italiano. Di scena «I ragazzi della via Paal», di Mario Monicelli, Cesare Civita e Alberto Mondadori.

Porta il nome di un goriziano il cortometraggio con il quale, alle 20.45, si aprirà la serata al Teatro Tenda del Castello. La rassegna curata da Pierluigi Pintar proporrà infatti «A doppio filo», del giovane autore (assieme a Daniela Gambaro) e regista goriziano Matteo Oleotto. Seguirà la proiezione dell'ultimo film di Carlo Verdone, «Il mio miglior nemico», che tra gli interpreti vede anche la presenza della giovane goriziana Tjasa Dornik.

La serata in castello continuerà con un altro «Evento speciale»: la proiezione della pellicola restaurata di «Aurora» (1927), di Friedrich Wilhelm Murnau.

La giovane attrice goriziana Tjasa Dornik

AUTOSCATTO

Il piccolo Stefano di 18 mesi si gode la sua estate a Sistiana Mare. Sorriso smagliante e un buon bicchiere di vino per le tre amiche Silvia, Giulia e Fra. Ogni giorno potete inviare le vostre foto alla mail cultura.spettacoli@ilpiccolo.it, oppure alla redazione di Trieste in via Guido Reni 1

TEST

SOGNATORI O REALISTI?

Nel terzo test dell'estate entreremo con voi nel labirinto dei sogni ad occhi aperti per scoprire quale rapporto avete con le illusioni e con la razionalità. Cominciate come al solito dalla prima casella in alto a sinistra e, facendovi guidare dalle frecce, proseguite fino al risultato che vi riguarda

Il vostro mondo onirico è più spesso:
A a colori
B in bianco e nero

Ad Halloween potreste vestirvi da:
A fantasma
B scheletro

Un uomo d'affari deve essere distante:
A dall'etica di Ricucci
B dal rigore di Di Pietro

Nel prossimo non sopportate:
A la cattiva fede
B la stupidità

I clienti truffati da Vanna Marchi:
A devono essere risarciti
B hanno avuto una lezione di realtà

Prima del piacere viene:
A il dovere
B la ricerca

Preferite la tv verità:
A dei pettegolezzi spiati nel "Grande fratello"
B della natura raccontata da Piero Angela

Un vero progressista ha le idee di:
A Zapatero
B Tony Blair

"Il Bello" è:
A "Lo splendore del Vero" (Platone)
B "Nella mente che lo contempla" (Hume)

Un matrimonio funziona a lungo se:
A ci si ama
B ci si adatta

In "Via col vento" avete sempre tifato per:
A Ashley, il riservato
B Rhett Butler, il fascinoso

Le "quote rosa" in politica sarebbero:
A una resa al politicamente corretto
B un'opportunità di vero rinnovamento

Negli occhi dei bambini vedete:
A l'innocenza
B la schiettezza

Fantastica quella New York:
A della "tolleranza zero" di Rudolph Giuliani
B dell'umorismo soft di Woody Allen

Un principe azzurro per Paris Hilton:
A Raul Bova, il bello
B Valentino Rossi, il bravo

Soli, su un'isola deserta. Ma almeno con:
A un libro di poesie
B un telefonino

Un telegiornale condotto sempre da:
A Maria Luisa Busi, la tranquilla
B Bianca Berlinguer, l'energica

Al cinema soltanto:
A commedie a lieto fine
B thriller mozzafiato

Ritrovate la vostra idea della Spagna:
A nei quadri di Salvador Dalì
B nei film di Pietro Almodovar

Amore come colpo di:
A fulmine
B pistola

CREDULONI — IDEALISTI — CONCRETI — CINICI

ADARTE

Creduloni
Volate talmente in alto tra le nuvole da non vedere quello che succede soltanto un metro sotto di voi. Ingenuità e purezza vi rendono amabile, ma fate attenzione che nessuno ne approfitti per prendervi per il naso. Abbassate la quota: ci sono tante meraviglie anche quaggiù!

Idealisti
Sognatori consapevoli, credete nelle vostre idee e le difendete nella loro astrattezza. La caduta delle illusioni sarebbe per voi un vero dramma. Così persistete anche contro ogni evidenza. Provate, per una volta, ad entrare in un sogno altrui. Potreste persino trovarlo stimolante.

Concreti
Razionali e realisti, cercate di vedere sempre le due facce della medaglia. E avete imparato a vostre spese ad agire di conseguenza. Sapete che quel che luccica quasi mai è oro e conoscete le regole della banale realtà. Ma a volte vi lasciate rapire dal fascino dell'irrazionale. Ben fatto!

Cinici
Scettici fino al midollo, per voi ogni ideale è un'utopia e ogni sogno una frottola. Così camminate dritti senza favole e senza consolazioni. Ma siete davvero sicuri che dietro tutto questo cinismo non si nasconda un sogno chiuso nel cassetto da troppo tempo?

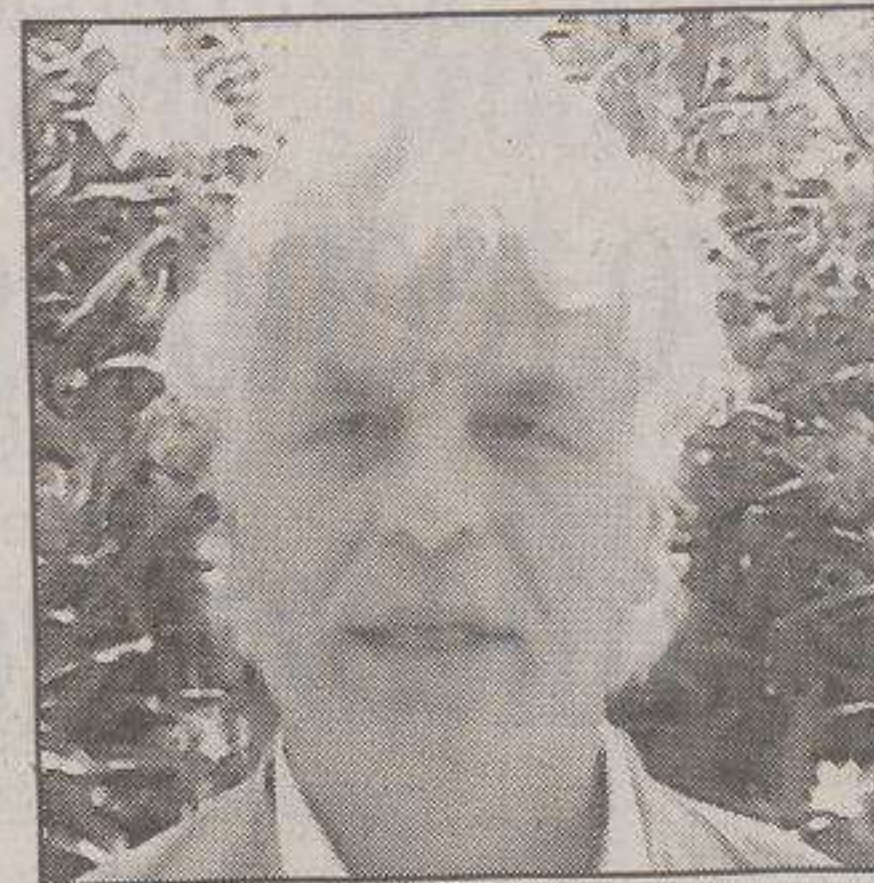
Placido racconta la «nera» di vent'anni di storia italiana

ROMA Un viaggio in quattro puntate con Michele Placido che ripercorre, tra fiction e realtà, i crimini dagli anni '60 agli anni '80, dalle vicende anonime di cronaca nera agli omicidi più celebri ed efferati dell'epoca, attraverso i reportage dei più importanti fotoreporter italiani: è «Scatti di nera», in onda da oggi ogni domenica alle 21.55 su Foxcrime (Sky, Canale 112).

Un ufficio, anticamera del carcere. Una macchina fotografica per le segnaletiche degli accusati. Istantanee dei più celebri delitti italiani alle pareti. Un uomo, interpretato da Michele Placido, e la sua ossessione investigativa: questo è «Scatti di nera», prodotto da Deriva Film per Fox International Channels Italy. Il programma offre una nuova prospettiva sulla cronaca nera italiana: a partire da una fotografia e dal commento del fotografo la cronaca nera viene rivista e immaginata nuovamente.

Delitti di mafia, rapine, delitti di camorra, omicidi politici, passionali e rapimenti. Tutti immortalati in una foto. Quelle immagini, volti, sono tutti lì, incorniciati nella cella buia dove uno dopo l'altro sfilano gli arrestati. Foto frontale, foto di profilo: il lavoro di schedatura procede ripetitivo.

Su quei volti senza nome uno dei più noti attori del cinema italiano, Michele Placido, imbastisce storie, identifica vittime e ambienti del crimine. Roma, Palermo, Torino, Napoli dagli anni '60 agli '80, anni in cui il fotografo poteva arrivare sulla scena del crimine anche prima degli inquirenti e della Scientifica.

Ma i veri protagonisti di «Scatti di nera» sono i fotoreporter, che con le loro immagini hanno raccontato l'Italia dei crimini eccellenti e di quelli comuni.

Michele Placido su Foxcrime

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.25
DOMENICA SPORTIVA ESTATE
«Il Pelè bianco», Pietro Anastasi sarà ospite a «Domenica sportiva Estate». Insieme a Italo Cucci e al procuratore sportivo Claudio Pasqualin, Lorenzo Roata parlerà di calcio tra presente e passato, di gioco, scudetti e gol ma, anche, di attualità extra-calcistica.

RAIUNO ORE 22.45
IL MISTERO ANDREA DORIA
«La lunga notte dell'Andrea Doria» sarà l'argomento dello «Speciale Tg1». Il 26 luglio 1956, speronato dalla nave svedese Stockholm, affondava al largo di New York il transatlantico Andrea Doria. Un'indagine su cause, retroscena e zone d'ombra.

RAIUNO ORE 12.20
VIAGGIO SUL LAGO DI COMO
Sarà ambientata sul lago di Garda la puntata di «Italia che vai». Elisa Isoardi e Guido Barlozzetti visiteranno a Sirmione gli scavi archeologici delle Grotte di Catullo, a Gargnano Villa Feltrinelli che fu residenza del Duce e il giardino botanico di Villa Hruska.

RAITRE ORE 23.30
PERCORSI D'AMORE
«Vecchi e giovani» sarà il tema affrontato da «Percorsi d'amore». Gli anziani troppo spesso dimenticati trovano finalmente un luogo e un tempo per raccontarsi: storie e memorie, solitudini e tanta voglia di tenerezza.

I FILM DI OGGI

MIMÌ METALLURGICO FERITO NELL'ONORE
Regia di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini (nella foto) e Mariangela Melato.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1972)

RETEQUATTRO 23.20

Un operaio siciliano dalle idee confuse abbraccia opinioni politiche di sinistra e divide la sua passione tra la moglie e l'amante. Azzeccata coppia di attori per una satira grottesca.

MADE IN ITALY
Regia di Nanny Loy, con Lando Buzzanca (nella foto) e Nino Castelnuovo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1965)

CANALE 5 1.45

Film a episodi su una serie di luoghi comuni tipicamente italiani: vittime della burocrazia, finti dongiovanni, ragazze smaliziate e signorotti spregiudicati. L'Italia vista da un buon osservatore.

TOTÒ, VITTORIO E LA DOTTORESSA
Regia di Camillo Mastrocinque, con Totò (nella foto) e Abbe Lane.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1957)

RAITRE 9.30

Durante un congresso, l'avvocato Otello conosce la bella Brigitte, una dottoressa americana, e ne rimane affascinato. Poco tempo dopo i due si sposano, ma le zie di lui assoldano due detective per pedinarla.

BUGIARDO BUGIARDO
Regia di Tom Shadyac, con Jennifer Tilly e Jim Carrey (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

CANALE 5 17.30

Carrey affronta l'autostrada del demenziale deciso a percorrerla a gran velocità e il regista gli dà corda. Il problema è di non usarla per impiccarsi. Una comicità come quella del Nostro alla fine rischia di diventare ripetitiva.

SAW - L'ENIGMISTA
Regia di James Wan, con Cary Elwes (nella foto) e Danny Glover.
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un maniaco tiene prigionieri due uomini e li costringe a un sadico gioco: ognuno dei due ha otto ore di tempo per uccidere l'altro, o saranno entrambi eliminati. Tensione quasi insopportabile in una vicenda di rara crudezza.

DUPLEX - UN APPARTAMENTO PER TRE
Regia di Danny DeVito, con Ben Stiller (nella foto) e Drew Barrymore.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 22.35

Pur di acquistare la casa dei loro sogni, Alex e Nancy si sono indebitati. Ma non hanno fatto i conti con la loro anziana e terribile vicina di casa. Saggio della «perfidia comica» di DeVito.

RAIUNO

06.05 **Homo ridens**
06.15 **Anima Good News**
06.20 **I ragazzi della prateria**
07.05 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
07.55 **Il coraggio di parlare.** Film (drammatico '87). Di L. Castellani. Con Giuliana Calandra e Lello Arena.
09.30 **Una settimana sottocasa**
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine**
10.55 **Santa Messa**
11.50 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.20 **Italia che vai**
13.30 **TG1**
14.00 **Cotti e mangiati** Telefilm
14.05 **Giardini e misteri**
14.55 **Aspettando Miss Italia**
16.25 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
17.00 **TG1**
17.10 **Cotti e mangiati** Telefilm
17.15 **Il grande cuore di Clara.** Film (commedia '88). Di Robert Mulligan. Con Michael Ontkean e Whoopi Goldberg.
19.05 **Il Commissario Rex**
20.00 **TG1**
20.35 **Rai TG Sport**

20.45 FICTION
> Lo zio d'America
Christian de Sica alle prese col lancio della sua agenzia di eventi.

22.40 **TG1**
22.45 **Speciale TG1**
23.45 **Oltremoda Reloaded**
00.20 **TG1 Notte**
00.35 **Che tempo fa**
00.40 **Cinematografo**
01.40 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.45 **Il gatto a nove code.** Film (giallo '70). Di Dario Argento. Con J. Franciscus e Karl Malden.
04.30 **Overland 6**
05.15 **Max e Tux**
05.25 **Che tempo fa (R)**

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.05 **Zibaldone... cose a caso**
06.10 **Documentario**
06.35 **Avvocato per voi**
06.40 **Il mare di notte**
06.55 **La maglia magica**
07.40 **Strepitose Parkers**
08.00 **TG2 Mattina**
08.20 **Io sto con lei** Telefilm
08.40 **La famiglia Pellett**
09.00 **TG2 Mattina**
09.05 **Domenica Disney**
10.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.35 **Ace Lightning** Telefilm
11.00 **Sweet India**
11.30 **Matinee**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **TG2 Motori**
13.40 **TG2 Eat Parade**
13.55 **Meteo 2**
14.00 **Another day.** Film (thriller '01). Di Jeffrey Reiner. Con Julian McMahon e Shannen Doherty.
15.40 **Edel & Starck** Telefilm
17.15 **Hunter** Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
18.00 **TG2**
18.05 **TG2 Dossier**
18.50 **Mountain** Telefilm
20.20 **Warner Show**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
> Navy Ncis
Tre episodi della serie poliziesca con David McCallum.

23.25 **La Domenica Sportiva Estate**
00.45 **TG2**
01.05 **Sorgente di vita**
01.35 **Meteo 2**
01.40 **Resurrection Blvd.** Telefilm
02.30 **Italian Style**
03.10 **TG2 Medicina 33 (R)**
03.25 **50 anni di successi**
03.45 **Alla Gallina Abbuffata**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **50 anni di successi**

RAITRE

06.00 **Fuori orario**
07.00 **È domenica papà estate**
09.00 **Arthea**
09.10 **ScreenSaver**
09.30 **Totò Vittorio e la dottoressa.** Film (commedia '57). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto' e Vittorio De Sica.
11.10 **Agenzia Rockford** Telefilm
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.10 **Telecamere**
12.40 **Correva l'anno**
13.20 **Okkupati**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.15 **TG3**
14.30 **È domenica papà**
15.45 **Rai Sport: Ciclismo: Tour de France, Ciclismo: Bixia Tour, Equitazione: San Patrignano**
18.50 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Tour de France**
20.05 **Blob**
20.20 **Pronto Elisir.** Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.

21.00 ATTUALITA'
> Alle falde del Kilimangiaro
Licia Colò propone vacanze da sogno in Polinesia.

23.10 **TG3**
23.20 **TG Regione**
23.30 **Percorsi d'amore**
00.20 **TG3**
00.30 **Telecamere**
01.20 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'Angolino**
20.30 **TGR**
20.30 **Festival di S. Floriano 2006 - 2.a parte**
23.00 **TV Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **Ellery Queen** Telefilm
06.55 **MediaShopping**
07.05 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.10 **MediaShopping**
07.25 **Super partes**
09.35 **Vita da strega** Telefilm
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **TG4**
11.40 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 **TG4**
14.00 **Gli allegri imbroglioni.** Film (comico '43). Di Malcolm St. Clair. Con Douglas Fowley e Noel Madison e Oliver Hardy e Stan Laurel.
15.35 **Patton Generale d'acciaio.** Film (biografico '70). Di Franklin J. Schaffner. Con Michael Bates e Stephen Young.
18.55 **TG4**
19.35 **Perry Mason.** Film tv (film tv). Con Raymond Burr.

21.00 FICTION
> Il bello delle donne
Ottava puntata della serie con Stefania Sandrelli e Giuliana De Sio.

23.20 **Mimì metallurgico ferito nell'onore.** Film (commedia '72). Di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato.
01.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.50 **Zardoz.** Film (fantascienza '73). Di John Boorman. Con John Alderton e Sara Kestelman.
03.35 **I quattro tassisti.** Film (comico '63). Di Giorgio Bianchi. Con Aldo Fabrizi e Gino Bramieri.
05.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.30 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Documentario**
09.20 **Un sogno realizzato.** Film (commedia '99). Di Ella Lemhagen. Con Alexandra Rapaport e Samuel Haus.
12.00 **Doc** Telefilm
13.00 **TG5**
13.35 **Speciale Giffoni Film Festival**
14.05 **Le stagioni del cuore** Telefilm. Con Alessandro Gassman e Anna Valle.
15.30 **Sei forte maestro 2** Telefilm. Con Emilio Solfrizzi e Gaia De Laurentiis.
17.30 **Bugiardo bugiardo.** Film (commedia '97). Di Tom Shadyac. Con Jennifer Tilly e Jim Carrey.
20.00 **TG5**

20.40 FILM
> Panic room
Jodie Foster e la figlia prigioniere in una stanza blindata a Manhattan.

23.00 **The Guardian** Telefilm. "Padri e figli - Parco giochi"
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **MediaShopping**
01.45 **Made in Italy.** Film (commedia '65). Di Nanni Loy. Con Lando Buzzanca e Walter Chiari.
03.20 **MediaShopping**
03.30 **Highlander** Telefilm
04.15 **MediaShopping**
04.20 **Casa Keaton** Telefilm
04.45 **L.A. Heat** Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.

ITALIA 1

06.00 **Arnold** Telefilm
07.00 **Super partes**
07.30 **Arnold** Telefilm
07.55 **Un tritone per amico**
08.05 **Iacchi Du - Du**
08.15 **King Kong**
08.45 **Justice league**
09.10 **B - Daman**
09.30 **X - Men Evolution**
09.55 **Mototopo Autogatto**
10.00 **Flipper** Telefilm
11.55 **Grand Prix**
12.25 **Studio Aperto**
13.05 **Festivalbar 2006.** Con Cristina Chiabotto e Ilary Blasi.
15.50 **L'aquila d'acciaio.** Film (avventura '86). Di Sidney J. Furie. Con Jason Gedrick e Louis Gossett Jr..
18.10 **Lupo de Lupis**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Anni '60.** Con Ezio Greggio.

21.00 SPORT
> Wrestling Smackdown
Sfida tra Rey Mysterio e William Regal.

22.45 **Grand Prix: GP USA MotoGP - Fuori giri**
00.40 **Ti presento i miei...** Telefilm. "Una cameriera speciale". Con Michael Bluth.
01.10 **MediaShopping**
01.45 **Il mostro oltre lo schermo.** Film TV (thriller '01). Di George Huang. Con C. Duvall e S. Culp.
03.20 **Talk Radio**
03.30 **Nash Bridges** Telefilm. Con Don Johnson.
05.20 **I ragazzi della terza C** Telefilm

LA7

06.00 **TG La7**
07.30 **Gli eroi di Hogan** Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
08.30 **La famiglia Addams** Telefilm
09.35 **Mezzogiorno... di fifa.** Film (commedia '56). Di Norman Taurog. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
12.45 **La settimana di Elkann**
13.00 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
14.00 **La famiglia Addams** Telefilm
14.25 **WSBK: Brno: Gara 1 e 2**
17.45 **Amici e nemici.** Film (guerra '79). Di George Pan Cosmatos. Con Claudia Cardinale e Roger Moore.
20.00 **TG La7**
20.30 **Sport 7**

21.00 TELEFILM
> Boomtown
Due episodi della serie: «Invasione domestica» e «L'esecuzione».

22.40 **Deadwood** Telefilm
00.35 **TG La7**
00.55 **M.O.D.A.**
01.25 **Gli eroi di Hogan** Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
02.25 **La famiglia Addams** Telefilm
03.25 **CNN - News**

SKY 1

07.35 **Texas.** Film (drammatico '05). Di Fausto Paravidino. Con Riccardo Scamarcio e Valeria Golino.
09.20 **Dickie Roberts.** Film (commedia '03). Di Sam Weisman. Con Alyssa Milano e David Spade.
11.20 **Luther.** Film (biografico '03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes e Peter Ustinov.
14.00 **Palle al balzo - Dodgeball.** Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber. Con Ben Stiller e Vince Vaughn.
15.35 **La tela dell'assassino.** Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
17.15 **Quanto è difficile essere Teenager.** Film (commedia '04). Di Sara Sugarman. Con Adam Garcia e Lindsay Lohan.
18.50 **Loading Extra**
19.00 **Neverland - Un sogno per la vita.** Film (drammatico '04). Di Marc Forster. Con Johnny Depp e Kate Winslet.
20.45 **Tra poco**

21.00 FILM
> Un matrimonio quasi perfetto
Una coppia alle prese con le complicazioni nuziali.

22.35 **Eurotrip.** Film (commedia '04). Di Jeff Schaffer. Con Lucy Lawless e Scott Mechlowicz.
00.10 **Against the ropes.** Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan e Omar Epps.
02.30 **Palle al balzo - Dodgeball.** Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber. Con Ben Stiller e Vince Vaughn.
04.05 **Immortal ad vitam.** Film (fantascienza '04). Di Enki Bilal.

SKY 3

12.30 **Troppo belli.** Film (commedia '05). Di Ugo Fabrizio Giordani.
14.30 **La ragazza della porta accanto.** Film (commedia '04). Di Luke Greenfield. Con Elisha Cuthbert e James Remar.
16.45 **La febbre.** Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Solarino.
19.15 **Brivido biondo.** Film (commedia '04). Di George Armitage. Con Charlie Sheen e Owen Wilson.
21.00 **Out of reach.** Film (azione '04). Di Leong Po - Chih.
22.35 **Duplex - Un appartamento per tre.** Film (commedia '03). Di Danny De Vito. Con Ben Stiller e D. Barrymore.
00.25 **Spider - Man 2.** Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Kirsten Dunst e Tobey Maguire.

SKY MAX

11.45 **The Skulls.** Film (thriller '00). Di Rob Cohen.
14.00 **The cutter - Il trafficante di diamanti.** Film (azione '05). Di William Tannen.
16.05 **Hypercube - Il Cubo 2.** Film (fantascienza '03). Di Andrzej Sekula.
17.40 **Hipnos - Ipnosi.** Film (horror '04). Di David Carreras. Con Julian Villagran e Marisol Membrillo.
19.25 **Backflash - Doppio Gioco.** Film (thriller '01). Di Philip J. Jones.
21.00 **Saw - L'enigmista.** Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover e Monica Potter.
22.50 **Cursed - Il Malefico.** Film (horror '04). Di Wes Craven. Con Christina Ricci e Portia De Rossi.
00.40 **Sub - Zero - Paura sulle montagne.** Film (azione '05). Di Jim Wynorski. Con Costas Mandylor e Linden Ashby.

SKY SPORT

07.25 **Sky Calcio (R): World Cup: Togo-Francia**
09.15 **Sky Calcio (R): World Cup: Spagna-Ucraina**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Parma**
12.45 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Milan**
14.25 **Futbol Mundial**
15.00 **Sky Calcio: Amichevole: Celtic-Everton**
17.00 **Sky Speciale: Speciale Clip Mondiale**
18.00 **Beach Soccer: Supercoppa: Catania-Viareggio**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Beach Soccer: Tappa di Sciacca**
20.30 **Sky Calcio (R): Major league soccer - Columbus Crew - LA Galaxy**
22.15 **Sky Calcio (R): Amichevole: Celtic-Everton**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Joga Bonito**
01.00 **Sky Calcio: Diario di viaggio - Numeri mondiale**

MTV

06.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **European top 20**
14.00 **Hogan knows best**
14.30 **8Th and Ocean**
15.30 **Motormouth**
16.00 **Making the video**
16.30 **Videography**
17.00 **Mtv 10 of the best (R)**
18.00 **Pimp my ride (R)**
18.30 **Pimp my wheels**
19.00 **Flash News**
19.05 **Trl Tour**
20.00 **Flash Weekend**
20.30 **Hit List Italia.** Con Paolo Ruffini.
22.30 **Flash News**
22.35 **True life**
23.30 **Loveline (R).** Con Camila Raznovich.
00.30 **Yo!**
01.30 **Superock**
02.30 **Into the music**
03.30 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.55 **All News**
14.00 **One shot**
15.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Selezione balneare**
18.55 **All News**
19.00 **Selezione balneare**
20.00 **Inbox**
21.00 **Rotazione musicale**
22.00 **All Moda (R)**
23.00 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.55 **Documentario**
11.45 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus**
12.20 **Eventi in provincia**
12.40 **Documentario**
13.20 **Girotondo sportivo**
13.30 **Automobilissima**
13.50 **Le perle dell'Istria**
14.20 **Zibaldone goloso**
15.00 **Operetta**
15.50 **Tapedi e savonette**
17.30 **K 2**
19.35 **Campagna amica**
20.00 **Summertime**
20.25 **Approfondimento**
21.00 **Incontri al caffè de la Versiliana**
23.00 **Automobilissima**
23.30 **Superbike tv**
24.00 **Summertime**
00.25 **Occhi indiscreti.** Film (giallo '98). Di Marc Bienstock. Con Luke Perry e Peter Coyote.

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.40 **Trofeo Internazionale Regione FVG**
15.10 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
15.40 **Paese che vai...**
16.10 **Rivedere che piacere: Barcellona - Milan**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Focus Vela**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Istria e ... dintorni**
20.55 **Documentario**
21.25 **Documentario**
22.25 **Tuttoggi - II edizione**
22.40 **Le donne di Napoleone**
23.35 **Musicale**
00.10 **Programma in lingua slovena**
00.25 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

07.00 **Documentari**
07.30 **Il TG del Nordest**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.30 **Documentari**
13.50 **Economia e sviluppo**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
18.00 **Belumat**
20.00 **Musicale**
20.30 **Piazza Grande**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Musicale**
24.00 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radiogames; 9.21: Radiouno Musica; 9.30: Santa Messa; 10.10: I Nuovi Italiani; 10.15: Radiouno Musica; 10.30: GR1; 10.37: Radio Vela; 11.00: GR1; 11.10: Con parole mie; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 13.58: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 17.30: Speciale Tour de France; 19.00: GR1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.23: Radiouno Musica; 21.00: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 23.00: Motociclismo; 23.07: GR1; 23.30: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Successi d'estate; 20.30: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.30: Fans Club; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La fabbrica di polli; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita neicampi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pesiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: Il passato nel presente; 10.50: In allegria; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita: Dorica Makuc; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il magico mondo dell'operetta; segue: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: Dalle nostre manifestazioni; rassegna corale Primorska Poje 2006 da San Floriano; segue: Easy listenign; 17.30: Il meglio di... Intrattenimento a mezzogiorno; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 24.00: Area Protetta; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Nicola Vitiello; 9.30: Megajay; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: Deelay 4 deejay; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB Stories; 22.00: Rio; 0.00: Deejay chiama estate; 2.00: Noi con voi; 4.00: Chiamate Roma Triuno Triuno.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

DOMENICA 23 LUGLIO 2006

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

Premio Luchetta: il confronto sulla privacy

Uso delle intercettazioni Anche i giovani chiedono di definire regole precise

I pareri sono però discordanti. Marco: «Spesso ci sono dei fraintendimenti sui toni della telefonata». Annalisa: «Non si può ledere il diritto di cronaca»

Sì è conclusa ieri sera in piazza Unità l'avventura della manifestazione «Antepremio» organizzata nell'ambito del Premio Luchetta. Prima della chiusura ufficiale, dopo la conferenza condotta venerdì pomeriggio da Giovanna Botteri, Franco di Mare e Maurizio Martinelli, alla Camera di Commercio, si è svolto ieri l'ultimo incontro in programma sul tema dell'informazione.

L'argomento era forse il più attuale tra quelli che sono stati trattati nei due giorni precedenti, ed era: «Informazione e privacy: servono nuove regole?».

Ad interrogarsi sull'argomento si sono confrontati il direttore del settimanale «Gente» Pino Aprile, il direttore de «Il Piccolo» Sergio Baraldi e la direttrice del Tgr, Angela Buttiglione.

Alla luce degli avvenimenti che hanno colpito l'Italia negli ultimi due mesi (la «Cupola» calcistica e gli orologi regalati, le raccomandazioni per *soubrette* in cambio di «favori sessuali», giornalisti 007 per il Sismi, eccetera), molti si domandano se non dovrebbe essere regolamentata la pubblicazione delle oramai famosissime intercettazioni, aspettando quindi le sentenze prima di dare in «pasto all'opinione pubblica» (altra frase divenuta di pubblico dominio) le ipotetiche malefatte delle persone implicate in un indagine.

Abbiamo chiesto ai giovani triestini se, secondo loro, la divulgazione di queste ricezioni debbano essere regolamentate per legge, come afferma il guardasigilli Clemente Mastella, oppure se ciò andrebbe a ledere il diritto di cronaca, sancito da un apposito regolamento.

Secondo Marco, vent'anni: «Si tratta di un argomento difficile da trattare e da legiferare; non è giusto ledere il diritto di cronaca dei giornalisti, ma se si pubblicano delle intercettazioni telefoniche trascrivendole su un giornale, spesso si può fraintendere il senso di ciò che è stato detto. Al telefono si dicono le cose con determinati toni di voce, che è impossibile riprodurre nero su bianco; questo comporta che una persona venga accusata da tutto il pubblico e poi in realtà risulti innocente. Secondo me – continua Marco – dovrebbe tutto rifarsi al buon senso dei giornalisti e dei direttori dei giornali; cosa però ormai impossibile visto che si devono vendere più copie possibile». Buonsenso quindi, se vogliamo addirittura etica, prima di accusare pubblicamente una persona.

Non è dello stesso parere Annalisa, diciottenne: «Per quanto il tono della voce non può essere trascritto sulla carta stampata, le cose che vengono dette rimangono sempre quelle, ed è stato dimostrato negli ultimi e più famosi casi, che le persone intercettate sono poi veramente colpevoli. Nel momento in cui Vittorio Emanuele di Savoia chiama uno dei suoi compari e dice: "Ho voglia di andare a puttane, come si chiamava quella che conosci?", non mi si può dire che non è stato compreso. Senza contare – conclude Annalisa – che la proposta lanciata da Mastella di regolarizzare tutto questo va a lenire il diritto di cronaca».

Pareri quindi discordanti fra i giovani, che si dividono fra le critiche ai politici che vogliono regolare le intercettazioni e la loro pubblicazione («Lo fanno solo per paura di essere intercettati loro stessi» afferma Sara, 19 anni), e ai giornalisti che, secondo il parere di alcuni, allo scopo di vendere un maggior numero di copie e per scrivere un articolo letto da tutti infangano il nome di una persona, andando a colpire anche tutta la famiglia dell'accusato.

Nicòle Terriero
(Istituto tecnico L. da Vinci - Trieste)

Il parere degli esperti del Corecom

«Nuove tecnologie e comunicazione: arma a doppio taglio»

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom Fvg) ha colto l'opportunità proposta dal Premio giornalistico Luchetta di partecipare all'organizzazione dell'Antepremio su «I Linguaggi della Comunicazione», con tre incontri sui temi strategici dell'informazione, come il futuro dei blog, l'attrazione tra informazione ed intrattenimento, il rapporto tra diritto di cronaca e privacy.

Franco Del Campo, presidente del Corecom Fvg, giornalista e docente di Comunicazione pubblica all'Università di Trieste, e Ilaria Celledoni, avvocato e vicepresidente del Corecom Fvg, sottolineano come «Il modo di esprimersi sia mutato e continui ad evolversi. Basta pensare ai messaggini che mandiamo col cellulare: sono sì veloci, ma al tempo stesso cambiano il nostro modo di parlare e forse di pensare».

Alcuni ragazzi tra il pubblico

Del Campo e Celledoni: «L'uso degli sms abbreviati sta cambiando il linguaggio»

A proposito di velocità, quali sono gli strumenti più veloci oggi ed in futuro per comunicare? «La velocità delle comunicazioni - spiega Del Campo- condiziona il nostro modo di vivere». «Ma non dimentichiamo - puntualizza Celledoni- che un telefonino può informarci sugli ultimi fatti di cronaca, ma può informare gli altri sulla nostra posizione e su ciò che diciamo in quanto a rischio intercettazione».

La tecnologia, per quanto utile, può essere, dunque, un'arma a doppio taglio. Ma torniamo al Corecom Fvg, che recentemente ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Università di Udine, rivolgendosi inevitabilmente ai giovani. Credete nel loro potenziale?

«Se da una parte abbiamo compiti di controllo e vigilanza - dice Del Campo - dall'altra vogliamo promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei giovani sui temi della comunicazione e dell'informazione, e questo accordo si muove nella giusta direzione».

«In realtà stiamo già lavorando con l'Università di Udine - precisa Celledoni- e recentemente abbiamo realizzato insieme una ricerca sulle barriere digitali che hanno i disabili quando si muovono nei siti di pubblica utilità».

Analizzando la situazione attuale, come ritenete che si evolverà il nostro modo di esprimerci?

«La tecnologia cambia il nostro modo di comunicare. Dalla narrazione lunga dell'Odissea - risponde Del Campo - siamo arrivati ai messaggi ultra rapidi degli sms. Il problema è restare padroni delle nostre idee». «Proprio gli sms - conclude Celledoni- dimostrano che il linguaggio abbreviato diventerà complementare a quello che usiamo normalmente, poiché i mezzi influenzano le nostre abitudini. Io stessa, che pure li uso abitualmente, ho qualche difficoltà a decifrarli, ma con un po' di pazienza e d'impegno ci riesco, e come me dovranno fare miliardi di persone».

David Bonini
(Liceo linguistico europeo P. d'Aquileia - Gorizia)

Nell'azienda Rai dal 1969 considera la professione quasi una missione

Buttiglione: «Serve più selezione»

Il direttore del Tgr indica le tappe per diventare giornalista

Quando si parla di «diventare giornalisti» la voce comune, sui forum specializzati della rete come nelle dicerie vicine ai giornali è: «Per i giovani non c'è spazio. Non si assume più. Il lavoro è tutto precario». È davvero così? Non c'è spazio per l'iniziativa? Sono molte le pubblicazioni sul tema, emblematiche di un mondo in continua evoluzione. La sensazione è comunque quella di un mondo, se non chiuso, ben attento a non aprirsi troppo. A qualcuno, come riportato in una discussione sul web, è capitato di trovare colleghi più anziani cattivi consiglieri, spinti probabilmente dal timore di essere superati. Senza dubbio lo spirito di iniziativa può aiutare, e internet è un mondo da sfruttare.

La carriera giornalistica di Angela Buttiglione è una di quelle che fanno venire i brividi. In Rai dal 1969, la persona che ha dato la nascita a Rai International nel 1994, è stata redattrice e caporedattrice del Tg1, e attualmente dirige la testata Tgr della Rai che è responsabile dei telegiornali regionali e di alcuni speciali. Può sicuramente essere buona consigliera anche per chi si avvicina al mondo giornalistico.

Angela Buttiglione, direttore del Tgr Rai (Foto Bruni)

I giovani d'oggi sembrano essere più attratti dal giornalismo televisivo. Lei come ha iniziato?

Io ho cominciato proprio dal giornalismo radiotelevisivo perché quando ero giovane c'era ancora la fortuna di una Rai che faceva selezioni e concorsi. Quindi appena laureata in Lettere moderne a Torino ho fatto questo concorso che la Rai aveva bandito per radiotelecronisti. Ci siamo presentati in 800 e solo 300 sono stati ammessi alle prove, poi in 30 abbiamo fatto un corso, e solo dopo, in 15 siamo stati assunti. Selezione molto dura, che è rimasta storica in azienda. Io sono estremamente favorevole alle selezioni.

Al giorno d'oggi come funziona?

Oggi la situazione è piuttosto confusa: per diventare giornalista bisogna fare 18 mesi di praticantato in una testata giornalistica, il che è difficilissimo e allora sono molti oggi i casi dei praticanti d'ufficio che fanno, per esempio, lunghi periodi in nero in televisioni private, oppure collaborano ai giornali. Comunque la strada maestra, ormai, è quella delle scuole di giornalismo che sono postlaurea.

Lei è anche un ottimo esempio di donna in tv, dirige la testata giornalistica più grande d'Europa.

Io non riconosco un ruolo specifico della donna, parliamo sempre di giornalismo, se non per qualche qualità che la donna può avere di diversità rispetto all'uomo, un occhio sicuramente diverso, che aspetta a cogliere alcuni particolari. Però fare il giornalista per un uomo o per una donna è assolutamente uguale, lo stesso senso di responsabilità e, in un certo senso, di missione.

Angela Buttiglione è anche presidente della giuria del Premio giornalistico Marco Luchetta. Le novità di questa terza edizione?

Quest'edizione è sicuramente quella della conferma. Il Premio è davvero in grande crescita. Il fatto che alla giuria arrivino servizi televisivi, articoli e immagini da 28 Paesi diversi dimostra che il Premio sta prendendo quota. La crescita è anche in qualità, nel senso che tra gli elaborati che abbiamo visto ci sono pezzi del Times, come quello del vincitore Jon Ashworth (che non è a Trieste perché bloccato in Australia, ed è caso emblematico del Premio in quanto Ashworth, da inviato del Times in Sri Lanka nel dopo tsunami, ha deciso di abbandonare il suo lavoro e di diventare volontario, *ndr*), ma anche di Le Monde, Libération, The Guardian e tutti di un livello qualitativo interessante.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

IL DIBATTITO

Nelle foto di Francesco Bruni alcuni momenti del dibattito su «Informazione e privacy». Sopra il dibattito con il direttore del Tgr Angela Buttiglione, del settimanale «Gente» Pino Aprile e del quotidiano «Il Piccolo» Sergio Baraldi. Nelle altre immagini il pubblico presente all'incontro su «Informazione e privacy»

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

«Al Pescatore» il mare in tavola

La famiglia Tabakovic guida da 17 anni il locale a Barcola

di **Furio Baldassi**

Sta nel bel mezzo di una Riviera atipica come quella barcolana, tutta bagnanti e pochi esercizi. Una strana riviera, tanto che i locali sono piuttosto distanti tra di loro e in un solo caso si affacciano direttamente sul mare. È qui, però, che già nel 1989 Enes Tabakovic, sbarcato in città dalla nativa Pola per motivi di cuore, ha individuato l'angolo che a suo avviso meglio si prestava per mettere in atto i tanti insegnamenti ricevuti alla scuola alberghiera e nei primi anni di lavoro in vari ristoranti, e dare vita al suo «Al Pescatore». Ha visto lungo, perchè in quella classica casa barcolana, recentemente riportata al classico colore giallo, ha messo le solidissime basi della sua proposta di ristorazione. È da quell'anno, infatti che Enes, assieme alla moglie Antonella, cultrice e guardiana inflessibile della cucina, recentemente affiancata dal figlio Emil, porta avanti un discorso di cucina del pesce che non ha conosciuto alcun momento basso ma, anzi, una continua ricerca del miglioramento, sia per quanto riguarda le proposte che per quanto concerne l'ambiente. Sono andati così di pari passo la sperimentazione con prodotti ittici sempre nuovi (e freschi) e i lavori di ristrutturazione totale dell'edificio che hanno costretto i Tabakovic al palo per quasi un anno.

Alla riapertura, però, i clienti sono ritornati subito perchè il posto è accogliente come pochi altri nella categoria. La terrazza che si affaccia sulla pineta, recentemente munita di un'apprezzatissimo tendone anti calura è un vero angolo di frescura, resistente anche alla canicola africana di questo periodo. Quanto alla parte interna del ristorante, il restauro non è passato invano perchè ha lasciato un arredamento totalmente nuovo e gradevole e la sensazione, anche d'inverno, di un posto assolutamente familiare.

Nomen omen, al «Pescatore» si privilegiano i frutti del mare, nella sua globalità. Se, dunque, il pesce azzurro barcolano (e dove, se non qui?) si è sempre ritagliato nel menù una sua nicchia di rilievo (Enes proponeva il classico sardone marinato nel limone quando era ben lungi dal diventare di moda), non è raro imbattersi, soprattutto d'inverno, in ottimi scampi targati Quarnaro, marchio assolutamente doc. Da non perdere neanche i tagliolini con l'astice in busara, anche se il padrone, onestamente, non fa mistero che il crostaceo nuotava nei mari del Canada e non in quelli nostri, e anche gli gnocchi con scampi e tartufo nero, mentre la zuppetta di cozze e vongole veraci, fatica per sgusciarli a parte, potrebbe riconciliarvi con i gusti di una volta e le fritture miste di pesce azzurro ricordarvi che, in fondo, il piatto semplice è sempre quello migliore. Attenti alle porzioni, sempre abbondanti e, grazie a Dio, ben poco francesi.

Dalla cantina, piacevoli sorprese. Non sarà magari una lista esagerata, ma contempla il Bignami dei migliori vini locali e regionali, da Kante a Schiopetto, da Felluga a Venica. Se poi calcolate che con 35-40 euro, vino compreso, potete tornare sulla Riviera con piena soddisfazione e senza necessità di assaltare la limitrofa pizzeria, capirete anche voi che Enes era stato lungimirante. E non si è mai «seduto» su quanto ha saputo fare.

La guida

Ristorante	Al Pescatore
Località	Trieste
Indirizzo	Viale Miramare 211
Telefono	040 / 411134
Chiuso	Mercoledì
Ferie	Variabili
Coperti	45
Orario	12-15, 19-22.30
Buoni pasto	No
Carte di credito	Tutte
Parcheggio	No
Accessibile ai disabili	Sì
Tavoli all'aperto	Sì con 60 coperti
Aria condizionata	No
Divisione fumatori non fumatori	No
Prezzo medio, vini esclusi	35-40

Lo staff del «Pescatore»: da sinistra i due camerieri, Enes e la moglie

La ricetta

proposta dal ristorante «Al Pescatore»

Gnocchetti con scampi al tartufo nero

Ingredienti per 4 persone:

1 kg di patate rosse carsoline (se non si trovano chiedere comunque patate da gnocchi)
1 kg di code di scampi
1 spicchio d'aglio
Panna fresca da montare
Uova, farina, olio d'oliva extravergine
Tartufo nero e olio di tartufo
Mezzo bicchiere di vino bianco

Preparazione:

Creare l'impasto degli gnocchi mescolando le patate schiacciate, farina, uova e un goccio d'olio. Mettere da parte e tagliare evitando di farli troppo grossi. Portare l'acqua a bollitura, immergerli e poi scolarli. Sgusciare le code di scampi stando attenti a eliminare il budellino nero e farli rosolare in olio nel quale si è fatto soffriggere lo spicchio d'aglio. Vaporizzare con vino bianco e aggiungere la panna fresca. Quindi distribuire con l'apposita grattugia il tartufo e nel caso anche un goccio di olio di tartufo. Versare gli scampi negli gnocchi aggiungendo sale a piacere e prezzemolo e mescolando, sempre sul fuoco, per fare infissire la salsa.

MANGIA E BEVI

Profumo di griglia: carni grigliate e prelibatezze locali il 22, 23, 29, 30 luglio a Basovizza, per la sagra paesana «Al laghetto».
Sagra de la sardela: a Trieste sulle Rive, di fronte al mercato Ortofrutticolo, fino al 20 agosto appuntamento serale con sardelle, grigliate e musica.
Gallo in tecia: fino al 25 luglio a Redipuglia per la sagra di San Giacomo musica, danze, tombola e cucina casalinga: gnocchi con sugo di gallo, gulasch, gallo in tecia, pollo disossato alla griglia,arrosto di coniglio.
Chioschetto Pro Loco: dal 29 luglio e per tutto il mese successivo, a Ronchi dei Legionari, 39° Agosto Ronchese, con serate di piatti gustosi a cura della Pro Loco.
Fisch paprika: fino al 23 luglio le carpe della Drava e del Danubio sono cucinate allo spiedo sotto le stelle a Cividale, nel parco dei Mulinuss.
Mittelgusto: piatti tipici della Mitteleuropa nei ristoranti di Cividale fino al 23 luglio, in occasione del Mittelfest. E inoltre, sotto la Loggia del Municipio, Enoteca dei Colli Orientali e del Collio, con carta dei vini dei migliori produttori.
Festa dell'anguilla: ad Ariis di Rivignano il 23, 28, 29, 30, 31 luglio festa tradizionale con piatti a base di anguilla.
Frutti di bosco: fragole, lamponi, mirtilli, ribes e more sono i protagonisti della festa dei Frutti di bosco il 23 e il 30 luglio a Forni Avoltri.
Sagra paesana: il 23 luglio sagra paesana a Ugovizza, con degustazioni enogastronomiche, danze e folclore.
Sapori di Laguna: continuano per tutta l'estate le proposte di menù degustazione nei ristoranti di Grado, Marano, Lignano.
Pane in festa: sabato 29 luglio «Pane Friuli» in festa all'agriturismo «La Lobie» di Tavagnacco, in collaborazione con Terranostra e Consorzio Agrario del FVG. Degustazioni, musica, incontri.
Una montagna di sapori: continuano per tutta l'estate le proposte di menù tipici nei ristoranti della Carnia che aderiscono all'iniziativa «Carnia in tavola 2006».

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Prosciutto protagonista nelle botteghe di Masè

Il nome Masè a Trieste rappresenta un pezzo di storia e chiunque ne senta parlare associa subito al nome gli aromi seducenti del cotto caldo, della crosta di pane, del kren grattugiato. Nella zona industriale cittadina sorge la premiata azienda Salumi Masè spa, dove si arrostiscono più o meno 200 prosciutti al dì, da distribuire a ristoranti, enoteche, trattorie regionali, oltre ai tredici punti vendita di proprietà. Andrea Masè, vertice aziendale di quarta generazione, si coccola tutti i negozi e fatica a esprimere una preferenza. Fra le tredici botteghe citiamo quella di largo Barriera 11, quella di via Timeus 3 e quella all'interno de Le Torri d'Europa in via Svevo 14. La prima è la più moderna, da poco ristrutturata, ha come elementi distintivi la «cantina del crudo», dove si affina e degusta l'ottimo prosciutto crudo, e il corner di degustazione del cotto all'ingresso del negozio, dove ci si fa tentare da un panino imbottito di cotto caldo. Quella di via Timeus va citata sia perché rappresenta la bottega storica «Tullio Masè», sia perché il bravo Andrea vi svolge un ruolo chiave, completando l'offerta classica di salumi targati Masè con una enoteca piuttosto fornita che cura personalmente. Eccoci alla più piccola bottega Masè: un punticino nel ciclopico distributore de Le Torri, ma che invece è il più agguerrito degli spazi Masè, preso d'assalto anche la domenica da giovani affezionati ai panini di cotto caldo preparati al momento.

Salumi Masè spa, via Ressel 2, tel. 040 814994, fax 040 815130 www.salumimase@cottomase.com

Rossana Bettini

Andrea Masè

IL VINO

Codelli, gli unici eredi del «Toccai»

Carlantonio Turco con la figlia Carlotta. Dal prossimo anno la cantina Codelli sarà l'unica a poter chiamare il suo vino, a scelta, Friulano oppure Bianco «del ronco Toccai», restando dunque vicina alla denominazione originaria.

Nel comune di Mossa, vicino a Gorizia, sul colle della Valisella sorge l'antica villa dei baroni Codelli. Qui, nella seconda metà dell'Ottocento, l'erede al trono di Francia Enrico di Chambord partecipava alle battute di caccia fra i vigneti che ancor oggi abbelliscono il territorio circostante.

Oggi l'azienda è condotta dalla baronessa Luisa Codelli, dal marito Carlantonio Turco - ingegnere e agricoltore - e dalla figlia Carlotta, che ha studiato enologia. Le loro proprietà, di circa 50 ettari, sono attraversate dall'ormai famoso «rio Toccai» e nel vicino «ronco Toccai», dalle vigne dell' omonimo vino, nasce questo Tocai friulano 2005. Dal prossimo anno saranno gli unici a poterlo chiamare Friulano oppure Bianco «del ronco Toccai».

Un privilegio che, al pari di quello ungherese, deriva dalla toponomastica comprovata dalle mappe del 1812 e del 1875. Non sappiamo se nasca da qui il nome di questo bianco così amato e tanto bevuto da friulani e non solo, ma grazie ai citati toponimi il barone Economo vinse la causa con l'Ungheria negli anni Sessanta. Il Tocai 2005 della famiglia Turco-Codelli è stato vinificato a bassa temperatura, è rimasto 2-3 mesi sulle fecce (quelle buone) ed infine ha riposato in botti d'acciaio prima di essere imbottigliato. Una produzione limitata, di sole 2.600 bottiglie, che può essere acquistata direttamente in cantina oppure degustata in abbinamento ai piatti che vengono serviti nell' adiacente Osteria (chiusa lunedì a cena e il martedì).

Un vino di facile beva, giallo paglierino con riflessi verdognoli, tipico sia all' olfatto che in bocca. Caratterizzato dal retrogusto amarognolo che ricorda la mandorla amara, come si aspetta il palato dei più esperti degustatori. Un vino da abbinare a semplici piatti freddi, composti da prosciutto crudo e formaggio, a primi tradizionali come i «Blecs cul gial» (pezze di pasta fresca col gallo in umido) e a frittate con erbette di stagione. Se avete bevuto un po' troppo, nessun problema: nella tenuta dei Codelli ci sono la «Casalotta» e la «Castaldia», un agriturismo con varie camere, dove potete trascorrere la notte, e la piscina per un bagno rigeneratore la mattina successiva. Nel vecchio «folatoio» si possono, inoltre, organizzare cene e matrimoni, celebrando il rito nuziale nella piccola chiesetta di famiglia. In estate, nella seconda metà di agosto, come ormai da molti anni, inizierà un ricco programma di serate musicali, al termine delle quali non mancherà un buon calice di Tocai friulano. Vini e musica classica nell'anno mozartiano, in una dimora frequentata dal librettista Lorenzo da Ponte.

Stefano Cosma

Una bottiglia di Tocai Codelli

L'AZIENDA

Azienda
Az. Agr. Codelli

Località
Mossa (Go)
Via Codelli 15

Telefono
0481/809285
Osteria 0481/808104
codelli@libero.it

Tocai friulano 2005
2.600 bottiglie
Costo: 6 euro

Bottiglie totali prodotte
7.000

Altri vitigni
Pinot grigio, Chardonnay, Cabernet, Sauvignon, Merlot

Speciale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

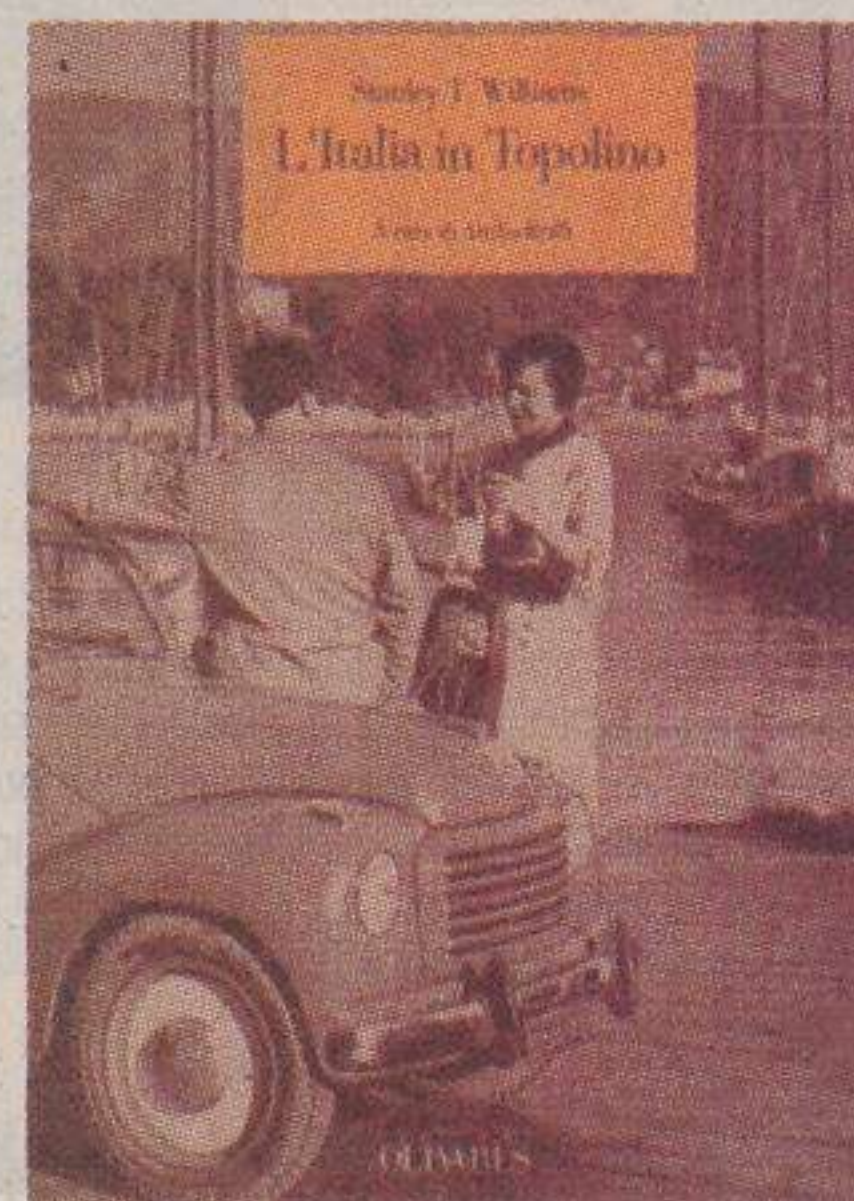
AUTO D'EPOCA

MOTOFFICINA GASIT di L. Geic & G. Medici s.n.c. Trieste - Via Rittmeyer 4/B 040 661261

Fascino intramontabile delle vetture d'epoca tra raduni, rievocazioni, ritrovi

Sulle strade, in questi mesi estivi, si vedono spesso delle auto d'epoca che, uscite dai loro garage, si spostano orgogliosamente, indomite e incuranti dei modelli più nuovi che le assediano e circondano. Ma che cosa si intende esattamente con il termine "auto d'epoca"? L'art. 60 del Codice della Strada si occupa giustappunto di Motoveicoli e autoveicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico, definiti anche veicoli con caratteristiche atipiche. Sono considerati appartenenti alla categoria di veicoli atipici, recita l'articolo 1, "i motoveicoli e gli autoveicoli d'epoca, nonché i motoveicoli e gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico". "Rientrano nella categoria dei veicoli d'epoca, si legge all'articolo 2, i motoveicoli e gli autoveicoli cancellati dal PRA perché destinati alla loro conservazione in musei o locali pubblici e privati, al fine della salvaguardia delle originarie caratteristiche tecniche specifiche della casa costruttrice e che non siano adeguati nei requisiti, nei dispositivi e negli equipaggiamenti alle vigenti prescrizioni stabilite per l'ammissione alla circolazione. Tali veicoli sono iscritti in apposito elenco presso il Centro Storico della direzione generale della M.C.T.C." Rientrano nella categoria dei motoveicoli e autoveicoli di interesse storico e collezionistico tutti quelli di cui risulti l'iscrizione in uno dei seguenti registri: ASI, Storico Lancia, Storico Fiat, Storico Alfa Romeo e FMI. Per quanto riguarda le norme di comportamento, spiega il signor Lombardi Presidente del Club Amici della Topolino di Trieste e titolare dell' Interauto, i veicoli iscritti nei succitati elenchi non hanno l'obbligo dell'uso delle luci , in deroga all'art.152 del C.D.S. Che prevede appunto fuori dei centri abitati l'uso delle luci. Per i veicoli atipici (comma 4. dell'art.80 del Codice della Strada) la revisione deve essere disposta annualmente e non ogni due anni come sin d'ora si supponeva. Isuddetti veicoli storici e/o di interesse storico e collezionistico sono pure esentati dall'obbligo del Bollino Blu'. Da sottolineare che sono esentati al pagamento delle tasse automobilistiche i veicoli a decorrere dall'anno in cui si compie il trentesimo anno della loro costruzione. L'esenzione è altresì estesa ai veicoli e motoveicoli di particolare interesse storico e collezionistico per i quali il termine è ridotto a venti anni: Si considerano veicoli di particolare interesse storico e collezionistico quelli costruiti per le competizioni, quelli costruiti a scopo di ricerca tecnica o estetica per partecipazioni a esposizione e mostre, quelli che hanno rilievo industriale, storico, estetico, di costume.

(Courtesy Interauto)

Valore (non solo affettivo) delle auto che hanno fatto la nostra storia

Quanto può valere un auto d'epoca ? Quali fattori influiscono sul suo prezzo? È ben fare un po' di chiarezza sul mercato dei veicoli d'epoca, affermano gli esperti e gli appassionati: i fattori in gioco sono tanti, ma come sempre prevale la legge della domanda e dell'offerta. Ci sono venditori che credono di avere un mezzo unico e fanno quindi richieste esagerate e compratori che pretendono sempre di fare l'affare. Ci sono le auto conservate, con gli interni originali e quelle restaurate o modificate; ci sono le auto più comuni come le Fiat 500 o quelle introvabili come un Ferrari 250gto. La targa non determina il prezzo ma una bella targa nera e originale spesso porta a preferire un mezzo a un altro

XVI° RADUNO TOPOLINO CLUB DI TRIESTE

"CITTÀ DI MUGGIA"

23 LUGLIO 2006 - PROGRAMMA

Ore.8.30-9.30:
Ritrovo dei partecipanti presso al sede del club in via Errera 4/1 (Zona Industriale Ovest-Trieste)

Ore 9.30:
Partenza verso il Comune di Grozzana per la visita all'azienda di Apicoltura Abrami Carboni, con assaggini di prodotti tipici

Ore 11.00:
Parcheggio presso piazza Caliterna a Muggia per visita al Castello e alle mura maggesane, con rinfresco nella suggestiva "location"

Ore 13.00/16.00
Pranzo e premiazioni presso il Ristorante Antica Trattoria Primavera di Muggia (via D'Annunzio 52)

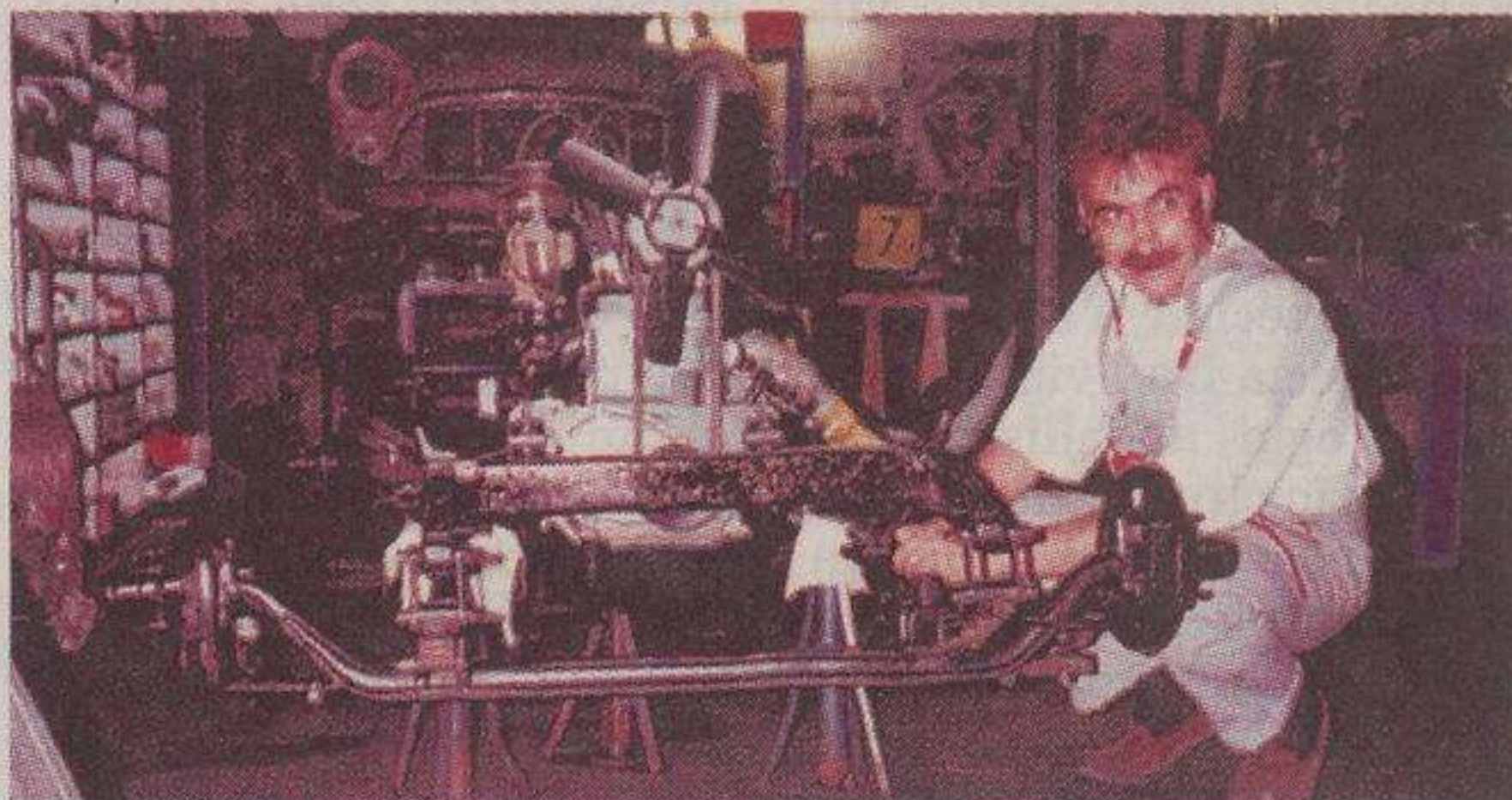
È obbligatoria la prenotazione, anche telefonica, specificando vettura e partecipanti. Le iscrizioni si accettano sino al raggiungimento di un max di 60 vetture.

CLUB AMICI DELLA TOPOLINO TRIESTE,
via Errera 4/1, 34147 Trieste, tel. 040-0641645; fax 040-0641646

60 anni, portati benissimo

La Vespa 98: venduta al prezzo di Lire 55.00 (66.000 lire la versione di lusso), raggiungeva i 60 km/h

Autofficine specializzate

È soprattutto la passione che sta alla base dell'attività delle autofficine specializzate nel restauro, ripristino, riparazione di vetture d'epoca. Non ce ne sono più molte in città, ma quelle che ci sono offrono un servizio altamente qualificato. Ricerca paziente dei pezzi di ricambio, spesso via internet, in modo da coprire la più vasta area possibile di fornitura, e paziente attività manuale, con il piacere degli occhi di fronte a modelli che ogni volta ricreano un'emozione. Ne è convinto ad esempio Carlo Furlan (nella foto) che nella sua officina di via principe di Monfort, da oltre quarant'anni si occupa di Mini Minor, Triumph, Jaguar, Rover, le macchine inglesi che hanno fatto storia.

PASSAGGI DI PROPRIETÀ

I passaggi di proprietà delle auto d'epoca, spiegano all'agenzia Pit Stop, godono di particolari agevolazioni fiscali sulle imposte provinciali di trascrizione: anziché essere proporzionali ai kilowatt sono a tassa fissa per un importo di 51,64 euro. Tra le auto d'epoca più amate, secondo l'esperienza diretta della Pit Stop, il Maggiolino Wolkswagen, la Fiat 500, la Topolino e vari modelli di Mercedes.

53 Mania Festival

Appuntamento con le auto d'epoca anche il 2 e il 3 settembre 2006, alla Baia di Sistiana, per il 53 Mania Festival, 4° Int.VW Meeting organizzato da Volkswagen Club 53.

Il programma prevede stands di espositori, giochi a squadre, area valutazione vetture, gare, serate musicali, premiazioni delle migliori vetture. Insomma, un appuntamento da non perdere.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Designato il nome che insieme a quelli di Claudio Boniciolli e Claudio Grim verranno sottoposti al ministro Bianchi per la presidenza dell'Authority

Porto: completa la terna un consulente di Lunardi

La Camera di Commercio indica Ercole Incalza, già presidente della Tav: «Un professionista eccezionale»

Il Comune di Trieste ha comunque la possibilità teoricamente di sparigliare le carte fornendo una propria indicazione in tempi brevi, spiazzando il prescelto di Nesladek

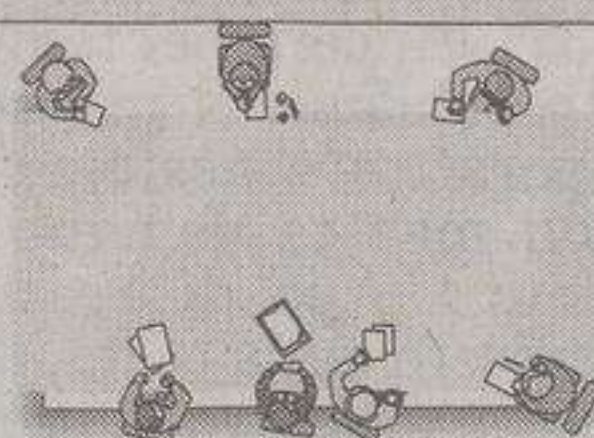
di **Silvio Maranzana**

Terza seduta convocata al volo e decisione immediata presa di sabato: è Ercole Incalza, ex direttore generale del ministero dei Trasporti e della Tav spa, ed ex consulente del ministro del governo di centrodestra Pietro Lunardi, il professionista indicato dalla Camera di commercio per la presidenza dell'Autorità portuale di Trieste.

Definito da Gianni De Michelis «il più importante tecnico italiano dei trasporti» ha avuto però anche un rapporto tormentato con la giustizia: implicato negli scandali delle opere fantasma di Italia '90, arrestato nel 1998 per concorso in corruzione dell'ex capo del gip di Roma Squillante, indagato per concorso in truffa riguardo al terzo valico, cioè la linea ferroviaria a Milano-Genova.

«Ercole Incalza è un professionista eccezionale - ha sostenuto il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti - che vorremmo vedere al vertice dello scalo triestino. Con un curriculum così importante e con incarichi così delicati è comprensibile che sia finito dentro qualche inchiesta, ma ne è sempre uscito pulito.»

Il nome di Incalza si aggiunge a quello di Claudio Boniciolli indicato dalla Provincia e a quello di Claudio Grim che è stato fatto dal Comune di Muggia. Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha quindi già da ieri a disposizione una terna di candidature all'interno delle quali, così come prevede la legge 84 del 1994, d'intesa con il presidente della Regione, sceglierà l'uomo che per i prossimi quattro anni guiderà lo scalo triestino. E tutto lascia sempre più intendere, ricomposti anche alcuni presunti dissidi all'interno della maggioranza, che il prescelto sarà proprio Boniciolli, triestino ex presidente dell'Adriatica di navigazione e dell'Autorità portuale di Venezia.

C'è un quarto soggetto che ha titolo per esprimere un candidato ed è il Comune di Trieste. Il sindaco Roberto Dipiazza ha dichiarato che «quando si sarà diradata la nebbia fatta calare dal centrosinistra per nascondere le sue baruffe interne a mia volta farò un nome calando un asso che tengo nella manica.» Dipiazza non ha ritenuto di concordare il nome con il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek. In base a una delle interpretazioni della legge, in caso di mancata concordanza di vedute a prevalere è il candidato del Comune di Trieste per cui il nome di Grim potrebbe decadere subito. Dipiazza in realtà ha ripetuto più volte che «la palla è in mano al centrosinistra», schieramento a cui fanno riferimento, oltre a Muggia e alla Provincia, anche il governo nazionale e la Regione. Alla fine quel nome potrebbe addirittura non farlo dal momento che con buona probabilità risulterebbe ininfluente.

«Più che ai termini previsti dalla legge, mi appello al senso di responsabilità delle amministrazioni locali - ha dichiarato al «Piccolo» il viceministro ai Trasporti con delega alla navigazione Cesare De Piccoli - e mi auguro che il ministero possa avere la terna di candidati entro la fine di luglio di modo che a settembre, subito dopo il rientro dalla ferie, il ministro d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, possa finalmente nominare il nuovo presidente dell'Autorità portuale di Trieste.»

La Camera di commercio ha deciso ieri mattina dopo due fumate nere e il ritiro della prima candidatura, quella di Maurizio Salce, vicepresidente esecutivo di Italia marittima, l'ex Lloyd Triestino, che alla fine aveva rifiutato sostenendo che «non è né il caso né il momento poiché mi trovo benissimo nel mio attuale ruolo professionale.»

Ad accettare la candidatura avanzata dal Comune di Muggia, è stato invece Claudio Grim oggi agente di Italia marittima per la Serbia, il Montenegro, la Macedonia e l'Albania, che da cinque anni opera nei Balcani e si occupa anche di progetti di shipping e logistica nel Mar Nero. Grim, che come specializzazione è analista di organizzazione è stato anche per conto di Evergreen responsabile del progetto di selezione e di avvio di Taranto container terminal. «Non sono certo l'ultimo della panchina - ha dichiarato ieri Grim - ma in caso di concorrenza con Boniciolli faccio immediatamente un passo indietro. È un uomo che conosco e stimo da trent'anni con il quale ho più volte incrociato la mia carriera professionale. Ritengo sia l'unico professionista, al di là di qualsiasi considerazione sugli schieramenti politici, in grado di rilanciare il porto di Trieste che si trova in un momento particolarmente difficile.» C'è chi addirittura ipotizza che Boniciolli possa coinvolgere Grim nel nuovo vertice portuale triestino.

Antonio Paoletti

La terna per la presidenza del Porto

Claudio Boniciolli
(indicato dalla Provincia)

Claudio Grim
(indicato dal Comune di Muggia)

Ercole Incalza
(indicato dalla Camera di commercio)

CHI E'

Nel suo passato guai giudiziari

Fu arrestato otto anni fa per concorso in corruzione nell'inchiesta Squillante

Ercole Incalza, il principale avversario di Claudio Boniciolli per la presidenza dell'Autorità portuale di Trieste, è nato nel 1944 a Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi e ha due lauree, in ingegneria e in architettura. È stato indicato al termine della seduta della giunta della Camera di commercio che ha approvato la sua candidatura avanzata dal presidente Paoletti. Secondo una nota della stessa Camera di commercio, «incarna le caratteristiche di profondo conoscitore e esperto di trasporti, logistica, shipping e urbanistica, essendo al contempo persona al di fuori di schieramenti politici. L'esperienza maturata al ministero dei Trasporti, ma anche nella redazione di progetti attinenti assetti urbanistici, industriali, aeroportuali, portuali, viarii, nonché gli incarichi svolti alle Ferrovie - così prosegue la nota - fanno di Ercole Incalza un esperto capace di affrontare tematiche che spaziano dallo sviluppo portuale, al miglioramento dei collegamenti stradali e ferroviari del Porto Nuovo, a tutto ciò che concerne il riuso del Porto Vecchio.»

Il 7 febbraio 1998 Incalza fu arrestato su mandato dei giudici di Perugia perché accusato di concorso in corruzione assieme a Necci, Pacini Battaglia e Maraini. Avrebbe corrotto l'ex capo del Gip di Roma Squillante e il Pm Castellucci che dovevano indagare sulla Tav. Incalza e Maraini avrebbero affidato per quattro anni consulenze miliardarie a tre avvocati amici di Castellucci. Secondo i giudici, Incalza faceva parte di quella «struttura bene organizzata composta da manager pubblici e privati» che manipolava gli appalti per «creare fondi extracontabili per erogare tangenti verso il potere politico che quei vertici avevano sponsorizzato e verso gli stessi amministratori pubblici per garantire il loro illecito arricchimento.»

Nel 2003 invece è la procura di Milano a indagarlo insieme, tra gli altri a Luigi Grillo senatore di Forza Italia, per truffa aggravata ai danni dello Stato per 100 miliardi di vecchie lire. L'accusa riguarda il completamento dell'iter progettuale della linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Genova diventata poi Terzo valico. Nell'inchiesta del Pm De Pasquale sono finite sotto indagine le procedure con cui l'enorme cifra di denaro pubblico è stata erogata dal dicembre 1993 fino all'aprile 1998.

s.m.

Ercole Incalza

La Fondazione CrTrieste determinata a accelerare i tempi per la nuova struttura

Su tre piani il Palacongressi al Magazzino vini

Perplesso Dipiazza: «Avrei preferito una piscina con centro fitness»

Conterrà una sala conferenze da 1200 posti, uffici e un bar-ristorante. Esiste già un plastico di massima, ora si passerà al progetto vero e proprio»

La Fondazione CrTrieste andrà fino in fondo per realizzare un Palacongressi al posto del Magazzino vini: non ci sono, né ci saranno ipotesi alternative. Il nuovo edificio conserverà, in base al vincolo architettonico, le mure perimetrali dell'antica struttura originaria, ma sarà alto come la vicina ex Pescheria. Sarà suddiviso su tre livelli, di cui il più basso costruito sottoterra e oltre a un bar-ristorante e agli uffici, conterrà soltanto sale per conferenze di cui la più grande da milleduecento posti: pochi per riunioni di grossi gruppi assicurativi o commerciali o per convention di partiti e sindacati a livello nazionale, tanti rispetto all'attuale capienza delle sale triestine (teatri e palasport esclusi) che si ferma al massimo di 600 posti in ambiente unico ricavabili dalla rimozione delle pareti mobili tra le sale Saturnia e Vulcania 1.

«Per ora esistono solo un plastico di massima e delle bozze di progetto - hanno confermato ieri fonti autorevoli interne a Fondazione CrTrieste - ma noi siamo ormai del tutto convinti che realizzando un Palacongressi in quella stupenda e strategica posizione avremo aiutato enormemente la città da due punti di vista: da quello architettonico perché intendiamo affidare il progetto a un architetto di fama internazionale per realizzare un edificio che caratterizzi e valorizzi il waterfront e da quello economico perché così sarà mantenuto a Trieste il turismo congressuale che altrimenti alla Stazione marittima rischia di essere rissucchiato e annullato dagli spazi per le crociere.» L'annuncio dato dal presidente della Fondazione, Massimo Paniccia all'inaugurazione della mostra su Warhol aveva dunque il sapore della decisione definitiva.

«Resto perplesso - ha commentato ieri il sindaco Dipiazza - abbiamo visto con la torretta allestita alcune settimane fa per dare l'idea visiva che un edificio alto come l'ex Pescheria risulterebbe parecchio invasivo. E poi bisogna fare i conti con la Sovrintendenza e con i regolamenti edilizi e comunali. Io personalmente al posto del Magazzino vini ci vedrei bene un centro fitness come in Austria o a Saturnia, con una piccola piscina, ma certo la proprietaria è la Fondazione e ad essa spetta fare i primi passi.»

E Fondazione CrTrieste intende accelerare i tempi e mettere attorno al proprio tavolo Comune e Sovrintendenza prima di Ferragosto. «Noi tre assieme - hanno fatto rilevare ancora le fonti interne - potremo scegliere l'architetto a cui affidare l'incarico del progetto. Facciamo un appello a tutte le istituzioni perché ci aiutino su questa strada, l'unica praticabile per fare uscire la città dall'attuale impasse crociere-congressi-valorizzazione del waterfront. Anche dal punto di vista architettonico, Trieste abbia finalmente il coraggio di osare.»

La Fondazione CrTrieste che doveva realizzare il Palacongressi in Campo Marzio, sul sito dell'attuale mercato ortofrutticolo, ha rotto gli indugi, dopo aver valutato i tempi per la bonifiche in zona industriale, che rischiano di dilatarsi a dismisura. È alle Noghere infatti che deve trasferirsi il mercato ortofrutticolo per lasciare libera l'attuale area. «E lì il futuro definitivo grande Palacongressi di Trieste, con accanto un albergo, si farà di certo - aggiunge il sindaco Dipiazza - ma per vederlo realizzato ci potrebbero volere 7-8 anni.» «A fare quello lì però non saremo noi di certo - replicano dalla Fondazione - noi il Palacongressi lo faremo al Magazzino vini.»

s.m.

Il Magazzino Vini incartato

Il quadro al sindaco e la gaffe su Warhol

Quel quadro stile Warhol con il faccione di Roberto Dipiazza nasconde un aneddoto piuttosto curioso. L'opera è stata regalata al sindaco da Gianni Salvaterra, curatore della mostra «Timeboxes» inaugurata venerdì nella Pescheria: «Purtroppo l'autore non ha potuto essere presente..». Probabilmente è un riferimento a quanto apparso mesi fa su «Repubblica». In un corsivetto si riferiva che il sindaco, spazientito per i problemi organizzativi, era sbottato: «Adesso telefono io a questo Warhol...». Il profeta della pop-art americana è morto nel 1987.

Dipiazza e il ritratto in stile Warhol

Superlavoro per il 118: 15 casi di sincope e sei arresti cardiaci. Nelle farmacie triplicate le vendite degli integratori e le misurazioni della pressione

Caldo oltre i 33°: 21 ricoverati all'ospedale

Si fonde una parte del motore, fiamme su un autobus in galleria San Vito

di **Tiziana Carpinelli**

L'emergenza caldo resta alta in città. Intasate le linee telefoniche del 118: il centralino ha registrato nella giornata di ieri quindici sincopi e malori causati da colpi di calore. Sopra la media anche il numero di arresti cardiaci: ben sei. Ad accusare i maggiori disagi, come prevedibile, gli anziani. Tuttavia, pure persone giovani hanno patito il clima quasi tropicale: in conseguenza dello stress fisico, una ragazza ha avuto ieri pomeriggio un attacco epilettico in mezzo al viale XX Settembre.

A causa delle temperature elevate, in serata, un autobus è andato a fuoco dentro la galleria di San Vito: un componente meccanico si è «squagliato», provocando fumo e fiamme, tempestivamente spente. Fortunatamente non ci sono stati feriti, solo il traffico è rallentato. Le farmacie cittadine, invece, sono state letteralmente prese d'assalto da un'utenza quanto mai sofferente, alla disperata ricerca di integratori, con cui rimanere idratati e mantenere a livelli di guardia i sali minerali nell'organismo. In città, specialmente al mattino, la colonnina del mercurio è salita ancora rispetto ai giorni precedenti, con un massimo di 33,6 gradi e un tasso di umidità che ha oscillato tra il 56 e il 58 per cento.

Ma i disagi non hanno investito solo la sfera della salute pubblica, bensì l'ambiente nel suo complesso. Si va, secondo gli esperti, a passo spedito verso un «autunno precoce». Con arbusti ingialliti, erba secca e rami privi di foglie, cadute a terra. Se la morsa del caldo non accennerà a diminuire, il Carso triestino potrebbe infatti apparire, nel giro di una settimana, in queste condizioni. L'allarme siccità rischia di arrecare pesanti danni all'ecosistema locale: lo denunciano meteorologi e specialisti dell'ambiente. L'assenza prolungata di pioggia ha prosciugato ormai stagni e laghetti. «La fauna e la flora del Friuli Venezia Giulia - spiega il previsore Sergio Nordio - non sono abituate a simili temperature e ingialliscono precocemente. Se il meteo non cambia, ci troveremo davanti a uno scenario autunnale, con danni terribili al settore dell'agricoltura, che sta spedendo molto per mantenere irrigati i campi. Mi risulta che l'ambito viticolo sia già in sofferenza con un quantitativo di uva inferiore a quello degli altri anni». La vegetazione appare in effetti inaridita, secca al punto che il fogliame quasi si sgretola tra le mani. Conseguentemente, gli animali (erbivori in particolare) non riescono ad assimilare la giusta razione di acqua e si indeboliscono, diventando preda dei carnivori. «Sono già state segnalate carcasse di caprioli sulle strade - spiega lo zoologo Nicola Bressa - gli animali si spingono vicino ai centri abitati alla ricerca di fonti idriche e finiscono sotto le quattro ruote. Non siamo ancora in una situazione di allarme, ma di crisi senz'altro: se la siccità si prolungherà ad agosto, avremo dei grossi problemi».

Intanto, come accennato, il problema del caldo si affaccia in farmacia. «Abbiamo triplicato le vendite di integratori - riferisce la dottoressa Donatella Ciana - nell'arco di una mattinata, infatti, la clientela è riuscita a svuotare gli scaffali. Il più gettonato, comunque, rimane sempre il Polase, anche se i generici, rispetto all'altr'anno, si difendono molto bene. La differenza di prezzo, per una confezione da 10 buste, è di 1,90 euro: 7,90 il primo e 6 il secondo tipo di farmaco». «Almeno una quindicina di persone al giorno - dice invece la dottoressa Anna Guerra della Madonna del mare - è venuta in questo periodo a farsi misurare la pressione perchè accusa capogiri, crampi e malori. Circa tre volte tanto rispetto al *turn over* invernale». «Nonostante le città si svuotino - sostiene il dottor Tullio Barich - anch'io registro, nel mio esercizio, un sensibile aumento nel consumo di integratori«: circa il triplo».

Ma c'è qualche speranza che la popolazione triestina riceva infine un po' di sollievo da questa eccezionale ondata di caldo? Sembrerebbe di no, anzi, se oggi il meteo registra un pò di ventilazione, domani la colonnina di mercurio salirà di altri due gradi fermandosi e 37. «Ancora bel tempo per i prossimi giorni - conclude il previsore Nordio - oggi le temperature massime si fermeranno sui 35 gradi, mentre domani si prevedono degli aumenti. Un po' di frescura verrà dal borino che spirerà sulla costa, domani pomeriggio, invece, è in arrivo la brezza».

Tutti in fila per una doccia «artigianale» (Bruni)

Il caldo a Trieste

Centro città 33,6°

Carso 34°

Umidità 56-58% centro

45% Carso

Le previsioni

Oggi: Temperatura massima 35° con Borino. Umidità 30-40%

Domani: Temperatura in rialzo (massima 37°). Umidità 30-40%. Borino al mattino, brezza al pomeriggio

IN BREVE

Tariffe e codice deontologico

L'Ordine dei medici: «Inaccettabile il decreto Bersani»

Il decreto Bersani elimina la tariffa minima delle prestazioni mediche e odontoiatriche, estende i contenuti della pubblicità sanitaria e impone ai cittadini vincoli per il pagamento delle prestazioni e agli Ordini dei medici di adeguare i Codici deontologici. L'Ordine di Trieste lo contesta «fermamente»: «Pericolosa assimilazione tra attività medica e attività commerciale, inammissibile l'ingerenza statale nella stesura dei codici deontologici».

I sindacati ricordano l'operaia morta sul lavoro alle Noghere

«Nessuna logica di mercato può giustificare l'annichilimento di una vita». A due anni dalla tragica scomparsa, le segreterie provinciali di Nidil-Cgil, Alai-Cisl, Cpo-Uil ricordano Marianna Didomenico, la lavoratrice interinale morta per infortunio nello stabilimento di Pasta Zara, e si dichiarano impegnati a contrastare la precarietà, a salvaguardare la sicurezza sul lavoro, a pretendere un sistema più equo e più rispettoso delle leggi.

Nuovo Annuario diocesano Lo distribuisce la Curia

E' uscito il nuovo Annuario diocesano, in distribuzione alla portineria della Curia (via Cavana 16 dalle 9 alle 12) e alla libreria San Paolo di corso Italia. L'annuario fotografa la situazione attuale della Chiesa triestina e italiana con notizie storiche e informazioni sul vescovo, sui sacerdoti, sui religiosi, sulle parrocchie e sulle associazioni, comprese le iniziative di promozione sociale.

Al castello di Duino poste le basi per il congresso che dovrà eleggere il nuovo segretario

Rosato: «Uniti verso il partito democratico»

Nell'assemblea provinciale della Margherita tutti d'accordo: «A noi un ruolo da protagonisti»

Godina: «Abbiamo ereditato dal centrodestra una Provincia allo sbando, tra problemi di personale e cause giudiziarie». Assegnate le deleghe

«Il partito democratico esiste già: lo hanno fatto nascere le migliaia di persone confluite alle urne durante le primarie. Uomini e donne che si sono messi in fila davanti ai seggi non per Romano Prodi o per gli altri candidati, ma per l'Ulivo, nocciolo duro di questa grande coalizione». S'è parlato soprattutto di Partito democratico, ieri mattina, al castello di Duino, cornice dell'affollata *reunion* provinciale della Margherita. Ospite il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, che ha fatto appositamente una «puntata» a Trieste per partecipare ai lavori, introdotti dal segretario dimissionario e vicepresidente provinciale, Walter Godina, e moderati dal consigliere comunale Paolo Salucci.

«Se guardo al panorama nazionale - ha esordito Rosato - rifletto che ci troviamo a una svolta epocale: la rivoluzione della *new economy*, i flussi di migrazione e il fenomeno della delocalizzazione delle imprese ci obbligano a una riflessione. Che il governo Prodi, coeso e unito checché ne dica Berlusconi, ha iniziato a fare. La prossima finanziaria imporrà delle scelte che già ora stiamo attuando al fine di rendere l'Italia un paese competitivo e in sviluppo. Penso anche all'approvazione di ieri (venerdì, *ndr*) sul ritiro della moratoria che impediva ai lavoratori sloveni di circolare liberamente in Friuli Venezia Giulia e in Italia: un segnale ben preciso nei confronti dei nostri vicini. Perché significa - ha aggiunto - che possiamo essere davvero uno Stato europeo, dove non esistono cittadini di serie A e di serie B, ma siamo tutti uguali».

Non sono mancate, infine, le «punzecchiature» all' attuale classe governante triestina: «Manca una grande spinta, che invece ho rinvenuto nelle altre città italiane, dove c'è una capacità reale di mettere insieme le forze per ripartire tutti assieme. Non basta, infatti, tirare fuori dal cilindro progetti già discussi e riposti nel cassetto cinque anni prima». A sparare contro il Centrodestra è stato anche Godina: «Abbiamo trovato una Provincia allo sbando, con un sacco di problemi legati al personale e con diverse pratiche giudiziarie in corso». Anche Godina ha posto l'accento sull'impellenza di creare il partito democratico, che «non deve essere il partito socialista europeo, un mix di cose già viste o una sommatoria di schieramenti esistenti. Ci vuole un movimento nuovo, che abbia la Margherita come protagonista».

Cosa peraltro sottolineata anche da Flavio Pertoldi, segretario regionale: «La volontà dell'elettorato non può essere disattesa: la Margherita ha il dovere di guidare questo processo senza fughe in avanti, perché il nostro è l'unico schieramento nato per aggregazione e non per scissione».

La *convention* ha fornito inoltre lo spunto per analizzare i risultati ottenuti dal partito nelle scorse tornate elettorali, quando è stato decretato prima compagine all'opposizione in Comune e seconda forza in maggioranza nella Provincia. Riserbo, invece, sui «papabili» alla successione di Godina. Svelati, invece, i nomi dei referenti che affiancheranno la direzione del partito: Dore (politiche giovanili), Minisini (urbanistica), Malafronte (cultura), Toncelli (rapporti tra enti), Tam (politiche per la pace), Altomare (sanità) con Zoccano e Benussi (sociale), Montagnana (volontariato), Miotto (trasporti), Alberi (sport), Puzzo (istruzione), Kakovic (politiche istituzionali), Presot (coordinamento circoscrizioni) e Adamo (sicurezza). Godina manterrà l'indirizzo politiche economiche e transfrontaliere.

ti. ca.

Da sinistra Godina, Salucci e Pertoldi (Tommasini)

Tra il pubblico in prima fila Cristiano Degano, Ettore Rosato e Sergio Lupieri (Tommasini)

LA PROPOSTA

L'Udc: «Istituire in Comune una commissione per dare il parere definitivo sui rigassificatori»

Approfondire studi e analisi di fattibilità, affidando a una Commissione consultiva il compito di elaborare un parere definitivo. È questa la proposta dell'Udc in relazione al progetto di costruzione di due terminali di rigassificazione nel golfo. Essa sarà ufficializzata, con la presentazione di un ordine del giorno, nella seduta del consiglio comunale di domani sera, quando il tema sarà affrontato in tutti i suoi aspetti dall'assemblea in aula.

Ad anticipare i concetti che saranno espressi, è stato Roberto Sasco, capogruppo del partito in consiglio comunale, che ieri ha organizzato sull'argomento una conferenza stampa. «A nostro avviso – ha affermato Sasco – finora non sono stati affrontati con la necessaria attenzione due aspetti, quelli legati all'impatto ambientale e alla sicurezza degli impianti. Gli studi che le società interessate hanno presentato – ha aggiunto l'esponente del partito di maggioranza in consiglio comunale – non sono esaustivi. L'Udc non si arrocca su un 'no' pregiudiziale, ma certamente, prima di esprimere un parere su un tema così importante per la città e i triestini, vuole essere messa nella condizione di valutare rischi e conseguenza, oltre ai vantaggi economici».

Per quanto riguarda la composizione della commissione, Sasco è stato molto preciso: «A nostro avviso essa dovrebbe comprendere nove elementi – ha affermato – che sono l'assessore comunale con la delega per la tutela ambientale, i presidenti delle commissioni consiliari terza e quarta, due consiglieri comunali, indicati l'uno dalla maggioranza, l'altro dall'opposizione, dal dirigente del Servizio ambiente dell'Area pianificazione territoriale del Comune e da tre esperti delle problematiche di sicurezza e tutela ambientale, indicati rispettivamente dall'Arpa, dal Laboratorio di Biologia marina e dall'Università». Attraverso gli approfondimenti che quest'organo, se costituito, potrà effettuare «la valutazione sul parere da esprimere sui rigassificatori – ha concluso Sasco – sarà basata su elementi certi». Sasco ha colto l'occasione per tirare le orecchie alla Regione «che finora non si è preoccupata di sentire Comune e Provincia».

u. sa.

Roberto Sasco

Manifestazione della rete pacifista contro l'invio di «soldi e soldati». Solidarietà al popolo palestinese e libanese

«No alle missioni in Iraq e Afghanistan»

Si è svolto ieri alle 18.30 in piazza Ponterosso il presidio contro la guerra; sotto lo slogan «Non un soldo né un soldato alle missioni in Iraq e in Afghanistan». Hanno aderito l'associazione Italia Cuba, l'associazione Senza Confini Brez Meja, Cobas scuola, il consigliere dei Verdi Alessandro Metz, Emergency, Giovani Comunisti, gruppo Zastava, Rete Artisti contro la guerra, Partito Umanista, Pdci Rifondazione. Presente anche il consigliere regionale Alessandro Metz (Verdi). I manifestanti hanno espresso anche solidarietà al popolo palestinese e a quello libanese.

Un momento della manifestazione per la pace in piazza Ponterosso (Tommasini)

Violento scontro l'altra notte sul lungomare di Barcola mentre uscivano da un parcheggio all'altezza del locale Swim

Travolti sullo scooter da un'auto: due gravi

Cugini di 18 e 19 anni, sono ricoverati in rianimazione all'ospedale di Cattinara

Una macchina procede spedita lungo viale Miramare, direzione Trieste. Poco più avanti, là dove comincia la pineta, due cugini si preparano a tornare a casa dopo una serata trascorsa in allegria sul lungomare di Barcola. Ma, quando manca una manciata di minuti alle 4 del mattino, l'imprevisto è alle porte. I due amici - due cugini - salgono sullo scooter e si immettono sulla strada principale, proprio mentre sta per sopraggiungere quella macchina - una Renault Megane con a bordo quattro giovani napoletani - che li centra in pieno e li fa volare decine di metri più in là, sull'altro lato della strada.

Accade tutto in un attimo, davanti agli occhi sgranati degli amici e dei tanti clienti che affollano un vicino locale estivo, lo Swim di viale Miramare 265. La scena è di quelle che tolgono il fiato: i due cugini restano sull'asfalto, feriti seriamente. Ma la loro vita, dopo i primi accertamenti medici, non è fortunatamente in pericolo. Un vero miracolo, considerata la paurosa dinamica dell'incidente. A salvarli, stando alle ricostruzioni dell'accaduto, sono stati i caschi ben allacciati sulla testa. I due ragazzi si trovano ora ricoverati sotto stretta osservazione al centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara: sono il diciottenne triestino Piero M., che era alla guida dello scooter Kymco 125, e il diciannovenne Francesco P., originario di Segrate (in provincia di Milano) e residente a Trieste, passeggero del mezzo a due ruote. Al primo sono state riscontrate la frattura di un femore e una lesione al bacino: ne avrà almeno per quaranta giorni. Il secondo è pieno di ecchimosi e forti contusioni per le quali la Tac (cui è stato sottoposto anche Piero M.) pare comunque aver escluso gravi ematomi interni.

L'episodio risale a ieri notte: i due cugini, dopo aver trascorso parte della serata fra i locali e i chioschi estivi del lungomare, avevano deciso di rientrare in città. Ma, appena imboccato viale Miramare in direzione Trieste, lo scooter è stato travolto dalla Renault Megane guidata dal venticinquenne G.M., originario e residente ad Acerra (Na), che nella carambola è finita nella carreggiata opposta. Mentre i quattro ragazzi a bordo dell'auto non hanno riportato ferite, Piero M. e Francesco P. sono apparsi subito in condizioni gravi e sono stati soccorsi immediatamente dai sanitari del 118, mentre gli agenti della Polstrada hanno raccolto testimonianze e provveduto a regolare il traffico lungo il tratto di viale Miramare, rimasto chiuso per oltre un'ora. I due ragazzi sono stati trasportati d'urgenza al Pronto soccorso di Cattinara, da dove sono stati trasferiti al centro di rianimazione dello stesso nosocomio: nel tardo pomeriggio hanno ricevuto la visita dei familiari (fra cui il papà di Francesco P., che ha lasciato immediatamente Milano, dove vive e lavora, per raggiungere Trieste), nonché di alcuni amici, compresi quelli che la notte precedente avevano assistito a quell'incidente.

«È successo tutto in pochi secondi», è stato il loro racconto all'esterno del centro di rianimazione. «La macchina correva troppo. E all'improvviso ha centrato Piero e Francesco. Li abbiamo visti volare sopra le nostre teste. È stato il casco a salvarli...».

pi. ra.
p.c.

Il punto a Barcola in cui si è verificato l'incidente tra l'auto e la moto

Denuncia della Flc-Cgil

Scuole slovene: manca il personale ausiliario A rischio l'attività

Le scuole slovene rischiano di aprire l'anno con una grave carenza di personale ausiliario. A giorni si chiudono le procedure di definizione degli organici che in base alla riforma Moratti prevedono quattro incaricati ogni 200 studenti. Il rapporto tra personale e studenti è cambiato. «Per le realtà scolastiche più piccole, che non raggiungono le 200 unità di iscritti, come quelle della minoranza o delle località montane, peraltro garantite e tutelate, verrà a cadere un operatore su quattro, cioé il 25 per cento del servizio, e in molte scuole ciò comporterà che gli insegnanti dovranno aprire e chiudere il portone, oppure in certi orari lasciarlo chiuso del tutto».

La denuncia arriva dalla Flc-Cgil, che ripete «con fermezza determinazione» quanto già segnalato a maggio. «Adesso - afferma Marino Sokolic - mancano solo pochi giorni per sanare la questione in tempo per l'apertura delle scuole a settembre, è inutile tutelare sulla carta e di fatto rendere impossibile il funzionamento delle realtà scolastiche».

Una specifica richiesta è stata inoltrata al sottosegretario Ettore Rosato e all'assessore regionale alle Cultura, Roberto Antonaz.

A Trieste ci sono 14 scuole con lingua d'insegnamento slovena che ora chiedono una deroga alle nuove norme, a causa delle quali verrebbero a cadere nove posti di lavoro. «Una situazione - prosegue il sindacato - che di fatto mette in ginocchio questi istituti già di per sè compromessi da situazioni logistico-organizzative a malapena sostenibili».

La «limatura» prevista dall'ex ministro Moratti, sottolinea la Flc-Cgil, «è solo in apparenza insignificante, in realtà saccheggia le già magre risorse di personale assegnate alle scuole medio-piccole». «Dove lavoravano in quattro - precisa ancora il sindacalista - ora lavoreranno in tre, e anche questa è una ingiusta penalizzazione, non si chiedono privilegi ma solo di sostenere l'inalienabile diritto alla sopravvivenza di un'importante risorsa socio-culturale qual è quella che la minoranza slovena apporta al territorio».

La questione naturalmente è tecnica, scolastica, ma anche ed essenzialmente politica: «Un populistico vortice di logiche di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse - conclude la Flc-Cgil - porterebbe di fatto al depauperamento del significato stesso di "tutela delle minoranze linguistiche"». Per questo le mediazione che si chiede è «di natura squisitamente politica».

Naturalmente il sindacato porta in luce la situazione più compromessa, ma lancia un'allerta anche per «il desolante perdurare di alcune situazioni di difficoltà nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana».

L'ingresso del Preseren

Un ragazzo è finito nel reparto di terapia intensiva dopo un incidente in viale Miramare all'altezza dello stabilimento del Ferroviario

Perde il controllo del motorino e si schianta

Il luogo della caduta del ragazzo

Un altro grave incidente ha caratterizzato, nella nottata di ieri, la carreggiata di viale Miramare diretta verso il centro città.

La vittima, anche in questo caso, è giovanissima. Si tratta infatti di un diciottenne triestino di cui non sono state rese note le generalità, che poco dopo le 2.30 del mattino - appena un'ora prima rispetto alla violenta carambola avvenuta davanti alla pineta di Barcola (di cui riferiamo nell'articolo sopra) - ha perso il controllo del proprio scooter all'altezza del bagno ferroviario, andando a sbattere violentemente controll'asfalto.

Anche lui, al pari dei due ragazzi travolti dalla Renault Megane un'ora più tardi, si trova ora ricoverato in gravi condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, ma non sarebbe in pericolo di vita. La dinamica di quest'indicente, stando ai rilievi effettuati dai carabinieri, portano a escludere l'ipotesi di una caduta del giovane dallo scooter provocata dalla presenza di un'eventuale auto pirata che gli avrebbe tagliato la strada.

Alla luce di questi due episodi ravvicinati, che seguono alcuni altri incidenti verificatisi a notte fonda in zona dall'inizio dell'estate, il tratto di viale Miramare che porta verso Roiano e la stazione ferroviaria torna dunque a proporsi come una strada ad alto rischio. Un rischio direttamente proporzionale all'elevato numero di giovani che nella bella stagione trascorrono le serate fino a tarda ora nei locali all'aperto del lungomare di Barcola e di quelli di Grignano e Sistiana. A fare poi la differenza, in negativo, sono sempre la stanchezza e la disattenzione al volante. E anehe il tasso alcolico.

pi. ra.

Gli incendi seguono quelli dolosi di Campanelle

Superlavoro per i Vigili del fuoco: rogo nelle campagne in via Pittoni e nell'ex cinema Filodrammatico

Ancora un incendio nella periferia della città. Il fuoco questa volta ha colpito le campagne tra le vie Puccini e Pittoni mettendo in allarme i residenti della zona. Decine di chiamate hanno tempestato poco dopo le 22 il centralino dei Vigili del fuoco che sono prontamente intervenuti spegnendo le fiamme poco dopo la mezzanotte.

Rimane per il momento ignota l'origine dell'incendio, ma non si esclude la pista del piromane. Nei giorni scorsi, infatti, un incendio di matrice dolosa aveva interessato un'area verde di circa un ettaro a ridosso dell'abitato di Campanelle. Zona poco distante dall'incendio di ieri sera. Fiamme che aveva allertato nei giorni successivi le forze dell'ordine, impegnate in un indagini a tutto campo per individuare il responsabile dell'incendio circoscritto dai vigili del fuoco tra via de Almerigotti e via Monfalcon.

Sempre ieri sera verso le 21.30 i pompieri sono stati anche impegnati per circa due ore in via degli Artisti per spegnere un incendio di legname e masserizie all'interno dell'ex cinema Filodrammatico. Alcuni residenti della zona hanno segnalato un inteso fumo nella via degli Artisti. Sembra provenire da un magazzino, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco ha individuato nell'edificio abbandonato che un tempo ospitava l'ex cinema l'origine del fuoco.

p.c.

L'ex cinema Filodrammatico

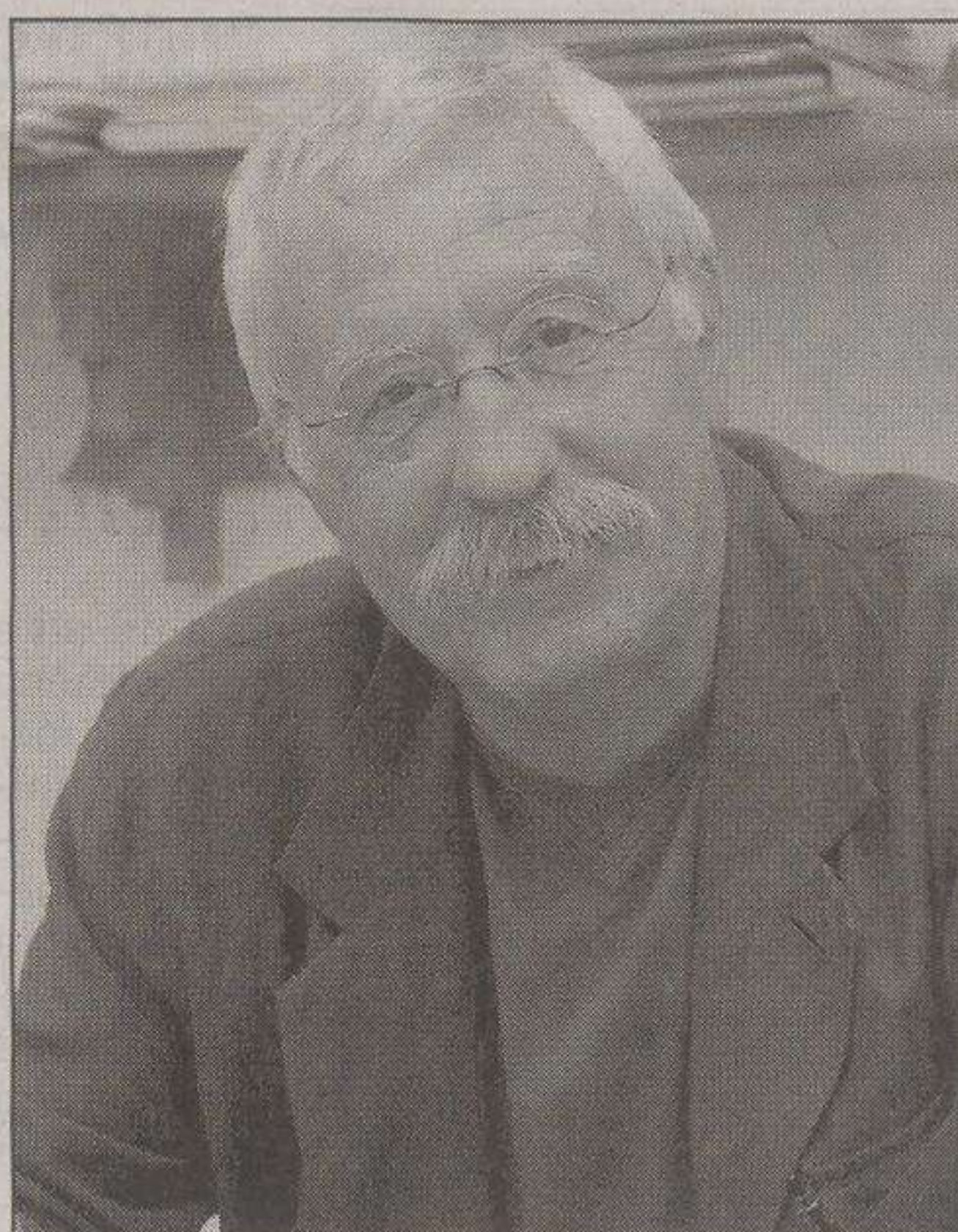
Intanto gli psichiatri diventano consulenti del ministero e di varie realtà italiane e l'unica emergenza è la scarsità di medici preparati

Il Dipartimento di salute mentale realizza un archivio di video e interviste filmate

Nasce la Fondazione Basaglia

Si cercano testimoni dell'ex Ospedale psichiatrico

di **Gabriella Ziani**

Il Dipartimento di salute mentale di Trieste diventerà consulente del nuovo ministro della Salute Livia Turco che nel suo programma ha inserito uno specifico capitolo sul necessario miglioramento dei servizi psichiatrici italiani. E nel contempo si appresta a creare una Fondazione che raduni materiali, archivi, storia, foto, esperienze, studi, immagini della straordinaria storia del parco di San Giovanni e dei «matti liberati». Di questo nuovo istituto un elemento centrale potrebbe essere il primo master di specializzazione in «Salute mentale e servizi comunitari» organizzato quest'anno in via sperimentale per l'Organizzazione mondiale della sanità di cui Trieste è centro di riferimento per la materia, e con la collaborazione della Clinica psichiatrica, l'unica in Italia a far parte di un Dipartimento di salute mentale (essa stessa con sede a San Giovanni): gli allievi arrivano da tutta Italia, i docenti anche da Stati Uniti, Svezia, Inghilterra.

Lo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua

Ma la raccolta di documenti non darà vita solo a un archivio cartaceo (già esistente all'Archivio di Stato). Ci saranno foto, video, creazioni dei laboratori. E sulla scorta di quanto fatto dal regista Steven Spielberg per le testimonianze sull'Olocausto, i collaboratori del direttore del Dipartimento, Giuseppe Dell'Acqua, stanno filmando il racconto di persone che hanno vissuto l'esperienza del «vecchio manicomio» triestino, quello pre-riforma: «Abbiamo già quaranta interviste filmate - dice Dell'Acqua - e cerchiamo nuove testimonianze, non solo di operatori, ma anche di pazienti». Un affondo storico che a San Giovanni proseguirà nel 2008, anno importante: si festeggeranno il centenario dell'inaugurazione del «Civico frenocomio» progettato dall'architetto Braidotti, e i trent'anni dal varo della legge Basaglia. Già si pensa a spettacoli, cinema e mostre. Sperando che il famoso teatrino, dopo tanti anni di altalenante restauro, sia finalmente agibile.

Quanto alla consulenza col ministero, per i medici sarà solo l'ultimo atto di una sempre più intensa azione come «ambasciatori» della riforma psichiatrica, che da anni già li porta in vari paesi del mondo e ultimamente con maggiore intensità in varie parti d'Italia. Dell'Acqua è consulente della Regione Sardegna, Roberto Mezzina è stato appena chiamato a Venezia direttamente dal sindaco Cacciari, Assunta Signorelli per tre anni sarà consulente in Calabria, Giovanna Del Giudice assieme a due colleghe è «in comando» a Cagliari, «e noi qui a Trieste - sottolinea lo stesso dell'Acqua - fronteggiamo una domanda in crescita smisurata, non come numero di pazienti, ma in termini di sempre più alta qualità delle cure, mentre accogliamo anche tanti pazienti di altre regioni, e abbiamo grandissima difficoltà a reperire psichiatri ben addestrati culturalmente per lavorare sul nostro modello territoriale. I giovani non tengono il passo, e questo è il grande problema».

Intanto è appena uscita la nuova «Guida ai servizi di salute mentale», un libretto che contiene tutte le indicazioni utili al cittadino sui distretti, i centri di salute mentale, l'universo di associazioni e cooperative, nonché la storia stessa della riforma attuata a Trieste da Basaglia. Sarà distribuito anche ai medici di famiglia.

LE CIFRE

Dell'Acqua: «Troppo pesante la pressione farmaceutica»

In media si rivolgono ai Centri di salute mentale 19 triestini ogni 1000, nel 2005 sono stati 3166, mentre nel rinnovato reparto di Diagnosi e cura con sede all'ospedale Maggiore si alternano in osservazione temporanea 2000 persone all'anno. «Nessuno ancora come noi - afferma il direttore del Dipartimento, Giuseppe Dell'Acqua - ha servizi aperti 24 ore su 24, ha tante borse lavoro e così intenso sostegno con gruppi familiari, nonché un progetto con le carceri che fa scuola e verrà assunto dal ministero di Grazia e giustizia e da quello della Salute».

Il risultato di cui i medici vanno fieri è che ormai anche chi ha accertata malattia mentale riesce a completare gli studi, a lavorare, a governare il disturbo, e l'attenzione sociale è così alta che «se per esempio un inquilino dell'Ater manifesta dei problemi - prosegue il direttore - veniamo convocati per decidere che cosa fare, in altri tempi si sarebbe sfondata la porta senza complimenti...». Dell'Acqua nega che oggi vi sia un disagio psicologico più forte (depressioni, ansie, anoressie, demenze): «Piuttosto ci sono rilevantissimi interessi dell'industria farmaceutica, si parla perfino di "timidezza patologica", e allora via con farmaci e psicologi. Una medicina al giorno - conclude - non toglie il medico di torno, fa solo girare molto denaro...».

Dibattito sull'informazione nel corso del terzo e ultimo incontro dell'Antepremio giornalistico Marco Luchetta organizzato dal Corecom

Dietro privacy e intercettazioni il rischio della censura alla stampa

Il pubblico presente all'incontro «Informazione e privacy» (Foto Bruni)

Terzo e ultimo incontro con l'Antepremio giornalistico Marco Luchetta e ancora una volta torna un tema di stretta attualità: il rapporto tra l'informazione e la privacy. Moderati dal presidente del Corecom FVG, Franco Del Campo affrontano la questione tre illustri direttori: Angela Buttiglione (TgR Rai), Pino Aprile (Gente) e Sergio Baraldi (Il Piccolo).

Nell'atrio della Camera di Commercio tutto comincia con la domanda: dove finisce il diritto di cronaca e comincia la privacy? L'argomento è rovente quanto il clima della giornata. Pino Aprile non ha dubbi: «Chi sta in alto non ha diritto alla privacy. La storia del gossip insegna che le figure di maggior spicco della società vengono sempre "vivisezionate" dalla gente comune». Completamente in dissenso la Buttiglione che crede «la privacy un diritto universale di ognuno. È vero che c'è chi decide di "venderla" per farsi notare dalla gente, ma nel caso contrario è un diritto sacrosanto».

Più moderata la posizione di Sergio Baraldi che invece ne riconosce il diritto «per ciò che riguarda la sfera privata di una persona, ma non per quella del ruolo pubblico che ricopre».

Altro tema discusso: le intercettazioni. Punto di confronto politico e etico, la questione pone gli ospiti su linee diverse di opinione. Il dibattito si accende. Per Angela Buttiglione «le intercettazioni pubblicate dalla stampa hanno svilito la bellezza del giornalismo fatto un tempo di inchieste e reportage».

Secondo Baraldi «il potere di decidere se pubblicare o no delle intercettazioni è del giornalista e non del politico. Quello che si discute oggi in Parlamento è un divieto preventivo, che in altri tempi si chiamava censura. Si sa che il politico non ama la libertà di stampa - continua il direttore del Piccolo - ma il cittadino ha l'obbligo di conoscere la verità. Pubblicando delle intercettazioni si è dato vita a delle inchieste che hanno svelato fatti gravi (Calciopoli, Unipol), l'importante è non riportare i dettagli ininfluenti».

Alessandro Zardetto

Dopo 14 mesi di lavori per rimodernare le vetture e revisionare tutta la linea fra il centro città e l'altopiano

Mercoledì riparte il tram di Opicina

Domani viaggio inaugurale riservato alle autorità con rievocazione storica

RICREATORI

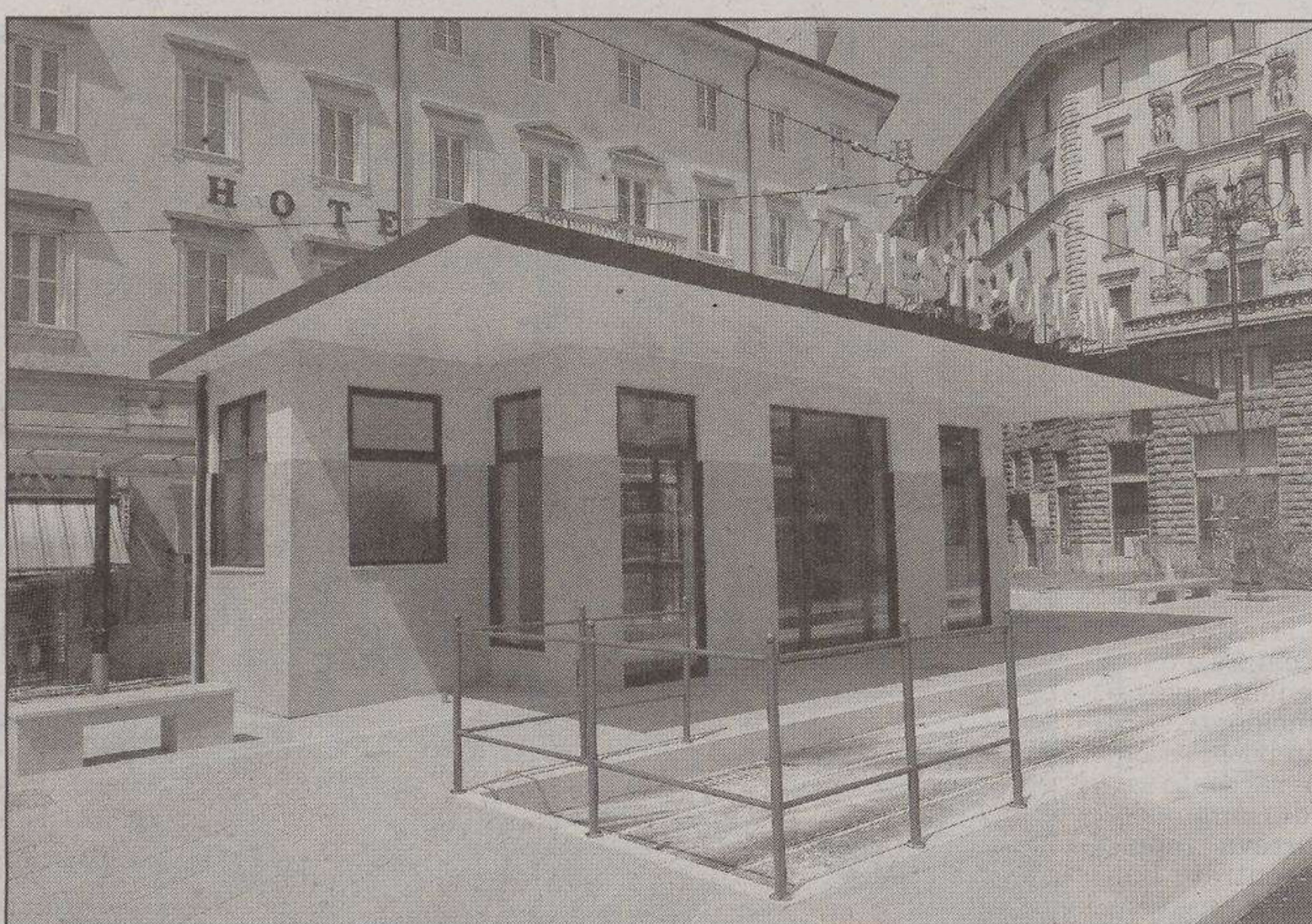
Imparare il giardinaggio alla Carsiana

Vari gli appuntamenti e le proposte estive del Giardino Botanico Carsiana, in particolare rivolti ai ricreatori e ai centri estivi di tutti i rioni. Il Giardino botanico, a Sgonico, raccoglie in una dolina la flora e gli ambienti tipici del Carso: ora sono disponibili visite guidate, laboratori di giardinaggio per i centri estivi, e - su richiesta del pubblico - oggi alle 16 e 17 una visita speciale al «Sentiero delle piante velenose», che presenta alcune specie della regione le cui pericolose caratteristiche sono spesso poco note. Il «Sentiero delle piante velenose», ed altri percorsi nel giardino, possono anche essere visitati ogni giorno con l'aiuto di alcuni dépliant disponibili alla cassa.

Ai ragazzi dei centri estivi Carsiana propone invece, su prenotazione, delle visite guidate o dei laboratori di giardinaggio, che puntano a far conoscere ai più piccoli, in un modo pratico e divertente, le leggi del mondo vegetale. Alla fine del laboratorio di giardinaggio, che si svolge in una mattinata, i partecipanti potranno trapiantare in un vaso una piantina, da portare a casa. Informazioni e prenotazioni allo 040/229573.

Ma i lavori alle principali stazioni non sono ancora stati completati

Da mercoledì, i triestini riavranno il loro «Tram de Opcina». Dopo 14 mesi di lavori, dedicati alla manutenzione e alla revisione della linea, al rinnovamento dei carri, alla rivisitazione di alcune delle stazioni che segnano da più di un secolo il cammino, tutto in salita, di questo storico mezzo di trasporto, il vecchio tram tornerà a portare i passeggeri da piazza Oberdan alla sommità del ciglione carsico.

Il primo convoglio partirà mercoledì mattina, seguito dagli altri, seguendo il consueto orario, che sarà affisso alle stazioni. Già domani però ci sarà un primo giro inaugurale, riservato alle massime autorità cittadine. Il programma prevede la presenza, sul tram che salirà a Opicina, anche di un gruppo di attori che, rispolverando costumi d'epoca, daranno vita a scenette della Trieste che fu, basate sulla vita dei primo dello scorso secolo, quanto il tram, inaugurato ufficialmente nel 1902, sferragliava per le prime volte. I triestini perciò dovranno aspettare fino a metà settimana per poter salire nuovamente sul loro amato tram; non è escluso però che siano in tanti a voler seguire, seppur da lontano, i primi passi sulle rotaie già domani pomeriggio, quando, alle 17,30, sarà tagliato il classico nastro. Si potranno però soltanto ammirare a debita distanza i carri diretti a Opicina, perché l'accesso sarà riservato agli invitati.

La nuova stazione del tram di Opicina davanti a piazza Oberdan (Foto Tommasini)

Il piano complessivo degli interventi, elaborato dal Comune, che è il proprietario della linea, di concerto con la Regione, l'Agenzia per la mobilità territoriale e la Trieste trasporti, prevedeva la revisione del tratto interessato dalla funicolare terrestre, che deve essere effettuata ogni vent'anni, la sostituzione di tutto il binario e degli scambi della tratta funicolare e di diversi tratti sulla parte ad aderenza naturale, la sostituzione di circa l'80 per cento della palificazione di sostegno della rete aerea e la rimozione della stessa sulla tratta funicolare. Ancora la messa in sicurezza e la manutenzione della massicciata e dei muri di sostegno, sulla tratta ad aderenza naturale, la sostituzione dei sistemi ottici e acustici e delle barriere sui passaggi a livello della funicolare, la sostituzione e il miglioramento degli attraversamenti, in corrispondenza degli stessi passaggi, la sostituzione dei carri scudo. Si tratta dei caratteristici carrelli di colore arancione, rimpiazzati da due nuovi modelli, sui quali non è prevista la cabina di guida perché funzionano comandati a distanza e non prevedono la presenza dell'operatore. Per quanto concerne la parte muraria, sono ancora in via di riqualificazione le stazioni di piazza Oberdan e Opicina, vale a dire i due capolinea, quella di vetta Scorcola, e le fermate e i chioschi d'attesa. In particolare, al termine degli interventi, la stazione di piazza Oberdan avrà una veste assolutamente diversa da quella che i triestini ricordano e che risaliva agli anni Venti. Sono in fase di revisione anche tutte le vetture. Costo complessivo dell'opera, sette milioni di euro. Di essi, quattro sono arrivati da uno straordinario finanziamento frutto di un accordi di programma con il ministero dei Trasporti e con la Regione, mentre gli altri tre sono stati messi a disposizione dall'Agenzia per la mobilità territoriale e dal Comune.

Di estrema importanza - ricordano alla Trieste Trasporti - la nuova tecnologia che riguarda le motrici: con il sistema di guida "a chopper" si ottiene un notevole risparmio di energia, in quanto quella utilizzata è rimandata in linea, per essere captata dalle altre vetture.

Ugo Salvini

Audizione del Comitato contro il rumore

Martedì alle 15.30 all'aula del Consiglio comunale saranno auditi dalla Commissione Trasparenza e dal Difensore Civico i componenti del Comitato di abitanti nelle varie zone della città, ma prevalentemente nel centro storico, costituitosi recentemente allo scopo di tutelare i loro diritti in merito a quiete ed igiene pubblica e conseguentemente per ovviare a situazioni anche di ordine pubblico, nonché tutti i cittadini coinvolti o interessati

Il ritrovo è stato fissato in piazza Unità, davanti al portone d'ingresso principale del palazzo del Municipio, alle 15.20.

BARRIERA VECCHIA *Disagi*

Cantieri a rilento, via Madonnina è ancora chiusa

Dovevano terminare entro la metà di questo mese. Invece la conclusione dell'intervento sembra non essere dietro l'angolo, e per questo motivo gli operatori commerciali e i pubblici esercenti della zona sono preoccupati. Parliamo di largo Barriera, dove da diverse settimane oramai incombono importanti lavori di ripavimentazione e di sistemazione delle reti di distribuzione dell'energia e dell'acqua sottostanti. La conseguenza più diretta e pesante sul traffico, già di per sè caotico nell'area, riguarda via Madonnina, il cui tratto iniziale è da tempo interdetto. Certo, esiste la deviazione nella vicina via Toti, ma per imboccarla, gli automobilisti che scendono in città da viale D'Annunzio e da via Molino a vento devono fare un giro piuttosto tortuoso. Da parte del Comune finora non sono arrivate indicazioni ufficiali sull'entità del ritardo, ma sembra che, come sempre accade in questi casi, scavando siano emersi problemi che, in fase di progettazione a tavolino, non potevano essere individuati e previsti. «Per noi la situazione è difficile – spiega Massimo Donda, uno degli operatori commerciali che da anni si stanno battendo per una riqualificazione dell'intera area di largo Barriera – perché ogni giorno in più si traduce in un disagio per i residenti e per quanti lavorano in quest'area. Sappiamo che l'amministrazione comunale – aggiunge – sta facendo quanto è nelle sue possibilità per arrivare quanto prima a una conclusione dell'intervento, sollecitando l'Acegas-Aps, competente per la parte sotterranea dei lavori, ma rimane il disagio quotidiano». La preoccupazione deriva anche dal fatto che, ad agosto, com'è tradizione, i lavori subiranno un ulteriore rallentamento. L'ipotesi è perciò che si debba aspettare settembre per poter mettere la parola fine al cantiere di largo Barriera. «Per quell'epoca – conclude Donda – speriamo che tutto sia finito, perché un ulteriore allungamento dei termini andrebbe a pregiudicare ulteriormente gli interessi degli operatori». Com'è noto, l'autunno è considerato un momento favorevole per il commercio. Va infine ricordato che largo Barriera è uno dei rioni inseriti nei novero di quelli che sperimenteranno per primi l'iniziativa Centro in via, predisposto dalla Confcommercio, e che prevede la rivitalizzazione di alcune aree di Trieste.

Via Madonnina chiusa

u.sa.

SANT'ANDREA Progetto per il cinema

Ariston, il Comune vuole un festival

L'arena dell'Ariston ha ripreso gli spettacoli serali

Il Comune interverrà a sostegno del cinema Ariston, che da giorni ha sospeso la programmazione a luci rosse, in ossequio anche alla forte contrarietà popolare, per riprendere le proiezioni nell' arena estiva. Ma come detto ora interverrà il Comune a sostegno del cinama. In un comunicato alla circoscrizione quarta , datato 18 luglio, l'assessore alla cultura Massimo Greco ha annunciato che l'amministrazione ha già contattato il gestore per proporre una forma di collaborazione diretta all'utilizzo della struttura di via Romolo Gessi che fosse all'altezza di una sala di antica e gloriosa tradizione, come l' Ariston.

«Sono stato convocato in municipio – spiega il gestore della struttura Isidoro Brizzi- dove si è parlato di una prossima collaborazione tra l'Ariston e il Comune per fare, si è ipotizzato, una rassegna cinematografica di qualità». Dallo scorso lunedì il cinema estivo ha riaperto i battenti con una buona affluenza di pubblico e molto interesse da parte dei collezionisti anche per il «mercatino di manifesti cinematografici», posti in vendita all'entrata del sito. Inoltre in questi giorni Brizzi si è dato molto da fare per incontrare diverse associazioni culturali con cui allacciare dei futuri rapporti che garantiscano la programmazione sino alla fine dell'estate. Le maggiori associazioni triestine del settore si sono impegnate per fornire film e cortometraggi. «La collaborazione con l'associazione Passione - spiega Brizzi- termina oggi, poi porteremo sullo schermo alcuni film della passata stagione ed ancora lavoreremo con Alpe Adria Cinema Trieste film festival, Cappella Underground, Mare metraggio, I mille occhi anno uno, Premio Amidei di Gorizia, Bonaventura associazione spaesati sociale Cassiopea, Kinoatelje di Gorizia e Il nodo. In questo modo proietteremo per tutta l'estate filmati di autore». Soddisfazione per le novità viene espressa dal presidente della circoscrizione Alberto Polacco (An) e dal consigliere comunale Tarcisio Barbo (Ds) che in un comunicato qualche tempo fa aveva invitato il Municipio ad intervenire prontamente anche a nome dei consiglieri circoscrizionali dei ds (Giuliani, Barbo, Pentassuglia). «Nel caso dell'Ariston - dice Barbo- il Comune potrebbe anche ripensare all'intera sistemazione di quell'area, prevedendovi magari un polo di sviluppo integrato tra cinema, ristorazione e cultura, assumendovi una iniziativa pubblica nel ruolo e nelle prerogative degli enti locali, senza per questo intervenire impropriamente nell'attività privata».

Daria Camillucci

BORGO SAN SERGIO *Proteste dei residenti e degli autisti di mezzi pubblici*

Soste selvagge a Erta Sant'Anna

Niente marciapiedi e strada stretta, il traffico va in tilt

La circoscrizione: «Basterebbe rispettare i divieti già esistenti. Chiederemo l'intervento della polizia municipale

Traffico a Erta Sant'Anna (Foto Tommasini)

Automobili parcheggiate alla rinfusa, non rispettando i divieti di sosta e ingombrando parte della carreggiata, marciapiedi quasi del tutto assenti, strada stretta e a tratti molto ripida: si tratta di via Erta di Sant'Anna, che con i suoi perenni problemi di viabilità, ancora oggi irrisolti, rappresenta una delle sfide per i consiglieri della Settima circoscrizione. I divieto di sosta istituiti un paio di anni fa in alcuni tratti della strada, per evitare rallentamenti e imbottigliamenti, non sembra infatti scoraggiare tutti gli automobilisti. Quindi, dopo le segnalazioni di residenti e autisti dei mezzi pubblici, il problema della percorribilità delle via rimane tale a prima.

E a pagare le conseguenze del parcheggio selvaggio nella zona non sono solo gli automobilisti di passaggio, costretti a fare slalom tra un veicolo e l'altro, rallentando il traffico e bloccandosi a volte in fastidiosi ingorghi, ma anche e soprattutto gli autisti dei mezzi pubblici e i pedoni. Una questione legata, dunque, alla sicurezza di chi nell'angusta e ripida Erta Sant'Anna vive e cammina, che a tratti non ha marciapiedi a disposizione e deve quindi ripiegare sulla carreggiata stessa, già di per sé stretta e piena di vetture in sosta ai lati. Idee e proposte per risolvere il problema non sono mai mancate ma, almeno per il momento, nulla è cambiato e la questione torna puntualmente sul tavolo dei consiglieri circoscrizionali. Dalla possibilità di istituire un senso unico alternato fino all'ipotesi di realizzare un passaggio pedonale, i pareri sono sempre stati numerosi, ma c'è anche chi crede che in fondo l'intoppo potrebbe essere superato senza troppi stratagemmi.

«Basterebbe che la gente rispettasse il divieto di sosta, che non è stato istituito a caso, qualche anno fa, ma per necessità – commenta il presidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta -; però la gente continua imperterrita a posteggiare l'auto dappertutto. Erta Sant'Anna in alcuni punti è troppo stretta per permettere agli automobilisti di parcheggiare la propria vettura ai margini, perché il risultato è che si formano ingorghi e le manovre diventano più complicate per tutti». «È un problema noto da sempre – afferma Vatta -, ma che affronterò ancora una volta con la polizia municipale, perché deve essere risolto. I mezzi pubblici si trovano troppo spesso in difficoltà nelle manovre – aggiunge Vatta -. Se è complicato per una macchina figuriamoci per una corriera. Certo un senso unico alternato potrebbe essere un'idea – conclude il presidente del settimo parlamentino -, ma sarebbe sufficiente che tutti i cittadini, residenti e clienti dei vicini negozi e ristoranti, rispettassero le normali regole stradali, e il traffico scorrerebbe regolarmente».

Elisa Coloni

DA STASERA I LAVORI

Segnaletica da rifare: la mappa

Da stasera fino a giovedì, sempre con orario notturno dalle 21 alle 6, saranno eseguiti una serie di programmati interventi alla segnaletica stradale orizzontale. Questo il calendario dei lavori.

Per cinque sere sono previsti interventi a **Borgo San Sergio**, nell'ambito della nuova disciplina del Piano particolareggiato partecipato del traffico urbano.

Domani i tecnici comunali saranno impegnati in **strada della Rosandra**, nel tratto Flavia-limite comunale.

Martedì in **via Rossini**, **via Bellini**, **piazza Ponterosso** e **via Roma**. Mercoledì in **via Mazzini**, **via Imbriani** e **piazza San Giovanni**.

Infine, giovedì 27 luglio, in **piazza Goldoni**, **passo Goldoni** e **ponte della Fabbra**.

Opportune segnalazioni ed indicazioni saranno previste nelle zone interessate dagli interventi.

SAN GIUSTO Quattro giorni con una serie di iniziative rivolte ai più giovani e grande festa finale

Scuola per dj al centro aggregativo del Toti

Una quattro giorni dedicata alla musica elettronica e dance, ai videoclip e al montaggio di immagini, con ingresso libero per tutti i giovani aspiranti dj e vj triestini.

Per i ragazzi, è la possibilità di provare l'emozione di fare i dj: i laboratori musicali si terranno la prossima settimana, da lunedì a giovedì, al polo di aggregazione giovanile Toti di San Giusto, e saranno completamente gratuiti e aperti a tutti gli interessati.

A salire in cattedra per l'originale esperienza artistica saranno il dj triestino Lomo e l'esperto di video Lyno-Leum, due nomi noti in città negli ambienti legati all'elettronica.

Si tratta quindi di una novità assoluta per i centri di aggregazione giovanile di Trieste, che permetterà ai ragazzi interessati di toccare con mano gli strumenti dell'elettronica e muovere i primi passi in un mondo forse ancora poco conosciuto in città.

E a chiudere la quattro giorni di corsi ci sarà una festa-evento, che avrà luogo al Toti il 31 luglio, a partire dalle 21, organizzata dagli stessi ragazzi che prenderanno parte ai laboratori musicali. Per molti di loro un debutto in pena regola.

«È un esperimento per il Toti – spiega Antonella Brecel, coordinatrice dei poli di aggregazione giovanile -. Abbiamo voluto dare la possibilità ai ragazzi di avvicinarsi a un genere musicale che piace soprattutto ai giovani, ma che spesso è poco conosciuto, e che a volte viene impropriamente legato, in maniera automatica, a stereotipi come l'abuso di alcol e droghe». «Uno dei nostri obiettivi principali - continua Antonella Brecel - è proprio tentare di sfatare questo mito, dimostrando agli scettici che spesso gli stereotipi mentono e si deve tentare di capire meglio le realtà, i gusti e l'impegno dei giovani. Speriamo che alla festa del 31 luglio partecipino anche residenti e adulti, per capire e forse apprezzare questo genere di musica». E - non meno importante - per dare una doddisfazione in più ai ragazzi che si saranno impegnati nei laboratori musicali.

e.c.

Continua dall'11.a pagina

AZIENDA DI servizi con sede a Trieste ricerca operai/e e capisquadra con possibilità di assunzione a tempo indeterminato Ccnl. Inviare curriculum casella postale 3601 - 34147 Aquilinia.

AZIENDA isontina cerca urgentemente tecnico elettronico con esperienza, inviare curriculum fax n. 0481909381.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8-14).

AZIENDA vitivinicola di Farra d'Isonzo cerca vendemmiatori preferibilmente della provincia di Gorizia. Tel. ore ufficio 0481888445.

A Trieste, Telework, call center operante a livello nazionale, ricerca operatori telefonici per gestione servizio di Numero Verde. Richiesta ottima padronanza del francese e dell'inglese, conoscenza base del computer e disponibilità nelle fasce orarie previste per la lavorazione in atto dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 19. Si richiede disponibilità immediata. Telefonare allo 0403187333.

A Ts cercasi assistente alla poltrona con esperienza anche quarantenne orario lavorativo da lun. a ven. Tel. 3897826202. (A4470)

BAR Para 2 cerca apprendista banconiera oppure banconiera pratica presentarsi via Battisti 13 tel 040371314. (A00)

CERCASI carrellisti con esperienza, magazzino in Villesse. Telefono 0323586894 e 3481322680. (B00)

CERCASI impiegata conoscenza anche minima contabilità e/o buste paga, età massima 26 anni. Inviare curriculum C.P. 142 Monfalcone. (A00)

CERCASI padroncino con motrice per trasporto cartone/scatole da zona Gorizia per consegne in Friuli e Veneto. Telefono 0323586894 e 3481322680. (B00)

CERCASI perito meccanico anche primo impiego inviare curriculum a casella 264 c/o mail boxes etc. via Bixio 6 – 34074 Monfalcone (Go).

COOPERATIVA ricerca personale preferibilmente automunito per servizi di pulizia civile industriale e facchinaggio richiedesi serietà telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (D00)

EQUIPE Immobiliare ricerca agenti anche senza esperienza per acquisizioni e vendite richiesti diploma e dinamismo inviare lettera di presentazione e cv con foto in via Xydias 3/A Trieste. (A4413)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG rilasciata il 26/11/04, ricerca: operaie triplo turno preferibilmente max 35 anni, diplomati elettronica telecomunicazioni liceo scientifico informatica, ingegneri elettronici e meccanici, autista pat. CE con Adr, Adesto e Oss, programmatore PowerBuilder. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

PENSIONATI casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time chiamare 0402425861. (A00)

SOCIETÀ di servizi seleziona venditrici offresi fisso mensile provvigioni benefit per appuntamento tel lunedì ore 9-20 allo 040370537. (A4677)

STUDIO dentistico cerca assistente inviare curriculum a Mecchia v. Muzio 11 – 34143 Trieste. (A4637)

VENDITORI/VENDITRICI importante casa editrice ricerca per province di Ts e Go offresi provvigioni più rimborso spese portafoglio clienti richiedonsi conoscenze informatiche auto propria inviare curriculum info@azsystemsrl.it. (A4686)

CASAIMMEDIA STORE

FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali

STIME - INTERMEDIAZIONI - LOCAZIONI - CONSULENZE

VIA GIULIA N. 108 040 - 570.570.9

APPARTAMENTI

€ 70.000,00 ROIANO (VIA GIUSTI) EPOCA INTERNAMENTE INGRESSO CUCINA ABITABILE SOGGIORNO CAMERA MATRIMONIALE BAGNO DOCCIA TERMOAUTONOMO

€ 85.000,00 ZONA PIAZZA PERUGINO IN STABILE EPOCA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO INGRESSO PORTA BLINDATA CUCINA ABITABILE AMPIA MATRIMONIALE BAGNO.

€ 90.000,00 ZONA MATTEOTTI APPARTAMENTO RISTRUTTURATO INGRESSO PORTA BLINDATA ANGOLO CUCINA SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO

€ 90,000,00 PIAZZA SAN GIACOMO IN STABILE EPOCA IN OTTIME CONDIZIONI APPARTAMENTO INGRESSO AMPIA CUCINA SOGGIORNO CAMERA MATRIMONIALE BAGNO TERMOAUTONOMO

€ 92.000,00 CANTU' RESIDENZIALE ASCENSORE INGRESSO CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO NEL VERDE MONOVANO GIORNO NOTTE BAGNO RIPOSTIGLIO TERMOAUTONOMO.

€ 122.000,00 ZONA CAPODISTRIA (PIRANO) ULTIMO PIANO LUMINOSO ASCENSORE APPARTAMENTO ANGOLO CUCINA - TINELLO DUE CAMERE DA LETTO DUE POGGIOLI BAGNO.

€ 108.000,00 ROTONDA DEL BOSCHETTO STABILE OTTIMO INGRESSO CUCINA ABITABILE SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO RIPOSTIGLIO

€ 110.000,00 CORONEO EPOCA SOGGIORNO AMPIA CUCINA ARREDATA MATRIMONIALE BAGNO RIPOSTIGLIO TERMOAUTONOMO

€ 120.000,00 ROSSETTI IN PALAZZINA RESIDENZIALE ENTRATA INDIPENDENTE INGRESSO CUCINA ABITABILE TRE STANZE BAGNO DOCCIA ADATTO ANCHE COME UFFICIO.

€ 120.000,00 FOSCOLO ALTA EPOCA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO INGRESSO PORTA BLINDATA SOGGIORNO AMPIA CUCINA CAMERA MATRIMONIALE BAGNO TERMOAUTONOMO TUTTI GLI IMPIANTI NUOVI

€ 115.000,00 SAN VITO VIA EMO APPARTAMENTO OTTIME CONDIZIONI SALONE CUCINA ABITABILE CAMERA MATRIMONIALE BAGNO RIPOSTIGLIO POSSIBILITÀ SECONDA STANZA COSI' DIVENTA SOGGIORNO DUE CAMERE

€ 130.000,00 ZONA PICCARDI APPARTAMENTO INGRESSO SOGGIORNO DUE CAMERE CUCINA BAGNO TERMOAUTONOMO

€ 140.000,00 ZONA PIAZZA PERUGINO EPOCA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO INGRESSO PORTA BLINDATA ANGOLO CUCINA SOGGIORNO DUE CAMERE MATRIMONIALI BAGNO

€ 140.000,00 ZONA FIERA APPARTAMENTO OTTIME CONDIZIONI LUMINOSO INGRESSO SOGGIORNO CUCINA ABITABILE DUE CAMERE BAGNO DUE POGGIOLI CANTINA QUOTA ASCENSORE

€ 155.000,00 FOSCOLO EPOCA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO ANGOLO CUCINA SOGGIORNO DUE CAMERE BAGNO TERRAZZINO TERMOAUTONOMO

€ 140.000,00 CAPODISTRIA ASCENSORE CUCININO TINELLO DUE CAMERE BAGNO RIPOSTIGLIO DUE POGGIOLI

€ 150.000,00 ZONA PIAZZA SANSOVINO IN STABILE QUARANTENNALE DECOROSO CON ASCENSORE APPARTAMENTO INTERNAMENTE IN OTTIME CONDIZIONI INGRESSO SOGGIORNO CUCINA ABITABILE DUE CAMERE DA LETTO DOPPI SERVIZI TERRAZZA

€ 170.000,00 SAN VITO NEL VERDE APPARTAMENTO INGRESSO CUCINA ABITABILE SOGGIORNO DUE CAMERE MATRIMONIALI BAGNO TERRAZZA CON VISTA TERMOAUTONOMO AMPIA CANTINA

€ 180.000,00 SAN GIOVANNI (VIA VERGA) PIANO ALTO ASCENSORE INGRESSO CUCINA ABITABILE SOGGIORNO DUE CAMERE BAGNO RIPOSTIGLIO TERRAZZINO OTTIME CONDIZIONI

€ 185.000,00 ALTURA NEL VERDE LUMINOSO APPARTAMENTO INGRESSO PORTA BLINDATA SALONCINO CON TERRAZZA ABITABILE CUCINA ABITABILE DUE CAMERE MATRIMONIALI DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO SOFFITTA OTTIME CONDIZIONI

€ 210.000,00 ZONA D'ANNUNZIO ULTIMO PIANO ASCENSORE INTERNAMENTE OTTIME CONDIZIONI INGRESSO CUCINA APERTA ARREDATA SOGGIORNO TRE CAMERE DA LETTO BAGNO TERRAZZA VERANDATA POGGIOLO CLIMATIZZATORE

€ 220.000,00 ZONA D'ANNUNZIO ULTIMO PIANO INTERNAMENTE SOGGIORNO AMPIA CUCINA DUE CAMERE DA LETTO BAGNO VASCA IDRO POGGIOLO TERRAZZA CIRCA 45 MQ.

VIALE MIRAMARE RECENTISSIMO ULTIMO PIANO PORTA BLINDATA SALONCINO CUCINA ABITABILE ARREDATA DUE CAMERE MATRIMONIALI DOPPI BAGNI BOX AUTO TERMOAUTONOMO

MONFALCONE CENTRALISSIMO ATTICO SU DUE LIVELLI INTERNAMENTE SALONE CUCININO SALA PRANZO TRE CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO TERRAZZA CIRCA 25 MQ. TERMOAUTONOMO

€ 190.000,00 RONCHI RECENTE OTTIME CONDIZIONI SU TRE LIVELLI INGRESSO PORTA BLINDATA SOGGIORNO AMPIA CUCINA TERRAZZA TRE CAMERE DA LETTO TERMOAUTONOMO CANTINA BOX AUTO

DISPONIAMO DI APPARTAMENTI AMPIA METRATURA VISTA MARE ZONA UNIVERSITÀ ZONA RIVE INFORMAZIONI PRESSO NS. UFFICI

FRESCOBALDI RECENTE LUMINOSO SALONCINO CON TERRAZZINO PANORAMICO CUCINA ABITABILE ARREDATA DUE CAMERE DA LETTO BAGNO FINESTRATO RIPOSTIGLIO POSTO MACCHINA COPERTO € 180.000,00

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500,00 garanzia Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p progression, anno 2004, chilometri 16.000 nero met. clima, a.bag, abs, radio, garanzia, euro 13.300,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v s.wagon, grigio met, 2001, clima, abs, a.bag, sidebag, perfetta con garanzia 12, finanziabile euro 9.400,00, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

Continua in ultima pagina

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Dopo il recupero della storica fontana il gruppo di residenti prepara altri progetti di opere pubbliche

Gli abitanti restaurano Prosecco

Si sono riuniti in comitato: «Costruiremo anche un parco giochi»

PROSECCO Hanno riqualificato con le proprie braccia e a spese proprie l'antica fontana del centro storico di Prosecco. E ora, sulle ali dell'entusiasmo, sono intenzionati a ridare dignità a altri manufatti del paese, con o senza l'aiuto del Comune e della circoscrizione. Sono gli aderenti a quel Comitato spontaneo per la salvaguardia del centro storico di Prosecco che appena qualche giorno fa, con un'imponente festa alla quale ha partecipato tutto il paese, hanno festeggiato il ripristino della fontana più vecchia del borgo. Il recupero è avvenuto senza l'apporto del Comune e della stessa circoscrizione, un «fai da te» a suo tempo già benedetto dal sindaco, e che rappresenta per molti versi un precedente: i cittadini si rimboccano le mani e sostituiscono il Comune nel ripristino e nella ristrutturazione di opere pubbliche. «Ci sentiamo trascurati – sostiene Fulvio Madotto, portavoce del Comitato». «Nella nostra frazione – dice Madotto - vi sono diversi problemi connessi alla viabilità, alla pulizia e alla mancanza di strutture. E la gente, diciamolo francamente, si è un po' stufata di chiedere a vuoto, ritrovandosi a subire le medesime questioni».

La riqualificazione della fontana, un manufatto che risale al 1823 e che rappresenta un pezzo di storia al quale i residenti del Borgo di San Martino si sentono particolarmente attaccati, è esemplare nel suo svolgimento. Dopo aver chiesto a più riprese il ripristino, gli aderenti il comitato si sono rimboccati le maniche e, ricevuto il via libera da Dipiazza, hanno acquistato arnesi e materiali e rimesso a nuovo l'antica fontana. «A brindare con l'immancabile Prosecco sono state più di 500 persone – informa Madotto – e gli ultimi cittadini si sono congedati, tutti contenti, attorno alle due del mattino. Pensate che per festeggiare all'evento sono giunti pure alcuni professionisti di Lubiana, i Cibic, originari di questa contrada». A suggellare l'intervento, il Comitato ha posto accanto alla fontana una targa trilingue, in italiano, sloveno e tedesco, a ricordo di un tempo in cui a Prosecco le diverse etnie convivevano e lavoravano tranquillamente. «Durante la festa – riprende Madotto – la gente è stata molto generosa, e abbiamo raccolto in un batter d'occhio qualcosa come 660 euro. E visto che ne abbiamo spesi solo 360 per ridare vita alla nostra fontana, ora abbiamo altri soldi per finanziare nuove imprese». Il Comitato spontaneo di Prosecco ha già individuato il prossimo lavoro da intraprendere: il recupero di uno storico abbeveratoio che si trova adiacente al numero civico 170 del paese. E, subito dopo, i residenti sono pronti a rintracciare un'area di Prosecco dove creare uno spazio di gioco per i più piccoli.

L'inaugurazione della fontana restaurata dai residenti

Di fronte all'anomala situazione, il presidente di Altipiano Ovest Bruno Rupel preferisce rimanere alla finestra, commentando con parole di stima il recupero del maufatto. Puntuale invece l'osservazione di Stefano Ukmar, consigliere comunale diessino che vive da queste parti: «L'iniziativa del comitato è certo ottima – afferma – ma ritengo che il Comune non possa fare da spettatore. È necessario assolutamente trovare il modo di sostenere sia tecnicamente che economicamente questi interventi».

Maurizio Lozei

AURISINA

Raccoglieva datteri a colpi di martello: 60enne denunciato

DUINO AURISINA L'hanno sorpreso mentre riaffiorava ogni tanto dal pelo dell'acqua per prendere fiato e tornare a immergersi, continuando a colpi di martello la sua proficua caccia di datteri, la cui raccolta è proibita dalla legge di tutela dell'habitat marino. Così il sessantenne triestino R.Z. è stato denunciato a piede libero per pesca abusiva: aveva già «grattato» e riposto in un apposita rete un chilo e 650 grammi di datteri, che gli sono stati sequestrati in blocco.

Teatro dell'episodio è stato, nella giornata di ieri, il comprensorio di Marina di Aurisina, durante un monitoraggio di ordinaria amministrazione da parte degli uomini del presidio di Duino della squadra nautica della questura di Trieste. Gli agenti, infatti, nel corso di un consueto servizio di vigilanza a mare a bordo della loro motovedetta PS 675, hanno notato il fare sospetto dell'uomo e l'hanno fermato per un controllo. Tra le mani, per l'appunto, stringeva un martello per sbriciolare le rocce ed estrarre i datteri nonché la rete con un oltre un chilo e mezzo di pregiati molluschi, protetti dalla legge poiché rischiano l'estinzione.

pi. ra.

MUGGIA *Polemica*

La Lista accusa l'ex sindaco Gasperini: «Accentratore»

MUGGIA Rimane teso, anche a distanza di tempo, il rapporto tra la Lista per Muggia e l'ex sindaco, ora consigliere forzista, Lorenzo Gasperini. A tal punto che le recenti affermazioni di Gasperini (quando aveva replicato al sindaco Nesladek distanziandosi dalla posizione triestina di Forza Italia, favorevole ai rigassificatori, rimarcando la sua liberta di scelta e l'assenza di «padri e padroni») hanno suggerito al segretario della Lpm, Dario Grison, una «spiegazione di perché sono successe certe cose a Muggia». Grison intanto, sul tema rigassificatori, ribadisce la contrarietà della sua lista a tali impianti, e dice: «Quanto dichiarato da Gasperini conferma quello che la LpM aveva sempre ripetuto: Gasperini come sindaco decideva autonomamente senza ascoltare i suggerimenti dei colleghi, né la voce del popolo». Sarebbe questo, per Grison, il motivo della sconfitta delle destre a Muggia. Ma ci sarebbe anche un altro motivo: «Il suo partito, che lui definisce "democratico e liberale", ha lasciato irresponsabilmente carta bianca a Gasperini senza intervenire e correggere quella rotta che a Muggia è stata sempre di collisione.

Consigliamo quindi a Forza Italia, in futuro, di puntare su elementi nuovi, disposti al dialogo e non all'egemonia oligarchica, specie se non "equilibrata"».

s. re.

Impiegati tutti in ferie: niente sportelli per quindici giorni

DUINO AURISINA *Gli anziani costretti ad andare a Sistiana*

Ufficio postale chiuso, proteste e disagi

DUINO AURISINA C'è preoccupazione, a Duino, per la inattesa chiusura di 15 giorni dell'ufficio postale. In una interrogazione il consigliere comunale d'opposizione Walter Ulcigrai ha interessato il sindaco della questione: dal 16 luglio, e fino al 31 luglio, l'ufficio postale di Duino - che serve la comunità della parte occidentale del comune, comprese le frazioni carsiche - è stata chiusa.

La popolazione di Duino, ma anche quella di Medeazza, e degli altri paesi, già difficilmente collegati dai mezzi pubblici, è preoccupata che non si tratti di una chiusura temporanea, ma di una scelta strategica delle Poste. «I residenti, soprattutto i più anziani, sono molto preoccupati e contrariati. È impensabile che gli anziani debbano postarsi fino a Sistiana per fare un pagamento, o per ritirare la pensione. Ho chiesto al sindaco di informare il consiglio comunale quanto prima, anche se questa interrogazione, per questioni legate ai tempi della presentazione, non verrà discussa nel prossimo consiglio comunale in programma mercoledì». Tutto ciò senza contare il rischio di dispersione della corrispondenza ed eventuali ritardi negli arrivi e nelle spedizioni.

Cancelli sbarrati all'ufficio postale (Foto Tommasini)

Ma prima del sindaco, risponde l'ufficio stampa delle Poste, spiegando che si tratta di una normale chiusura per ferie, in una logica di contenimento dei costi, visto il flusso storico di persone alle posta di Duino nella seconda quindicina di luglio. Dalle Poste assicurano che la chiusura riguarda solo i 15 giorni di ferie, e non un giorno in più, tanto che il primo di agosto l'ufficio di Duino sarà riaperto per permettere alle persone di ritirare le pensioni.

Della questione - dicono dall'ufficio stampa delle Poste - era stato informato il sindaco Giorgio Ret. La chiusura rientra comunque in un piano di contenimento delle spese: le poste, a livello nazionale, monitorano i flussi di accesso agli uffici postali periferici e sulla base di questi dati organizzano le ferie degli uffici più piccoli. I cittadini di Duino Aurisina devono, per due settimane, recarsi negli altri due uffici postali attivi sul territorio, ma partire dal primo agosto potranno tornare a utilizzare l'ufficio di Duino, dove, secondo le statistiche nazionali, dalla metà alla fine di luglio c'è talmente poco lavoro da poter pensare a una serrata per permettere ai dipendenti di andare in ferie.

fr. c.

MUGGIA Il sindaco replica alle critiche sui primi 100 giorni

Nesladek mette a punto uno statuto anti-prebende

MUGGIA «In cento giorni è impossibile intercettare tutti i problemi, e non solo perché siamo in tredicimila, ma soprattutto perché l'eredità che abbiamo ricevuto è pesantissima». Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek ribatte alle critiche avanzate ieri dal gruppo consiliare Insieme per Muggia sui primi cento giorni della nuova amministrazione di centrosinistra, presentando una sorta di elenco delle «promesse non mantenute» e delle carenze da loro evidenziate in questi primo trimestre (abbondante) di amministrazione Nesladek «Il professor Santoro ci ricorda certi baroni universitari che agli esami bocciano senza neanche dare il tempo di sedersi», così il sindaco. E sui temi sollevati, risponde: «L'attuale presidente, per sua scelta, non riceve un euro, al contrario del predecessore, messo su quella sedia per soddisfare le esigenze di cariche e prebende. Presto ci sarà un nuovo statuto, che cambierà molte cose».

Alla lamentela sulla mancanza di un vicesindaco donna, Nesladek ricorda che ci sono «tre ottimi assessori di sesso femminile: il trecento per cento rispetto alla giunta Gasperini». «Da che pulpito – aggiunge – viene poi la lamentela per il mancato coinvolgimento dei cittadini nelle scelte.

Ricordo invece i numerosi incontri pubblici sul bypass di Aquilinia, a Chiampore, e la lunga riunione sui rigassificatori. Tutta la giunta è sempre presente a Muggia, raggiungibile e contattabile». La lista Insieme per Muggia aveva da ridire anche sulla presenza dei chioschi delle compagnie in largo Sauro e sull'eliminazione dei parcheggi a pagamento. Nesladek trova invece giusto permettere alle compagnie di autofinanziarsi con i chioschi, riservandosi però di cercare soluzioni per gli eventuali disturbi arrecati, ed invita la lista consiliare a fare una raccolta di firme per ripristinare i parcheggi a pagamento e – dice provocatoriamente - «forte del consenso popolare che ritiene di avere su questo argomento, porti avanti questa istanza». «Strade sporche, erba alta, ombrelloni mancanti: magari fossero qui tutti i problemi – aggiunge il sindaco -, e non ci fossero le periferie in condizioni disastrose, le fognature che non ci sono, le casse del Comune vuote, lavori iniziati e non finiti perché non finanziati, commercio allo sbando e tanto ancora. Ma loro si guardano bene dal ricordarlo. Vi dovremmo rimediare noi in cento giorni?».

Sergio Rebelli

Ieri la prima giornata di prove della storica gara in salita che risale agli inizi del Novecento

Carovana di auto d'epoca da Muggia a Sgonico

Oggi la competizione: Strada Nuova per Opicina resterà chiusa dalle 9 alle 14

Parte del percorso si svolgerà in Slovenia. L'arrivo è a Bagnoli della Rosandra, dove si svolgeranno le premiazioni e la festa finale. Trentasette concorrenti al via

OPICINA L'ambito di marina San Giusto ha visto, sin dalla prima mattinata, l'inizio delle operazioni relative alla manifestazione automobilistica più attesa in città, la Trieste-Opicina di regolarità storica, organizzata dall'Automobile Club Trieste. Si tratta di una gara di regolarità per vetture con più di vent'anni d'età, che oltre ad un itinerario molto variato sulle strade del Carso, ripercorre il mitico tracciato della gara in salita che ancora riecheggia nella memoria degli appassionati e non solo triestini. Un momento di incontro tra i concorrenti e l'organizzazione e di familiarizzazione tra i vari equipaggi che, in un ambito decisamente pittoresco, hanno effettuato le operazioni di rito, sotto l'occhio dei primi appassionati che non hanno voluto mancare all'appuntamento. Ed il pomeriggio ha visto la mostra statica delle 37 vetture in gara, Stratos, Hf, Triumph, Porsche, Mg, varie Alfa Romeo e tante altre, in attesa della partenza, nell'abbraccio della città, nella centralissima Piazza della Borsa, dove l'avventura ha avuto inizio. Applausi per tutti da parte del numeroso pubblico, che non ha mancato di sottolineare le caratteristiche dei veicoli che si allineavano uscendo da Piazza Verdi.

Il Presidente dell'Automobile Club, Giorgio Cappel, ha sottolineato l'importanza della manifestazione, alla sua terza edizione, per la coerenza da parte dell'Automobile Club «nell'offrire una manifestazione di spicco alla cittadinanza, nonostante le difficoltà che un simile apparato comporta, per la valenza sportiva nei confronti degli appassionati, per l'importanza storica di un nome che non deve cadere nell'oblio, caposaldo di un momento di estrema rilevanza,e da quest'anno, per il valore della collaborazione con la vicina Slovenia che ha aperto le sue strade alla percorrenza della nostra gara».

Le vetture hanno cominciato la loro gara, seguendo il road book e nonostante il caldo opprimente gli equipaggi hanno concluso i tratti a controllo e affrontato le prove a tempo sui pressostati, a media rigorosamente imposta come la regolarità pretende, andando da Muggia Vecchia a Caresana, da San Dorligo a Monrupino e da lì a Rupingrande, dove c'è stato il piacere di una sosta enogastronomica con i prodotti locali.

La partenza delle auto d'epoca da Piazza della Borsa (Foto Bruni)

Il giro è continuato, sulle tortuose strade fino a Sgonico, per raggiungere Slivia e tornare a Sgonico e calarsi verso il centro, mentre il tramonto inondava di luce il panorama. La sera ha accolto la carovana in Piazza della Borsa. E stamattina si ricomincia, e di buon ora, appuntamento sulle rampe che vanno da Faccanoni all'Obelisco, per godere di un nuovo superbo spettacolo, come una volta, anzi, meglio di una volta. Per permettere lo svolgimento della gara Strada Nuova per Opicina resterà chiusa dalle 9 alle 14. Partenza del primo settore alle 9 da Piazza della Borsa con la sezione del percorso classico da Faccanoni a Concone llo ed all'Obelisco, con l'attraversamento del confine ed arrivo a Komen alle 10. La sezione seguente è Komen-Sezana, attraverso Kregolisce, Skofie, Utovlje, Grahovo Brdo e Sezana ancora. Con la Sezana-Tomaj rivalichiamo il confine e siamo in Italia, per ritornare ancora una volta alle 11.05 circa, sul percorso classico da Faccanoni all'Obelisco. Da qui di nuovo oltre la frontiera, a Tomaj alle 11.40. Ultima tratta è Tomaj-Bagnoli della Rosandra, sede dell'arrivo definitivo, attorno alle 12.30, con pranzo e festa finale. A seguire, anche la premiazione del Campionato automobilistico provinciale dell'A.C.Ts.

Fabio Niero

DUINO AURISINA *Per il partito degli sloveni si tratta di un'iniziativa privata*

Baia, l'Us sconfessa il ricorso al Tar

DUINO AURISINA «Le posizioni della signora Viviana Marc, autrice del ricorso al Tribunale amministrativo regionale sulla Baia di Sistiana, sono personali e non rappresentano la posizione dell'Unione slovena». Lo precisa Peter Mocnik, segretario del partito: «L'Unione slovena non sostiene il progetto per la Baia, ma ha come suo portavoce il consigliere comunale Edwin Forcic». Forcic ha votato contro il piano particolareggiato della Baia di Sistiana, ma, ha proseguito Mocnik, «solo dopo che aveva presentato sei emendamenti migliorativi al piano particolareggiato stesso, uno dei quali è stato fatto proprio dal sindaco, e gli altri cinque bocciati dalla maggioranza di Centrodestra. Il voto contrario, è quindi una riposta a un progetto che non ha tenuto conto del nostro contributo migliorativo, e non è una opposizione sulla base di questioni legate al presunto problema dell'annacquamento della comunità slovena: tali affermazioni - dichiara ancora Mocnik - sono di autonoma iniziativa della signora Marc».

La «questione slovena», più o meno latente, connessa alla Baia di Sistiana continua comunque a far discutere. In una nota il consigliere comunale di Alleanza nazionale Turrini dichiara che «devono vergognarsi coloro che cercano di incitare parte della popolazione di madrelingua slovena a non fare nulla per il nostro territorio. Questi atteggiamenti non fanno che svilure il ruolo della minoranza slovena nella comunità locale. Un plauso invece a quanti - ha concluso Turrini - sostengono l'importanza dello sviluppo di questo territorio al di la delle questioni di lingua».

fr. c.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Il sodalizio velistico fondato nel '45 punta sull'agonismo

Il Circolo dei campioni a Muggia con Vascotto, Bertocchi, Re e Apostoli

«La nostra è una piccola cittadina, raccolta e omogenea, dove tutti si conoscono e dove il mare rappresenta l'habitat naturale, l'elemento fondamentale delle nostre vite - racconta con orgoglio il presidente Ladi Cociani, del Circolo della Vela di Muggia (Cdv Muggia) - e abbiamo da sempre voluto un po' rappresentare la casa aperta e ospitale dei muggesani, rifuggendo il cliché del club chiuso».

La società nasce nel '45, sull' onda del crescente entusiasmo di un piccolo gruppo di appassionati velisti, che, nell'attesa di trovare una sede sociale adeguata, si riuniscono nella farmacia del presidente Portionè, mentre le sempre più numerose imbarcazioni, sono ormeggiate nello specchio d'acqua tra il Molo delle Pietre e il Molo delle Illusioni.

Dopo molte sofferte trattative, l'amministrazione Marittima, nel '49, concede alla Lega Nazionale di Trieste e al Cdv Muggia, un'area del demanio pubblico sulla quale costruire un edificio, da adibire a sede. Oggi la caratteristica palazzina di Largo Nazario Sauro, affacciata sui due moli, ai quali sono stati aggiunti negli anni '80, due pontili galleggianti, ospita in esclusiva la società velica.

Anche se è circondata da un' atmosfera di rilassata socialità, sin dalla nascita punta molto sull'agonismo e oggi, conta tra i soci, velisti che hanno portato all'albo d'oro del circolo nautico, un numero molto alto di meritate conquiste. Ventuno i titoli vinti ai campionati mondiali, seguiti da 36 vittorie ai campionati italiani assoluti, e 9 a quelli europei, portati alla società dalle punte di diamante della vela, come il pluri vincitore di tutto ciò che è stato possibile vincere dal 85 ad oggi, Vasco Vascotto, come i campioni mondiali Roberto Bertocchi, Alessandro Re e Roberto Apostoli.

A Vascotto va in parte anche il merito di aver sostenuto il gemellaggio della Cdv Muggia, ufficialmente sottoscritto a gennaio di quest'anno, presente Vincenzo Onorato, con Mascalzone Latino - Capitalia Team, come testimonia il guidone del club maggesano, ospitato sulla prestigiosa imbarcazione.

Durante tutto il corso dell' anno, una trentina di ragazzi, che formano la squadra agonistica «Optimist», si allenano sia in palestra sia con le uscite in mare, e partecipano continuativamente alle regate di categoria locali, nazionali ed anche internazionali. Tra giugno e settembre, per introdurre ai rudimenti della vela i ragazzi tra i 7 e i 12 anni, ci sono cinque corsi, strutturati secondo le diverse fasce di età e di capacità tecniche degli aspiranti velisti. Il costo per le due settimane è di 250 euro, e gli istruttori sono tutti diplomati FIV. Punto di ritrovo la sede a mare, la struttura contigua che ospita il ristorante con il pergolato, la zona spiaggia e dove si custodiscono le derive per la scuola.

Patrizia Piccione

Nelle immagini di Sterle: qui sopra il presidente del Circolo muggesano Ladi Cociani. Accanto alcuni ragazzi giocano nella sede sociale

L'apoteosi alla storica regata dei tre golfi

Vasco Vascotto una stella del circolo di Muggia

La storica regata internazionale d'altura, Muggia-Portorose-Muggia, da decenni una delle manifestazioni veliche principali dell'Alto Adriatico, alla quale partecipano oltre ai club italiani e sloveni, anche quelli croati e austriaci, si è evoluta e trasformata nel 2004, nella Settimana Internazionale dei Tre Golfi, ovvero Muggia, Capodistria e Pirano. La kermesse nautica, che si svolge a giugno, in collaborazione con lo Yachting Club Portorose e con lo Yacht Club Porto San Rocco, ha raggruppato al suo interno, oltre alla Muggia-Portorose-Muggia, la coppa Porto San Rocco e la Coppa Primavera. I tre circoli velici non si sono fermati qui: all'interno della manifestazione sono sorti spettacoli e intrattenimenti che coinvolgono tutta la cittadina.

La super mamma Franca Burolo con in braccio l'ultima nata Emanuela di 2 mesi, e, accanto, gli altri tre figli. Franca Burolo è socia da dieci anni è apprezza molto le possibilità offerte dal Circolo della vela di Muggia soprattutto nella bella stagione di stare in «un posto protetto» tra persone che si conoscono (foto di Marino Sterle)

Qui sopra due affezionate socie del Circolo della vela di Muggia Maria Vittori Carpani, che frequenta da anni il sodalizio, e Pierina Purpi (foto di Marino Sterle)

Sono 250 gli affezionati soci del club che frequentano con regolare assiduità le varie attività sociali sportive e non

Un'oasi di quiete e relax dove però si formano gli atleti

Il Circolo della vela di Muggia (Cdv Muggia) conta 280 affezionati soci, velisti e semplici amanti dell'atmosfera marinaresca, che estate e inverno, frequentano e seguono con regolare assiduità le attività sociali della società.

«È la mia seconda casa e l'avvolgente oasi a misura di famiglia, nella quale trascorro, con i miei bambini, giornate in assoluto relax - racconta Franca Burolo, socia da dieci anni, cullando tra le braccia l'ultima nata, Emanuela di due mesi - anche perché, con quattro figli piccoli è fondamentale stare in un posto protetto, tra chi conosci». L'ospitalità che i soci possono estendere ad amici e familiari, è tra le caratteristiche del Cdv Muggia, dove, anche chi non ha la barca è benvenuto. Per entrare nel club, si presenta una domanda d'ammissione, preceduta dalla presentazione da parte di due soci, che rimane affissa all'albo per un mese, in attesa di essere confermata da parte del consiglio direttivo. Il canone sociale è di 130 + 20 euro l'anno per la tessera Fiv, e allarga i privilegi legati alla vita societaria e alle strutture, anche ai familiari. Molto gettonato il pergolato del ristorante prospiciente il mare, dove anche nelle giornate più calde si gode di una piacevole brezza. «Sono socia da più di 15 anni - ricorda Maria Vittori Carpani, seduta all'ombra della vite - e lo sono anche mia figlia e mio genero; pensi che il mio consuocero, Fausto Bussani, fu negli anni quaranta, tra i fondatori del circolo».

L'amata «sede a mare», come la definisce Pierina Purpi, la struttura d'appoggio alla sede principale e nucleo della vita sociale, sarà completamente restaurata quest'autunno: Il ristorante, totalmente demolito e ricostruito ex novo, oltre ad essere ingrandito, avrà anche una grande veranda, da utilizzare come sala conferenze, e nella quale si organizzeranno le attività sociali e le cene. Questa cura di bellezza del circolo, gode dell'appoggio della Regione che ha stanziato un contributo di 154.000 euro. Al resto provvedono i soci stessi, auto tassandosi per il bene comune.

I posti barca disponibili su moli e pontili sono 120, mentre nella sede a mare, c'è posto per 50 derive. La lista d'attesa è piuttosto lunga, e tiene conto di una graduatoria a punti, non dissimile da quella di altre società veliche. Pertanto, al primo posto c'è l'anzianità associativa, seguita dall'anzianità della domanda: importanti poi i meriti sportivi e l'impegno all'interno della società.

pat.p.

CONCORSI DI BELLEZZA

Continuano le sfilate: eletta Miss Miramare e le concorrenti a Miss Alpe Adria

Novanta le aspiranti Miss Topolini

Alcune delle candidate a Miss Topolini

Continuano i concorsi di bellezza. Cominciamo da Barcola dove sono state selezionate per Miss Trieste Doris Hrvat (che ha vinto il titolo di Miss Miramare), Francesca Azzarelli, Valentina Iveglia, Martina Ursich e Paola Gulla. Prosegfuiamo a Muggia, dove un pubblico partecipe e quattordici candidate hanno animato la serata a Porto San Rocco per l'elezione di Miss Porto San Rocco abbinata a Miss Alpe Adria international. La corona si è posata sulla testa di Valentina Sincovich triestina di 21 anni che sogna di laurearsi presto in ingegneria ambientale. Secondo piazzamento, con fascia e premio Grand Casinò Portorose, per la ventitreenne Alexia Otti, anche lei di Trieste che studia per diventare informatore scientifico del farmaco. Il titolo Linea Sprint è andato invece a Lorella Meneto di Trieste, ventiduenne laureanda in lingue. Le tre ragazze sono ora ammesse alla finale nazionale d'autunno, dove potranno aggiudicarsi l'ambito "pass" per le fasi internazionali del concorso, che si concluderà in dicembre con la kermesse internazionale che vedrà sfilare le ragazze di Svizzera, Austria, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia e Croazia.

Intanto il concorso Miss Topolini raggiunge un record di iscrizioni, una novantina le aspiranti miss (alcune in posa nella foto in allegato proprio ai topolini) e si prevede che per la serata della selezione delle 16 finaliste, il 4 agosto, sempre a Porto San Rocco, sfileranno ben 100 ragazze che ambiscono a rientrare nella rosa delle 16 bellezze che si contenderanno lo scettro di Miss Topolini e le altre fasce in palio il 27 agosto alle Torri d'Europa. Chi desiderasse conoscere le aspiranti miss si trovi questa questa sera al molo del Pinguino.

In alto le ragazze selezionate per Miss Trieste, qui sopra quelle scelte per Miss Alpe Adria

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.38
	tramonta alle	20.44
LA LUNA:	si leva alle	3.13
	cala alle	20.11

28.a settimana dell'anno, 204 giorni trascorsi, ne rimangono 161.

IL SANTO
Santa Brigida

IL PROVERBIO
Viver bene è meglio che vivere.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

23 luglio 1956

➤ Sul ponte di prima classe della m/n «Asia», si è svolta la cerimonia di premiazione per fedeltà al lavoro di 323 dirigenti e dipendenti delle tre società del settore adriatico della «Finmare»: Lloyd Triestino, Italia e Adriatica. A tutti, il presidente lloydano amm. Raffaello de Courten ha personalmente consegnato un distintivo d'onore.

➤ Nel corso dei lavori svoltisi a Lubiana, la Commissione mista permanente per l'applicazione dell'accordo di Udine ha deciso la proroga automatica della validità del visto di reciprocità sui lasciapassare. Così che, i titolari dei predetti documenti potranno ora avvalersi dei medesimi per otto mesi consecutivi.

➤ È scesa felicemente in mare, ieri mattina al Cantiere navale «Felszegi» di Muggia, la motonave «Indiana» di 3800 tsl, costruita per conto della Società «Ameritalia» della nostra città. La nave è la più grande unità costruita dai cantieri minori in tutta Italia.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ SALA DELL'AIAT DI SISTIANA, personale di Riccardo Giovanni Patriarca intitolata «Pastelli in mostra». Fino al 30 luglio. Orario: 10-12, 14-19. Ingresso libero.

➤ BIBLIOTECA STATALE, prorogata fino al 5 agosto la rassegna «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian che ospita nove artisti italiani e stranieri. Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30. Festivi chiuso.

➤ PALAZZO GOPCEVIC, aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo».

➤ PORTO SAN ROCCO, prosegue fino al 29 luglio nel foyer del Centro congressi di Porto San Rocco la mostra «Mare magnum» opere pittoriche e di modellismo di Sergio Martini e del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna. Orario: 18-23.

➤ SALA COSTANZI, in piazza Piccola 2, fino al 7 agosto, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferfoglia. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ MARIO'S GALLERY, piazza Vittorio Veneto 3, fino al 15 settembre, personale di Giuseppe Ricci. Orario dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30.

➤ CENTRO CULTURALE SPORTIVO di Longera, aperta la mostra del workshop internazionale d'arte «Arteden/06» nel di Longera. Espongono: Ger Clancy e Barry Ryan (Irlanda), Sara Conti (Belgio), Patrizia Munoz (Spagna), Giacinto Iussa (Italia). Presenta Jasna Merkù, intervento musicale di Aleksander Ipavec (fisarmonica). Organizzato dal Circolo culturale Lonjer-Katinara. Maggiori informazioni: www.arteden.org.

➤ SALA CIOMUNALE D'ARTE, mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06», con l'intervento critico di Barbara Sturmar. Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ EX PESCHERIA aperta la mostra «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre.

➤ GALLERIA CARTESIUS opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ GALLERIA PLANETARIO opere recenti di Paolo Borghi. Fino al 25 luglio, da lunedì a venerdì 10-13, 16-19.

➤ CAFFE' FERRARI di via San Nicolò, fino al 31 agosto, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi diStella Riccò.

➤ DA KAMASWAMI in via San Michele 13, primo evento dedicato all'arte contemporanea dal titolo «SoloMaccHie»: stampe, videoproiezioni, tracce sonore Giulio Calderini. Fino al 28 luglio, da martedì a sabato 10.30-13, 16.30-20.

➤ GALLERIA LIPANJEPUNTIN, fino al 31 luglio, «Malavita» dell'artista udinese Paolo Toffolutti: teli, fotografie, sculture, video, oggetti. Orari: dal martedì al venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-20 o su appuntamento.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Alzabandiera a San Giusto

Oggi alle 9.30 la Federazione Grigioverde onorerà i Caduti della Foibe, con il solenne Alzabandiera che sarà effettuato dai granatieri e dagli alpini in congedo, sul Colle di San Giusto per inagibilità del sito di Basovizza.

Museo Postale della Mitteleuropa

Oggi, come ogni domenica il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa è aperto dalle 10 alle 12, la mostra dal titolo «Il Friuli terremotato». Visite guidate a cura delle direzioni di Poste Italiane Spa e dei Civici Musei di Storia ed Arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato «Cittaviva».

Visita guidata alla mostra di Ferfoglia

Oggi alle 11 il critico d'arte Sergio Brossi terrà una visita guidata alla mostra «Pino Ferfoglia - Cinquant'anni di pittura» organizzata dal Comune di Trieste a Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2. Sarà presente l'autore.

Revoltella estate

«Bistolfi e la scultura italiana dall'Unità alla prima guerra mondiale» è il tema della visita guidata che sarà possibile seguire oggi alle 11. Biglietto d'ingresso: intero 5 euro, ridotto 3. Servizio guida gratuito.

Festa patronale alla Maddalena

Festa patronale a Santa Maria Maddalena. Oggi alle 10.30 messa solenne animata dal coro gospel. Dalle 18 saranno in funzione i chioschi enogastronomici con specialità tipiche triestine. Chiuderà la serata Gianfry e El Mago de Umago.

POMERIGGIO

Chioschi a San Luigi

Ancora stasera dalle 19 sul campo sportivo di via Felluga 58, la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Musica con il complesso «Gli Ophera».

Casa del Popolo di via Masaccio

Nell'ambito della seconda edizione di «Finestre - Oltre i confini», l'associazione Maremetraggio presenterà alle 19, in via Masaccio 24, una selezione di cortometraggi provenienti da alcuni Paesi dell'Europa centro-orientale ancora in attesa di entrare nell'Unione Europea. A seguire Alpe Adria Cinema presenterà «Apni Turni Tui - Il cantiere delle relazioni», un documentario sull'incontro tra gli abitanti storici di Monfalcone e una comunità proveniente dal Bangladesh, di recente immigrazione. Seguiranno musica e altre proiezioni.

Carnevale estivo a Padriciano

Sagra del Circolo giovanile Luna Puhna al centro sportivo «Gaja» di Padriciano. Dalle 18 di stasera. Carnevale estivo, grande ballo in maschera con premi per la più bella maschera e per il gruppo più numeroso.

«Sagra de la Sardela»

Continua la sagra in riva Ottaviano Augusto, di fronte al mercato ortofrutticolo. Ogni sera, dalle 18, pesce e carne alla griglia e tante stuzzicherie. Queste sera torna a esibirsi la «Witz Orchestra».

Immaginario Scientifico

Anche oggi, a partire dalle 15, è aperto il Science Centre dell'Immaginario Scientifico di Grignano, dove si può visitare la mostra fotografica «Viaggiando immaginando. Luoghi, volti, emozioni della globalizzazione». Sempre oggi per i bambini dai 4 ai 7 e dagli 8 agli 11 anni laboratori sui «profumi naturali».

ESIBIZIONE A PRAGA

I madrigalisti triestini hanno suonato Mozart e Verdi

Si è da poco conclusa l'ultima trasferta del coro de «I madrigalisti di Trieste» i quali, su invito dell'ambasciata d'Italia a Praga, si sono esibiti in un affollatissimo concerto (nella foto) nella prestigiosa sede dell'istituto italiano di cultura. Interamente dedicata a Mozart la prima parte del programma e a Verdi la seconda. Direttore Fabio Nossal, al pianoforte Giovanni Baldini

SERA

Commedia ad Aurisina

Oggi alle 21.15 nella piazza di Aurisina Cave l'Armonia presenta la commedia brillante «L'ombra de vin» di Gianni Zenna, regia di Mimmo Puleo.

Noa e Radiodervish in piazza Unità

Questa sera, alle 21.15, in piazza dell'Unità, nell'ambito degli appuntamenti di Folkest, si esibirà la cantante israeliana Noa insieme al Solis String Quartet, con la partecipazione di Radiodervish. Si tratta di un appuntamento di grandissimo rilievo che Noa, reduce dai successi di Sanremo, dedica in esclusiva a Trieste.

CONCERTO

Di scena il jazz di Jason Moran

Mercoledì è di scena al Teatro Romano Festival il giovane pianista Jason Moran, acclamato dalla critica italiana come il miglior talento emergente del jazz a livello mondiale. La prevendita dei biglietti è già iniziata al Ticket Point di Corso Italia 6/C (tel. 0403498276/7). Informazioni alla Contrada in via del Ghirlandaio 12, Tel. 040-948471.

Carsiana, visita al sentiero delle piante velenose

Vari gli appuntamenti e le proposte estive del Giardino Botanico Carsiana, a Sgonico, che raccoglie in una dolina la flora e gli ambienti tipici del Carso: sono disponibili visite guidate, laboratori di giardinaggio per i centri estivi, e - su richiesta del pubblico - oggi alle ore 16 e 17 una visita speciale al Sentiero delle piante velenose, che presenta alcune specie della regione le cui pericolose caratteristiche sono spesso poco note.

Il Sentiero delle piante velenose, ed altri percorsi nel giardino, possono anche essere visitati ogni giorno con l'aiuto di alcuni dépliant disponibili alla cassa. Ai ragazzi dei centri estivi Carsiana propone invece, su prenotazione, delle visite guidate o dei laboratori di giardinaggio, che puntano a far conoscere ai più piccoli, in un modo pratico e divertente, le leggi del mondo vegetale. Alla fine del laboratorio di giardinaggio, che si svolge in una mattinata, i partecipanti potranno trapiantare in un vaso una piantina, da portare a casa.

Il Giardino Botanico Carsiana si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 13; sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate i sabati e i festivi alle 16 e 17 (su prenotazione anche in altri orari). Le attività di Carsiana sono sostenute dalla Provincia di Trieste e curate dall'associazione «Curiosi di Natura». Informazioni e prenotazioni al n. 040/229573.

Ponziana, si chiude la kermesse sotto il tendone

Si chiude oggi nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana l'ormai classica manifestazione estiva «Tradizionale Festa dello sport e dello spettacolo - Ponziana in Festa» settima edizione. Dalle 18 rimarranno aperti i chioschi enogastronomici e si potrà ballare con la musica della All Stars Band. La manifestazione prevede la presenza di chioschi enogastronomici con fritture di pesce, cucina alla griglia e cibi alla piastra. Il tutto sotto un grande tendone al coperto debitamente refrigerato per contrastare la calura delle serate estive. E nell'area concerti dotata di vasta pista da ballo in legno, spettacolo di musica dal vivo. La festa si svolge anche in caso di maltempo. Ingresso gratuito.

Marina militare turca: in porto la «Sokollu»

Ieri, in Municipio, il vicesindaco, Paris Lippi, ha ricevuto il capitano di vascello della nave scuola della marina militare turca «Sokullu Mehmet Pasa», Yidmn Madenci, che era accompagnato dal rappresentante delle forze armate turche in Italia, Alacali, da cinque allievi ufficiali e dal capitano di corvetta della Capitaneria di Porto, Diego Tomat.

La «Sokullu Mehmet Pasa», proveniente da Istanbul, è la prima nave scuola della marina militare turca che sosta nella nostra città, dov'è ormeggiata alla Stazione Marittima, con a bordo 212 allievi e 200 membri d'equipaggio. Dopo le consuete visite istituzionali, gli allievi della nave scuola effettueranno escursioni a Trieste e a Venezia. La Sokullu staccherà gli ormeggi domani.

Il vicesindaco Paris Lippi, in segno di benvenuto, dopo un cordiale colloquio con il Capitano Madenci, ha offerto in dono dei libri illustrativi su Trieste ed è stato quindi contraccambiato con un Crest della nave.

La visita della nave scuola militare costituisce un segno ulteriore dell'interesse della Turchia per Trieste che viene considerata la «porta» privilegiata per i traffici verso l'Europa.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Dario Giorgini dal condominio di Costalunga 244 pro Centro tumori Lovenati (ricerca), da Nedda Millo 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Antonella Bensi nel VII anniv. (23/7) dalla mamma e dal fratello 50 pro Airc.
– In memoria di Ines Codri Pust nel VI anniv. (23/7) dalle amiche Olga e Edda 10 pro Ass. de Banfield, 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei genitori Wally e Albino Duanelli dalla figlia Fabiola con Remo e Dimitri 20 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria dei propri cari da N.N. 201,89 pro Unione italiana ciechi (ricavato Circolo Tomè).
– In memoria dei propri cari da Nivea Cecchi Tull 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di tutti i propri cari da Savina Ravalico 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giacomo Apollonio ed Ester Apollonio da Redenta ed Elide Apollonio 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvia Apollonio da Redenta ed Elide Apollonio 50 pro Ass. de Banfield.

MATRIMONI

Tenaglia Daniele con Linassi Fabiana, Herco Alem con Icardi Francesca, Milanese Maurizio con Tommasini Marina, De Giuseppe Alfonso con Rulova Nadiya, Napolitano Savino con D'Ambrosio Anna, Bove Giancarlo con De Vita Alessandra, Perin Silvano con Ekanga Danelle Laure, Mazzoli Tommaso con Cergna Maria Cristina, Kus William con Cossara Chiara, Bussani Francesco con Rossetti Gaja, Berisha Refki con Borkowska Anna Mieczyslawa, Penco Giuseppe Maria con Severgnini Mara, Trovarelli Mario con Bloccari Manuela, Polo Massimiliano con Bernardi Tiziana, Mbengue Waly con Mattiazzi Daniela, Prete Carmelo con Pignataro Sabina, de Cristini Alberto con Sartori Roberta, Zini Mario con Vilovic Issa, Aita Federico con Deluca Valentina, Ortolani Luca con Beltrami Stefania, Mattana Davide con Marfan Tiziana.

Maria Sasso festeggia i 104 anni

Maria Sasso, ospite della Casa di riposo comunale di Muggia ha tagliato l'invidiabile traguardo circondata dall'affetto di cinque generazioni tra cui l'ultima pronipote di 5 anni

Silvia, 60 anni

Auguri dal marito Gianni dai figli Michela e Adriano e da Franco e Teresa

Magda, 60 anni

Affettuosi auguri dal marito Bruno, dalla figlia Tatiana, dal genero, nipoti e parenti

Eligio, 60 anni

A Eligio affettuosi auguri da mamma, moglie, figlio, parenti e amici tutti

Letizia, 50 anni

Un caro augurio da mamma Giulia che le vuole tanto bene e un abbraccio dai parenti tutti

Oretta, 50 anni

Tanti auguroni dal marito Paolo dal figlio Daniele, dalla mamma, dai suoceri e dai parenti tutti

Gianna e Celeste, 50

Gianna e Celeste sono insieme da mezzo secolo: auguri dal figlio Roberto, dalla nuora Fabiana e dai parenti tutti

Vida e Marco, 50 anni

A Vida e Marco che hanno tagliato il traguardo del mezzo secolo insieme auguri dall'amica Zofka e famiglia

FARMACIE

Domenica 23 luglio 2006

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13.
via Mazzini, 43
via Fabio Severo, 122
via Combi, 17
via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia
Fernetti tel. 212733

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:
via Mazzini, 43 tel. 631785
via Fabio Severo, 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30
via Mazzini, 43
via Fabio Severo, 122
via Combi, 17
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
via Combi, 17 tel. 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: str, prov.le del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia); piazza Foraggi 7.
Q8: Strada della Rosandra; via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: Ss 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 - Borgo S. Sergio; viale Miramare 49. ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; via Carnaro Ss 202 km 3+0,67. TAMOIL: via F. Severo 2/3. AGIP: via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8, COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 8 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 39; ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 22 IRENE da Capodistria per Molo VII.

PARTENZE
Ore 18, COSTA MARINA da orm. 29 a Ancona; ore 20, UND BIRLIK da orm. 39 a Istanbul; ore 21, UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano€ 23,25. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.

Efficiente ufficio delle Ferrovie

Vorrei segnalare con questa mia la positiva impressione da me riscontrata nei confronti del personale dell'ufficio assistenza passeggeri della stazione ferroviaria di Trieste. Lunedì 10 luglio sono arrivato nella vostra città col treno IC 611 Torino-Trieste, che ha accusato un ritardo di 50 minuti circa. Sono venuto a conoscenza che se questa tipologia di treni (con prenotazione obbligatoria) ha ritardi di oltre 30 minuti, è possibile richiedere un rimborso parziale del costo del biglietto. Mi sono quindi recato all'ufficio preposto nella stazione di Trieste, qualche giorno dopo il mio arrivo, chiedendo notizie in merito.

Il personale, gentilissimo, mi ha spiegato come effettuare la richiesta, invitandomi a presentarla al più presto, così da ottenere il rimborso immediatamente. In due giorni son venuto in contatto con tre persone dell'ufficio, tutte disponibilissime e cordiali. Ho presentato i documenti richiesti, lasciando i miei dati; la mattina successiva sono stato avvisato che il rimborso era pronto e nel pomeriggio sono passato a ritirarlo. Spero rendiate pubblicamente merito agli addetti di questo ufficio per l'efficienza, disponibilità e cordialità dimostrate.

Stefano Volpi

Inquilini dell'Ater insoddisfatti

Vogliamo segnalare, che noi inquilini dello stabile di via Scoglietto 28 non siamo per niente soddisfatti della risposta dell'Ufficio manutenzioni dell'Ater, per una nostra richiesta di risanare e tinteggiare l'entrata dello stabile, il sottoscala e il portone, ridotti in pessimo stato. Alla nostra richiesta, l'ufficio preposto rispondeva che loro ci procuravano i materiali, mentre per la manodopera ci dovevamo arrangiare noi. Risposta che lascia alquanto a desiderare, perché essendo l'ente proprietario dello stabile, per regolamento, gli spetta di eseguire i lavori di manutenzione, nelle aree esterne agli alloggi. Pertanto quella risposta, «fate voi e arrangiatevi» è fuori luogo, in quanto siamo inquilini che pagano gli affitti e non intendiamo arrangiarci per niente su cose che non ci competono. Anzi, vogliamo sperare che quanto prima l'ufficio invii un tecnico a visionare lo stato dell'entrata e inizi al più presto a dare il via ai lavori.

Flavio Celant e 11 firme

La cultura resta un optional

Caro assessore Bucci, temo anch'io che Trieste sia città più adatta a sostenere la crapula piuttosto che la moda. Basta osservare il successo di pubblico che le sagre e feste della birra varie ottengono. Bisognerà farsene una ragione. Da noi la cultura rimane un optional?

Marino Chmet

Gli automobilisti e il Codice della strada

Ultimamente leggo sempre più spesso le lamentele dei triestini nei confronti dei vigili urbani e del troppo zelo che mettono nel loro lavoro, specialmente per quanto riguarda le contravvenzioni. Vorrei ricordare ai miei concittadini che esiste un Codice della strada in primo luogo e che educazione stradale non vuole dire solamente fermarsi allo stop, ma anche saper posteggiare la propria automobile nei luoghi consoni che, guarda caso, i triestini troppo spesso ignorano. Girando per città non si può non notare il vizio degli automobilisti di fermarsi in seconda fila andando a creare disagi su strade già molto trafficate e spesso strette e tutto questo capita il più delle volte in corrispondenza di locali e bar. C'è bisogno di intasare il traffico e di muovere la propria vettura per prendere un caffè? L'esempio più eclatante e frequente lo si ha in via Ghega la sera, in corrispondenza di una nota gelateria, dalle 20 in poi per passare bisogna superare la barriera di automobili che sostano fino in terza fila per permettere ai proprietari di gustare un gelato. Se passassero i vigili cosa direbbero quegli automobilisti? Probabilmente griderebbero allo scandalo, all'abuso dei poteri conferiti ai vigili e invocherebbero il sacro diritto di prendere un gelato in pace, bloccando la viabilità ovviamente.

Thomas Lucchetti

IL CASO

Il dubbio di un lettore sui procedimenti della raccolta differenziata

«Rifiuti, smaltimento incompleto»

Ho saputo da un colloquio informale con persona vicina ad un dirigente dell'Acegas che a Trieste, pur esistendo la raccolta differenziata dei rifiuti, a questa non seguirebbe lo smaltimento differenziato degli stessi. In altre parole, il contenuto di tutti i contenitori finirebbe nello stesso inceneritore, sufficientemente potente a detta del latore sopra citato, senza preoccuparsi del recupero delle materie prime e dei conseguenti benefici energetico, ambientale ed economico. Prova ne sarebbe la raccolta indistinta di vetri di diverse categorie, ossia senza distinzione per colore e dunque per minerali in essi contenuti, assieme all'alluminio la cui separazione dal materiale vetroso non è affatto banale, giacché quel metallo nè galleggia nè è attratto da un magnete. Inoltre non vi è più traccia dei raccoglitori delle pile usate nè di quelli per i farmaci. La domanda è seria: i rifiuti prodotti in questa città vengono almeno in parte reimmessi nel circuito delle materie prime o finiscono nell'aria e sotto terra? In merito alla questione vorrei sapere, per amor di trasparenza verso gli utenti, se lo smaltimento differenziato sia reale o meno e, avendo tutto il creato un nome per motivi biblici, dove ciò avvenga e con quali criteri e perché sul sito dell'Acega non vi sia traccia di tali informazioni ma solo di una nebulosa gestione di magazzino delocalizzata fra Trieste e Padova. Una risposta su questa stessa rubrica sarà quantomai gradita ed utile a tutti gli utenti cui questo dubbio dovesse turbare il sonno estivo.

Gabriele Garbin

Un cono gelato troppo caro

Alle Torri d'Europa funziona un bar-gelateria al pianoterra vicino alle Coop con esposto il listino prezzi. Si parte con il cono piccolo 2 euro.

A me sembra francamente un' esagerazione visto che lo stesso costa 1 euro in tutte le gelaterie. Perché i consumatori non protestano?

Giorgio Cadel

Si rischia ancora la confisca della moto

Qualcuno se lo è dimenticato, ma la legge 168/05 sulle confische facili delle moto, varata un anno fa, a cura del senatore napoletano di An on. Bobbio, è sempre in vigore.

Estate, voglia di divertirsi senza troppi pensieri, magari di trasgredire un po', una leggera impennata, ma anche solo osare per un breve istante a guidare con una mano sola per aggiustarsi il casco, o portare sotto braccio il casco della ragazza o la busta della spesa. Attenti! Possiamo perdere la nostra moto da un momento all'altro, a Muggia perfino la notte della finale del mondiale di calcio ha visto le sue confische. Cosa dice la legge 168/05. L'art. 5 della legge 168 prevede la confisca della moto per chi viola gli articoli 169 (commi 2 e 7), 170 e 171 o per chi commette un reato. Confisca significa che si perde la proprietà del mezzo che non sarà restituito e verrà messo all'asta. La legge prevede un primo periodo di sequestro nel quale il prefetto deve decidere se procedere alla confisca o restituire il mezzo. Ecco i motivi per cui le forze dell'ordine possono procedere al sequestro: 1) se si viaggia in tre o più persone del consentito; 2) se chi guida non ha libero uso di braccia, mani e gambe (come quando si porta un casco o una borsa sottobraccio o fra le gambe); 3) se il conducente non è seduto in maniera corretta; 4) se il conducente non regge il manubrio con entrambe le mani; 5) se si «impenna»; 6) se si trasporta il passeggero in posizione scorretta (i bambini in piedi sulla pedana dello scooter); 7) se ci si fa trainare; 8) se si trasportano oggetti non ben fissati (un sacco della spesa sulla pedana) o che sporgono per oltre 50 cm per lato; 9) se si trasportano animali non custoditi in gabbia; 10) se guidatore o passeggero indossano il casco non allacciato o non omologato; 11) se si guida sotto l'effetto dell'alcol; 12) se si compie un reato alla guida del motociclo.

Manlio Giona
Coordinamento motociclisti Nord-Est

ALBUM

Gli allievi del San Giusto in visita al giornale

Ecco gli allievi volontari del 3.o blocco 2006 del Reggimento San Giusto, in visita al nostro giornale nell'ambito del loro percorso formativo. (Foto Bruni)

RINGRAZIAMENTI

Lo scorso mese di giugno ho subito un intervento chirurgico presso la Clinica Urologica al 12.o piano dell'Ospedale di Cattinara. Desidero, in proposito, ringraziare il mio medico curante, Tommaso Lipartiti, che ha immediatamente diagnosticato il mio problema, indirizzandomi alla struttura sanitaria competente in materia. Ringrazio inoltre tutti i medici ed il personale infermieristico della Clinica Urologica di Cattinara, che hanno dimostrato grande professionalità, umanità e disponibilità.

Ezio Blasina

TRIESTE: VOLTI E STORIE

Matteo, un riferimento di amicizia e di amore

di **don Mario Vatta**

Desidero condividere con i lettori il contenuto della lettera che ho ricevuto alcuni giorni fa da Giovanni, Lidia ed Elisa, la famiglia di Matteo, giovane disabile fisico che un paio di mesi fa ha concluso la sua esistenza terrena. Si tratta di persone a me molto care che mi hanno voluto con loro nelle tappe fondamentali della loro vita. La lettera non mi ha sorpreso, ma commosso profondamente sì.

«Matteo se ne è partito in un giorno di maggio, quando fuori si sentiva il profumo del sambuco e dell' acacia, quando i prati che non ha mai potuto calpestare erano coperti di fiori, quando il merlo ed il cuculo riempivano l'aria con i loro canti, quando ogni forma di vita esplodeva meravigliosa dopo il riposo invernale». I genitori del ragazzo, alcuni anni fa, non avevano esitato a trasferirsi in campagna, dove, a contatto con la natura, Matteo potesse consolidare la sua gioia di vivere e la sua capacità di donare serenità e amore. «In questi giorni ci accorgiamo di sentirlo presente, non tanto nel ricordo di quel corpicino non adatto alla vita, ma nella sottile energia del vento che scuote le fronde, nella luce che filtra tra il verde degli alberi, nell'abbraccio d'amore con cui gli amici ci hanno stretto, nel desiderio di non dimenticare questa straordinaria esperienza durata 25 anni, nell'immagine dolce e tenera del suo sorriso».

Più volte ho pensato che il Signore affida i bambini, che noi riteniamo meno fortunati, ad altre creature che si è scelte, perché proteggano e si curino del loro figlio con dedizione e amore gratuito. E da questo rapporto possano snodarsi meravigliosi percorsi di eccezionale bellezza. Il pensiero di Matteo, con il quale mantenevo, seppure a distanza, un bellissimo rapporto di allegria e di complicità, mi sta accompagnando di questi tempi, anche sostenuto dalle parole dei suoi cari. Trovo nel ricordo di questo giovane nuova forza ed energia per procedere, ormai alla mia età, nella ricerca di compiere il progetto che la Provvidenza affida ad ogni uomo. E' incredibile come da questa persona, che un certo modo di esprimersi definirebbe «impedita», sgorghi tanta forza e tanta bellezza di proposta e di fiducia.

Sono certo che la «straordinaria esperienza» supererà il limite dei 25 anni. Matteo è talmente vivo - non solo nella memoria dei suoi cari - che ci sorprendiamo a parlare di lui con quell'affetto e con quella tenerezza con cui si ricorda chi ci ha dato tanto. Come è possibile quindi pensare che tutto sia finito? gli sguardi, le espressioni, i progetti, i momenti in cui abbiamo sperato? I discorsi, poi, sono attraversati da simpatia e da tanta positività. Insomma: questo giovane malato, disabile, impedito è stato per noi tutti - e continuerà ad essere - un punto di riferimento e di gratitudine per quanto in termini di amicizia e di amore la vita ci ha riservato. Matteo vive. Noi ora non lo vediamo, ma egli sarà sempre con noi.

Chi volesse mettersi in contatto con don Mario Vatta scriva all'indirizzo e-mail donvatta@ilpiccolo.it

TEMPERATURE

HELSINKI 12 / 20 · OSLO 16 / 27 · STOCCOLMA 15 / 25 · MOSCA 8 / 18 · COPENAGHEN 19 / 25 · LONDRA 20 / 32 · AMSTERDAM 19 / 28 · BERLINO 18 / 32 · VARSAVIA 17 / 34 · PRAGA 18 / 33 · PARIGI 21 / 36 · VIENNA 19 / 35 · GINEVRA 19 / 34 · LUBIANA 14 / 31 · ZAGABRIA 19 / 36 · BELGRADO 23 / 33 · BUCAREST 13 / 30 · MADRID 17 / 38 · LISBONA 17 / 28 · BARCELLONA 23 / 32 · ROMA 21 / 35 · SOFIA 13 / 28 · ISTANBUL 22 / 29 · ALGERI 20 / 32 · TUNISI 20 / 34 · ATENE 24 / 31 · LARNACA 21 / 32 · IL CAIRO 23 / 32

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	8	14	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	11	22
BOGOTA	4	18	C. DEL MESSICO	12	17	MIAMI	27	31	SAN PAOLO	12	24
BOMBAY	26	31	DUBLINO	13	21	MONTEVIDEO	12	18	SANTIAGO	-6	16
BOSTON	19	27	FRANCOFORTE	19	33	MONTREAL	14	24	SEOUL	21	28
BRUXELLES	18	29	HONOLULU	25	26	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	23	30
BUDAPEST	26	36	JOHANNESBURG	5	15	NEW YORK	20	29	SYDNEY	9	16
BUENOS AIRES	9	17	LA PAZ	2	16	PECHINO	19	33	TEL AVIV	22	31
CARACAS	25	32	LIMA	16	22	RIO DE JANEIRO	17	29	TOKYO	20	29
CHICAGO	16	24	LOS ANGELES	22	29	SAN FRANCISCO	19	31	WASHINGTON	22	27

IL TEMPO OGGI

2000 m 14 °C
1000 m 22 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 33/36
Tmin. 22/25

Tmax. 32/35
Tmin. 28/31

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 22 luglio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Cielo poco nuvoloso con borino debole o moderato sulla costa. In montagna sarà possibile qualche locale temporale al pomeriggio nelle vallate più interne.

DOMANI (attendibilità 80%). Cielo poco nuvoloso e sempre molto caldo. Sulla zona montana sarà possibile maggiore nuvolosità al pomeriggio con qualche temporale. Sulla costa al mattino soffierà borino, poi venti deboli a regime di brezza.

Tendenza. Sempre caldo e qualche nuvola al pomeriggio.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 16 °C
1000 m 24 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 34/37
Tmin. 22/25

Tmax. 31/34
Tmin. 26/29

	MIN.	MAX.
VERONA	21	36
VENEZIA	22	34
MILANO	23	34
TORINO	21	33
GENOVA	24	28
BOLOGNA	21	36
FIRENZE	22	36
PISA	21	30
ANCONA	18	30
PERUGIA	18	35
PESCARA	15	30
L'AQUILA	14	30
CIAMPINO	21	35
FIUMICINO	19	31
CAMPOBASSO	23	32
BARI PALESE	20	30
NAPOLI	21	29
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	29
R. CALABRIA	24	32
PALERMO	23	29
MESSINA	24	32
CATANIA	21	33
CAGLIARI	21	33
ALGHERO	19	34

TRIESTE
Temperatura minima 27,5 · massima 33,8
Umidità 49%
Vento 13 km/h da Ovest
Pressione stazionaria 1013,2
Mare 25,0 gradi
Marea Alta 10.36 +31 cm; 21.06 +41 cm · Bassa 3.38 -60 cm; 15.37 -4 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 22,9 · massima 33,8
Umidità 39%
Vento 2,5 km/h da S-E
Marea Alta 10.41 +31 cm; 21.11 +41 cm · Bassa 3.43 -60 cm; 15.42 -4 cm

GORIZIA
Temperatura minima 24,8 · massima 35,5
Umidità 34%
Vento 14 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 22,0 · massima 36,5
Umidità 29%
Vento 13 km/h da Sud

GRADO
Temperatura minima 25,8 · massima 32,2
Umidità 53%
Vento 15 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 21,4 · massima 34,4
Umidità 29%
Vento 4 km/h da Sud

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sulle zone alpine centro-orientali, con possibilità di qualche rovescio nel pomeriggio; poco nuvoloso sul resto del settentrione. Al Centro e sulla Sardegna: generalmente poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi lungo la dorsale appenninica. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione le massime al Centro-Nord.

VENTI: deboli Nord-Occidentali o a regime di brezza.

MARI: calmi o quasi calmi.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo smentirà alcune chiacchiere su di voi.

TORO 21/4 – 20/5
Data una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Nel lavoro avrete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione a voi più congeniale.

CANCRO 21/6 – 22/7
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

LEONE 23/7 – 22/8
Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche nel lavoro sono possibili alcuni privilegi economici e avanzamenti di carriera.

VERGINE 23/8 – 22/9
Cercate di semplificare dove potete, tendete a stancarvi parecchio. Un po' di spazio per un interesse personale, qualcosa che vi faccia rilassare un poco. Un colloquio.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Situazioni affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner e anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

PESCI 19/2 – 20/3
Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Iniziali di Ponchielli - **3** Le hanno sul bavero i militari - **12** Progenitore biblico - **14** Gustave scrittore - **15** L'isola con l'Avana - **17** Solitarie... per il poeta - **18** Scritte senza consonanti - **19** Le ultime lettere di Karl - **20** Avvolgono il ferito - **22** Segue il bis - **23** Evaderlo è un reato - **24** Amico a quattro zampe - **25** Abbonda di alberi - **26** È mamma di una mamma - **27** Smarrita - **28** Loretta show-girl - **29** Un cereale - **30** La città con la torre del Mangia - **32** Precedette l'Iva - **33** Piccolo orso marsupiale - **34** Introduce un'obiezione - **35** In mezzo ai rami - **36** Guglielmo balestriere - **37** Comanda in cucina - **39** Non artefatto - **42** L'Oriente - **43** Diresse «Deserto rosso» - **44** Fine d'ansia.

VERTICALI: **1** La capitale del Ghana - **2** Il nome di Gauguin - **4** Iniziali dell'attore Ferro - **5** Lista di nomi - **6** Attira la gatta - **7** Un tempo era a olio - **8** La coppiera degli dei - **9** Alla fine delle partite - **10** Durano trentasei mesi - **11** Spirituale, incorporea - **13** Nel cambio - **16** Profondità, voragine - **21** La sceglie il pescatore - **22** Un costume ridottissimo - **23** Vengono meno a chi sviene - **24** Invecchia nel rovere - **25** Ingmar regista - **26** Il Natale... a Parigi - **27** Un rapace - **28** Un libro... avvincente - **30** Soffitte - **31** Carburante liquido - **33** Jerome, musicista statunitense - **34** Dodici in un anno - **36** Né mio né suo - **38** Chiusura di bische - **40** Iniziali del Tasso - **41** Sigla di Enna.

Anagramma (2,6 = 8)
Giocatore col passaporto falso
La sua potenza in campo è indiscutibile,
per forza ed energia sempre s'impone.
Poiché tutto dipende dalla Fifa
si vede intorno molta agitazione.
Ciampolino

Lucchetto (5/4 = 5)
La brava attrice s'è impaperata
C'è una scrittura ed eccola in teatro:
ma che sciocchezza farsi pizzicare!
Comunque che vi siano dei successi
no, certamente non si può negare.
Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa sillabica: *Casta, catasta.*

Anagramma: *Suocera, moglie = legame curioso.*

P	E	S	C	E	D	A	P	R	I	L	E
A	V	O	■	S	O	L	A	I	O	■	L
L	A	■	F	U	M	A	N	A	■	M	E
I	■	S	A	B	A	N	I	■	S	E	M
O	L	I	V	E	T	O	■	C	A	R	O
D	E	C	O	R	O	■	C	O	B	A	S
I	T	A	L	O	■	C	A	V	A	N	I
S	A	R	A	■	B	A	L	A	T	O	N
I	L	I	■	S	A	L	U	T	O	■	I
E	E	■	B	I	G	A	M	I	■	T	E
N	■	P	E	O	N	I	E	■	S	I	R
A	M	M	I	N	I	S	T	R	A	R	E

LOTTO

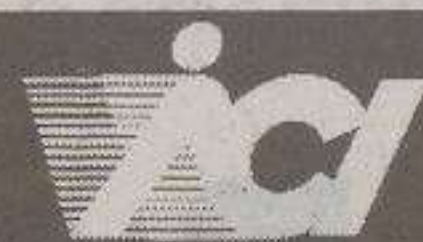
BARI	46	34	16	12	14
CAGLIARI	25	24	84	22	32
FIRENZE	54	30	18	26	78
GENOVA	68	24	7	72	2
MILANO	37	84	12	34	29
NAPOLI	79	85	42	16	2
PALERMO	79	58	51	26	46
ROMA	12	8	25	69	28
TORINO	15	68	76	22	41
VENEZIA	90	50	8	26	19
NAZIONALE	40	89	62	88	57

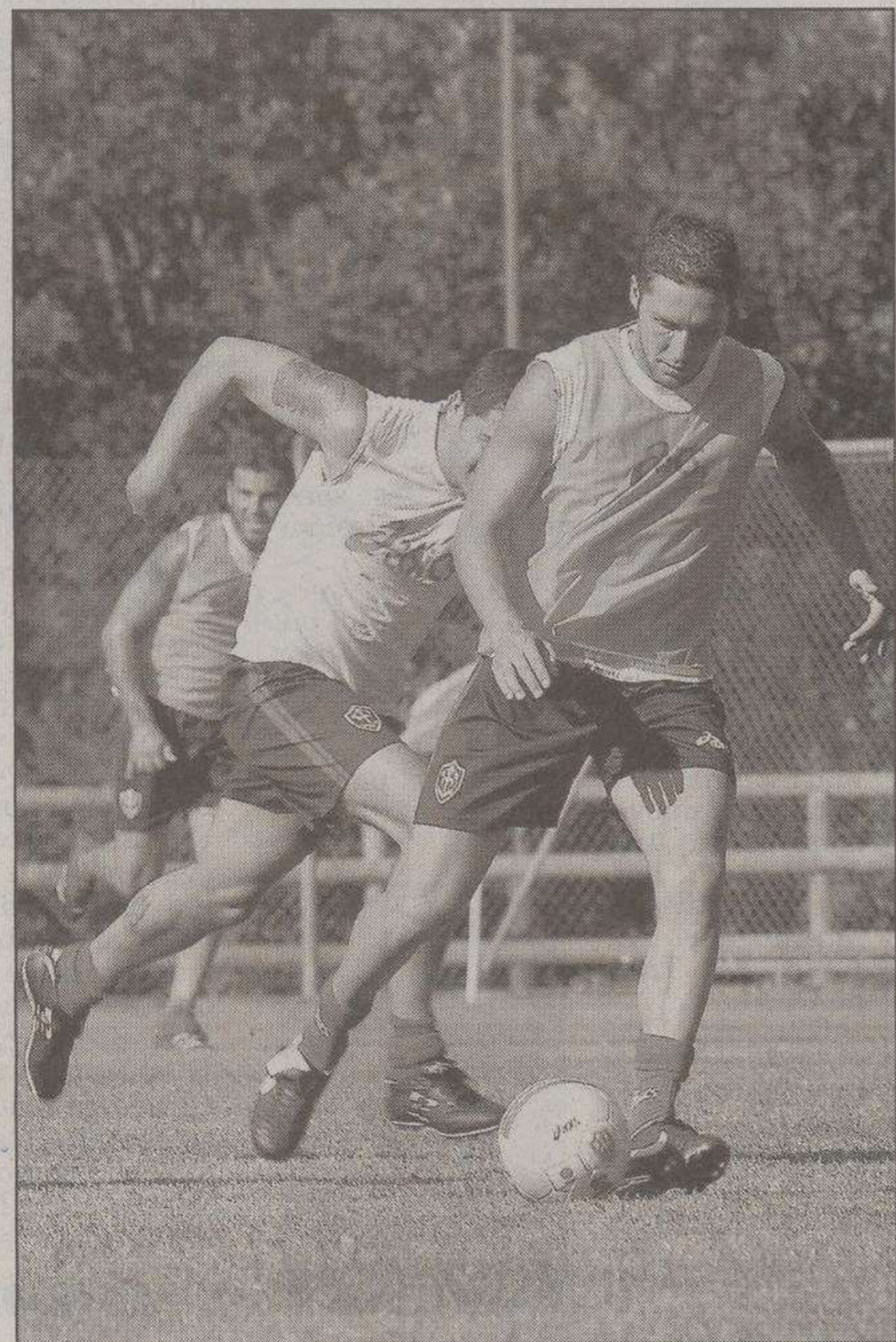
SuperEnalotto (Concorso n. 87 del 22/7/2006)

12 37 46 54 58 79 — Jolly 90

Montepremi €	3.825.195,33
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	28.402.848,34
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 24 vincitori con 5 punti €	31.876,63
Ai 1787 vincitori con 4 punti €	428,11
Ai 61.779 vincitori con 3 punti €	12,38

Superstar (Nr. Superstar 40)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 6 vincitori con 4 punti € **42.811.** Ai 187 vincitori con 3 punti € **1238.** Ai 2546 con 2 punti € **100.** Ai 17.767 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 39.110 vincitori con 0 punti € **5.**

SPORT

Esercizi a terra con la supervisione di Zat, sopra una fase di gioco con pressing senza quartiere. A destra Graffiedi si appresta al tiro in porta (foto Lasorte)

SERIE B Dopo il primo vero giorno di preparazione l'allenatore ribadisce la sua soddisfazione per i giocatori

Agostinelli: «Ho due squadre titolari»

«Sto notando che c'è una sana concorrenza, siamo più forti dell'anno scorso»

Dall'inviato
Matteo Contessa

RAVASCLETTO Quella che si sta allenando a Ravascletto non è una Triestina, ne sono due. Intercambiabili, forti allo stesso modo, concorrenti l'una con l'altra. Insomma, nella rosa che la società ha messo a disposizione del tecnico Agostinelli non c'è una squadra potenzialmente titolare con undici riserve a disposizione. No, qui possono essere tranquillamente titolari tutte e due. Magari con caratteristiche un po' diverse l'una dall'altra, ma ciascuna con una propria fisionomia e in grado di reggere il campo contro le avversarie.

Certo, per adesso è una sensazione, non ci sono ancora i riscontri del campo. Ma intanto già oggi, nella prima amichevole di questa stagione, qui a Ravascletto alle 17 contro una selezione della Valcalda e Alta Valbut, le due Triestina saranno in campo per un tempo a testa e si potranno avere le prime, seppur molto parziali, indicazioni.

Ma intanto il tecnico Agostinelli gongola e non fa niente per nasconderlo: «Sto già notando che in questa squadra c'è una forte, sana e dunque positiva concorrenza. Verrò messo in grande difficoltà al momento di scegliere, ma di questo sono felice perchè è la difficoltà che ogni allenatore si augura di avere. Ma intanto sappiamo di essere più bravi dell'anno scorso».

Nel primo vero giorno di ritiro, ieri, la Triestina è come se fosse passata sotto un ferro da stiro. Ieri mattina l'hanno stesa i preparatori atletici prima col lavoro in palestra e poi con esercizi e prove di resistenza nei boschi alle pendici dello Zoncolan. Nel pomeriggio l'ha spalmata definitivamente Agostinelli con il lavoro tattico sul campo, condotto a mille all'ora e senza la possibilità neppure minima di un calo nella concentrazione. Il tecnico ha tenuto i giocatori sempre sotto pressione, mai un attimo di pausa, facendo sentire loro il fiato sul collo dal primo all'ultimo dei 100 minuti di allenamento pomeridiano. Li ha fatti correre a ritmi elevati per una mezzoretta prima in una partitella a una sorta di pallamano su metà campo con conclusioni a rete possibili solo di testa; poi, sempre con le mani, ma divisi in quattro gruppi, attacco contro difesa a rotazione, senza sosta. Un esercizio tipico negli allenamenti del basket, per allenare il fisico alla velocità e al pressing difensivo e la testa all'attenzione costante.

Infine, palla al piede, prime prove di schemi, insistendo particolarmente sulla fase offensiva degli esterni, tanto di centrocampo che della difesa e alla fine partitella di scarico. «Nella preparazione atletica possiamo anche scherzare - diceva Agostinelli a fine allenamento - ma quando faccio tattica non deve volare una mosca e non si deve mollare la presa nemmeno per un istante, la concentrazione dev'essere uguale a quella di una partita ufficiale».

Lavoro duro, che però il gruppo ha assorbito con attenzione e buonumore. Buon per i giocatori che, dopo una mattinata di caldo sempre meno sopportabile, nel pomeriggio le nuvole e uno spruzzo di pioggia proprio a inizio di allenamento hanno rinfrescato l'aria dando loro sollievo e permettendo un recupero fisico più veloce.

Stamattina di nuovo seduta atletica e nel pomeriggio la partitella, sotto gli occhi dell'intero gruppo dirigenziale.

Triestina 2006-2007

Graffiedi, Testini, Eliakwu, Briano, Allegretti, Pesaresi, Lima, Marchini, Kyriazis, Pivotto, Rossi

centimetri.it

L'ALLENAMENTO ATLETICO

Test di Cooper e di Falkner nei boschi per dare misura alla fatica

Zat: «C'è da lavorare sulla resistenza»

RAVASCLETTO Briano e Bianco scalpitano già come puledri nei campi aperti, un altro gruppetto è abbastanza regolare, il resto ha bisogno di lavorare sodo per ridare smalto al motore. I test di Cooper avevano detto nei giorni scorsi che i due centrocampisti erano i più pronti, la prova di Falkner ieri mattina l'ha confermato. Su un percorso misto (salita, pianura, discesa) di 1200 metri da ripetere per quattro volte, i preparatori atletici Zat e Marcuzzi hanno diviso i giocatori in tre gruppi omogenei, dando a ciascuno di questi un tempo preciso da rispettare sul giro (5'24" per i più veloci, 5'42" per i medi e 6' netti per i più lenti).

Qualcuno, come Briano, Lima e Bianco ha chiuso addirittura in anticipo, ma diversi giocatori sono arrivati attardati e qualcuno s'è addirittura fermato per strada. «Se nella velocità e nella forza esplosiva tutta la squadra è su buoni livelli, nella tenuta atletica è un po' carente - spiega Cleante Zat - e siccome questa è una qualità allenabile sarebbe un peccato non sfruttarla. Una scuola di pensiero dice che oggi non serve più nel calcio una tenuta atletica ben allenata, ma io dico invece che se metti fieno in cascina subito, poi lo ritrovi sempre quando serve».

Lavorare sul fondo per arrivare a fine stagione ancora con la benzina nel serbatoio e non fermarsi per strada prima del tempo. «Sì, ma non si può tralasciare il lavoro sulla reattività e sulla velocità, perchè con tutte quelle squadre da serie A che ci troveremo in campionato, non possiamo permetterci di partire lenti e carburare strada facendo. Dunque abbiamo programmato un lavoro sulla tenuta atletica, ma senza esasperarlo già adesso. In inverno faremo la seconda fase».

Il classico pit stop, per rabboccare nelle gambe l'energia necessaria a giungere alla fine.

E per quelli che già sono già avanti atleticamente non c'è il rischio che vadano fuorigiri forzando un po' troppo? «Per loro è infatti previsto fra qualche giorno un lavoro differenziato» - ribatte Zat.

ma. co.

MERCATO

L'offerta incredibile del Chelsea non trova la sponda a Milano: al giocatore piace il Real

Il Milan si tiene Kakà e rinuncia a 100 milioni

MADRID Kakà ha detto no alla maxi-offerta di Roman Abramovic e il Milan ha girato le spalle ai 100 milioni di euro che sarebbero stati offerti dal Chelsea per il fuoriclasse brasiliano. È quanto assicura il quotidiano spagnolo 'AS' che, riferendo fonti del club bianco afferma che Kakà, come già in passato Zidane, Ronaldo o Beckham, ha deciso che la sua prossima destinazione sarà Madrid e il Bernabeu, anche se «sempre e quando il Milan si decida a cederlo, cosa che appare impossibile secondo il direttore generale Ariedo Braida».

Intanto il brasiliano continua le sue vacanze negli Stati Uniti, mentre a Madrid si danno per certe le trattative del padre del calciatore con i dirigenti del club bianco. Una volta che Kakà rientrerà a Milano - auspica il quotidiano - potrebbe parlare direttamente col club rossonero della sua intenzione di giocare per il club merengues. D'altra parte si ricorda che, siccome il Milan ha rinnovato il contratto al 24enne giocatore brasiliano per i prossimo cinque anni, fino al giugno 2011 e che non esistono clausole di rescissione del contratto, un eventuale trasferimento dovrebbe ottenere per forza il via libera della squadra proprietaria del cartellino del calciatore.

Anche se in molti credono che Patrick Vieira sia ormai a un passo dall'Inter, dalla Spagna non si esclude una sorpresa dell'ultim' ora. Secondo il quotidiano catalano 'Sport', ci sarebbe un forte interesse del Barcellona per il centrocampista francese, che potrebbe così raggiungere gli altri due ex bianconeri Zambrotta e Thuram. Di fronte all' offerta dell'Inter di 15 milioni di euro, la società azulgrana avrebbe rilanciato con 10 milioni più il cartellino di Thiago Motta, un giocatore che a Deschamps piace molto. La Juventus, inoltre, non ha mai nascosto che preferirebbe cedere i propri campioni all'estero che non in Italia.

Il mercato della Juventus si fa anche in entrata, sebbene le apparenze di questi giorni dicano il contrario. Didier Deschamps ha infatti indicato tre giocatori da prendere nel caso di grande fuga totale di tutti i big.

Uno di questi è Gael Givet, centrale difensivo del Monaco, che Didier conosce bene da quand'era più giovane. Lo avrebbe convinto anche a un anno di serie B e il presso, 7 milioni sarebbe stato giudicato abbordabile anche dall'ad bianconero Jean Claude Blanc. Il tecnico bianconero ha anche insistito con la dirigenza perchè faccia uno sforzo ulteriore per trattenere Trezeguet. Sarebbe pronto per lui un aumento da 4,5 a 6 milioni di euro, con una clausola contrattuale, che se la Juventus non sale subito in A, David si può svincolare l'anno prossimo.

Intento è pronta la carta di riserva, il palermitano Denis Godeas, centravanti di categoria, molto prolifico e solido, disposto a tornare in B per un anno. Il presidente rosanero Zamparini non vorrebbe disfarsene ma non ha chiuso la porta in faccia alla Juventus.

Kakà

La Juventus cerca di convincere Trezeguet a restare in bianconero

PALLAMANO

Ufficializzato il calendario della serie A d'élite che perde Gaeta e Sassari per problemi di impianto e di soldi ma coopta Fasano e Casarano (che ha ingaggiato Tarafino)

Trieste comincia in casa contro la Forst, poi arrivano le insidie pugliesi

«Tre gare in trasferta su cinque – commenta il ds Oveglia – non è proprio un inizio morbido ma noi saremo in grado di farci valere»

TRIESTE Cambia la geografia del massimo campionato di pallamano. La seconda stagione della serie A d'élite vedrà, dal prossimo 23 settembre, iscritte ai nastri di partenza del campionato due nuove formazioni. Dentro le pugliesi Fasano e Casarano, fuori Gaeta e Sassari, autoesclusesi a causa delle difficoltà economiche e, nel caso di Gaeta, anche della protesta dei confronti di un Comune che non ha saputo mettere a disposizione un palazzetto in cui giocare davanti ai propri tifosi. Fasano, che aveva perso lo spareggio promozione con Sassari, subentra come prima avente diritto; Casarano invece ha rilevato i diritti di Gaeta e sta facendo un ottimo mercato nel quale, tra gli altri, ha tesserato l'ex centrale di Trieste Alessandro Tarafino.

La prima fase del campionato che parte il 23 settembre si ferma il 16 dicembre per consentire alla nazionale di disputare le qualificazioni ai campionati europei per poi riprendere il 27 gennaio e concludersi il 3 febbraio. Poi, come nella scorsa stagione, via alla fase a orologio che stabilirà la classifica finale e la griglia dei play-off scudetto e dei play-out retrocessione.

Il calendario, ufficializzato in questi giorni dalla Federazione, vedrà la Pallamano Trieste esordire in casa contro la Forst Bressanone. Seconda di campionato in trasferta, il 30 settembre, sul campo dello Junior Fasano quindi ritorno sul campo di Chiarbola per affrontare Bologna. Quarta e quinta d'andata, il 14 e il 21 ottobre, in trasferta prima sul campo dei campioni d'Italia del Conversano quindi contro l'esordiente Casarano.

Penultimo appuntamento casalingo contro la Torggler Group Merano, chiusura fuori casa contro l'Alpi Prato.

Il girone di ritorno partirà l'11 novembre a Bressanone quindi Fasano in casa, Bologna fuori prima del doppio appuntamento casalingo del 9 e 16 dicembre contro Conversano e Casarano che porterà alla sosta natalizia. Si chiude il 27 gennaio a Merano e il 3 febbraio con la gara casalinga contro Prato che porterà le squadre alla fase a orologio.

Un calendario non facile, dunque, per una squadra rinnovatasi rispetto alla passata stagione che, di conseguenza, avrà bisogno di tempo per assemblarsi nel modo giusto e trovare gli automatismi necessari per dare l'assalto alla nuova stagione.

«Tre gare in trasferta nelle prime cinque giornate disegnano indubbiamente un inizio di stagione in salita - commenta il direttore sportivo Giorgio Oveglia - Bressanone e Bologna in casa sono avversarie da non sottovalutare, i campioni d'Italia del Conversano oltre alle nuove arrivate Fasano e Casarano in trasferta sono delle incognite che dovremo essere bravi a risolvere. Il calendario poteva essere più morbido ma sono convinto che saremo comunque in grado di far bene. Non a caso cominciamo la preparazione il 7 di agosto, sei settimane prima dell'inizio di un campionato nel quale speriemo di poter essere in grado di dire la nostra. Dovremo dare la possibilità al nuovo tecnico di conoscere i giocatori e alla squadra di metabolizzare i nuovi arrivati».

Oltre al centrale Ivancic, sloveno al quale verranno affidate le chiavi della squadra, Trieste è ormai in dirittura d'arrivo del serbo Tomic, terzino ventiseienne con il quale Trieste chiuderebbe il suo mercato.

Lorenzo Gatto

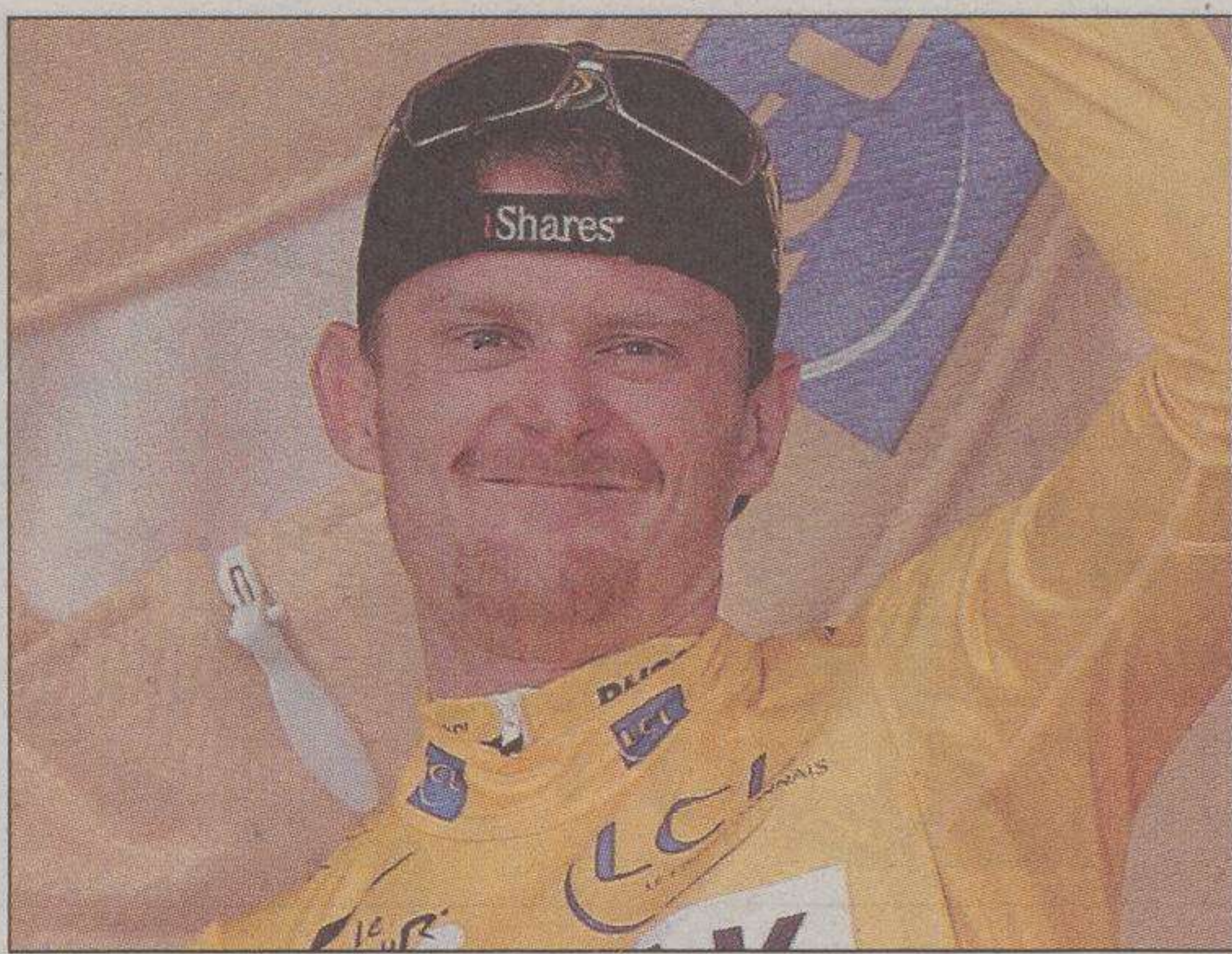
Dusan Tomic

CICLISMO Perde il primato in classifica lo spagnolo Pereiro, ora secondo. Oggi con la passerella sugli Champs Elysees la corsa chiude l'edizione n. 93

Tour: impresa dell'americano Landis in giallo a Parigi

Crono a Honchar. L'italiano Cunego risale all'undicesimo posto ed è maglia bianca (miglior giovane)

MONTCEAU LES MINES Il Tour de France continua a parlare americano. Dopo i sette anni di Lance Armstrong, l'erede è Floyd Landis: Un suo ex gregario. Uno che quando è in giacca e cravatta sembra un bancario più che un atleta. Uno che a 31 anni era arrivato in Francia per arrivare tra i primi dieci e che dopo la bufera doping che ha spazzato via Jan Ullrich, Ivan Basso, Alexandre Vinokourov e Francisco Mancebo si è ritrovato tra i favoriti del più incerto (e sottotono) Tour degli ultimi vent'anni. E non è neppure detto che l'anno prossimo Landis sarà lì a difendere la maglia gialla: nel 2003 si era rotto la testa del femore in un incidente in allenamento, gli misero tre viti di titanio e nel prossimo inverno dovrà farsi mettere una protesi all'anca.

Manca ancora la passerella di oggi fino agli Champs Elysees, ma il Tour numero 93 chiude bottega cercando di non pensare troppo a come era cominciato. Il direttore «storico» Jean Marie Leblanc da oggi lascerà la corsa. Il suo posto dal 2007 sarà di Christian Prudhomme. E nella conferenza stampa tenuta prima della crono Leblanc ha sottolineato come laparola chiave di questo Tour sia stata «suspense». Epperò non c'è stato effetto-thriller: la raffica di esclusioni che ha decapitato la Grande Boucle ancora prima di cominciare ha portato ad una flessione negli ascolti.

Di fatto è stato un Tour di pura transizione, l'ennesima di un ciclismo che non riesce a trovare pace. Ma lo spettacolo, anche se condotto dalle «riserve», c'è stato. E Floyd Landis merita la sua maglia gialla, non foss'altro per essere riuscito a regalare suggestioni di grande ciclismo. Non è facile beccare 10' di ritardo un giorno e restituirli con una fuga solitaria il giorno dopo.

«La sua impresa a Morzine - ha sottolineato Prudhomme - non resterà nella storia di questa edizione ma di tutto il Tour de France». Ed è stato un Tour fatto di tante altre piccole imprese. A cominciare da quella di Serguei Honchar, che a 34 anni si è tolto lo sfizio di dominare le due cronometro in programma. Ha vinto sui 52 chilometri sella settima tappa in Bretagna e si è ripetuto ieri, nei 57 chilometri da Le Creusot a Montceau les Mines. In testa dall'inizio alla fine, a sette anni dal mondiale a cronometro conquistato nel 2000. Ha dato 41" ad Andreas Kloeden (che così oggi salirà da terzo sul podio di Parigi) e 1'11" a Landis che ha pensato a tenere a distanza Oscar Pereiro Sio.

Anche lo spagnolo è stato autore di una sua impresa, entrando una settimana fa in quella fuga arrivata a Montelimar con mezz'ora di vantaggio. E ieri si è difeso con onore, quarto a 2'40" da Honchar e a 1'29" da Landis, oggi sarà secondo sul podio.

E ci sarà spazio anche per Damiano Cunego, che al Tour era arrivato per vedere come era fatto e ne esce con la maglia bianca di miglior giovane. Le crono sono sempre stato il suo punto debole, invece nei 57 chilometri di oggi fa meglio di uno specialista come David Millar ed è decimo assoluto a 3'44" da Honchar. Così è anche il migliore degli italiani, 12.o assoluto a 19'21".

Dopo la crono l'americano Floyd Landis indossa la maglia gialla

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1	**SERGUEI HONCHAR (UCR)**	**in 1h 07' 45"**
2	Andrea Kloeden (Ger)	a 41"
3	Floyd Landis (Usa)	a 1'11"
4	Oscar Pereiro Sio (Spa)	a 2'40"
5	Sebastian Lang (Ger)	a 3'18"
6	David Zabriskie (Usa)	a 3'35"
7	Viatcheslav Ekimov (Rus)	a 3'41"
8	Cadel Evans (Aus)	s.t.
9	Bert Grabsch (Ger)	a 3'43"
10	**Damiano Cunego (Ita)**	a 3'44"

CLASSIFICA GENERALE

1	**FLOYD LANDIS (USA)**	**in 85h 42' 30"**
2	Oscar Pereiro Sio (Spa)	a 59"
3	Andreas Kloeden (Ger)	a 1'29"
4	Carlos Sastre (Spa)	a 3'13"
5	Cadel Evans (Aus)	a 5'08"
6	Denis Menchov (Rus)	a 7'06"
7	Cyril Dessel (Fra)	a 8'41"
8	Christophe Moreau (Fra)	a 9'37"
9	Haimar Zubeldia (Spa)	a 12'05"
10	Michael Rogers (Aus)	a 15'07"

ANSA-CENTIMETRI

ATLETICA

Donno guida la Fidal Subentra a Davide

TRIESTE Giuseppe Donno succede al cavalier Attilio Davide alla guida del Comitato provinciale della Fidal di Trieste. Per due anni l'atletica leggera locale avrà così un nuovo presidente, visto che le elezioni del nuovo direttivo sono state rese necessarie dalle dimissioni dello stesso Davide.

Giuseppe Donno, 54 anni, ex dirigente dell'Italsider, è stato da giovane un atleta mezzofondista, non mollando mai quell'attività amatoriale che lo ha portato negli ultimi due anni a partecipare alla Maratona di Berlino e alla Maratonina di Parigi. Da un paio di stagioni il nuovo presidente aveva iniziato anche una carriera di dirigente sportivo all' interno del Gs Amici del Tram de Opcina.

Giuseppe Donno sarà affiancato nelle sue fatiche da un consiglio direttivo composto da Roberto Agosta, Gianfranco Lucatello, Giovanni Righi, Antonio Seriani e Roberto Furlanic. «I problemi – spiega Donno – riguardano il rifacimento dello stadio Grezar, l'impossibilità di usare il campo Draghicchio di Cologna per le gare di campionato, il super affollamento della pista al coperto del Rocco».

Giuseppe Donno

Alessandro Ravalico

EUROPEI

Tre giuliani in gara a Göteborg

TRIESTE Margaret Macchiut, Anna Giordano Bruno e Diego Cafagna sono stati inseriti nella lista degli 84 atleti azzurri che dal 7 al 13 agosto parteciperanno agli Europei di atletica a Göteborg.

Margaret Macchiut, 32 anni, ostacolista della Fondiaria Sai allenata da Adriano Lassich, parteciperà alla gara dei 100 hs dopo il personale di 13"05 fatto segnare in una stagione che ha visto l'atleta triestina conquistare l'ottavo titolo italiano consecutivo. Anna Giordano Bruno, nata a San Vito al Tagliamento ma tesserata per il Cus Trieste, a 26 anni ha trovato la sua maturità atletica saltando a 4,20 metri nell'asta, vincendo il titolo italiano indoor. Il marciatore triestino Diego Cafagna (Carabinieri), dopo l'esperienza ai mondiali di Helsinki, a 31 anni ritenterà l'avventura sull'impegnativa 50 chilometri dei campionati europei.

VELA

Italiani nelle retrovie nella tappa a Puerto Portals del circuito Breitling Tp52. Bressani ha chiuso in 14.a posizione e oggi le ultime due prove

Grado conclude in quarta posizione, Barcola in ottava

Il Giro a Riva dello skipper Bolzan A Fiamme Gialle l'ultima tappa

TRIESTE Si scrive Riva del Garda, ma si legge, in tutto e per tutto, Alberto Bolzan. È firmata, sottoscritta e autografata dal timoniere di Romans d'Isonzo la vittoria (per un punto e mezzo) del Giro d'Italia a vela dello scafo gardesano, armato come ogni anno da Gianni Torboli, che vendica così la vittoria scappatagli di mano due anni fa. Altri inserimenti regionali, come quello del triestino Stefano Spangaro e del friulano Stefano Rizzi, hanno permesso di raggiungere al team del Garda di raggiungere questo importante risultato.

La 18.a edizione del Giro d'Italia si è conclusa ieri sera a Lignano Sabbiadoro, dopo la regata a bastone del pomeriggio, e dopo la sontuosa premiazione della serata, che ha festeggiato anche i 50 anni dello Yacht club Lignano, organizzatore della tappa conclusiva della manifestazione.

Ieri in mare non è stata una giornata facile, soprattutto per Riva del Garda, che aveva 8 punti di vantaggio da amministrare nei confronti di Fiamme Gialle, e ne ha utilizzati sette, mettendo sette imbarcazioni in mezzo nella classifica di tappa. Fiamme Gialle, infatti, ha vinto la prova con particolare maestria, seguita da Genova e Grado, e Riva è giunta solo ottava, salvando la vittoria della manifestazione grazie a poco meno di un punto e mezzo di vantaggio.

Per il Giro, dopo i saluti di ieri sera, 30 giorni di mare e tante miglia di navigazione (soprattutto in bonaccia) è tempo di statistiche e di bilanci, per una manifestazione che continua a reggere dopo tanti anni, senza troppe modifiche e scossoni. Sul fronte delle statistiche, nove equipaggi diversi sono riusciti a imporsi in almeno una regata; dopo le prime sei tappe, la maglia rosa aveva cambiato padrone già cinque volte con Barcola, Fiamme Gialle, Cagliari e Carnia, che se la sono contesa a lungo prima di cederla a Riva del Garda, che non l'ha più restituita. Una volta presa la testa della classifica, Riva del Garda con Alberto Bolzan spesso al timone ha sempre mantenuto il controllo in ogni situazione rimanendo sempre nelle prime posizioni in ogni classifica di tappa, vanificando così i ripetuti tentativi di aggancio da parte di Grado e Fiamme Gialle. In effetti i gardesani si sono rivelati l'equipaggio più costante, eccezion fatta per i due ottavi posti ottenuti nella seconda tappa e nel bastone finale di Lignano, non sono mai scesi al di sotto del quinto posto e hanno impreziosito il loro successo finale con quattro splendide vittorie.

Quanto al risultato degli equipaggi regionali, il quarto posto di Grado-Gps-Buste Ecologiche grida vendetta per l'anno prossimo: il team di Anselmo Cosmo è stato protagonista per tutta la manifestazione, ma ha sciupato tutto il buon lavoro fatto con due prove davvero sciagurate nelle acque di Marina di Ravenna e nella lunga da Ravenna a Trieste responsabili di averlo brutalmente fatto scendere dal podio. Ottima anche quest' anno Carnia-Cometal che ha vinto la classifica dei non professionisti, inserendosi sul podio in numerose occasioni, riuscendo a portarsi a casa una maglia rosa e sognando un risultato assoluto. Posto numero 8 per Barcola, che ha sofferto un budget molto ristretto, e che nelle prime regate aveva fatto sognare, con anche una maglia rosa conquistata. Il team organizzato da Riccardo Termini non ha potuto permettersi troppo lusso, e velisti d'eccezione: ha regatato con l'obiettivo di esserci e portare per tutta Italia il nome della Barcolana e l'appuntamento alla prossima edizione dell'evento triestino.

TRANSPAC 52 Italiani ancora nelle retrovie a Puerto Portals, nella tappa del circuito Breitling Tp52. Ieri si è disputata la regata lunga, e Bressani su Orlanda ha chiuso in 14.a posizione. La classifica generale vede in testa Mutua Madrilena seguito da Warpath che ha vinto la prova di ieri. Oggi al via le ultime due prove a bastone.

fr.c.

Primo da destra il romanese Alberto Bolzan, skipper di Riva

Lorenzo Bressani

TENNIS

Il Croatia Open parte domani a Umago

Non ci saranno Ljubicic e Ancic eroi di casa in Coppa Davis Sì Moya, Volandri e Starace

UMAGO È stata una frenetica vigilia per l'organizzatore del torneo Slavko Rasberger, che teneva nel suo cassetto le «wild card» ancora da assegnare, in attesa di qualche miracolosa apparizione dell'ultima ora. E Rasberger ha incassato uno dopo l'altro il definitivo no di Rafael Nadal, e le rinunce degli eroi croati della Coppa Davis 2005, i bombardieri Ljubicic, Ancic e Karlovic.

Paradossalmente la Croazia ha due giocatori fra i primi otto della classifica mondiale (Ljubicic numero 4 e Ancic 8), ma nessuno dei due disputerà la diciassettesima edizione del Croatia Open.

Così Rasberger, come se l'avesse già previsto, da buon talent scout assegna le wild cards a disposizione dell'organizzatore ai diciottenni croati di belle speranze Marin Cilic e Luka Belic, e alla nuova speranza del tennis argentino Manuel Del Potro. A completare il seeding ci saranno oggi i quattro giocatori che usciranno dalle qualificazioni. E domani pomeriggio toccherà probabilmente a uno dei due croati, a Cilic o all'umaghese Belic, l'incontro di apertura sul campo centrale alle ore 17, davanti alle telecamere (la televisione croata trasmetterà come sempre in diretta tutto il torneo, ogni giorno dalle 17).

L'organizzatore Rasberger: «Io sono contento di avere qui ad Umago giocatori come l'argentino Coria vincitore della scorsa edizione, come gli spagnoli David Ferrer, Juan Carlos Ferrero e Carlos Moya, il mio grande amico Carlos, che a Umago viene ormai regolarmente da dodici anni. Poi ci sono i francesi Monfils e Benetteau, e gli italiani Volandri e Starace: io mi aspetto molto da Volandri, che negli ultimi tre anni è stato due volte sfortunato finalista e l'anno scorso è arrivato in semifinale. Sono sicuro che ad Umago gli italiani rivedranno il vero Filippo...».

In attesa del sorteggio, le otto teste di serie fra i trenta dei primi cento giocatori al mondo presenti a Umago, dovrebbero essere assegnate nell'ordine a Ferrer, Monfils, Coria e Andreev, Ferrero, Moya, Djokovic e Volandri.

Ezio Lipott

TRIS

Alexandro può fare il colpaccio sui 2 km di Maisons Laffitte

TRIESTE Emigra in Francia la Tris domenicale che si disputa all'ippodromo di Maisons Laffitte. Una disfida sul doppio chilometro chiama in causa quindici purosangue proponendo un rebus di non facile decifrazione. Con peso accessibile, Alexandro, che godrà della monta dell'abile Bonilla, può fare il colpaccio, anche al cospetto di Conquistadoro, Dream For Ever, Top Fyler, Winter Delice, Allodial Land e Assassino, sulla carta da ritenere i suoi più accreditati rivali.

Premio Des Yvelines, metri 2040. 1) I Will Survive (60 I. Bouaziz); 2) Allodial Land (60 S. Maillot); 3) Assassino (59 1/2 R. Thomas); 4) Conquistadoro (58 1/2 D. Bouef); 5) Sac a Puces (58 1/2 M. Blancpain); 6) Novito (58 1/2 B. Renk); 7) Dream Machine (58 A. Crastus); 8) Dream for Ever (58 T. Jarnet); 9) Winter Delice (57 1/2 T. Thulliez), 10) Sable du Desert (57 1/2 Y. Bourgois); 11) Asserdoun (57 R. Marchelli); 12) Alexandro (57 D. Bonilla); 13) Top Flyer (55 O. Peslier); 14) Domia (54 1/2 F. Spanu); 15) King's Valley (51 J. Auge).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Alexandro. 4) Conquistadoro. 9) Winter Delice.** Aggiunte sistemistiche: **8) Dream for Ever. 13) Top Flyer. 2) Allodial Land.**

ger.

Poco più di 500 euro ai 778 che hanno indovinato la terna della corsa del caffè (1-3-4) disputata all'ippodromo di Montebello

Dear Lun trafigge di spunto Cinella Ra. Terzo posto per Amos

TRIESTE Tris nazionale ad andatura turistica e dominio completo dello start, mentre soltanto uno dei penalizzati è riuscito a entrare nel marcatore, fuori comunque della fatidica terna. Ha vinto una femmina, Dear Lun, improvvisata da Roberto Totaro (più che buono il suo momento), e il ragguaglio è stato veramente modesto, 1.21, ma ciò va ascritto alla carenza di andatura imposta al carosello da Cinella Ra (uno dei soggetti maggiormente attesi) una volta (molto presto) portata al comando da Borghetti. Dear Lun ha seguito da vicino Cinella Ra per l'intero percorso avendo al seguito Andrai e Amos, mentre, rompeva Ematocrito, si eliminava subito Danubio Rl, e un cross metteva fuori causa Bepi di Sgrei all'imbocco della prima curva. Andatura di comodo, anzi comodissimo, quella imposta da Cinella Ra, mentre per assistere al primo brivido (si fa per dire visto il clima) bisognava attendere il mezzo miglio iniziale quando Andrai anticipava l'avanzante Avion du Kras la cui schiena veniva subito presa da Diecimar. Ad un giro dall'arrivo, al comando sempre Cinella Ra, seguita dalle pariglie Dear Lun = Andrai, Amos = Avion du Kras, Carnico Holz = Diecimar al cui seguito procedevano Ayrton Hbd e Eclair di Rosa.

La corsa si infiammava nel penultimo rettilineo, quando Avion du Kras scattava in terza ruota controllato da Andrai, con Diecimar che forzava al largo di tutti, mentre Ayrton Hbd si opponeva a Eclair di Rosa. Entrava in vantaggio in retta d'arrivo ancora Cinella Ra, che nel frattempo aveva dovuto accelerare sotto la pressione di Andrai il quale non perseverava negli ultimi 150 metri. Si sgabbiava allora Dear Lun che Totaro portava con decisione all'attacco della battistrada. Lo spunto di Dear Lun risultava determinante, e sul palo la figlia di Crown's Invitation aveva ragione di Cinella Ra dietro alla quale spuntava lungo la corda Amos, buon terzo su Ayrton Hbd (ottimo momento) che finiva forte all'esterno. Al quinto posto rimaneva Avion du Kras davanti a Diecimar.

Una vincitrice sorprendente, alla quale la scia di Cinella Ra è risultata quanto mai preziosa, poco seguito al gioco anche il terzo arrivato Amos, per cui i poco più di 500 euro pagati per la combinazione 1–3–4 non sembrano poi gran cosa.

Nella corsa serale a Roma (14-5-11) ai 722 vincitori sono andati 664,92 euro.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Rubinetteria (metri 1660): 1) Galea Mck (F. Pisacane); 2) Grisbif; 3) Galeno. 8 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 7,41; 2,35, 4,17, 3,49; (31,46). Trio: 494,33 euro.

Premio Vasche Idromassaggio (metri 1660): 1) Gandara (A. Borghetti); 2) Giga Holz; 3) Gas Master Sfa. 8 part. Tempoa l km 1.21.3. Tot.: 1,91; 1,54, 1,95, 3,15; (6,85). Trio: 79,05 euro.

Premio Adriaker (= Tris nazionale) (metri 2080): 1) Dear Lun (R. Totaro); 2) Cinella Ra; 3) Amos; 4) Ayrton Hbd. 15 part. Tempoa l km 1.21. Tot.: 13,79; 4,23, 2,16, 8,21; (70,68). Combinazione Tris: 1-3-4, quota euro 511,24 per 778 vincitori.

Premio Ceramiche (metri 1660): 1) Follia Omicida (F. Pisacane); 2) Fernana; 3) Fulcrum. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 1,77; 1,37, 1,62, 1,91; (6,01). Trio: 32,11 euro.

Premio Arredobagno (metri 1660): 1) D'Orosuerte (A. Borghetti); 2) Ember; 3) Creso Egral. 7 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 3,19; 1,53, 3,11, 1,56; (30,49). Trio: 219,54 euro.

Premio Sanitari (metri 1660): 1) Dayton Ans (G. Gnoffo); 2) Everlasting; 3) Danila Dx. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tott.: 2,43; 1,31, 1,31, 1,41; (4,07). Trio: 26,72 euro.

Premio Boxdoccia (metri 1660): 1) Elisir Um (M. Tonietto); 2) Evelina Fez; 3) Destiny Vol. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 5,96; 2,25, 1,70, 2,30; (17,29). Trio: 226,56 euro.

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO – UNA STANZA

ADIACENZE PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 105.000,00. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CARLO ALBERTO epoca, signorile: soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, wc, balcone, cantina, termoautonomo, € 114.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SALONCINO E TERRAZZO, matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, p. alto, ascensore, tranquillissimo e luminoso, z. Piazza Perugino € 109.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

GRADO città giardino vicino alla spiaggia, appartamento con giardino e terrazza: soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio, due posti auto. Aria condizionata. € 170.000,00 minimo acconto € 34.000,00 rata mensile € 636,00 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CENTRO appartamento come primoingresso, ultimo piano luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, lavanderia. Riscaldamento autonomo. € 123.000,00 minimo acconto € 24.600,00 rata mensile 460,00 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

PORTO SAN ROCCO appartamento primo ingresso fronte mare con terrazzone di 40 mq.: soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, posto auto, cantina. Riscaldamento e raffrescamento a pavimento, finiture lussuose. Pronta consegna. € 230.000,00 minimo acconto € 46.000,00 rate mensili € 860,00 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

SANMICHELE31 palazzo in fase di completa ristrutturazione con ascensore e possibilità acquisto posti auto: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo. € 123.000,00 minimo acconto € 24.600,00 rata mensile 460,00 circa. Ottimo investimento. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

TEATRO ROMANO città vecchia palazzetto d'epoca totalmente restaurato con ascensore, finiture eleganti: soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, primo ingresso e pronto ingresso. € 135.000,00 minimo acconto € 27.000,00 rata mensile € 505,00 circa. Adatto anche investimento. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

ROSSETTI appartamento primoingresso in stabile d'epoca, riscaldamento autonomo: ingresso, soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno con finestra, due ripostigli. Pronta consegna. € 90.000,00 minimo acconto € 18.000,00 rata mensile 336,22 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

SANMICHELE31 monolocali in palazzo in fase di ristrutturazione totale con ascensore, riscaldamento autonomo, anche in piano mansarda, ottimi per investimento da € 94.500,00 minimo acconto € 18.900,00 rata mensile € 354,00 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

PORTO SAN ROCCO monolocale con giardino, primo ingresso e pronta consegna, riscaldamento e raffrescamento a pavimento. Rifiniture lussuose. € 110.000,00 minimo acconto € 22.000,00 rata mensile € 411,00 circa. Possibilità arredo completo adatto investimento per locazione. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CENTRALISSIMO monovano! Camera con bagno e atrietto. Adattissimo a foresteria. Tranquillissimo e luminoso. Buone condizioni. Condominio moderno. Ascensore. Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, zona tranquillissima, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse disponibilità comunque accattivanti. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Geom.MARCOLIN 040-366901

GRETTA recente appartamento con bella terrazza abitabile, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, Euro 106.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rimodernato a nuovo, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, Euro 95.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO – DUE STANZE

VIALE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROIANO elegante palazzo liberty con ascensore, terzo piano: salone, cucina, due camere, guardaroba o studiolo, servizi separati, riscaldamento autonomo. € 156.000,00 minimo acconto € 31.200,00 e rata mensile € 582,80 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

SANMICHELE31 appartamento in palazzo in totale ristrutturazione con ascensore: soggiorno con zona cottura, due camere, bagno. Possibilità acquisto posto auto. € 127.350,00 minimo acconto € 25.500,00 rata mensile € 476,32 circa. Altre disponibilità varie dimensioni e piani. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

PORTO SAN ROCCO primo ingresso fronte mare, pronta consegna: ampia zona giorno con cottura, due camere, bagno, terrazzo coperto, posto auto, cantina. Riscaldamento e raffrescamento a pavimento, finiture lussuose. € 294.000,00 minimo acconto € 58.800,00 rata mensile €1098,34 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

SAN VITO in quadrifamiliare d'epoca, appartamento in perfette condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, tranquillo. € 165.000,00 minimo acconto € 33.000,00 rate mensili da € 616,41 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

V. S. MICHELE ALTA: recente, I p., 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo e cantina, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

F.SEVERO/CASTAGNETO, recente 6° p. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ottime condizioni, 92 mq, € 180.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

NUOVO finiture personalizzabili, Vc. Ospedale Militare, cucina soggiorno cucina camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina p.auto in garage, € 238.000 Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIC. OSPEDALE MILITARE appartamento con giardino e terrazza soleggiatissimo soggiorno, cucina, camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio cantina, p. auto in garage € 260.000 1°INGRESSO finiture da scegliere. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, Vc. Ospedale Militare, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000 Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, CENTRALE (v.Gatteri), ottima distribuzione interna: cucinona, soggiorno, camerone, cameretta, servizi separati, atrio e raro poggiolo, incredibile scorcio mare e castello. 85 mq da sistemare, adatti anche come "allenamento". 95.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggi da 70 mq a 85 mq con poggioli/terrazzi, tradizionali o sfiziosissimi SU 2 LIVELLI!! Anche un ATTICO!! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamenti autonomi, videocitofono, antenne centralizzate. Tetto ventilato. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano. Cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggiolo. Veramente in buonissime condizioni. Solamente 130.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI piano alto con scorcio mare, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, Euro 130.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMAGNA, vicinanze Tribunale, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termoautonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO – TRE STANZE

GIARIZZOLE elegante appartamento con mansarda panoramico con terrazze: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, lavanderia, box e posto auto. Aria condizionata, condizioni eccellenti. € 325.000,00 minimo acconto € 65.000,00 e rata mensile da € 1214,14 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CAMPI ELISI signorile scorcio mare: salone doppio, cucina con dispensa, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina. € 350.000,00 minimo acconto € 70.000,00 e rata mensile € 1.307,54 circa. Possibilità acquisto box auto. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CENTRO adiacenze piazza Oberdan, palazzo elegante con ascensore, piano alto molto luminoso: salone con terrazzo, cucina con dispensa, quattro matrimoniali, due bagni, ripostiglio. € 336.000,00 minimo acconto € 67.200,00 e rata mensile € 1.255,25 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

MUGGIA vista mare, palazzina moderna ultimo piano con mansarda: soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, due terrazzi, soffitta, posto auto condominiale. € 223.000,00 acconto minimo € 44.600,00 e rata mensile € 834,00 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

PORTO SAN ROCCO primo ingresso fronte mare: salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazzone, posto auto, cantina. Riscaldamento e raffrescamento a pavimento, finiture lussuose. Pronta consegna. € 397.000,00 minimo acconto € 79.400,00 e rata mensile € 1483,13 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

SANMICHELE31 mansarda su due livelli in palazzo in fase di totale ristrutturazione, con ascensore e posto auto: salotto, cucina, tre camere, due bagni. Vista mare dalla torretta. € 399.500,00 minimo acconto € €79.900,00 rata mensile € 1.492,47 circa. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

POGGI PAESE recente in buone condizioni con riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BONOMEA in bella palazzina recente, ultimo piano con vista dominante sul golfo, appartamento di 180 mq circa, con terrazza e box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie sul nostro sito

ZONA TRIBUNALE ufficio composto da 3 ampie stanze, bagno, luminosissimo con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona BARRIERA, palazzo in fase di ristrutturazione, vendita primi ingressi, varie tipologie con possibilità box auto prezzi a partire da € 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI uso investimento, nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

V. DELL'ISTRIA (PONZIANA) recente, p. alto ascensore luminosissimo: tinello-cucinino, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 157.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

RIVE (Lazzaretto vecchio/s. Promontorio) splendido ULTIMO PIANO MANSARDATO! 130 mq dedicati a estimatori genere. Bellissimo condominio d'epoca, ascensore. Cucina, salone, 2 camere, stanzino, 2 bagni (1 dedicato alla matrimoniale). PERFETTE CONDIZIONI. Geom.MARCOLIN 040-366901

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura; vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone 2 stanze matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggioli cantina box auto. GRATTACIELO 040-635583

CASE – VILLE

VILLETTA CON BELLISSIMO GIARDINO con accesso auto, S. Giovanni, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza – guardaroba, cucinetta, servizi, ampliabile di un secondo piano, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box . Interessantissima! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare.. CITTA' E GOLFO DI FRONTE!! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA particolarissima! In strada di Fiume. Posizione assolutamente tranquilla! Modello inglese. 75 mq abitazione + 40 mq terrazzo + sottostante MAGAZZINO/GARAGE (accesso carraio) di 90 mq (H = 2.10) accessoriato di bagno + cantina di 16 mq!! RIFATTA A NUOVO! . Cortiletto. Adattissima persone con hobby o con + veicoli o artigiani o fai da te !! Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggioli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

BANNE casa affiancata in costruzione, tranquillissima nel verde e vicino al centro, disposta su due livelli con giardino ed accesso auto: zona giorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo, box auto, posto auto. Rifiniture eleganti, possibilità di modifiche interne secondo le esigenze. Richiedeteci in visione cd di animazione interni. € 416.000,00 minimo acconto € 93.600,00 rata mensile € 1.506,00 circa.

AQUILINIA casa su due livelli, accostata da ambo i lati, composta da entrata, soggiorno, cucina con dispensa, due matrimoniali, doppi servizi, condizioni ottime. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "SELVA immobiliare"

AFFITTI

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggiolo, € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, disponibile per settembre, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza - GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VIA SVEVO arredato, soggiorno e cucinetta, terrazzo, 2 stanze, bagno, posto auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

RIVE appartamento o ufficio vuoto, ampia metratura, poggiolo vista mare, termoautonomo CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO carinissimo appartamento vuoto, perfetto, soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglione, box e p. moto, v. Romagna. CENTROSERVIZI 040/3480925.

UFFICIO LUMINOSO adiacenze v. Ghega, 2 stanze, stanzino, servizi, ascensore, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925.

TRIBUNALE UFFICIO 230 mq, perfetto, rifinitissimo, luminosissimo, termoautonomo, condizionatore, in ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

SETTEFONTANE appartamento arredato in perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Aria condizionata. € 550,00 mensili comprese spese. Disponibile sia a breve che a lungo periodo secondo contratti di legge. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

S. LUIGI, vuoto, vista golfo, ultimo p. ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, 2 servizi, poggiolo, € 650,00 riscaldamento/condizionamento. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.ROSSETTI/ANANIAN vuoto: IV p. ascensore, 190 mq: salone, 6 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, posto auto, € 750,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE – MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino di cca 90 mq con cortile in uso esclusivo e wc, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto zona Tribunale, Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

Z. CORONEO LOCALE - UFFICIO 90 mq, p. carraio e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

BAR CENTRALISSIMO CON RICEVITORIA 110 mq + servizi, ottimi condizioni cedesi attività € 98.000 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

ROSSETTI/ANANIAN locale 90 mq, recente 2 ingressi, 1 già carrabile, servizio interno, altezza mt 4,70, € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

OFFICINA ELETTROMECCANICA/CAPANNONE zona industriale 300 mq + uffici, ampio magazzino e piccolo scoperto affittasi € 1.900,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria 6 vani, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende, Immagini su www.pizzarello.it 040766676

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA LITORALE D'INGRESSO locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

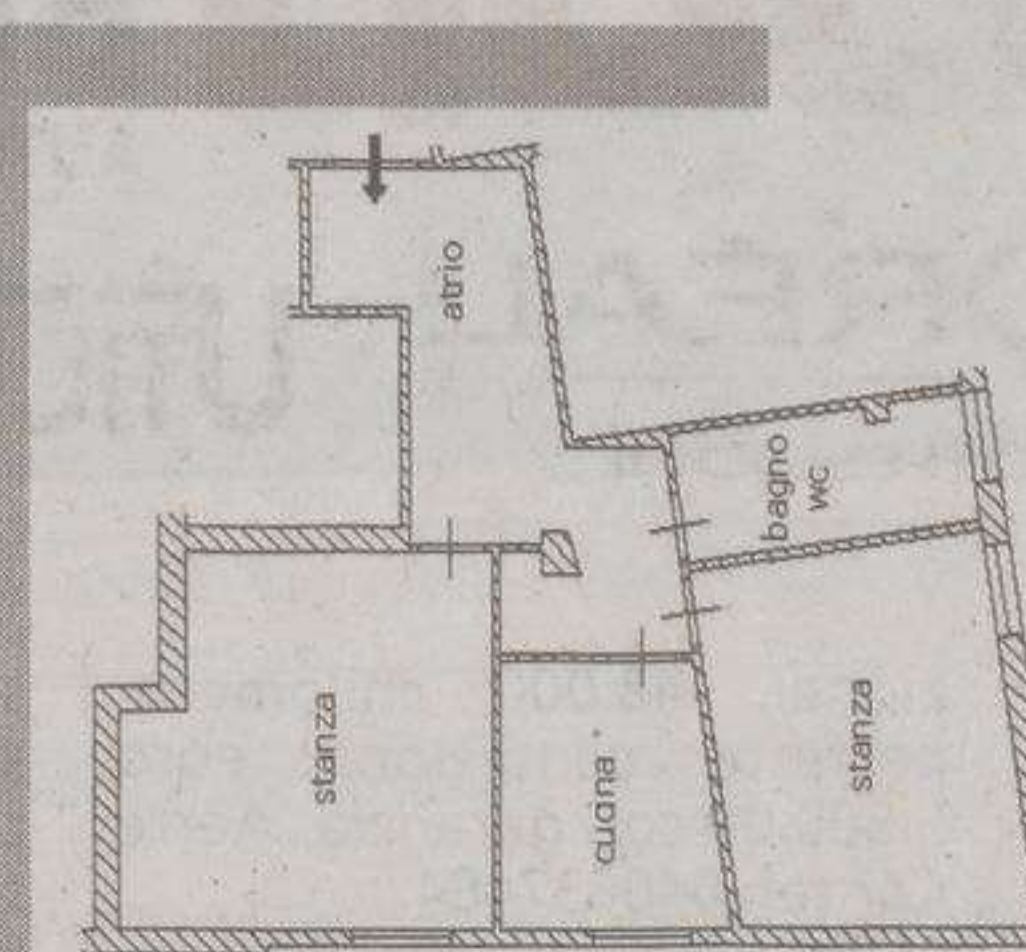
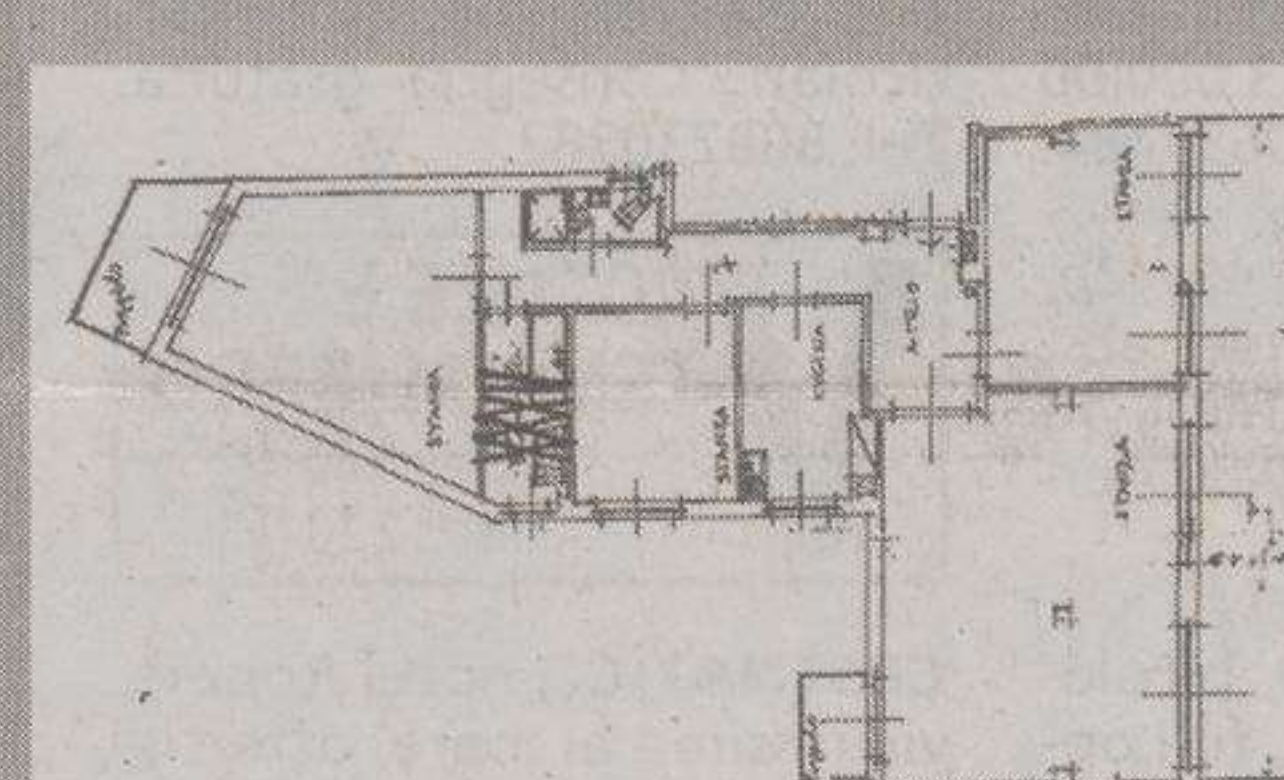
ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 1.130 mq con zona uffici e servizi piu' ampia area parcheggio, con doppio accesso carrabile, possibilità frazionamento in 2 enti. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMI, adiacente zona pedonale, si propone per investimento locali d'affari occupati, ottimo investimento. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

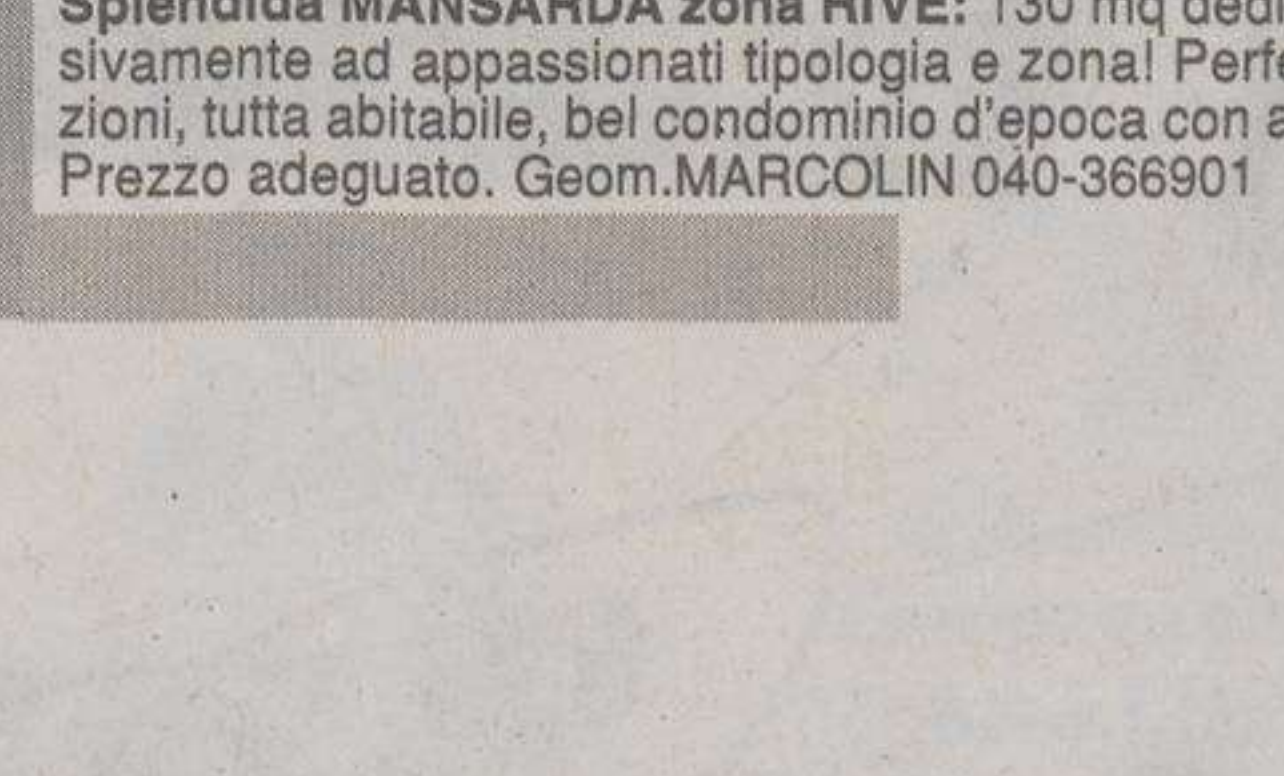
Centro CITTÀ area pedonale, cedesi attività commerciale, in locale di 50 mq., adatto anche a diverse soluzioni imprenditoriali. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE d'affari semicentrale 85 mq + soppalco, vendesi muri! Splendide vetrine. Ottime condizioni. Adatto svariate attività. Comodo e visibile. Geom.MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

XX SETTEMBRE /BONOMO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, € 130.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA ROSSETTI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

CITTA' VECCHIA mansarda, palazzo in fase di totale ristrutturazione con realizzazione posti auto, consegna gennaio 2007, ascensore, termo autonomo, travi a vista: zona giorno con angolo cottura eventualmente divisibile, camera matrimoniale, camera singola, bagno, posto auto. € 264.500,00 minimo acconto 52.900,00 rata mensile 989,00 circa. CIVICA & PARTNERS 040,3363333

Splendida MANSARDA zona RIVE: 130 mq dedicati esclusivamente ad appassionati tipologia e zona! Perfette condizioni, tutta abitabile, bel condominio d'epoca con ascensore. Prezzo adeguato. Geom.MARCOLIN 040-366901

CIVICA & Partners – tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin – tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel – tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli – tel. 040 367682

il Quadrifoglio – tel. 040 630174

PIZZARELLO – tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE – tel. 040 635583

CS centroservizi – tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it troverai molti altri annunci continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:

la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità

moltiplicate per otto!

Continua dalla 26.a pagina

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA Gt 1.9 Jtd M-Jet 150cv Progression, 2004, grigio met, full opzional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 19.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

DAEWOO Matiz Se City, anno 1999, colore grigio met, climatizzatore, finanziabile euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

NISSAN Micra 1.3 16v 3p, Verde met. 1996, clima, servosterzo, r.lega, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 2.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998, clima, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.000,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

SMART, Anno 2000, bicolore grigio met e nero, full opzional, 48.000 chilometri, perfette condizioni, euro 5.800,00 con garanzia, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VEICOLI commerciali nuovi in offerta e pronta consegna, Ducato 4x4, doppia cabina e altre 70 occasioni particolari. Consegna gratuita. Tel. 800230382.

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 8

CESENATICO hotel Robert, vicinissimo al mare, offertissima: luglio fino al 5 agosto euro 39/45 tutto compreso: hotel, spiaggia privata, pedalò, piscine, animazione, videogiochi, scelta menù, acqua, vino, buffet. Telefono 0547680551 3472930060 www.gobbihotels.net. (Fil44)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18enne 6.a misura massaggiatrice completa 3287746170. (A4668)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6.a naturale 3899945052. (A4477)

A.A.A.A.A. NOVITÀ 5.a misura sexy piccantisisma completissima. 3881864833.

A.A.A. ATTENZIONE! Svedese bellissima Grado esegue massaggi rilassanti 3343894192. (C00)

A.A.A. GRADO bellissima latina americana, 5.a misura completissima per massaggi 3881165833.

A.A.A. STARANZANO bellissima strepitosa carina, 5.a mis. senza limiti. 3283237322. (A00)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina, splendida completissima sexy 3381930692.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne dolcissima peperoncina 3382816878. (C00)

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa, IV misura disponibile. Tel. 3201781090.

A TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222.

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a curve da sballo, divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

CEDO in gestione bar gelateria con giardino rivolgersi in via Battisti 3. (A4445)

MERCATINO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 – 040305343. (A4535)